

RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO

- *Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi*
- *EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari*
- *EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte”*

VIARCH-Relazione Archeologica Preventiva



Storia delle revisioni		
Rev.	Data	Descrizione
Rev. 00	20/12/2016	Prima emissione

Elaborato	Verificato		Approvato
 S. Antonelli A. Scognetti	G. Luzzi	ING/PRE-IAM	N.Rivabene ING/PRE-IAM

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	<i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 2 di 325

INDICE

1	PREMESSA E SCOPO DEL LAVORO	5
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
3	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	9
3.1	SINTESI DELLE OPERE DI NUOVA REALIZZAZIONE	9
3.2	SINTESI DELLE OPERE DI DEMOLIZIONE	10
4	QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OPERE	11
4.1	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
4.1.1	Riassetto rete Parco del Pollino (A).....	11
4.1.2	Razionalizzazione di Castrovillari (B)	12
4.1.3	Realizzazione elettrodotto 380 kv Laino-Altomonte2 (C)	13
4.2	ANALISI DELLE AZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI	13
4.2.1	Elettrodotti aerei di nuova realizzazione	13
4.2.2	Demolizioni	14
5	METODOLOGIA DI STUDIO.....	15
5.1	MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI.....	15
5.1.1	Ricerca bibliografica	15
5.1.2	Ricerca di archivio	16
5.1.3	Limiti e criticità dei dati da bibliografia e da archivio.....	18
5.1.4	Fotointerpretazione	19
5.1.5	Ricognizione sul terreno	19
5.2	ELABORATI.....	20
5.2.1	Cartografia	20
5.2.2	Schedatura.....	22
5.3	ANALISI E SINTESI DEI DATI	25
5.3.1	Descrizione delle caratteristiche archeologico-insediative generali del territorio	25
5.3.2	Descrizione delle evidenze nelle aree attraversate dagli elettrodotti	25
5.4	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	26
5.4.1	Potenziale archeologico.....	26
5.4.2	Invasività dell'opera	27
5.4.3	Rischio Archeologico Assoluto	27
5.4.4	Rischio Archeologico Relativo	28
6	ELABORATI CARTOGRAFICI	30
7	INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO DEL TERRITORIO	32
7.1	BREVE INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO.....	32
7.2	EVOLUZIONE DELLE DINAMICHE INSEDIATIVE DEL TERRITORIO.....	34

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	<i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 3 di 325

8	EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DEL PROGETTO.....	42
8.1	RIASSETTO RETE PARCO DEL POLLINO (A)	42
8.2	RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI (B)	48
8.3	REALIZZAZIONE ELETTRDOTTO 380KV LAINO-ALTOMONTE2 (C)	57
9	VINCOLI ARCHEOLOGICI	62
9.1	VINCOLI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA INTERESSATO DAL PROGETTO	62
9.1.1	Comune di Castelluccio Inferiore, loc. Vigna della Corte	62
9.1.2	Comune di Rotonda, loc. Calorie.....	63
9.1.3	Comune di Viggianello, loc. Pezza la Corte	64
9.2	VINCOLI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA INTERESSATO DAL PROGETTO	65
9.2.1	Comune di Castrovillari, loc. Camerelle	65
9.2.2	Comune di Castrovillari, loc. Cammarata	66
9.2.3	Comune di Castrovillari, loc. Familongo	67
9.2.4	Comune di Spezzano Albanese, loc. Torre del Mordillo	68
10	SCHEDA.....	69
10.1	SCHEDA DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE	69
10.2	SCHEDA DI UNITÀ TOPOGRAFICA (UT).....	216
11	AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	301
11.1	POTENZIALE ARCHEOLOGICO.....	301
11.2	RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO.....	301
11.3	RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO	303
12	BIBLIOGRAFIA.....	304

ELENCO ELABORATI

TITOLO	CODIFICA	SCALA
Carta Archeologica generale	DERG10024BIAM2255_01_01	1:25000
Carta Archeologica generale	DERG10024BIAM2255_01_02	1:25000
Carta Archeologica età preistorica	DERG10024BIAM2255_02_01	1:25000
Carta Archeologica età preistorica	DERG10024BIAM2255_02_02	1:25000
Carta Archeologica età protostorica	DERG10024BIAM2255_03_01	1:25000
Carta Archeologica età protostorica	DERG10024BIAM2255_03_02	1:25000
Carta Archeologica età arcaica	DERG10024BIAM2255_04_01	1:25000
Carta Archeologica età arcaica	DERG10024BIAM2255_04_02	1:25000
Carta Archeologica età classica	DERG10024BIAM2255_05_01	1:25000
Carta Archeologica età classica	DERG10024BIAM2255_05_02	1:25000
Carta Archeologica età ellenistica	DERG10024BIAM2255_06_01	1:25000
Carta Archeologica età ellenistica	DERG10024BIAM2255_06_02	1:25000
Carta Archeologica età romana	DERG10024BIAM2255_07_01	1:25000
Carta Archeologica età romana	DERG10024BIAM2255_07_02	1:25000
Carta Archeologica età tardoantica	DERG10024BIAM2255_08_01	1:25000
Carta Archeologica età tardoantica	DERG10024BIAM2255_08_02	1:25000
Carta Archeologica età medievale	DERG10024BIAM2255_09_01	1:25000
Carta Archeologica età medievale	DERG10024BIAM2255_09_02	1:25000
Carta Archeologica età non identificata	DERG10024BIAM2255_10_01	1:25000
Carta Archeologica età non identificata	DERG10024BIAM2255_10_02	1:25000
Carta UT da ricognizione	DERG10024BIAM2255_11_01	1:10.000
Carta UT da ricognizione	DERG10024BIAM2255_11_02	1:10.000
Carta UT da ricognizione	DERG10024BIAM2255_11_03	1:10.000
Carta UT da ricognizione	DERG10024BIAM2255_11_04	1:10.000
Carta UT da ricognizione	DERG10024BIAM2255_11_05	1:10.000
Carta UT da ricognizione	DERG10024BIAM2255_11_06	1:10.000
Carta del Potenziale	DERG10024BIAM2255_12_01	1:25000
Carta del Potenziale	DERG10024BIAM2255_12_02	1:25000
Carta del Rischio Assoluto	DERG10024BIAM2255_13_01	1:10.000
Carta del Rischio Assoluto	DERG10024BIAM2255_13_02	1:10.000
Carta del Rischio Assoluto	DERG10024BIAM2255_13_03	1:10.000
Carta del Rischio Assoluto	DERG10024BIAM2255_13_04	1:10.000
Carta del Rischio Assoluto	DERG10024BIAM2255_13_05	1:10.000
Carta del Rischio Assoluto	DERG10024BIAM2255_13_06	1:10.000
Carta del Rischio Relativo	DERG10024BIAM2255_14_01	1:10.000
Carta del Rischio Relativo	DERG10024BIAM2255_14_02	1:10.000
Carta del Rischio Relativo	DERG10024BIAM2255_14_03	1:10.000
Carta del Rischio Relativo	DERG10024BIAM2255_14_04	1:10.000
Carta del Rischio Relativo	DERG10024BIAM2255_14_05	1:10.000
Carta del Rischio Relativo	DERG10024BIAM2255_14_06	1:10.000

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 5 di 325

1 PREMESSA E SCOPO DEL LAVORO

La società Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è concessionaria in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione ai sensi della Concessione rilasciata con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20 Aprile 2005.

Nell'espletamento del servizio Terna persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e la neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Pertanto Terna, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, predispone annualmente il Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) in data 19/06/1998, con il Decreto VIA n° 3062, ha emesso il parere di compatibilità ambientale positivo relativo al Progetto, presentato da Terna, di *“Realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)”*, con le seguenti prescrizioni:

- prescrizione n.1 “...dovrà essere dismessa la linea elettrica a 380 kV Laino-Rossano (terna 322) tra la stazione di Laino ed un punto da individuare tra le località Colle Vigilante e Vallone Volpone”;
- prescrizione n.2 “...presentare al Ministero dell'Ambiente il progetto sull'ipotesi di riassetto delle linee a 150 kV e 220 kV delle stazioni elettriche di Rotonda e di Laino;... Tale ipotesi consente una riduzione delle percorrenze delle predette linee all'interno del Parco di circa 40-50 km”

Terna ha inoltrato al MATTM (Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale) in data 8 marzo 2007, una richiesta motivata di revisione della prescrizione n° 1, in cui illustrava, da un lato i motivi per la quale, vista la situazione energetica, infrastrutturale ed ambientale non risultava opportuno procedere con l'attuazione della richiamata prescrizione, e dall'altro il piano di riassetto previsto per l'ottemperanza alla prescrizione n° 2 che, per compensare la mancata dismissione della linea elettrica a 380 kV Laino Rossano (terna 322), prevedeva riduzioni di percorrenze delle linee 150 kV e 220 kV all'interno del parco doppie rispetto a quanto prescritto.

Con l'applicazione di quanto prescritto, infatti, si determinerebbero condizioni di inadeguatezza della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) nella macroarea Calabria – Basilicata – Campania, tali da compromettere la sicurezza, la continuità e l'affidabilità del servizio di approvvigionamento dell'energia elettrica nella stessa.

Lo stato attuale della rete di trasmissione in quell'area, considerando il permanere in servizio di tutti gli elementi oggi esistenti (compresa la linea 380 kV Laino Rossano terna 322), è già al limite della sicurezza per consentire il transito di potenza necessaria a soddisfare la domanda, con particolare riferimento ai carichi della Campania. Occorre, inoltre, considerare non solo la crescita dei consumi, ma anche i diversi nuovi impianti di produzione (centrali) che sono stati autorizzati e realizzati in Calabria nel corso degli ultimi dieci anni. Il transito della potenza prodotta in Calabria è limitato dalla scarsa presenza di linee AAT che non consentono di utilizzare questa nuova capacità produttiva potenzialmente disponibile e di veicolarla verso le aree maggiormente deficitarie di energia come Basilicata e Campania, creando così le congestioni che caratterizzano questa sezione della RTN (si veda in merito il paragrafo sulle Motivazioni dell'opera).

A seguito di corrispondenza intercorsa tra la Terna e la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale, quest'ultima, con nota prot. DSA-2007-0021436 del 30/07/2007, nel confermare la validità della prescrizione n.1,

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 6 di 325

precisava che la stessa poteva essere oggetto di revisione solo a seguito della presentazione di un piano di riassetto da assoggettare a VIA secondo le procedure previste dalle norme vigenti in materia.

In sintonia con la risposta del MATTM (Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale) del 30 luglio 2007, Terna ha elaborato un Progetto di revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n.3062 del 19.06.1998 "Riassetto e razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale nell'area nord Calabria", e con domanda prot. TE/P2010006389 del 17/05/2010 richiedeva, ai fini della revisione della richiamata prescrizione 1, la pronuncia di compatibilità ambientale indicando nell'oggetto la generica denominazione di "*Razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'Area del Parco del Pollino*" (Studio di Impatto Ambientale Doc. SRIARI10007 rev00 dell'aprile 2010).

Sull'argomento, oltre a successiva corrispondenza, si sono svolti una serie di incontri sfociati, da ultimo, in una nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. DVA-2012-0022821 del 24/09/2012 con la quale la DVA richiedeva alla scrivente di produrre uno Studio di Impatto Ambientale riformulato sulla base delle indicazioni ricevute.

Nell'ambito della riunione del 12/12/2013, con la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, la Commissione Tecnica VIA e il Ministero per i Beni Culturali sono stati concordati i contenuti della documentazione integrativa necessaria per la prosecuzione della procedura di VIA soprarichiamata, nonché si è stabilita l'opportunità di separare per maggior chiarezza l'ottemperanza alla prescrizione 2 dalla Valutazione di Impatto Ambientale relativa alla richiesta di revisione della prescrizione 1.

In merito all'ottemperanza della prescrizione n.2 del Decreto sopra richiamato, Terna ha ottenuto la verifica di ottemperanza positiva Con Decreto prot. DVADEC-2015-0000070 del 31/03/2015 da parte della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM.

In merito all'ottemperanza della prescrizione "**Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998**" Terna dando seguito a quanto richiesto nella riunione del 12/12/2013, ha trasmesso alla DVA con nota prot. TRISPA/P20150002550 del 20/03/2015, secondo le indicazioni del Ministero, la documentazione integrativa necessaria per la prosecuzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e precedentemente avviata con istanza presentata in data 17/05/2010 (n. protocollo TE/P20100006389), relativa al progetto: "**Razionalizzazione della Rete di trasmissione nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino**".

Con Parere n. 18622 del 16/07/2015, la CT-VIA ha espresso parere negativo alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e relativa al progetto di "Razionalizzazione della Rete di trasmissione nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino" volto alla "Revisione della prescrizione n.1 del Decreto VIA n. 3062 del 19/06/1998" relativo alla "Realizzazione di un elettrodotto in doppia terna a 380 kV atto a collegare la stazione elettrica di Laino (CS) con quella di Rizziconi (RC)". Con Parere n. 1905 del 30/10/2015, la CT-VIA ha respinto anche la richiesta di revisione del parere precedentemente espresso.

In riscontro all'esito negativo del parere Terna con nota n. 826 del 10/02/2016 protocollo Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM n. 3391/DVA del 10/02/2016, ha richiesto il ritiro dell'Istanza del procedimento in oggetto e la sua definitiva archiviazione (avvenuto con nota prot. n. 3891 del 16/02/2016 di codesto Ministero), e si è impegnata a presentare entro 5 mesi una nuova istanza di VIA (prorogata al mese di dicembre 2016 con nota n.4359 del 21/07/2016), nella quale sottoporre alla valutazione di codesto Ministero un progetto più complesso, nel quale sono descritti ed analizzati anche gli altri interventi di sviluppo e razionalizzazione nazionale connessi e nello specifico gli interventi denominati "Laino – Altomonte 2" e "Razionalizzazione di Castrovillari".

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 7 di 325

A tal fine il progetto di razionalizzazione nell'area nord Calabria/sud Basilicata, viene riformulato in risposta alla richiesta della CT-VIA/VAS comprendendo nella valutazione anche gli ulteriori interventi di Terna previsti nell'area. L'intero progetto, oggetto del presente Studio, prevede il cumulo dei seguenti interventi:

A. INTERVENTI RELATIVI ALL'OTTEMPERANZA 1 – RIASSETTO POLLINO (*Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi*)

A.1 INTERVENTO 1

- Realizzazione variante aerea a 220 kV "Laino – Tusciano" interessante i Comuni di Laino Borgo (Cs) e Castelluccio Inferiore (Pz) per complessivi 3125 m, con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino; successiva demolizione dell'elettrodotto aereo 220 kV "Rotonda – Tusciano" non più esercito che interessa i Comuni di Rotonda (Pz), Laino Borgo (Cs), Laino Castello (CS) e Castelluccio Inferiore (Pz) per complessivi 5170m.

A.2 INTERVENTO 2

- Realizzazione del raccordo aereo 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone" per complessivi 3480 m ricadenti nel Comune di Rotonda (Pz) e demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda-Castrovillari (ca. 25,6 km) previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari

A.3 INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E DECLASSAMENTO

Ai primi due Interventi che comprendono nuove realizzazioni e demolizioni, vanno aggiunti i seguenti Interventi:

- Demolizione dell'elettrodotto aereo a 150 kV "Rotonda – Palazzo II" di 19710 m nei Comuni di Rotonda (Pz), Laino Castello (Cs), Mormanno (Cs), Papisidero (Cs) e Orsomarso (Cs);
- Declassamento a 150 kV dell'elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda-Mucone
- Declassamento a 150 kV dell'elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda-Mercure (T. 22.259 B1)

A.4 MANTENIMENTO IN SERVIZIO DELL'ELETTRODOTTO ESISTENTE LAINO-ROSSANO 1

Si prevede inoltre il Mantenimento in servizio dell'esistente elettrodotto a 380 kV Laino-Rossano T. 322 dalla SE Laino fino al Sostegno 88, della lunghezza di circa 30 km, interessante i Comuni di Rotonda e Viggianello nella provincia di Potenza e San Basile, Laino Borgo e Morano Calabro nella Provincia di Cosenza. (prescrizione n.1 decreto VIA n. 3062 del 19/09/1998).

B. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI (*EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari*)

B.1 INTERVENTO 1

- Realizzazione del raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente Cabina Utente (C.U.) Italcementi all'esistente Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari" per complessivi 2670 m: realizzazione collegamento dal Sostegno 3 del futuro collegamento della C.P. Castrovillari all'esistente elettrodotto "Rotonda – Mucone", all'esistente C.U. Italcementi". Tale intervento prevede anche la realizzazione di due nuovi sostegni in D.T. che serviranno a collegare una parte del tronco in DT dell'esistente elettrodotto a 150 kV "C.P. di Castrovillari – C.U. Italcementi" all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare. La lunghezza del collegamento è di 200 m

B.2 INTERVENTO 2

- Realizzazione del raccordo a 150 kV ST dell'esistente C.P. di Castrovillari all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare. Lo sviluppo complessivo del raccordo è di 505 m con 4 nuovi sostegni.

B.3 INTERVENTO 3 (STRALCIATO)

- *Questo intervento, che prevedeva un raccordo a 150 kV in doppia terna in "entra-esce" dell'esistente "Centrale Coscile 1S all' esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare", allo stato attuale non risulta più necessario e, pertanto, viene escluso dalla valutazione;*

B.4 INTERVENTO 4

- Realizzazione del raccordo a 150 kV DT in entra-esce dell'esistente C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare. Il raccordo è lungo 2880 m e necessita dell'infissione di 9 nuovi sostegni.

B.5 INTERVENTI DI DEMOLIZIONE

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 8 di 325

A valle della realizzazione dei precedenti Interventi sarà possibile demolire i seguenti tratti di elettrodotti esistenti:

- Demolizione dell'elettrodotto 150 kV "C.P. di Castrovillari – Cabina Utente Italcementi (T.022)": demolizione tratto dal portale della C.P. di Castrovillari al nuovo sostegno n. 129/1 in Doppia Terna. La linea misura 2230 m e saranno demoliti 12 sostegni
- Demolizione elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone da declassare (T.262)": demolizione tratto dal nuovo Sostegno 133C1 all'esistente Sostegno 129. Il tratto è lungo 2020 m e i sostegni da demolire sono 7
- Demolizione elettrodotto 150 kV "Centrale Coscile 1S – Cabina Utente Italcementi (T.122)": demolizione tratto dal portale della Centrale di Coscile 1S al nuovo Sostegno Doppia Terna 129/1 della lunghezza complessiva di 6983 m
- Demolizione elettrodotto 150 kV "Centrale Coscile 1S – C.P. Cammarata (T.123)": demolizione dal portale della Centrale di Coscile al portale della C.P. di Cammarata. L'elettrodotto misura complessivamente 10990 m. I sostegni da demolire sono 36.

C. INTERVENTI DI REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO 380 kV Laino-Altomonte 2 (EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte).

UNICO INTERVENTO

- Realizzazione della nuova linea 380 kV ST "Laino-Altomonte 2" dalla località Masseria Napoleone nel Comune di San Basile (CS) alla S.E. di Altomonte. L'elettrodotto misurerà complessivamente 9675 m e attraverserà i Comuni di San Basile, Castrovillari, Saracena e Altomonte nella Provincia di Cosenza. Saranno infissi 26 nuovi sostegni
- Realizzazione del raccordo della nuova linea Laino-Altomonte 2 all'esistente elettrodotto 380 kV Laino-Rossano 1 ST (T.322) per complessivi 530 m interamente nel Comune di San Basile (CS). Sarà realizzato 1 nuovo sostegno

Per la realizzazione dell'Intervento suddetto saranno effettuate le seguenti demolizioni:

- Demolizione di un tratto dell'elettrodotto esistente 380 kV Laino-Rossano 1 ST (T.322) della lunghezza di 680 m nel Comune di San Basile e di 1 sostegno.

Nel frattempo, in quanto soggetto responsabile del servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, consapevole dell'urgenza di adeguare la Rete al notevole aumento dei carichi, Terna ha avviato da tempo la concertazione preventiva con le Regioni e gli Enti Locali (EE.LL), in merito alle diverse azioni che compongono il progetto di razionalizzazione di cui sopra. In data 9 maggio 2008 è stato firmato un Accordo di Programma con l'Ente Parco Nazionale del Pollino ed i sette Comuni [1] territorialmente interessati dal progetto stesso, che beneficeranno dei 66 km di linee dimesse sul territorio del Parco. Il medesimo Accordo è stato firmato anche dalle Regioni Calabria, in data 2 aprile 2008 e Basilicata, in data 20 ottobre 2009.

Nell'ambito del procedimento di VIA dei tre progetti suddetti, è redatta la presente Relazione archeologica preliminare sulla base dei dati bibliografici, di letteratura, dei dati inediti forniti dalla Soprintendenza Archeologia della Calabria e della Basilicata, dell'analisi cartografica, della lettura della geomorfologia del territorio, e -laddove opportuno e/o possibile - della fotointerpretazione e delle ricognizioni sul terreno, in accordo con le norme vigenti, con lo scopo di verificare la compatibilità delle opere previste con le caratteristiche archeologiche e storico-insediative del territorio attraversato dagli elettrodotti e la conformità degli interventi con il sistema vincolistico e normativo dei Piani di settore vigenti.

[1] Rotonda e Viggianello in Basilicata, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno e San Basile in Calabria.

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 9 di 325

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Si ritiene opportuno, in questa sede, richiamare il quadro normativo di riferimento per il tipo di lavori in esame.

La legge sull'archeologia preventiva nasce sulla spinta della progettazione delle grandi opere pubbliche e mira a sistematizzare e creare una metodologia d'intervento comune.

Il Decreto Legislativo n. 63/2005 è il primo¹ apparato normativo che definisce gli ambiti di intervento della c.d. Archeologia Preventiva. Attraverso di esso viene regolamentata la progettazione di opere pubbliche e private in rapporto al loro "impatto" archeologico.

Il Decreto n. 63/2005 è stato successivamente convertito nella Legge n. 109/2005. Ma l'aspetto fondamentale risiede nel fatto che il principio è stato recepito anche dagli articoli 95 e 96 del Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici (D. Lgs. 163/2006) ed è stato indissolubilmente legato all'esecuzione degli interventi di pubblica utilità, soprattutto ad opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ulteriormente circostanziato con la circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il documento di valutazione archeologica preventiva scaturisce dal D.Lgs. 163/06 ss.mm. ("Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici") del 12 aprile 2006 (artt. 95, 96 e allegati XXI e XXII) e dalle linee guida contenute nel Decreto Interministeriale Ministero per i Beni e le Attività Culturali definito di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e si inserisce nella fase di progetto preliminare.

Tale normativa (in particolare artt. 95 e 96) contiene le prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in fase di progetto preliminare (art. 95) e alla sua procedura (art. 96). In particolare l'articolo 2-ter della legge 109/2005 prevede l'esecuzione di indagini archeologiche preliminari con particolare attenzione "... ai dati d'archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura geomorfologica del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.". Il regolamento² relativo alla legge 163/2006 stabilisce quali sono i soggetti abilitati alla redazione del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Lo Studio è stato redatto in conformità dei seguenti riferimenti normativi di settore vigenti a carattere regionale e nazionale:

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016

art. 25: Disciplina il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede preliminare, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologiae va ad abrogare

art. 217: Abrogazione del precedente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche.

Circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 1 del 20 gennaio 2016

¹ Vaghe indicazioni al riguardo erano già presenti nella C.P.C.M. del 20 aprile 1982 e nell'art. 28 del nuovo Codice dei Beni Culturali (commi 1 e 4).

² Decreto 20 marzo 2009, n. 60. Regolamento concernente la disciplina dei criteri per la tutela e il funzionamento dell'elenco previsto dall'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 10 di 325

Disciplina del procedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed agli articoli 95 e 96 del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 163, per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, sia in sede di progetto preliminare che in sede di progetto definitivo ed esecutivo, delle aree prescelte per la localizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico.

Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei Contratti Pubblici), artt. 95 e 96

Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare e successivi livelli progressivi di approfondimento subordinati all'emersione di elementi archeologicamente significativi all'esito della verifica preliminare. Abrogato dall'art 217 del D.lgs n.50 del 18 aprile 2016.

Decreto Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 60 del 20 marzo 2009

Regolamento che disciplina gli elenchi degli operatori qualificati all'attività di raccolta dati ed elaborazione della Relazione Archeologica Preventiva di cui all'articolo 95, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163.

Legge n. 109 del 25 giugno 2005 (artt. 2-ter, 2-quater, 2-quinquies)

Verifica preventiva dell'interesse archeologico e procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico

Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), in particolare art. 28, comma 4

In caso di realizzazione di lavori pubblici ricadenti in aree di interesse archeologico il Soprintendente può richiedere l'esecuzione di saggi archeologici preventivi sulle aree medesime a spese del committente (comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 156 del 2006).

Decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 1999 (o regolamento della legge Merloni)

Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.

Decreto Legislativo n. 490 del 29 ottobre 1999 (Testo Unico dei Beni Culturali)

Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Legge n. 352 dell'8 ottobre 1997

Disposizioni sui beni culturali.

Legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 (cd. Legge Merloni)

Legge quadro in materia di lavori pubblici.

C.P.C.M. n. 3763/6 del 20 aprile 1982 (o circolare Spadolini)

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a sottoporre il progetto per l'approvazione archeologica, prima dell'inizio dei lavori.

Legge n. 1089 del 1 giugno 1939

Legge sulla "tutela delle cose di interesse artistico o storico" conosciuta anche come legge Bottai, abrogata dal d.lgs. del 29 ottobre 1999, n. 490.

Legge Regionale 11 agosto 2015 n. 27 (Basilicata, BUR 13 agosto 2015, n. 30)

Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione, gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della Regione Basilicata.

Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143

Proposta di zone di interesse archeologico.

Legge Urbanistica Regionale n° 19 del 16 aprile 2002

Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – legge urbanistica della Calabria

3 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Nelle tabelle seguenti sono indicati i comuni interessati dalle tre opere:

3.1 SINTESI DELLE OPERE DI NUOVA REALIZZAZIONE

La consistenza delle opere di nuova costruzione è complessivamente di circa **23,5 km** di nuove linee aeree per un numero complessivo di **72** nuovi sostegni. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

OPERA A: RIASSETTO POLLINO - OTTEMPERANZA 1						
INTERVENTO	TRATTA	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI
OTT.1 POLLINO - INT1: LAINO-TUSCIANO	T1: AEREO 220kV ST	BASILICATA	POTENZA	CASTELLUCCIO INFERIORE	515	1
		CALABRIA	COSENZA	LAINO BORGO	2610	9
		Subtot:				3125
OTT.1 POLLINO - INT2: VARIANTE ROTONDA-MUCONE	T1: AEREO 150 kV ST	BASILICATA	POTENZA	ROTONDA	3480	10
		Subtot:				3480
OTT.1 POLLINO - INT2: T-RIGIDO SULLA ROTONDA-MUCONE ALLA S/E CASTROVILLARI	T2: AEREO 150 kV ST	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	350	3
		Subtot:				350
TOT.:					6955	23

OPERA B: RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI							
INTERVENTO	TRATTA	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI	
RAZ.CASTROVILLARI - Intervento 1	AEREO 150 kV ST	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	2670	8	
		CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	200	1	
		Subtot:				2870	9
RAZ.CASTROVILLARI - Intervento 2	AEREO 150 kV ST	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	505	4	
		Subtot:				505	4
RAZ.CASTROVILLARI - Intervento 3	INTERVENTO NON PIU IN PIANO					-	-
RAZ.CASTROVILLARI - Intervento 4	AEREO 150 kV DT	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	2880	9	
		Subtot:				2880	9
TOT.:					6255	22	

OPERA C: LAINO - ALTOMONTE 2						
INTERVENTO	TRATTA	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI
LAINO - ALTOMONTE 2	AEREO 380 kV ST	CALABRIA	COSENZA	SAN BASILE	2600	8
				CASTROVILLARI	1525	4
				SARACENA	4900	11
				ALTOMONTE	650	3
380 kV Laino-Rossano 1 (T.322)	AEREO 380 kV ST	CALABRIA	COSENZA	SAN BASILE	530	1
TOT.:					10205	27

TOT COMPLESSIVO	23415	72
------------------------	--------------	-----------

La consistenza delle opere esistenti da mantenere è complessivamente di circa **30 km** di linee aeree per un numero complessivo di **64** sostegni. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa:

OPERA A: RIASSETTO POLLINO - OTTEMPERANZA 1					
INTERVENTO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI
380kV LAINO-ROSSANO	BASILICATA	POTENZA	ROTONDA	8540	17
			VIGGIANELLO	2290	4
	CALABRIA	COSENZA	LAINO BORGO	270	1
			MORANO CALABRO	14000	32
			SAN BASILE	4970	10
	Subtot:			30070	64

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO <i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Codifica REG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 12 di 325

3.2 SINTESI DELLE OPERE DI DEMOLIZIONE

Saranno demoliti complessivamente circa **73,5 km** di linee aeree a semplice e doppia terna per un totale di **281** sostegni.

CONSISTENZA TERRITORIALE DEMOLIZIONI - POLLINO OTT.1					
ELETTRODOTTO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI
220 kV ROTONDA - TUSCIANO (T.22.241)	BASILICATA	POTENZA	CASTELLUCCIO INFERIORE	415	1
			ROTONDA	2200	7
	CALABRIA	COSENZA	LAINO BORGO	1935	7
			LAINO CASTELLO	620	1
	Subtot:			5170	16
150 kV ROTONDA - PALAZZO (T.23.037)	BASILICATA	POTENZA	ROTONDA	2880	9
	CALABRIA	COSENZA	LAINO CASTELLO	2980	9
			MORMANNO	5115	19
			PAPASIDERO	8470	22
	Subtot:			19710	59
150 kV ROTONDA-CASTROVILLARI (T.23.021)	BASILICATA	POTENZA	ROTONDA	8700	44
	CALABRIA	COSENZA	MORANO CALABRO	13500	57
			CASTROVILLARI	3480	17
	Subtot:			25680	118

CONSISTENZA TERRITORIALE DEMOLIZIONI - RAZIONALIZZAZIONE CASTROVILLARI					
ELETTRODOTTO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI
150 kV C.P. di Castrovillari – Cabina Utente Italcementi (T.022)	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	2230	12
220 kV Rotonda – Mucone (T.262)	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	2020	7
150 kV Centrale Coscile 1S – Cabina Utente Italcementi (T.122)	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	4340	18
			CASTROVILLARI	2643	13
150 kV Centrale Coscile 1S – C.P. Cammarata (T.123)''	CALABRIA	COSENZA	CASTROVILLARI	8340	37
			CASTROVILLARI	2650	0
Subtot:			22223	87	

* Demolizione conduttore già eseguita. Manca la demolizione dei sostegni

CONSISTENZA TERRITORIALE DEMOLIZIONI - LAINO-ALTO MONTE 2					
ELETTRODOTTO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA [m]	SOSTEGNI
380 kV Liano-Rossano 1 (T.322)	CALABRIA	COSENZA	SAN BASILE	680	1

TOT:	73463	281
-------------	--------------	------------

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 13 di 325

4 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE OPERE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

4.1.1 **A. INTERVENTI RELATIVI ALL'OTTEMPERANZA 1 – RIASSETTO POLLINO** - (*Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi*)

A1. Intervento 1

Variante aerea della linea 220 kV della Rotonda - Tusciano con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di una variante aerea a 220 kV che prevede lo spostamento dell'arrivo della linea Tusciano dalla stazione di Rotonda a quella di Laino. Per detto intervento sarà necessario realizzare un breve raccordo 220 kV della linea Tusciano-Rotonda verso la Stazione 380 kV di Laino della lunghezza di circa 3.1 km e demolizione del tratto che, dalla suddetta derivazione arriva a Rotonda, per una lunghezza di circa 5,1 km:

A2. Intervento 2

Nuovo tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone All. e demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari (25,6 km) previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari

L'intervento è suddiviso nei due sottointerventi **T1** e **T2**:

- **T1** - Realizzazione di un Nuovo Tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone All. che parte al sostegno n.196 dell'esistente elettrodotto Rotonda-Mucone All.;
- **T2** - Demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari dall'elettrodotto 150 kV Rotonda-Mucone All

A3. Intervento di demolizione e declassamento

A questi due interventi che comprendono nuove realizzazioni e demolizioni, vanno aggiunti i seguenti interventi:

- demolizione dell'elettrodotto aereo 150 kV Rotonda - Palazzo II (c.a.19 km);
- declassamento a 150 kV dell'elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda – Mucone All;
- declassamento a 150 kV dell'Elettrodotto aereo esistente a 220 kV Rotonda – Mercure (T.22.259 B1).

Questi ultimi interventi (declassamenti) non sono stati inseriti negli interventi poiché ad essi non risulta associata nessuna nuova realizzazione, risultano comunque a tutti gli effetti parte integrante dell'intera opera.

A4. Mantenimento della linea 380 kv "Laino-Rossano"

Si prevede inoltre il Mantenimento in servizio dell'esistente elettrodotto a 380 kV Laino-Rossano T. 322 dalla SE Laino fino al Sostegno 88, della lunghezza di circa 30 km

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 14 di 325

4.1.2 **B. INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI** - (EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari)

B1. Intervento 1: Collegamento a 150 kV in semplice terna tra la CP Castrovillari e l'esistente Cabina Utente Italcementi

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento a 150 kV in semplice terna tra la CP esistente di Castrovillari (dal sostegno 133C/1) e l'esistente Cabina Utente Italcementi, e la realizzazione di due nuovi sostegni, uno in D.T. (129/2) ed uno in S.T. (129/1), in corrispondenza dell'attuale incrocio tra le linee esistenti, all'altezza del sost. n.129, che servirà a collegare una parte del tronco in DT dell'esistente elettrodotto a 150 kV "C.P. di Castrovillari – C.U. Italcementi" all'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare.

Lo sviluppo complessivo di tale intervento è di circa **2,8 km** e prevede:

- infissione di otto nuovi sostegni in semplice terna ed uno in doppia terna;
- la costruzione di due nuovi tratti aerei di elettrodotto a 150 kV della lunghezza di circa **2,5 km** e circa **330m** (misto semplice e doppia terna).

B2. Intervento 2: "Raccordo a 150 kV in semplice terna dell' esistente C.P. di Castrovillari all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare";

L'intervento consiste nella realizzazione di un collegamento a 150 kV in semplice terna tra l' esistente C.P. di Castrovillari e l'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare.

Lo sviluppo complessivo di tale intervento è di circa **0,5 km** e prevede:

- infissione di quattro nuovi sostegni in semplice terna;
- la costruzione di un nuovo tratto aereo di elettrodotto a 150 kV di circa **0,5 km in ST**.

B3. Intervento 3: "Raccordo a 150 kV in doppia terna in "entra-esce" dell'esistente "Centrale Coscile 1S all' esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare"

N.B. Intervento previsto nel PTO iniziale e non più necessario.

B4. Intervento 4: "Raccordo a 150 kV in doppia terna in "entra-esce" dell'esistente "C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare";

L'intervento consiste nella realizzazione di un raccordo in doppia terna a 150 kV tra la stazione elettrica di Cammarata e l'esistente elettrodotto a 220 kV "Rotonda – Mucone" da declassare.

Lo sviluppo complessivo di tale intervento è di circa **2,9 km** e prevede:

- infissione di nove nuovi sostegni in doppia terna;
- la costruzione di un nuovo tratto aereo di elettrodotto a 150 kV di circa **2,9 km in doppia terna**.

B5. Interventi di demolizione

A valle della realizzazione dei suddetti interventi sarà possibile demolire i seguenti tratti di elettrodotti esistenti:

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 15 di 325

- **Elettrodotto 150 kV “C.P. di Castrovillari – Cabina Utente Italcementi (T.022)”**: Demolizione tratto dal portale della C.P. di Castrovillari al nuovo sostegno n. 129/1 in doppia terna; (Lunghezza 2,2 km circa);
- **Elettrodotto 220 kV “Rotonda – Mucone da declassare (T.262)”**: Demolizione tratto dal nuovo sostegno “133C1” all’esistente sostegno n.129;(Lunghezza 2 km circa);
- **Elettrodotto 150 kV “Centrale Coscile 1S – Cabina Utente Italcementi (T.122)”**: Demolizione tratto dal portale della Centrale di Coscile 1S al nuovo sostegno doppia terna n.129/1; (Lunghezza 7 km circa);
- **Elettrodotto 150 kV “Centrale Coscile 1S – C.P. Cammarata (T.123)”**: Demolizione dal portale della Centrale di Coscile al portale della C.P. di Cammarata; (Lunghezza 11 km circa).

4.1.3 **C. Interventi di Realizzazione elettrodotto 380 kV Laino-Altomonte 2 - (EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l’esistente Stazione Elettrica di Altomonte)**

- Realizzazione della nuova linea 380 kV ST “Laino-Altomonte 2” dalla località Masseria Napoleone nel Comune di San Basile (CS) alla S.E. di Altomonte. L’elettrodotto misurerà complessivamente 9675 m e attraverserà i Comuni di San Basile, Castrovillari, Saracena e Altomonte nella Provincia di Cosenza. Saranno infissi 26 nuovi sostegni
- Realizzazione del raccordo della nuova linea Laino-Altomonte 2 all’esistente elettrodotto 380 kV Laino-Rossano 1 ST (T.322) per complessivi 530 m interamente nel Comune di San Basile (CS). Sarà realizzato 1 nuovo sostegno

Per la realizzazione dell’Intervento suddetto saranno effettuate le seguenti demolizioni:

- Demolizione di un tratto dell’elettrodotto esistente 380 kV Laino-Rossano 1 ST (T.322) della lunghezza di 680 m nel Comune di San Basile e di 1 sostegno.

4.2 ANALISI DELLE AZIONI RELATIVE AGLI INTERVENTI

In questo capitolo si analizzano le azioni relative agli interventi, al fine di determinare l’impatto dell’opera nelle sue fasi di realizzazione. A seguire una sintesi delle principali caratteristiche progettuali; per ulteriori approfondimenti si rimanda agli elaborati tecnici del Piano Tecnico delle Opere

4.2.1 *Elettrodotti aerei di nuova realizzazione*

Genericamente le attività tipo necessarie per la realizzazione di un elettrodotto aereo riguardano:

- attività preliminari;
- esecuzione delle fondazioni dei sostegni;
- trasporto e montaggio dei sostegni;
- messa in opera dei conduttori e delle funi di guardia;
- ripristini aree di cantiere.

Tra queste l’unica attività che prevede attività di scavo è quella per la esecuzione delle fondazioni dei sostegni.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 16 di 325

Predisposti gli accessi alle piazzole per la realizzazione dei sostegni, si procede alla pulizia del terreno e allo scavo delle fondazioni.

Ognuna delle quattro buche di alloggiamento della fondazione è realizzata utilizzando un escavatore ed ha, mediamente, dimensioni di circa 3x3 m con una profondità non superiore a 4 m, per un volume medio di scavo pari a circa 30 m³ (le dimensioni effettive delle varie fondazioni saranno definite in sede di progettazione esecutiva); una volta realizzata l'opera, la parte che resterà in vista sarà costituita dalla parte fuori terra dei colonnini di diametro di circa 1 m.

Pulita la superficie di fondo scavo si getta, se ritenuto necessario per un migliore livellamento, un sottile strato di "magrone". Nel caso di terreni con falda superficiale, si procede all'aggottamento della fossa con una pompa di esaurimento. In seguito si procede con il montaggio dei raccordi di fondazione e dei piedi, il loro accurato livellamento, la posa dell'armatura di ferro e delle casserature, il getto del calcestruzzo. Trascorso il periodo di stagionatura dei getti, si procede al disarmo delle casserature. Si esegue quindi il reinterro con il materiale proveniente dagli scavi, se ritenuto idoneo, ripristinando il preesistente andamento naturale del terreno.

Per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da strade esistenti sarà necessaria la realizzazione di piste di accesso ai siti di cantiere, data la loro peculiarità esse sono da considerarsi opere provvisorie. Infatti, le piste di accesso alle piazzole saranno realizzate solo dove strettamente necessario, dal momento che verrà per lo più utilizzata la viabilità ordinaria e secondaria esistente; in funzione della posizione dei sostegni, generalmente localizzati su aree agricole, si utilizzeranno le strade campestri esistenti e/o gli accessi naturali dei fondi stessi; si tratterà al più, in qualche caso, di realizzare brevi raccordi tra strade esistenti e siti dei sostegni. Le stesse avranno una larghezza media di circa 3 m, e l'impatto con lo stato dei luoghi circostante sarà limitata ad una eventuale azione di passaggio dei mezzi in entrata alle piazzole di lavorazione.

I siti di cantiere per l'installazione dei sostegni saranno di dimensione media di norma pari a 30x30 m per sostegni 380 kV, 25x25 m per sostegni 220 kV e 20x20 m per i sostegni 150 kV.

4.2.2 Demolizioni

Per le attività di smantellamento di linee esistenti si possono individuare le seguenti fasi:

- recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti;
- smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni;
- demolizione delle fondazioni dei sostegni.

La demolizione delle fondazioni dei sostegni, salvo diversa prescrizione comunicata nel corso dei lavori, comporterà l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura fino ad una profondità di 1,0 m dal piano di campagna nel medesimo punto dove è stata già realizzata la fondazione con scavo molto più esteso e profondo. Si prevede dunque un movimento terra per i primi 50-100 cm di terreno superficiale, dell'area dei pilastri di fondazione fino ad una profondità di 50-100 cm dal piano campagna, e la successiva demolizione del colonnino fuoriuscente in cemento armato (per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati dei Piani Tecnici delle Opere).

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 17 di 325

5 METODOLOGIA DI STUDIO

5.1 MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI

Lo studio preliminare si basa sui dati bibliografici, di letteratura, sui dati inediti forniti dalla Soprintendenza Archeologia della Calabria e della Basilicata, sull'analisi cartografica, sulla lettura della geomorfologia del territorio, e - laddove opportuno e/o possibile - sulla fotointerpretazione e sulle ricognizioni sul terreno.

Per l'inquadramento generale si è scelto di adottare un buffer di 5 km per lato per gli interventi di nuova realizzazione e di 2 km per gli interventi di demolizione e mantenimento. Tale definizione appare infatti idonea nel caso di opere a rete come quella in oggetto, consentendo un'analisi complessiva del territorio, sulla base del censimento delle evidenze note da bibliografia e da cartografie e sintesi già edite o disponibili.

Per le ricognizioni intensive, condotte esclusivamente sulle aree di posizionamento dei sostegni nell'ambito degli interventi di nuove realizzazioni, si è adottato invece una fascia di 20 metri per lato, ritenuta congrua sulla base di precedenti esperienze e adeguata alle necessità del tipo di lavoro. Le ricognizioni hanno presentato molte criticità dovute alla difficoltà e, talvolta, all'impossibilità di raggiungere le aree, da un lato a causa della natura impervia dei luoghi e della mancanza di vie di accesso e dall'altro a causa della natura privata di alcune aree, talora anche delimitate da recinzioni.

Non sono state ricognite, a causa delle sopradescritte condizioni di inaccessibilità le aree relative ai seguenti interventi e sostegni:

- Intervento A realizzazione del raccordo aereo a 220 kV "Laino – Tusciano": **sostegno 216D, 216E**
- Intervento A realizzazione del raccordo aereo 150 kV "Rotonda-Mucone": **sostegni 196/6-196/7-196/8**
- Intervento B realizzazione del raccordo a 150 kV "Cabina Utente (C.U.) ItalCementi - Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari": **sostegni 7, 8, 129/2, 129/1.**
- Intervento B realizzazione del raccordo a 150 kV DT in entra-esce dell'esistente C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda – Mucone": **sostegni 4, 5, 7, 8, 97 bis.**
- Intervento C realizzazione nuova linea 380 kV ST "Laino-Altomonte 2": **sostegni 6, 7, 13, 15, 16, 17, 22, 23.**

Per la fotointerpretazione è stato adottato un buffer di 250 mt in relazione agli interventi di nuove realizzazioni; tuttavia, i risultati sono piuttosto scarsi a causa della copertura arborea presente su gran parte delle aree esaminate.

5.1.1 Ricerca bibliografica

La ricerca bibliografica si è incentrata sulla consultazione delle principali pubblicazioni di carattere archeologico e storico relative al territorio interessato dagli interventi in progetto. A tale scopo lo spoglio ha riguardato non soltanto le monografie o le pubblicazioni tematiche, come ad esempio *Storia della Calabria Antica I e II*, a cura di S. Settis, Roma – Reggio Calabria 1994, *Archeologia arte e storia alle sorgenti del Lao*, Catalogo della mostra Castelluccio un centro "minore" tra beni culturali e memoria storica, a cura di P. Bottini, Matera 1988 e S. Accardo, *Villae romanae nell'ager Bruttius. Il paesaggio rurale calabrese durante il dominio romano*, Roma 2000, ma anche studi topografico-territoriali come la *Carta Archeologica della piana di Sibari*, a

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 18 di 325

cura di L. Quilici et al., in Atti e Memorie delle Società della Magna Grecia, n.s. 9-10, 1969 e *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, a cura di D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, Spezzano Albanese 2005. Sono state consultate le Rassegne archeologiche pubblicate ad esempio negli Atti dei Convegni di Studio sulla Magna Grecia o sulla Rivista Archeologia Medievale, ovvero pubblicazioni su singole aree o contesti, come il volume F. Di. Vasto, *Storia e archeologia di Castrovillari. Profilo del centro in relazione alle vicende della Sibaritide*, Castrovillari 1995 e su temi specifici, come G. Roma, *Necropoli e insediamenti fortificati nella Calabria settentrionale, I, Le necropoli altomedievali*, Bari 2001. Si è provveduto anche allo spoglio delle riviste di settore e degli atti di convegni e congressi.

La bibliografia di riferimento, abbreviata con cognome autore e anno di pubblicazione, è di volta in volta citata in note a fondo pagina nel testo e nell'apposita voce BIBR nelle schede che corredano il lavoro. Lo scioglimento delle abbreviazioni bibliografiche è in calce al lavoro, in ordine alfabetico di autore.

5.1.2 Ricerca di archivio

La ricerca è stata condotta presso gli archivi delle competenti Soprintendenze di Calabria e Basilicata. Per la Calabria sono stati consultati l'archivio documentario storico e l'archivio dell'Ufficio Tutela della sede di Reggio Calabria, l'archivio documentario storico della sede di Scalea e l'archivio documentario storico dell'Ufficio Tutela della sede di Sibari, presso il Museo della Sibaritide. Per la Basilicata sono stati consultati l'archivio documentario storico e l'archivio dell'Ufficio Tutela della sede di Potenza. Per l'archivio storico documentario sono state visionate le comunicazioni e gli atti relativi ai comuni di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello per la Basilicata e dei comuni di Castrovillari, Cassano allo Ionio, Frascineto, Firmo, Altomonte, Laino Borgo, Laino Castello, San Basile, Saracena, Morano Calabro, Mormanno, Papisidero e Orsomarso per la Calabria.

Non è stato possibile visionare direttamente l'inedita "Carta Archeologica" di Castrovillari, frutto della ricerca avviata nel 1999 e coordinata da Paolo Carafa in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia della Calabria, pertanto i dati sono mutuati dalla Relazione Archeologica redatta nel 2011 da V. Corazza per il Progetto Terna "Razionalizzazione Rete 150 Kv in Comune di Castrovillari".

È stato invece possibile avvalersi dei dati e consultazione della cartografia realizzata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria per le proposte di Zona di interesse archeologico del territorio di Castrovillari (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143) presso l'Archivio della Soprintendenza, sede di Scalea. È stato altresì consultato il progetto di redazione della Carta Archeologica di Viggianello redatto nel 2013 da V. Tedesco.

Sono state consultate anche precedenti relazioni archeologiche relative ad altri progetti conservate negli archivi sopracitati, come: la Relazione Archeologica Preliminare di S. Cosentino e G. Mieli per un "Impianto idroelettrico sui fossi San Giovanni e Fiumara del Pegno" redatta in data 12/2011 e consultabile presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia della Basilicata, e la Relazione Archeologica Preliminare per il progetto di Ammodernamento e adeguamento del tipo 1/A delle norme CNR/80 dal km 153/400 al km 173/900 Macrolotto 3° Parte II della autostrada A3 e la relazione sui successivi saggi preventivi condotti in loc. Molinaro di Laino Castello, consultabili presso l'archivio della Soprintendenza Archeologia della Calabria sede di Scalea.

Sono state altresì consultate le seguenti relazioni archeologiche preventive, redatte in precedenza per le aree in oggetto e nella disponibilità della Società Terna:

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 19 di 325

- Relazione Archeologica preventiva Progetto “Razionalizzazione Rete 150 Kv in Comune Di Castrovillari”, redatta da V. Corazza, data 11/07/2011;
- Relazione Archeologica Preventiva Progetto “Elettrodotto a 380 kV in Semplice Terna “Laino – Altomonte 2”, redatta da A. Pintucci, data 11/02/2011;
- Relazione Archeologica Preventiva Progetto “Riassetto e realizzazione della Rete di trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell’area del Parco del Pollino”, redatta da A. Pintucci, ultimo aggiornamento in data 17/12/2014;
- Relazione Archeologica Preventiva Progetto “Razionalizzazione Rete alta tensione area Parco del Pollino Ottemperanza prescrizione n. 2 del decreto Dec/Via/3062 del 19.06.1998”, redatta da S. Antonelli, 24/10/2016.

Si riportano di seguito, in forma schematica, le principali fonti d’archivio utilizzate e la loro collocazione.

Archivi Soprintendenza Archeologia della Basilicata, sede di Potenza

richiesta consultazione inoltrata dalla Società Terna in data 08/02/2016 prot. 707 autorizzazione rilasciata in data 18/02/2016 prot. 0001064 trasmessa alla sottoscritta nella stessa data, consultazione avvenuta in data 23/02/2016.

- Relazione Archeologica Preliminare “Impianto idroelettrico sui fossi San Giovanni e Fiumara del Pegno” redatta da S. Cosentino e G. Mieli, data 12/2011;
- Progetto *Carta Archeologica di Viggianello* redatto da V. Tedesco, anno 2013;
- Documentazione (comunicazioni, segnalazioni etc.) relativa ai Comuni di: Castelluccio Superiore, Castelluccio Inferiore, Rotonda, Viggianello.

Archivi Soprintendenza Archeologia della Calabria

richiesta consultazione inoltrata dalla Società Terna in data 08/02/2016 prot. 707 autorizzazione rilasciata in data 08/03/2016 prot. 1912 trasmessa alla sottoscritta via posta elettronica in data 02/05/2016, consultazione avvenuta nei giorni 09-12/05/2016.

Sede di Sibari

- *Carta Archeologica di Castrovillari*, coordinata da Paolo Carafa. NON DISPONIBILE, si cita dalla Relazione Archeologica preventiva Progetto “Razionalizzazione Rete 150 Kv in Comune Di Castrovillari”, redatta da V. Corazza, data 11/07/2011 (si veda *supra*).
- *Carta Archeologica della Sibaritide*, a cura di D. Gasparri, 1987.
- Documentazione (comunicazioni, segnalazioni etc.) relativa ai Comuni di: Altomonte, Cassano allo Jonio, Castrovillari, Frascineto, Firmo, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno, Orsomarso, Papisidero, San Basile, Saracena (ctg. IV).

Sede di Scalea

- *Progetto Carta Archeologica Orsomarso*, redatto da Lares snc Bologna nel 2004.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 20 di 325

- Relazione Archeologica Preliminare per il progetto di Ammodernamento e adeguamento del tipo 1/A delle norme CNR/80 dal km 153/400 AL KM 173/900 Macrolotto 3° Parte II della autostrada A3.
- Relazione preliminare saggi preventivi in loc. Molinaro (Laino Castello), condotti dalla Società Di Lieto & C. s.r.l. di Catanzaro, 24 set. 2015 prot. 10870.
- Cartografia relativa alla Proposta di Zona di interesse archeologico del territorio di Castrovillari (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143), zona Camerelle-Familongo, zona Fauciglia, zona Ferrocinto.
- Schedatura dei siti archeologici dei comuni di Castrovillari, Saracena, Frascineto, Morano Calabro, redatta dalla Società Tethys.

Sede di Reggio Calabria

- Documentazione (comunicazioni, segnalazioni etc.) relativa ai Comuni di: Altomonte, Cassano allo Jonio, Castrovillari, Frascineto, Firmo, Laino Borgo, Laino Castello, Morano Calabro, Mormanno, Orsomarso, Papisidero, San Basile, Saracena, Spezzano Albanese (Cartella I pos. 1 prat. 7; Cartella III pos. 2 prat. 10, pos. 2 prat. 7, pos. 2 prat. 11, pos. 2 prat. 18, pos. 2 prat. 19, pos. 2 prat. 21, pos. 2 prat. 22; Cartella X pos. 5 prat. 9, pos. 6 prat. 2; Cartella XI pos. 7 prat. 13, pos. 7 prat. 14, pos. 7 prat. 15; Cartella XII pos. 7 prat. 22, pos. 7 prat. 23; Cartella XV pos. 7 prat. 33, pos. 7 prat. 34; Cartella XIX pos. 9 prat. 4; Cartella XXVIII pos. 11 prat. 1, pos. 11 prat. 3, pos. 11 prat. 12).

5.1.3 Limiti e criticità dei dati da bibliografia e da archivio

L'ampia rassegna bibliografica effettuata e la consultazione della documentazione d'archivio disponibile risentono di un intrinseco limite derivato dalla natura delle informazioni raccolte che spesso si limitano a generiche menzioni di località con indicazioni topografiche approssimative non supportate nella quasi totalità dei casi da coordinate geografiche di riferimento e/o da posizionamenti puntuali su cartografia adeguata. Nonostante i limiti sopra esposti, si è scelto comunque di tenere conto della presenza nell'ambito di un areale di queste evidenze archeologiche ai fini dell'elaborazione del Rischio Assoluto (calcolato sulla base del potenziale espresso dall'areale stesso e dell'invasività del progetto, come meglio esplicitato nei paragrafi 5.4.1, 5.4.2 e 5.4.3), poiché esse - seppure in maniera indiretta - possono costituire potenzialmente un elemento di rischio.

L'approssimazione del posizionamento di talune delle evidenze da bibliografia o da archivio ha determinato anche la scelta di un parametro spaziale di interferenza "ampio", calcolato in 500 m, dai sostegni delle linee di nuova realizzazione oggetto del calcolo del Rischio Relativo (si veda paragrafo 5.4.4).

5.1.4 Fotointerpretazione

L'interpretazione di dati da aerofotografia è uno degli strumenti principali della diagnostica archeologica non invasiva³. Lo scopo dell'indagine è quello di individuare anomalie riferibili ad attività antropica nel passato e in

³ CORSI, SLAPŠAK, VERMEULEN (edd.) 2013.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 21 di 325

grado di restituire indicazioni diagnostiche sulla presenza di resti antichi. Per questa fase del lavoro sono stati utilizzati diversi fotogrammi realizzati con una serie di voli che vanno dal 2003 al 2014. Dopo l'acquisizione essi sono stati georeferenziati sulla base del sistema di coordinate cartografiche WGS84 fuso 33N in modo da poter essere utilizzati in un ambiente GIS e sovrapposti con altri livelli informativi⁴.

La ricerca e l'analisi delle tracce di anomalia è stata condotta all'interno di una fascia di 200 m attorno al perimetro dell'opera, con particolare attenzione ai piloni di nuova realizzazione. Per esaltare ed evidenziare le eventuali anomalie i fotogrammi sono stati sottoposti ad un processo di image *enhancing*; in particolare sono stati utilizzati metodi di correzione della luminosità e del contrasto, rimappatura della gamma cromatica con falsi colori, modifica dei valori di soglia cromatica. Le eventuali tracce riscontrate sono state poi ridisegnate su un layer separato del sistema GIS.

La maggior parte delle tracce riscontrate sembrano essere naturali ed appartenere a trasformazioni di tipo paleoidrografico e geomorfologico. Sono infatti riconoscibili racemi di canali naturali, forse paleo alvei e canali di scolo e di drenaggio delle acque sotterranee. Queste anomalie sembrano seguire il naturale declivio del terreno, correndo perpendicolari alle isoipse.

5.1.5 Ricognizioni sul terreno

Per completare il record archeologico proveniente dalle fonti bibliografiche e di archivio si è deciso di indagare il territorio anche attraverso la ricognizione archeologica. Citando A. Santoriello, "L'indagine di superficie, pur con i suoi limiti intrinseci di affidabilità e comparabilità dei risultati, costituisce un grande contenitore in cui è raccolta una moltitudine di informazioni "nessuna delle quali è o può essere storia" e, dunque, "mute" se considerate isolatamente. L'analisi critica e rigorosa dei dati raccolti consente di proporre un quadro articolato e un panorama sufficientemente compiuto delle "tendenze" di popolamento e sfruttamento dei territori sottoposti a questo tipo di ricerche, in accordo con approcci multi e interdisciplinari sui fattori ambientali e naturali e su quelli antropici"⁵.

Nel formulare la strategia di indagine sul terreno, si è cercato di non partire da assunti aprioristici riguardo al posizionamento dei resti antichi⁶.

Si è scelto di ricognire un'area di 20 mt di distanza dal punto di costruzione dei singoli piloni, poiché si tratta delle aree soggette a maggiore invasività da parte dell'opera in progetto e di conseguenza quelle più sensibili al rischio archeologico. Il ricognitore ha percorso i tratti dei comprensori (rilevati e posizionati tramite GPS) con una maglia di 5 mt⁷. È stato attribuito un valore alla visibilità e al tipo di vegetazione presente nel tratto, oltre che all'uso del suolo⁸ e, direttamente sul campo, è stata effettuata una stima della densità dei materiali presenti (materiale ceramico, tegole e laterizi). La ricognizione ha evidenziato alcune criticità: oltre alla difficoltà di raggiungere e/o di accedere ad alcune delle aree, si è rilevata tendenzialmente una scarsa visibilità di superficie; infatti, molte aree risultano ancora utilizzate a pascolo oppure presentano coltivazioni intensive (uliveto), col risultato che la vegetazione di superficie rende poco visibili i materiali.

⁴ CAVALLI 2013, pp. 87-112.

⁵ SANTORIELLO 2004, p. 367.

⁶ BINTLIFF 1992; BINTLIFF 2002.

⁷ Le ricognizioni sul campo sono state coordinate da S. Antonelli, con l'ausilio di M. Moderato.

⁸ GALLANT 1986.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 22 di 325

Per quanto riguarda la catalogazione delle zone ricognite sono state utilizzate delle schede di Unità Topografica (U. T.), già utilizzate in altri lavori di ricognizione, che sono risultate funzionali all'analisi puntuale e schematica delle aree prese in considerazione. La scheda di U.T. presenta una prima parte di localizzazione topografica in cui, oltre all'indicazione del comune e della località di riferimento, sono state inserite le coordinate utilizzando il sistema di riferimento WGS 84 UTM Zona 33 N. Nella prima parte inoltre è stato inserita l'indicazione dell'intervento relativo all'area in questione. La seconda parte è relativa alla descrizione morfologica. Essa tiene in considerazione le caratteristiche, il grado di visibilità e l'utilizzo del terreno. La terza parte è quella relativa agli elementi diagnostici presenti, facendo riferimento al grado di dispersione dei materiali, alla loro tipologia e all'interpretazione delle evidenze eventualmente rinvenute. L'ultima parte infine, riguarda la documentazione fotografica e le tavole di riferimento.

Nel caso in cui le ricognizioni abbiano evidenziato la presenza di indicatori archeologici, l'UT in oggetto è stata considerata evidenza archeologica. Dunque nella parte relativa alla descrizione della scheda di UT è stato indicato anche il codice di evidenza generale, che è stato convenzionalmente scelto con la sigla APP, seguito dal numero di sito attribuito in maniera progressiva.

Come già anticipato, le ricognizioni hanno presentato molte criticità dovute alla difficoltà e, talvolta, all'impossibilità di raggiungere le aree, da un lato a causa della natura impervia dei luoghi o della presenza di una foltissima vegetazione e della mancanza di vie di accesso e dall'altro a causa della natura privata di alcune aree, talora anche delimitate da recinzioni. Le aree non ricognite, per le ragioni sopradescritte, sono indicate nella carta delle UT di ricognizione (DERG10024BIAM2255_11_01-06).

5.2 ELABORATI

Oltre al testo, che comprende la presentazione del progetto, la metodologia utilizzata e a discussione dei dati, la relazione archeologica preventiva comprende elaborati cartografici e un apparato di schede di evidenze/presenze archeologiche nelle quali sono riepilogati gli elementi utili alla valutazione del potenziale e del rischio.

5.2.1 Cartografia

Sulle *Carte archeologiche* sono riportate le evidenze/presenze archeologiche contraddistinte da un simbolo, che rimanda alla categoria tipologica dell'evidenza stessa e dal codice della relativa scheda. Per quanto concerne il codice si precisa che si è scelto un sistema alfanumerico progressivo da APP001 a APP283, in cui il prefisso alfabetico APP sta per Archeologia Preventiva Pollino.

Il posizionamento dei siti deve intendersi approssimativo nel caso di dati desunti da informazioni bibliografiche, in ragione dell'approssimazione di partenza dello stesso, sono invece ricalcati con un maggiore grado di precisione i siti desunti dalle carte di Proposta di zone di interesse della Regione Calabria e dalla Carta Archeologica di Castrovillari e, ovviamente, quelli derivati dalle ricognizioni effettuate.

Nell'indicare le *fasi archeologiche* è stata adottata la seguente scansione cronologica:

- Età preistorica (dal Paleolitico all'Eneolitico)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 23 di 325

- Età protostorica (età del Bronzo, età del Ferro)
- Età arcaica (VII-VI sec. a.C.)
- Età classica (V-IV sec. a.C.)
- Età ellenistica (III-I sec. a.C.)
- Età romana imperiale (fino al III d.C.)
- Età tardoantica (IV-VI sec. d.C.)
- Età medioevale (dal VII-XV sec. d.C.)

Il posizionamento dei siti, in ambiente GIS, è stato effettuato sulla base della Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000, tuttavia, la vastità dell'opera in progetto e del relativo buffer hanno determinato le seguenti scelte in merito al taglio cartografico: per la Carta Archeologica Generale (DERG10024BIAM2255_01_01-02) e per le carte cronologiche (da DERG10024BIAM2255_02_01-02 a DERG10024BIAM2255_10_01-02) è stata utilizzata la base 1:25.000 per mantenere l'uniformità topografica e la relazione con i tracciati progettuali, si presentano su base cartografica 1:10.000 soltanto la Carta del Rischio Assoluto (DERG10024BIAM2255_13_01-06), la Carta del Rischio Relativo (DERG10024BIAM2255_14_01-06) e la Carta delle UT di ricognizione (DERG10024BIAM2255_11_01-06) relativa ai tracciati di nuove realizzazioni.

Costituiscono parte integrante del presente studio i seguenti elaborati cartografici, allegati fuori testo:

- Carta archeologica generale, scala 1:25.000 (DERG10024BIAM2255_01_01-02) contempla tutte le evidenze desunte dalla pluralità di fonti utilizzate senza distinzione di tipologia di evidenza e/o di cronologia.

- Carte archeologiche cronologiche, scala 1:25.000 contemplano le evidenze/presenze archeologiche distinte per periodi o fasi e identificate in base alla tipologia del rinvenimento per macro-categorie.

Si specifica che per la scansione delle fasi, data anche la forte disomogeneità dei dati disponibili, ci si è attenuti ad una rigida differenziazione cronologica che non sempre corrisponde a una caratterizzazione di *facies* culturali e che, talvolta, - soprattutto nei periodi di passaggio (VI-V secolo a.C., dall'età arcaica all'età classica oppure IV-III secolo a. C. dall'età classica all'età ellenistica o ancora VI-VII secolo d.C. dall'età tardoantica all'età altomedievale) - dunque la scansione cronologica è stata in qualche modo adattata per realizzare la sequenza. Si rimanda alle schede per le descrizioni analitiche.

Pertanto, le carte archeologiche prodotte sono le seguenti:

- Carta archeologica - Età preistorica (DERG10024BIAM2255_02_01-02)
- Carta archeologica - Età protostorica (DERG10024BIAM2255_03_01-02)
- Carta archeologica - Età arcaica (DERG10024BIAM2255_04_01-02)
- Carta archeologica - Età classica (DERG10024BIAM2255_05_01-02)
- Carta archeologica - Età ellenistica (DERG10024BIAM2255_06_01-02)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 24 di 325

Carta archeologica - Età romana (DERG10024BIAM2255_07_01-02)

Carta archeologica - Età tardoantica (DERG10024BIAM2255_08_01-02)

Carta archeologica - Età medievale (DERG10024BIAM2255_09_01-02)

Carta archeologica - Età non identificata (DERG10024BIAM2255_10_01-02)

- Carta delle UT da ricognizione, scala 1:10.000 (DERG10024BIAM2255_11_01-06)

sono posizionate le aree ricognite in riferimento ai sostegni delle linee di nuova realizzazione;

- Carta del Potenziale (predittiva), scala 1:25.000 (DERG10024BIAM2255_12_01-02)

sono visualizzate le aree di maggior potenziale con una classificazione cromatica cui vengono attribuiti i seguenti valori: trascurabile, basso, medio, alto.

- Carta del Rischio archeologico Assoluto, scala 1:10.000 (DERG10024BIAM2255_13_01-06)

sono visualizzate le aree di rischio sulla base dell'incrocio della valutazione del potenziale archeologico delle aree con il grado di invasività dell'opera in progetto (si veda paragrafo 5.4.3), con una classificazione cromatica cui vengono attribuiti i seguenti valori: molto basso, basso, medio, alto.

- Carta del Rischio archeologico Relativo, scala 1:10.000 (DERG10024BIAM2255_14_01-06)

sono visualizzate le aree di rischio sulla base della distanza dei siti archeologici noti sulla base dei dati da ricognizione, bibliografia e archivio (con un valore di distanza massimo di 500 metri) (si veda paragrafo 5.4.4), con una classificazione cromatica cui vengono attribuiti i seguenti valori: molto basso, basso, medio, alto.

5.2.2 Schedatura

Ai fini dell'acquisizione dei dati relativi alle presenze archeologiche l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) ha messo a punto un modulo detto MODI, ancora in fase di sperimentazione. Per la presente relazione si è scelto di adottare tale sistema di schedatura con l'obiettivo di omogeneizzare e rendere ampiamente fruibili i dati acquisiti, utilizzando laddove possibile vocabolari chiusi appositamente predisposti dallo stesso Istituto.

Il sistema di schedatura MODI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.). Le schede sono indicizzate attraverso un identificativo unico alfanumerico (APP===).

▪ **Scheda descrittiva evidenze generali**

TSK Tipo di modulo (scheda MODI)

CDR Codice Regione (Codici ISTAT relativi alle Regioni)

AMB Ambito di tutela MIBACT (archeologia preventiva)

ACCC Codice identificativo (attribuito nell'ambito dello specifico progetto di archeologia preventiva)

ACCE Soggetto responsabile della redazione del MODI

ACCP Progetto di riferimento

LCR Regione (Denominazione ISTAT)

LCP Provincia (Denominazione ISTAT)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 25 di 325

LCC *Comune* (Denominazione ISTAT)

CMR *Responsabile dei contenuti*

CMA *Anno di Redazione*

ADP *Profilo di accesso* (esprime la sensibilità dei dati contenuti)

OGM *Modalità di individuazione* (si fa riferimento ad un vocabolario specifico: cartografia storica; dati bibliografici; fonti orali; indagini geomorfologiche; ricognizione sul terreno; dati di archivio; fotointerpretazione/fotorestituzione; prospezioni geofisiche; scavo archeologico)

OGD *Definizione* (si utilizza il vocabolario predisposto nell'ambito della scheda Sito Archeologico cfr. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=182>)

OGT *Tipologia* (si utilizza il vocabolario predisposto nell'ambito della scheda Sito Archeologico cfr. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=182>)

DES *Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata*

DTR *Fascia cronologica/periodo*

DTM *Motivazione* (sono indicati sinteticamente gli elementi che hanno determinato l'attribuzione della cronologia proposta)

BIBR *Abbreviazione bibliografica*

PAD *Categoria di identificazione* (categoria di identificazione a cui appartiene l'emergenza/area archeologica individuata, per esempio area vincolo MIBACT diretto oppure area vincolo MIBACT indiretto etc.)

PAV *Valutazione nell'ambito* (la rilevanza culturale e informativa dell'emergenza/area archeologica)

VRPR *Grado di invasività del progetto* (valutazione dell'incidenza dell'opera in progetto)

- **Per le evidenze da ricognizione si aggiungono le seguenti voci**

RCGD *Riferimento cronologico* (l'epoca in cui è stata effettuata la ricognizione)

RCGU *Uso del suolo* (al momento della ricognizione)

RCGC *Condizioni di visibilità del suolo* (al momento della ricognizione archeologica)

RCGA *Responsabile scientifico della ricognizione* (può coincidere o meno con il professionista che firma la relazione)

RCGE *Motivo* (il motivo principale che ha determinato la ricognizione archeologica)

RCGM *Metodo di ricognizione* (si utilizzano le seguenti definizioni: occasionale; per campioni; per quadrati, sistematico; etc.)

- **Per le evidenze da fotointerpretazione si aggiungono le seguenti voci:**

FOIT *Tipo di immagine* (fotografia aerea o foto satellitare)

FOIM *Motivo che ha determinato l'indagine di fotointerpretazione* (in questo caso archeologia preventiva)

FOIR *Riferimento cronologico* (l'epoca in cui è stata effettuata l'analisi di fotointerpretazione)

FOIS *Responsabile scientifico* (della fotointerpretazione. Può coincidere o meno con il professionista che firma la relazione)

FOIA *Origine anomalia* (naturale, antropica, incerta)

FOIQ *Tipo di anomalia* (puntuale, lineare, areale)

FOIF *Classificazione anomalia* (secondo un vocabolario chiuso: affioramento, microrilievo, paleoalveo, traccia, zona con microrilievi etc.)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO Relazione Archeologica Preventiva	Codifica RERG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 26 di 325

FOIO Affidabilità (scarsa, discreta, ottima)

Scheda di Unità Topografica

UT _____

Regione _____ Provincia _____ Comune _____

Località _____

Coordinate _____ Quota _____

Foglio _____ Particella _____

Intervento _____

Data _____

Geologia _____ Morfologia _____

Uso del suolo _____ Grado di visibilità _____

Metodo di ricognizione _____

Descrizione _____

Definizione _____

Materiali _____

Densità _____

Cronologia _____

Interpretazione _____

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO Relazione Archeologica Preventiva	Codifica RERG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 27 di 325

 Note _____

 Rilevatore/i _____

 Foto _____

 Tavole _____

5.3 ANALISI E SINTESI DEI DATI

5.3.1 *Descrizione delle caratteristiche archeologico-insediative generali del territorio*

in cui sono compresi gli elettrodotti, con particolare riferimento:

- all'inquadramento geomorfologico del territorio;
- all'inquadramento storico-archeologico del territorio nell'ambito più generale dell'evoluzione regionale;
- al quadro vincolistico vigente e alle proposte di zone di interesse archeologico.

5.3.2 *Descrizione delle evidenze nelle aree attraversate dagli elettrodotti*

in cui si fa specifico riferimento alle fasce di territorio, larghe 5000 m nel caso di nuove realizzazioni e 2000 m nel caso di demolizioni, in cui sono posizionate le linee elettriche in posizione mediana, per ciascuna delle quali si forniscono:

- le caratteristiche geomorfologiche e territoriali con la descrizione e l'ubicazione delle principali evidenze/aree archeologiche dedotte dall'incrocio dei dati di bibliografia, fotointerpretazione e ricognizioni sul terreno, con l'indicazione dei sostegni che interferiscono o che sono presenti a breve distanza (entro i 500 metri);
- l'individuazione delle aree a Rischio Archeologico e le eventuali interferenze con i tracciati degli elettrodotti da realizzare o demolire;
- in calce alla descrizione sintetica di cui sopra sono inserite delle tabelle riassuntive con l'indicazione dei codici delle schede relative alle evidenze presenti nei buffer relativi ai diversi tracciati e anche la segnalazione delle eventuali interferenze dirette.

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	<i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 28 di 325

5.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La valutazione del rischio archeologico è stata effettuata sulla base del rapporto tra il fattore potenziale archeologico e il fattore grado di invasività (dell'opera in progetto) riassunto dalla formula:

R_o (rischio) = P_t (potenziale archeologico) x P_e (grado di invasività dell'opera).

Si tratta di una forma semplificata della formula di Caliano, Gerundo, Napoli⁹.

5.4.1 Potenziale archeologico

Dato il significativo numero di presenze archeologiche censite, il potenziale archeologico, ovvero "l'indicazione della vocazione insediativa" delle diverse aree che va a determinare "la maggiore o minore possibile presenza di depositi archeologici"¹⁰, sarà evidenziato per aree anziché per singole presenze censite. Nella valutazione del potenziale archeologico ci sono evidentemente delle criticità dovute alla necessità di adottare metodi induttivi o deduttivi, che comprendono in ogni caso elementi di soggettività e/o approssimazione. Nel caso specifico si è scelto di adottare un metodo deduttivo, sulla base di modelli interpretativi con valore predittivo, che si basano sull'incrocio di dati quali:

- la densità delle presenze
- la geomorfologia (rilievo e pendenza) e l'orografia
- la valutazione nell'ambito del contesto (voce PAV della scheda) relativo alla singola presenza.

La scala di valori utilizzata per esprimere la PAV (valutazione nell'ambito del contesto) è la seguente:

- aree con minimi indicatori valore 1
- aree con scarsi indicatori valore 2
- aree con significativi indicatori valore 3
- aree con consistenti indicatori valore 4

La scala di valori utilizzata per esprimere il potenziale P_t delle aree che risulta dall'incrocio dei dati sopraindicati, è la seguente:

- trascurabile valore 1
- basso valore 2
- medio valore 3
- alto valore 4

⁹ CALIANO, GERUNDO, NAPOLI 2010.

¹⁰ GÜLL 2015, p. 116.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 30 di 325

P_t (potenziale)	P_e (invasività dell'opera)	R_o (rischio specifico)	VRPS (valutazione di sintesi)
2	0	0	(Nullo)
2	1	2	Molto Basso
2	2	4	Basso
2	3	6	Medio
3	0	0	(Nullo)
3	1	3	Basso
3	2	6	Medio
3	3	9	Alto
4	0	0	(Nullo)
4	1	4	Basso
4	2	8	Medio
4	3	12	Alto

Le aree di rischio assoluto sono quindi state individuate incrociando¹² le aree di potenziale (P_t) con quelle di invasività (P_e) e tematizzate per grado di rischio.

Nell'elaborazione del Rischio Archeologico Assoluto -sebbene sia stato tenuto presente il diverso grado di invasività dell'opera nei suoi differenti interventi (nuova realizzazione e demolizioni), le caratteristiche del potenziale, che risulta elevato nell'intera area in esame, hanno determinato la scelta di includere anche le aree dei sostegni da demolire nell'elaborazione, nonostante le operazioni di smontaggio nei termini indicati rendano basso il loro reale impatto sulle potenziali presenze.

5.4.4 Rischio Archeologico Relativo

Il Rischio Archeologico Relativo all'opera in progetto costituisce l'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera, pertanto nel caso delle demolizioni - per le quali è previsto un intervento che si limita alla sola rimozione di una parte delle fondazioni con attività di scavo circoscritta e puntuale, che non interessa una superficie maggiore rispetto a quella di posa -, si è scelto di non effettuare la valutazione del rischio relativo, ma rimandare al rischio assoluto nei termini già enunciati nel paragrafo precedente.

L'analisi è stata effettuata solo nella fascia di 50 m di buffer dai sostegni di nuova realizzazione, tenendo conto:

- della presenza nota di un'evidenza archeologica e/o di assi viari e la relativa distanza dall'opera in oggetto;
- della presenza di materiale archeologico in superficie, individuato durante le ricognizioni;
- del grado di invasività degli interventi.

Per la distanza delle evidenze dai sostegni è stata calcolata una distanza massima di 500 metri, con valori di impatto a scalare con la seguente ripartizione di valori:

¹² GÜLL 2015, appendice 18, pp. 265-272.

- da 0 a 100 m valore 4 alto
- da 100 a 200 m valore 3 medio
- da 200 a 350 m valore 2 basso
- da 350 a 500 m valore 1 molto basso

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 32 di 325

6 ELABORATI CARTOGRAFICI

Costituiscono parte integrante della presente Relazione archeologica le Carte, con le modalità descritte nel paragrafo 5.2.1.

Titolo elaborato	Scala	Codifica
Carta Archeologica generale	1:25000	DERG10024BIAM2255_01_01
Carta Archeologica generale	1:25000	DERG10024BIAM2255_01_02
Carta Archeologica età preistorica	1:25000	DERG10024BIAM2255_02_01
Carta Archeologica età preistorica	1:25000	DERG10024BIAM2255_02_02
Carta Archeologica età protostorica	1:25000	DERG10024BIAM2255_03_01
Carta Archeologica età protostorica	1:25000	DERG10024BIAM2255_03_02
Carta Archeologica età arcaica	1:25000	DERG10024BIAM2255_04_01
Carta Archeologica età arcaica	1:25000	DERG10024BIAM2255_04_02
Carta Archeologica età classica	1:25000	DERG10024BIAM2255_05_01
Carta Archeologica età classica	1:25000	DERG10024BIAM2255_05_02
Carta Archeologica età ellenistica	1:25000	DERG10024BIAM2255_06_01
Carta Archeologica età ellenistica	1:25000	DERG10024BIAM2255_06_02
Carta Archeologica età romana	1:25000	DERG10024BIAM2255_07_01
Carta Archeologica età romana	1:25000	DERG10024BIAM2255_07_02
Carta Archeologica età tardoantica	1:25000	DERG10024BIAM2255_08_01
Carta Archeologica età tardoantica	1:25000	DERG10024BIAM2255_08_02
Carta Archeologica età medievale	1:25000	DERG10024BIAM2255_09_01
Carta Archeologica età medievale	1:25000	DERG10024BIAM2255_09_02
Carta Archeologica età non identificata	1:25000	DERG10024BIAM2255_10_01
Carta Archeologica età non identificata	1:25000	DERG10024BIAM2255_10_02
Carta UT da ricognizione	1:10.000	DERG10024BIAM2255_11_01
Carta UT da ricognizione	1:10.000	DERG10024BIAM2255_11_02
Carta UT da ricognizione	1:10.000	DERG10024BIAM2255_11_03
Carta UT da ricognizione	1:10.000	DERG10024BIAM2255_11_04
Carta UT da ricognizione	1:10.000	DERG10024BIAM2255_11_05
Carta UT da ricognizione	1:10.000	DERG10024BIAM2255_11_06
Carta del Potenziale	1:25000	DERG10024BIAM2255_12_01
Carta del Potenziale	1:25000	DERG10024BIAM2255_12_02
Carta del Rischio Assoluto	1:10.000	DERG10024BIAM2255_13_01
Carta del Rischio Assoluto	1:10.000	DERG10024BIAM2255_13_02
Carta del Rischio Assoluto	1:10.000	DERG10024BIAM2255_13_03
Carta del Rischio Assoluto	1:10.000	DERG10024BIAM2255_13_04
Carta del Rischio Assoluto	1:10.000	DERG10024BIAM2255_13_05

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 33 di 325

Carta del Rischio Assoluto	1:10.000	DERG10024BIAM2255_13_06
Carta del Rischio Relativo	1:10.000	DERG10024BIAM2255_14_01
Carta del Rischio Relativo	1:10.000	DERG10024BIAM2255_14_02
Carta del Rischio Relativo	1:10.000	DERG10024BIAM2255_14_03
Carta del Rischio Relativo	1:10.000	DERG10024BIAM2255_14_04
Carta del Rischio Relativo	1:10.000	DERG10024BIAM2255_14_05
Carta del Rischio Relativo	1:10.000	DERG10024BIAM2255_14_06

Sono state consultate e utilizzate per le finalità di studio e di redazione degli elaborati cartografici le seguenti tavolette IGM 1:25.000:

<ul style="list-style-type: none"> ▪ IGM 521-II Lauria ▪ IGM 522-III Latronico ▪ IGM 533-I Laino Borgo ▪ IGM 534-IV Rotonda ▪ IGM 533-II Mormanno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ IGM 534-III Morano Calabro ▪ IGM 534-II Castrovillari ▪ IGM 543-IV Lungro ▪ IGM 543-I Cassano allo Jonio ▪ IGM 544-IV Sibari
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sono state consultate e utilizzate per le finalità di studio e di redazione degli elaborati cartografici le seguenti tavole della CTR scala 1:10.000, come di seguito elencato:

CTR Basilicata	CTR Calabria
521160-522130-533040-534010-534050	533041-533042-533072-533081-533082-533083-533111-533112-533113-533114-533121-533122-533123-533124-533151-533154-533161-533164-534014-534052-534053-534054-534091-534092-534093-534094-534101-534102-534103-534104-534113-534114-534131-534132-534141-534142-534143-534144-534152-534153-534154-534163-534164-542161-543021-543022-543031-543032-543033-543034-543041-543042-543043-543071-543072-543073-543074-543081-543082-543083-543084

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 34 di 325

7 INQUADRAMENTO STORICO-TOPOGRAFICO DEL TERRITORIO

7.1 BREVE INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

La principale unità morfologica del territorio attualmente compreso tra la Basilicata meridionale e la Calabria settentrionale è rappresentata dal Massiccio del Pollino, settore più meridionale della catena appenninica in cui si possono distinguere tre sistemi di rilievo: il Pollino, i monti dell'Orsomarso a sud-ovest e a nord il Monte Alpi. Le vette più elevate sono Serra Dolcedorme (2267 m s.l.m.), Monte Pollino (2248 m s.l.m.), Serra del Prete (2181 m s.l.m.), Serra delle Ciavole (2127 m s.l.m.) e Serra di Crispo (2053 m s.l.m.).

Il massiccio del Pollino è costituito da rocce calcaree formatesi su un basso fondale marino del Giurassico che insistono su calcari più antichi, del Triassico, visibili sul versante meridionale ad una quota inferiore ai 1000 metri s.l.m.

La continuità dello sviluppo direzionale del Massiccio del Pollino, in senso est-ovest, appare interrotta da una depressione tettonica, il bacino del Fiume Mercure che si interpone tra la catena del Pollino e i Monti Lauria. Il bacino del Mercure appare formato da sedimenti fluviali e lacustri medio-alto-pleistocenici e da terreni quaternari, costituiti da brecce di versante e depositi conoidali continentali, forse riferibili al Pleistocene inferiore¹³. Il bacino si sarebbe formato in seguito allo sbarramento tettonico dell'alta vallata del Sinni. I depositi continentali del Bacino del Mercure si dividono in depositi pre-lacustri, depositi fluvio-lacustri e depositi post-lacustri¹⁴ e presentano caratteri tipici delle brecce di versante stratificate e cementate, ad elementi carbonatici a spigoli vivi in una matrice sabbioso-argillosa. Nel settore meridionale si individuano due estese conoidi che si sviluppano da sud verso nord, mentre a nord di Laino si apprezzano apparati alluvionali minori. Le sorgenti del fiume Mercure, così denominato nel territorio della Basilicata, si trovano nel territorio di Viggianello, da qui con andamento E-NE/O/SO prosegue il suo corso verso il territorio calabrese, dove prende il nome di fiume Lao. Il percorso del fiume copre complessivamente più di 50 km e presso gli abitati di Laino Borgo e Laino Castello confluiscono in esso, come affluenti, i fiumi Battendiero e Jannello, attraversa poi il territorio del comune di Papasidero e nei pressi di Orsomarso vi affluisce il fiume Argentino, per sfociare nel Tirreno presso Scalea.

Il bacino del Lao-Mercure nella catena appenninica meridionale ha origine da eventi tettonici verificatisi a partire dal Pleistocene inferiore-medio. Il bacino presenta un riempimento sedimentario in cui si possono distinguere tre episodi principali:

- Primo episodio riferibile ad un arco cronologico tra antico e medio Pleistocene caratterizzato da abbondante fauna di grandi mammiferi;
- Secondo episodio riferibile al Pleistocene medio;
- Terzo episodio riferibile alla fase tardo-pleistocenica, in cui si comincia ridisegnare la morfologia del territorio.

Al primo episodio sono riferibili i rinvenimenti di resti fossili di grandi mammiferi come quello di loc. Fondo Pagani-Fornaci nel comune di Castelluccio Inferiore e di loc. Calorie e Mostenzo nel comune di Rotonda e di loc. Prato di Laino Borgo.

¹³ VEZZANI 1967.

¹⁴ SCHIATTARELLA *et alii* 1994.

Il territorio tra Rotonda e Castelluccio Inferiore è caratterizzato da conoidi alluvionali recenti, mentre nell'area più meridionale si registrano affioramenti sommitali della seconda fase e qualche affioramento della prima in cui si conservano i fossili dei grandi mammiferi.

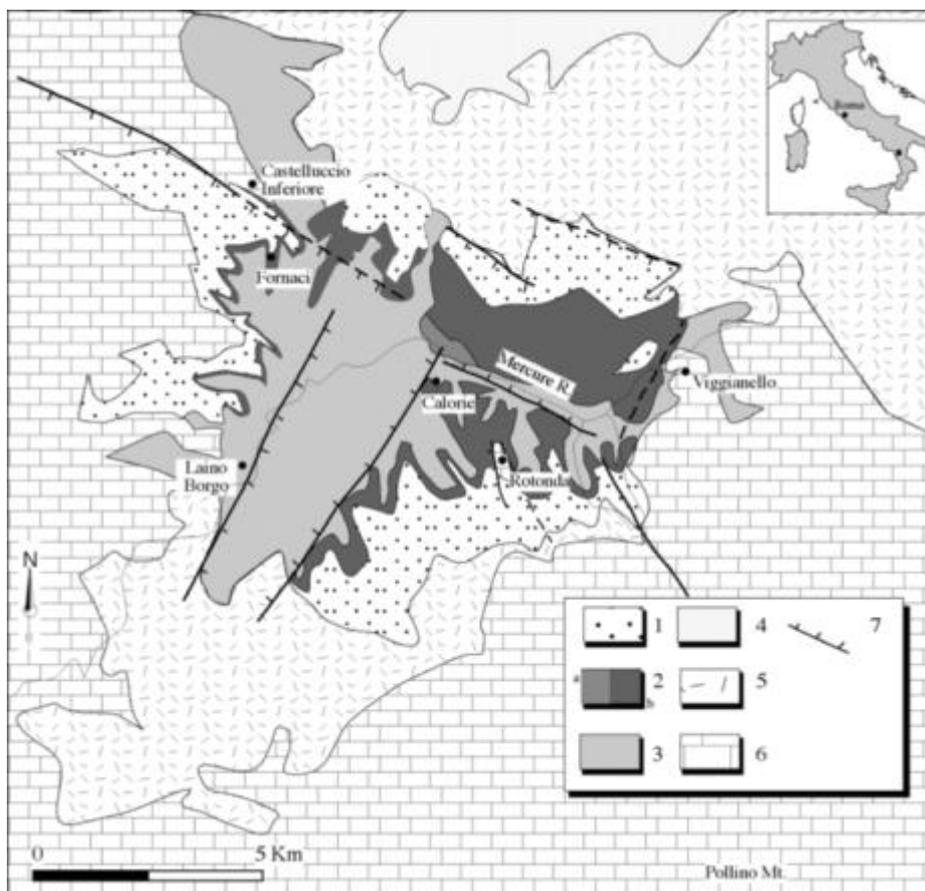


Figura 7.1-1: Carta geologica del bacino del Mercure (da CAVINATO, PETRONIO, SARDELLA 2001)

La collocazione di Laino Borgo, sulla destra orografica del Lao, alla confluenza dello stesso con Fosso Jannello, ha determinato lo sviluppo dell'abitato su depositi alluvionali terrazzati, su depositi di conoide e sedimenti fluviali e lacustri del quaternario. Sul versante destro del Lao si individua una piana di forma semicircolare, appena a ovest dell'abitato, che potrebbe corrispondere ad un antico meandro. L'abitato antico di Laino Castello invece risulta ubicato alle pendici di una dorsale, delimitata dal fiume Lao e dal torrente Canale e caratterizzata da conglomerati poligenici e sabbie mediamente cementate.

Tra i principali corsi d'acqua che attraversano e caratterizzano il territori in esame va annoverato il fiume Coscile che nasce alle pendici dei monti Pollino e Dolcedorme, scorrendo per circa 50 km in direzione Ovest-Est, fino alla piana di Sibari, dove confluisce nel fiume Crati, il principale corso d'acqua del territorio calabrese. Gli affluenti del Coscile sono: l'Esaro, il Tiro ed il Garga.

Dal punto di vista orografico il bacino del Coscile comprende gran parte delle formazioni montuose della Calabria settentrionale. La vallata omonima si sviluppa inizialmente in direzione nord-est, per poi assumere un orientamento ovest-est con una morfologia piuttosto piana sino alla confluenza con il Crati. L'intera superficie del bacino geologicamente si può dividere in tre parti: la prima costituita da rocce arcaiche del mesozoico occupa la regione

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 36 di 325

nord-ovest del bacino (comuni di San Sosti, Sant'Agata d'Esaro e Castrovillari). I terreni sono largamente caratterizzati da rocce calcaree che conferiscono ai terreni una significativa permeabilità. La seconda, risalente al quaternario, è individuabile da Castrovillari a Spezzano Albanese e presenta sabbie grossolane e conglomerati rossastri con componenti argillo-sabbioso, prevalentemente di origine marina. La terza si estende sino alla piana di Sibari, con terreni caratterizzati da depositi sabbiosi, conglomerati di origine alluvionale e argille.

La porzione più meridionale del territorio esaminato è parzialmente attraversato dal corso del fiume Crati, nei comuni di Spezzano Albanese e Cassano allo Ionio. La valle del Crati, separa la Catena Costiera dalla Sila ed è caratterizzata da un vasta piana con sedimenti del Quaternario, presenta una morfologia tipica delle aree di formazione recente: è delimitata da versanti piuttosto ripidi con significativi fenomeni erosivi.

La piana di Sibari, di origine geologica piuttosto recente, è stata fortemente caratterizzata dagli apporti fluviali dei fiumi Coscile e Crati. Verso l'interno appare delimitata da rilievi caratterizzati dalla presenza di terrazzi¹⁵.

In generale, dal punto di vista morfologico il territorio è caratterizzato da rilievi montuosi intervallati da vallate fluviali, e il passaggio dalle aree montuose a quelle medio-vallive è contraddistinto da una repentina variazione della morfologia. Le unità principali del territorio si riassumono in: ambiente montuoso, ambiente di versante caratterizzato da elevata acclività, ampie conoidi pedemontane, area di raccordo tra le parti terminali di conoidi e zone medio-valliva, e zone medio-vallive.

7.2 EVOLUZIONE DELLE DINAMICHE INSEDIATIVE DEL TERRITORIO

Il territorio mostra complessivamente una buona vocazione insediativa che può anche definirsi eccezionale nella Sibaritide, e dunque nell'area di Castrovillari. Il popolamento tende a mantenersi costante nel tempo, con dinamiche di significativa continuità.

Tutto il territorio compreso nel progetto, soprattutto l'area meridionale, ha beneficiato di un gran numero di studi e ricerche archeologiche e storiche (si veda a riguardo il paragrafo relativo alla Ricerca bibliografica 5.1.1 e la Bibliografia finale). Appare arduo, quindi, riassumerne i caratteri e le problematiche da un punto di vista culturale, e in questa sede - dato anche lo specifico fine del lavoro - si sceglie di non approfondire la disamina di tali caratteri, cercando piuttosto di far emergere invece la rilevanza e la densità delle evidenze archeologiche che disegnano un territorio complessivamente caratterizzato da una capillare presenza antropica che richiede una particolare attenzione nella valutazione del potenziale.

Le brevi note che seguono dunque, non hanno valore esaustivo e tendono a semplificare alcune dinamiche. L'obiettivo è quello di presentare un quadro generale del popolamento in un'area molto vasta e diversificata che possa costituire un riferimento per la comprensione della valenza delle emergenze rilevate che verranno presentate nel paragrafo che segue.

Nell'area presa in esame le prime testimonianze della presenza umana si rintracciano già a partire dall'età paleolitica; a questa fase afferiscono i diversi rinvenimenti di manufatti in selce e osso lavorati sul versante

¹⁵ BELLOTTI *et alii* 2009, p. 61.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 37 di 325

meridionale del monte Pollino¹⁶, anche il toponimo (forse legato al dio Apollo) sembrerebbe testimoniare una forte connotazione culturale del monte, che sembra risalire già ad età preistorica, come attesterebbero i numerosi santuari rupestri preistorici e protostorici rinvenuti nell'area del Pollino che rimandano a culti legati alla dea madre e alla fertilità.

Il costante rinvenimento di ossidiana, e di altri materiali archeologici databili al Neolitico, nelle località di Praia a Mare, Papisidero, S. Maria del Cedro, Cassano allo Ionio, Roggiano Gravina, Tarsia, Castrovillari, Francavilla, Corigliano Calabro, sembra dimostrare sia l'esistenza di un percorso che collegava topograficamente tutti questi siti, sia di un tracciato che utilizzava la vallata o i relativi canali del fiume Lao sul versante tirrenico e l'alta e media valle del Coscile fino alla piana di Sibari sul versante Ionico. E' possibile, inoltre, che proprio lungo questa via vengano a contatto, durante la fase neolitica, le culture pugliesi e materane con quelle liparote; a testimonianza di ciò sono le diverse evidenze archeologiche rinvenute in località Romito di Papisidero. La Grotta del Romito di Papisidero (CS) rappresenta uno dei siti più significativi della Calabria, occupato dal Paleolitico Superiore fino all'inizio del Mesolitico. Il sito ha conservato alcune sepolture, la maggior parte delle quali sono inquadrabili nell'Epigravettiano finale. Quest'ultimo corrisponde al momento di massima frequentazione del sito, confermato dal ritrovamento di accumuli di ossa e materiali litici che fanno presupporre una specializzazione nelle tecniche della caccia e della raccolta¹⁷.

I due tracciati sopra descritti sembrano porsi su una linea di collegamento con la Lucania lungo la quale la conca di Laino - Rotonda rappresenta un nodo di distribuzione viaria: a Sud-Ovest verso Papisidero e Praia a Mare, a Sud-Est verso Cassano e la Piana di Sibari. Lo stesso asse viario di collegamento sembra che rimanga in uso anche durante l'età dei metalli configurandosi come viabilità principale di collegamento tra il versante tirrenico e il versante ionico.

A partire dall'Età del Bronzo Medio i rinvenimenti archeologici mostrano una tendenza all'occupazione delle creste collinari, delle aree comprese tra due corsi d'acqua e quelle in posizione protetta e dominante le vie fluviali. Purtroppo, sia per l'età preistorica sia per la fase protostorica, le fonti archeologiche riferibili a insediamenti appaiono carenti a causa della mancanza di indagini sistematiche¹⁸.

Per l'Età del Ferro i dati archeologici sembrano dimostrare come l'area settentrionale della Calabria sia interessata da una fase insediativa di tipo pro-urbano lungo le direttrici viarie. E' ipotizzabile, inoltre, che fosse ancora percorribile la diramazione viaria frequentata già nel Neolitico; questa scendeva verso il Tirreno e l'area di Scalea - Praia a Mare. In seguito, durante la fase della colonizzazione greca, da Sibari e da Torre Mordillo si diramavano verso il Tirreno le vie di collegamento lungo la Valle del Coscile, la Conca del fiume Lao Mercure, del Vallo di Diano sino a Poseidonia, della Valle del Coscile - Valle del Lao sino a Laos.

A sud-ovest del massiccio del Pollino si estende una grande pianura alluvionale, attraversata da importanti fiumi come il Crati e il Coscile, storicamente denominata Sibaritide. L'assessamento geologico piuttosto tardivo dell'area ha determinato probabilmente una limitata presenza umana durante la preistoria, tuttavia già dal Neolitico sono attestati stanziamenti di gruppi umani in grotta o su alture. Nell'area di Castrovillari sono state individuate tracce di insediamenti databili sin dall'età neolitica; alcuni di questi, inoltre, mostrano una continuità d'uso durante l'età del

¹⁶ Presso i Piani di Vacquarro, a quota 1443 m. s.l.m., sono stati rinvenuti un utensile in pietra scheggiata e una lama in selce, cfr. DI VASTO 1995, p.31; MIGLIO 1961, p.7.

¹⁷ COLONESE *et alii* 2011, pp. 61-67; CRAIG *et alii* 2010, pp. 2504-2512

¹⁸ MARINO 2005, p. 9.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 38 di 325

Bronzo e fino a tutta l'età del Ferro, quando si assiste ad una grande fioritura di insediamenti, tra questi i principali sono quelli di Francavilla Marittima, Amendolara e Torre del Mordillo.

Un evento determinante per il futuro assetto dato al territorio fu sicuramente la fondazione di Sibari, l'arrivo dei coloni greci intorno al 720 a.C. comporta una evidente crisi di questi insediamenti autoctoni, probabilmente a causa di un processo di assoggettamento che influisce anche sulle dinamiche insediative. Nonostante i dati sulle fasi più antiche della colonia siano scarsi, appare evidente che sin dalle origini la fertilità della pianura rese il principale centro di popolamento della regione. L'attività agraria era sicuramente prevalente e ad essa si affianca quella commerciale. In concomitanza con la fondazione della colonia sulla costa inizia anche il popolamento del territorio, attraverso una rete di insediamenti agrari e fattorie.

Un'altra importante città, Laos, è attestata nel territorio, tuttavia nessuna testimonianza archeologica relativa alla città arcaica è stata finora rinvenuta nel corso delle indagini archeologiche effettuate nel territorio circostante, sebbene le fonti riportino che questa dovesse trovarsi ubicata sulla riva destra del fiume Laos, corso d'acqua che segnava il confine tra Lucani e Brutii¹⁹. L'unica testimonianza materiale dell'esistenza della città è al momento costituita dal rinvenimento di una serie di monete in argento coniate dalla città stessa; tali monete, note presso le colonie achee dell'Italia Meridionale quali Sibari, Metaponto, Crotone e Taranto, sembrano essere state realizzate con una tecnica abbandonata intorno alla metà del V secolo a.C. L'impianto classico della città di Laos, fondata dagli abitanti di Sibari dopo il 510 a.C., è stato individuato sulla parte sommitale del colle di S. Bartolo in località Marcellina di S. Maria del Cedro, uno dei terrazzi marini che bordano l'ampia e fertile piana di Scalea²⁰. Le ricerche archeologiche intraprese in quest'area hanno consentito di individuare parte del tessuto urbano del centro fondato tra la seconda metà del IV secolo e la metà del III secolo. Al nome della città è connesso l'idronimo del fiume Lao che ha certamente rivestito un ruolo chiave nelle vicende che hanno interessato il popolamento locale calabro. Il fiume, che nasce nel Comune di Viggianello ai piedi del massiccio del Pollino con il nome di Mercure, percorre tutta la parte centro - meridionale della valle omonima fino a raggiungere il territorio calabro dove accoglie i due affluenti Battendiero e Jannello.

Per la fase arcaica più antica non sono state individuate tracce archeologiche nell'area più settentrionale del territorio considerato, compreso nei comuni di Castelluccio Superiore e Inferiore, Rotonda, Laino Borgo e Laino Castello. Sono attestati invece rinvenimenti databili tra fine VI e inizi-V che testimoniano i contatti tra le aree interne dell'attuale Calabria e i coevi insediamenti sulla costa, come ad esempio un'olla dal territorio di Castelluccio Inferiore che presenta un'iscrizione incisa in alfabeto greco in prossimità della spalla. Per questa area le evidenze archeologiche più note sono attestate a settentrione, nella valle del Sinni²¹, che si configura come un vero e proprio microcosmo, caratterizzato da una marcata presenza umana. Notevole interesse ricopre l'area archeologica di Latronico le cui prime attestazioni archeologiche risalgono già alla preistoria: l'insediamento individuato in località Colle dei Greci permette di ricostruire il carattere enotrio del popolamento che dalla fine del VII secolo a.C. mostra chiari rapporti con il mondo coloniale e con l'area etrusco - campana. Il centro principale è Serra Città di Rivello, dove sono visibili i resti di una cinta muraria e di alcuni nuclei sepolcrali situati in prossimità delle pendici settentrionali e meridionali²². Particolarmente interessanti sono i corredi funerari provenienti da

¹⁹ Strabone Libro VI, 1, 1.

²⁰ AVERSA, MOLLO 2010 e ivi bibliografia precedente.

²¹ QUILICI, QUILICI GIGLI 2003.

²² MOLLO 2007, p. 75.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 39 di 325

quest'area databili tra la seconda metà del VI e la prima del IV secolo a.C., in particolare il rinvenimento di vasellame attico²³. In località I Piani è stata altresì indagata una sepoltura singola appartenente con ogni probabilità a un nucleo funerario più ampio collocato lungo un tracciato viario più antico, che seguendo la pendice meridionale del monte Coccovello raggiungeva la costa tirrenica²⁴. Nelle estreme propaggini del versante sud occidentale di Serra Città, lungo le rive del fiume Noce, è stato individuato un importante luogo di culto sacro a Demetra, la cui fase monumentale è databile tra la metà del IV secolo a.C. e la prima metà del III secolo a.C.²⁵. Nel comprensorio territoriale di Rivello rientra anche l'evidenza archeologica del Valico dei Cerri; si tratterebbe di una *statio* con annessa una fornace. Nel distretto territoriale di Nemoli, in località Piana Ospedale, sono state riconosciute tracce archeologiche di occupazione a carattere abitativo di età romana con annessa necropoli; la presenza di bronzetti votivi in quest'area sembra suggerire, inoltre, la presenza di un area di culto, probabilmente un santuario dedicato a una divinità maschile. Il toponimo Piana Ospedale suggerisce come questa fosse un'area pianeggiante di facile accesso a circa 300 metri s.l.m., collegata probabilmente all'antico tracciato viario che si snodava a mezzacosta attraverso una viabilità ancora in uso.

A partire dall' VIII secolo a. C. la colonizzazione greca che interessò le coste ioniche della Calabria stravolse l'assetto territoriale con la fondazione di diverse *poleis* le quali in breve tempo raggiunsero un ruolo preminente nei traffici commerciali con la madrepatria. La fondazione di Sibari, nella piana fertile tra i fiumi Crati e Coscile/Sibari determina un profondo e generale riassetto della piana e del territorio circostante. La situazione preesistente tra i secoli IX e VIII a.C. nel frattempo sembra essersi topograficamente stabilizzata; le evidenze archeologiche mostrano come gli insediamenti appaiono dislocati sulla costa, sulla striscia sub collinare e in punti sovrastanti i bacini fluviali del Crati e del Coscile²⁶. Nella piana a sud del massiccio del Pollino la fondazione di Sibari, tra il 721 e il 720 a.C., determina una trasformazione del precedente assetto territoriale delle aree comprese tra i fiumi Crathis e Sybaris/Coscile. In questo processo di riorganizzazione territoriale Castrovillari, e ancor di più l'area di Santa Maria del Castello, per la sua posizione strategica entra a far parte dell'area di controllo della colonia greca. Il luogo di culto individuato sul colle di Santa Maria del Castello, nell'attuale abitato di Castrovillari, appare interessato da una lunga frequentazione sin dal VII sec. a.C., mentre un intenso popolamento interessava il territorio come testimoniato, in particolare, dalle necropoli di Ferrocinto e Celimarro. Nel VI sec. a.C. si afferma, oltre all'importazione di prodotti greci anche la produzione di coppe ioniche. Nel 510 a.C. la città di Sibari fu distrutta dai Crotoniati, che deviarono il corso del fiume Crati, sommergendola. Dopo questo avvenimento si assiste a un periodo di dominazione lucana che andrà a consolidarsi per tutto il V secolo a.C.

Dall'analisi dei dati archeologici emerge un quadro molto articolato anche per la conca di Castelluccio Inferiore; le informazioni provenienti dai contesti funerari mostrano come per l'età arcaica siano maggiormente diffusi manufatti ceramici di diretta produzione greca sia attica, corinzia o laconica²⁷. In questa fase quasi certamente il fiume Lao sembra esser stato un'importante via di comunicazione con la costa tirrenica e tra la Valle del Coscile con Sibari.

²³ Sempre in località Serra Città di Rivello è stata indagata una struttura identificata come fornace per ceramica; nelle immediate vicinanze è stata oggetto di indagini archeologiche parte della necropoli denominata "Capo Elce" databile al IV secolo a.C., cfr. BOTTINI 1998, p. 85.

²⁴ BOTTINI 1998, p. 104.

²⁵ QUILICI, QUILICI GIGLI 2003, p. 120.

²⁶ MAZZA 2004, p. 20.

²⁷ BOTTINI 1998, p. 85.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 40 di 325

L'influenza greca è attestata dal rinvenimento di un'olla di VI-V secolo a.C. con iscrizione in greco, rinvenuta nel territorio di Castelluccio Inferiore nel corso di scavi degli inizi del 1800 del barone Franz von Koller e poi confluita nel Museo archeologico di Berlino²⁸.

Gran parte degli oggetti, soprattutto metallici, provenienti dai corredi funerari rinvenuti nell'area di Castelluccio sono attribuibili tuttavia all'età classica, e in questa fase la maggior parte degli insediamenti si colloca lungo la direttrice viaria della Popilia.

Dopo la distruzione di Sibari, i coloni si rifugiano probabilmente nei centri rurali dell'interno, come Torre del Mordillo. Nel 444 a.C. sul sito dell'antica Sibari fu rifondata, con l'aiuto degli Ateniesi, una città denominata Thurii. Il nuovo centro demico dovette affrontare sin dal suo nascere sfide sia interne, per i problemi di contrapposizione sociale tra Sibaritidi superstiti e nuovi coloni, sia esterne come le guerre con i Tarentini e con le popolazioni lucane. Durante le guerre tra *Thurii* e Lucani (390-389 a.C.) Castrovillari è attraversata dall'esercito greco in marcia verso Laos, segnale del fatto che si trovava lungo una importante via di percorrenza.

Gli insediamenti, soprattutto nella Sibaritide, si dislocavano progressivamente dalla costa verso l'interno, con un sistema ramificato e sempre in stretta relazione con i capoluoghi urbani, evidentemente per un più razionale sfruttamento delle risorse agricole. Si assiste frequentemente al rinvenimento di aree sepolcrali nelle vicinanze degli insediamenti agricoli.

Nella Basilicata meridionale, in età ellenistica gli insediamenti fortificati erano posti a controllo delle vallate, con punti di controllo come Monte Coppola e Cersosimo, a difesa degli ingressi dei valichi verso la costa, ed erano organizzati in maniera da formare un sistema di fortificazioni.

Gli insediamenti rurali (le fattorie ad esempio) sono ubicati solitamente in relazione ad un pianoro, con una buona esposizione, e sono caratterizzati dalla facilità di approvvigionamento idrico, solitamente garantito da corsi d'acqua nelle vicinanze. La produzione agricola, a partire almeno dall'età ellenistica, sembra avere un carattere intensivo e sovente agli insediamenti rurali sono associate anche aree produttive, per esempio per la produzione di ceramiche e/o fittili. Il rinvenimento diffuso di tegole e coppi induce a ritenere che esse fossero costruite in muratura, almeno a partire dall'età ellenistica.

In età Brettia, si assiste ad una riorganizzazione degli insediamenti che da un lato assimilano gli abitati precedenti e dall'altro vanno ad occupare le alture che garantiscono un migliore controllo delle vie di comunicazione e quindi del territorio.

Con l'avvento delle guerre tarantine inizia il processo di penetrazione romana in Calabria; questo processo si concluderà con la sottomissione dei Lucani, in precedenza alleatisi con i Brettii e con Cartagine durante la seconda guerra punica. La definitiva repressione romana, e la confisca definitiva delle terre dei Brettii, fu l'esito conclusivo dello scontro. In questa fase si assiste alla trasformazione dello sfruttamento territoriale sul modello romano delle *villae*; il maggior numero di evidenze archeologiche si concentra nelle aree di Vibò, Crotone, *Thurii* e *Tempa*. La città di Thurii ebbe stretti rapporti con i Romani, di cui fu alleata sia nella guerra contro Pirro che in quella contro Annibale, tanto che proprio Annibale la saccheggiò nel 203 a.C.. Agli inizi del II sec. a.C. vengono dedotte diverse colonie romane e latine nel territorio calabrese e tra il 194 e il 192 anche la colonia di Copia nell'area dell'antica *Thurii*, mentre nel I secolo si assiste alla fondazione e al riassetto di alcune città greche tra cui *Blanda Iulia*, *Cerillae*, *Taurianum*, *Aprusium*, *Rhegium Iulium*, Locri, *Petella*. La costruzione della via Popilia nel 132 a.C.

²⁸ PROSDOCIMI 1985, pp. 461-466.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 41 di 325

sancisce definitivamente l'assetto del territorio e della viabilità romana in Calabria; la strada, infatti, attraversava tutta la regione e all'altezza del Pollino si addentrava nell'interno collegando centri che fino a quel momento avevano un carattere prettamente agricolo o militare.

A partire dal II secolo a.C lo sfruttamento agricolo diviene intensivo, grazie anche all'impulso che viene dato progressivamente dall'aristocrazia senatoria. La produzione agricola intensiva è garantita dalla nascita di una rete di ville a carattere agricolo-produttivo, molto attestata proprio nell'area di Castrovillari, ma anche nel comprensorio del Mercure e della piana di Castelluccio, che beneficiavano della presenza di città che garantivano servizi e redistribuzione e frequentemente erano dotate di impianti per la produzione di contenitori per la conservazione e il trasporto dei prodotti agricoli.

In età romana i centri urbani tornano ad avere un ruolo centrale nell'organizzazione del territorio e gli insediamenti d'altura con funzione di controllo di epoca brettia sembrano parzialmente abbandonati, eccetto quei centri che avevano un ruolo centrale nello sfruttamento agricolo del territorio. La crisi del sistema delle *villae* nel II sec. d.C. determina il declino e/o l'abbandono di un significativo numero di insediamenti.

Per quanto riguarda il problema di *Nerulum* e della sua localizzazione, il sito è attestato nella *Tabula Peutingeriana*, come *Nerulos*, e continua a comparire nella cartografia medievale, in stretta relazione con la via Popilia. La localizzazione è resa ancora più problematica dalla possibilità che il sito della città menzionata da Livio e conquistata nel 317 a.C. dal console Quinto Emilio Barbula e la città romana, attestata ancora nella tardantichità non coincidano. In ogni caso, l'ipotesi oggi più accreditata pone la sua ubicazione nel territorio di Castelluccio Inferiore, anche alla luce degli importanti rinvenimenti di Vigna della Corte.

La problematica della localizzazione di *Nerulum*, nome con il quale si identifica sia un centro abitato preromano che una *statio* di età romana, verte intorno alla conca di Castelluccio che comprende oltre ai due comuni omonimi (Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore) anche Rotonda e parte del territorio di Laino Borgo. La *Nerulum* di età romana, sulla base delle indicazioni topografiche fornite dagli Itinerari, è senz'altro da ubicarsi nella conca di Castelluccio e gli elementi venuti alla luce in occasione dello scavo di Vigna della Corte, consentono al momento una convincente ipotesi di localizzazione²⁹. Più complessa la situazione per la *Nerulum* preromana, dal momento che essa poteva effettivamente avere un'altra ubicazione: tra le proposte avanzate dagli studiosi vi è quella di riconoscere la città preromana sulla collina di S. Gada nel territorio di Laino Borgo, intorno alla quale si concentrano i rinvenimenti di tombe di epoca preromana, rinvenute nell'Ottocento, anche se il limitato scavo condotto sulla collina ha restituito solo una fase di occupazione di età romana³⁰. Dal punto di vista storico-amministrativo è indubbio che in età romana vi fosse uno stretto rapporto tra questo centro e la città di *Thurii*, che sembra ricalcare il rapporto pure molto stretto che esisteva tra la *Nerulum* preromana e l'antecedente urbano di *Thurii*, ovvero Sibari. Tale rapporto sembra infatti confermato dal rinvenimento dell'olla con iscrizione in alfabeto acheo proveniente dal territorio di Castelluccio.

La situazione rimane costante fino all'epoca tardoantica quando si assiste da un lato a una riorganizzazione del popolamento e dall'altro alla persistenza del modello della villa. L'abbandono di alcune ville può essere determinato dal fenomeno dell'accorpamento dei beni fondiari (costituzione di latifondi) al fine di aumentare la produttività di alcune proprietà. Il sistema economico in generale mostra una buona tenuta garantita dalla capacità di sfruttare le

²⁹ BOTTINI 1990, pp. 159-161.

³⁰ GUZZO 1983, p. 61, n° 67.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 42 di 325

potenzialità del territorio che non si esauriscono solo con l'agricoltura, vista l'importanza che riveste anche l'allevamento e, soprattutto, la pastorizia.

Gli insediamenti rurali mostrano dinamiche di trasformazione, talvolta di contrazione della parte abitativa, anche se la pars produttiva mostra generalmente una grande vitalità garantita dalla tenuta dei commerci e delle relazioni economiche con l'ambito Mediterraneo.

Dal punto di vista amministrativo, con la riforma diocleziana dell'impero il territorio entra a far parte della Provincia di *Lucania et Brittii*.

Alla metà del VII secolo l'attuale Calabria risulta divisa in due unità amministrativo-territoriali, la parte meridionale è compresa nel Ducato Bizantino di Calabria, mentre quella settentrionale gravita nella sfera del Ducato longobardo di Benevento. Il confine è grossomodo identificabile su una linea che collega la foce del fiume Savuto, sullo Ionio, alla foce del fiume Crati, sul Tirreno. Dunque il territorio in oggetto afferisce culturalmente e storicamente al Ducato di Benevento³¹, divisione che sembra permanere almeno fino alla metà del IX secolo³². Uno dei siti che ha consentito di evidenziare il ruolo strategico di questa fascia di territorio come confine delle complesse dinamiche territoriali tra Bizantini e Longobardi è proprio il sito di Sassòne, nel comune di Morano Calabro prossimo al confine con S. Basile, oggetto di indagini archeologiche a partire dal 1996. L'insediamento fortificato fa parte di un sistema di *castra* longobardi, posti a controllo dei valichi pedemontani e lungo la frontiera costituita dai corsi del Crati e del Savuto³³, con modalità molto simili a quelle adottate nel sistema difensivo delle *clausurae* alpine.

Durante la fase altomedievale e più precisamente tra il VI e il VII sec. d.C. nell'area di Castrovillari si segnala la presenza di un insediamento articolato nell'area di Celimarro.

Tra le sedi gastaldali menzionate da Paolo Diacono, oltre a Cassano, Cosenza e Reggio compare anche Laino³⁴. L'insediamento antico è da localizzarsi probabilmente sul colle di S. Teodoro nei pressi di Laino Castello dove si conservano ancora strutture riferibili alla fase pienamente medievale³⁵.

Alla dominazione longobarda è probabilmente da ricondursi l'origine di alcuni toponimi, come quello di Mormanno, che si ricollegerebbe alla denominazione *Montes Miromannorum* utilizzata da San Leoluca di Corleone in riferimento a un suo viaggio a Mormanno. Il toponimo, inoltre, potrebbe derivare dal germanico "*Marimannus* o *Merimannus*" in riferimento agli "arimanni", i guerrieri che formavano guarnigioni stabili, in punti particolarmente strategici. Un riferimento alla "*terram Miromannum*" compare ancora in una donazione fatta degli inizi del XII secolo effettuata da Ugo di Chiaromonte nel 1101.

Nella seconda metà del IX secolo si pone la riconquista bizantina del territorio ad opera di Niceforo Foca³⁶. Una significativa trasformazione si può osservare anche nella organizzazione ecclesiastica del territorio, alcune diocesi, come quella di Thurii, scompaiono, mentre altre vengono istituite, come Rossano e Cassano³⁷. Dopo la riconquista bizantina si assiste anche ad alcuni cambiamenti che sono il frutto di una precisa politica di riappropriazione del territorio: alcuni elementi simbolici come le fortificazioni di epoca longobarda vengono sostituite con un elemento assolutamente radicato nel tessuto culturale bizantino, ovvero i monasteri³⁸. E dunque, gli insediamenti fortificati

³¹ BURGARELLA 1980; ROMA 2010, p. 409.

³² Von FALKENHAUSEN 1978

³³ ROMA 2003, pp. 428-429.

³⁴ Paolo Diacono, *Historia Langobardorum*, II, 17.

³⁵ ROMA 2010, p. 409.

³⁶ FALKENHAUSEN 1978

³⁷ KEHR 1975; GAY 1904.

³⁸ ROMA 2012, pp. 125, 130.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 43 di 325

altomedievali, come Sassòne, dopo una fase di possibile abbandono vengono trasformati in monasteri fortificati, con la costruzione di chiese all'interno, tra X e XI secolo³⁹. In questo quadro appare particolarmente significativa la questione del cosiddetto *Mercurion*, ovvero una vasta zona monastica ben attestata dalla documentazione situata tra la Calabria e la Lucania, sulla base della relazione con l'idronimo Mercure.

La presenza normanna sul territorio inizia intorno alla metà dell'XI secolo e proprio l'area di Castrovillari appare particolarmente strategica nel riassetto territoriale, nel 1064 Roberto il Guiscardo assedia le mura del *castrum* sul colle della Civita, e sempre intorno alla metà del secolo viene probabilmente realizzato il *castrum* di Scribla (loc. Il Torrione di Spezzano Albanese), alla confluenza dei fiumi Esaro e Coscile, nel margine occidentale della Piana di Sibari. Il sito era posto a controllo della viabilità principale e diviene una sorta di testa di ponte per la penetrazione nella valle del Crati⁴⁰. Il quadro insediativo in età normanna è articolato in una serie di fortificazioni ubicate in posizione strategica per garantire controllo del territorio e della viabilità, che sovente avevano avuto origine già in età altomedievale.

A testimonianza di una sostanziale continuità nell'organizzazione territoriale fino al Medioevo, è utile sottolineare che il tracciato della via Popilia tra XIII e XV secolo diviene la "Strada delle Calabrie", principale asse di collegamento per i rapporti commerciali e politico-amministrativi la la capitale del Regno delle Due Sicile, ovvero Napoli, e i territori calabrese e siciliano.

³⁹ ROMA 2003, p. 443.

⁴⁰ CUTERI (a cura di) 2003.

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 44 di 325

8 EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DEL PROGETTO

8.1 RIASSETTO RETE PARCO DEL POLLINO (A) - (Revisione della Prescrizione 1 del DECVIA n. 3062 del 19/06/1998 relativo all'Elettrodotto 380 kV Laino - Rizziconi)

L'area relativa al Intervento A "Riassetto rete Parco del Pollino" comprende i territori dei comuni di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda, Viggianello, Laino Borgo, Laino Castello, Papisidero, Mormanno, Orsomarso, Morano Calabro. L'intervento comprende anche un breve tratto di raccordo ricadente nell'area di Castrovillari, per omogeneità territoriale e topografica le evidenze relative a quest'ultimo verranno descritte nel paragrafo relativo all'intervento B (*infra*).

Le evidenze archeologiche relative all'area in oggetto delineano un quadro molto articolato di occupazione e frequentazione sin dall'età preistorica. I rinvenimenti di fossili di grandi mammiferi risalenti al Pleistocene caratterizzano proprio il comprensorio di Castelluccio-Laino, con i rinvenimenti rispettivamente di: Fornaci-Fondo Pagano di Castelluccio Inferiore (APP005), Calorie (APP014) e Mostenzo (APP015) e Fontana (APP016) nel comune di Rotonda, e infine Prato (APP037) e Bongiano (APP038) di Laino Borgo e San Liguori (APP042) di Laino Castello.



Figura 8.1-1: Mandibola di *Stephanorhinus hundsheimensis* (Rhinocerotidae, Mammalia) da Calorie (Rotonda, PZ) (da CAVINATO, PETRONIO, SARDELLA 2001).

Per l'età protostorica si dispone solo di una generica notizia relativa al rinvenimento nella conca di Castelluccio di una necropoli con fibule ad arco semplice e ad arco serpeggiante, databile all'età del Ferro, di cui non è nota la precisa localizzazione⁴¹. Anche per l'età arcaica il numero di attestazioni è piuttosto esiguo, se si eccettuano le necropoli nelle località Petruzzolo (APP003) e Foresta (APP002) di Castelluccio Superiore, dove peraltro sono state rinvenute anche tracce dell'insediamento, e alcuni rinvenimenti in località Campo Sportivo (APP004) di Castelluccio Inferiore, con materiali di importazione greca⁴².

A partire dall'età classica o comunque dall'età classico-ellenistica le evidenze nell'area in oggetto aumentano significativamente, soprattutto per quanto riguarda le aree funerarie, come quelle identificate nelle località

⁴¹ Si veda GALLI 1929.

⁴² BOTTINI 1988.

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 45 di 325

Petrajasso (APP009), Guarancio (APP008), Madonna della Neve (APP006) e Campanella (APP007) di Castelluccio Inferiore, indagate negli anni Ottanta del secolo scorso dalla Soprintendenza della Basilicata⁴³. Ai rinvenimenti sopracitati si aggiungono i materiali sempre riferibili a questa fase rinvenuti presso il Campo Sportivo sempre di Castelluccio Inferiore (APP004) che tuttavia non chiariscono la natura dell'occupazione del sito (se funeraria o culturale). Ad una necropoli di età classica sembrano essere riferibili anche le sepolture rinvenute presso la località S. Nocaio di Papisidero (APP 059). Ad età tardoclassica-ellenistica è invece riferibile l'abitato caratterizzato da alzati in materiale deperibile, rinvenuto in località S. Evraso di Castelluccio Superiore (APP001). All'insediamento è annessa anche una necropoli.



Figura 8.1-2: Castelluccio Superiore, S. Evraso. Planimetria dello scavo (da BOTTINI 1988)

Alla stessa fase cronologica sono attribuibili le sepolture rinvenute in località Piano d'Umari (APP041) di Laino Borgo, di fronte a Santa Gada ubicata sulla riva opposta del fiume Lao. Le sepolture sono del tipo a cassettone, realizzate con grossi blocchi di tufo dipinti di rosso, e alcune presentano una suddivisione in più vani e corredi funerari di pregio. Ad età ellenistica si daterebbero anche le sepolture rinvenute sul pianoro di Rubbia (APP040) di Laino Borgo, dove sono segnalate anche tracce di insediamento. La conoscenza degli insediamenti in età ellenistica dispone di un numero limitato di dati: generiche tracce sono state rinvenute in località Cugno di Rotonda (APP012), al IV secolo a.C. si daterebbe la presenza di un vasto insediamento con annessa necropoli sul pianoro di S. Gada (APP034).

Nella stessa zona durante i lavori di scavo effettuati nel 1923 per la realizzazione del piazzale della stazione di Laino presso la località S. Gada (APP031) fu indagata parte di una necropoli con tombe a cassa e a cappuccina e a breve distanza a sud-ovest si rinvennero anche resti di strutture con pavimentazioni a cocciopesto e a mosaico, databile tra II sec. a.C. e IV sec. d.C. Tracce di insediamento sono state rinvenute anche in località S. Primo (APP032). In questo quadro riveste una particolare importanza l'individuazione di una fattoria di età ellenistica con occupazione fino al primo altomedioevo, localizzata in località Molinaro di Laino Castello (APP043), indagata

⁴³ BOTTINI 1988, pp. 163-225.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 46 di 325

archeologicamente tra il 2014 e il 2015, in occasione dei lavori di Ammodernamento e adeguamento del tipo 1/A delle norme CNR/80 dal km 153/400 AL KM 173/900 Macrolotto 3° Parte II della autostrada A3. Si tratta di un rinvenimento importante sul piano storico-archeologico: sono stati indagati i resti di una fattoria italica di orizzonte culturale Lucano-Brettio (IV-III a.C.) di cui ci sono pochi esempi in Calabria. La scoperta ben si accorda con la notizia di scavo di sepolture negli anni passati che sarebbero pertinenti ad essa. La fase ascrivibile alla piena età imperiale vede il crollo degli elevati a causa di un incendio, questa fase di distruzione-abbandono si colloca tra la fine del III-inizi IV sec. d. C. Tra il V e il VII sec. si assiste ad una rioccupazione dell'area come attestato da un piano di frequentazione associato ad un focolare e ad una struttura che probabilmente insisteva su una struttura più antica. Il piano viene realizzato livellando i piani più antichi e i livelli di distruzione e abbandono. L'ultima fase archeologicamente documentata si data al VII secolo ed è attestata da sepolture da cui provengono una fibula ad omega e dalle due brocchette.

L'occupazione romana del territorio è piuttosto marcata e condizionata dal tracciato viario della *Annia Popilia*, che continua ad essere attestato anche nella cartografia medievale come ad esempio la *Tabula Peutingeriana*, una delle strade più importanti dell'Italia romana; progettata e costruita nel II secolo a.C.. Il tracciato della *via Annia Popilia*, attraversa i territori dei Comuni in oggetto: il primo tratto rintracciato in Calabria è quello corrispondente a *Muranum* riportata come mansio nel *Lapis Pollae* e in due passi dell'itinerario Antonini dove figura come Summurano. La *statio* di *Nerulum* a Nord di *Muranum*, attualmente identificata con il sito di Vigna della Corte di Castelluccio Inferiore; dalla località Rotonda, attraverso Campotenese, la *Popilia* si immette nella valle del fiume Coscile per poi raggiungere la *statio* di *Muranum* o Summurano. Nella piana sottostante il comune di Morano sono state individuate anche le tracce della centuriazione romana. Il tracciato viario fra Castrovillari e il piano di Cammarata risulta interessato dalla notevole presenza di *villae* intorno alle quali tra IV e VI secolo d.C. sembrano persistere insediamenti di tipo sparso.

In età romana nell'area in oggetto si ravvisa la presenza di insediamenti sparsi posti a mezza costa e una notevole presenza di impianti riferibili a fattorie e a ville a continuità di vita tra il II a.C. e il V sec. d.C.

Tutta l'area di Spedarej –Valle Laura di Viggianello è indiziata di presenze di insediamenti rustici da progetto di Carta Archeologica dello stesso Comune, con frequentazioni talvolta dall'età ellenistica (APP020)⁴⁴. Meno consistenti sono i dati per l'area di Papisidero e Orsomarso (almeno quella ricadente nel buffer predisposto per il presente lavoro) tuttavia degno di rilievo appare il rinvenimento di resti attribuibili ad una villa nel territorio di Papisidero in località Casa della Corte (APP060), anche per il toponimo conservato che potrebbe come in altri casi rimandare all'esistenza di una possibile curtis altomedievale installata nell'ambito della villa più antica⁴⁵.

La fascia collinare tra Castelluccio, Rotonda e Viggianello presenta caratteristiche favorevoli allo sfruttamento agricolo e quindi all'ubicazione di eventuali insediamenti rustici, come dimostrano gli importanti rinvenimenti di Vigna della Corte (APP010) di Castelluccio Inferiore, dove è stato indagato qualche decennio fa un insediamento articolato che potrebbe identificarsi con una villa-*mansio*, nell'ambito della quale sono state rinvenute anche strutture produttive e un edificio di culto cristiano, databile ad età bizantina sulla base della decorazione⁴⁶. L'insediamento è stato ipoteticamente identificato con la *statio Nerulum* menzionata dalla *Tabula Peutingeriana*.

⁴⁴ V. TEDESCO, *Progetto Carta Archeologica di Viggianello*, redatto da V. Tedesco, anno 2013, in Archivio Soprintendenza della Basilicata.

⁴⁵ A puro titolo di esempio si rimanda in tal senso a VOLPE *et alii* 2012, pp. 239-263 e ANTONELLI 2008, pp. 63-72.

⁴⁶ BOTTINI 1988, pp. 231, 244.



Figura 8.1-3: Castelluccio Inferiore, Vigna della Corte. Planimetria dello scavo (BOTTINI 1988)

Ad un insediamento rustico romano devono riferirsi anche i resti individuati in località Pezza La Corte (APP030) di Viggianello, a cui si aggiunge il rinvenimento in tempi più recenti di un'altra probabile villa in località Lori del comune di Rotonda (APP058). La scoperta della villa di Rotonda è avvenuta in anni recenti nel corso di lavori di pubblica utilità e le strutture attendono ancora di essere indagate. Dalle informazioni disponibili rese dall'Ufficio Tecnico del Comune di Rotonda la localizzazione del rinvenimento è a breve distanza (280 mt ca) dall'area in cui è prevista l'installazione del pilone 196/8 della nuova realizzazione del raccordo aereo 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone" (Intervento A2).

Anche dopo la fine della tardantichità il territorio continua a rivestire un ruolo strategico, soprattutto l'area di Morano Calabro, come attestano la presenza di un importante insediamento fortificato altomedioevale nella località Sassone⁴⁷ (APP055). Sulla sommità del colle è stata individuata una cinta muraria fortificata, conservata per circa 1.500 mt di lunghezza e in alcuni tratti anche per 4 mt di altezza, con uno spessore di circa 0,80 cm. Era dotata di due porte una a ovest e una a nord. A destra della porta che si apre a nord è stata individuata una cava che ha cancellato le mura per un tratto di circa 20 mt. Le indagini archeologiche condotte tra il 1996 e il 2002 hanno consentito di datare la fortificazione alla metà del VII secolo. Il sito subisce forse un abbandono temporaneo e parziale in relazione alla riconquista bizantina del territorio, tuttavia sono state indagate 8 sepolture che potrebbero attestare una qualche frequentazione dell'area. A partire dal X secolo si assiste alla rioccupazione intensiva del sito attraverso la costruzione di due edifici di culto, divenendo probabilmente un monastero fortificato.

⁴⁷ ROMA 2010, pp. 412-413, 428-433 e ivi bibliografia precedente.

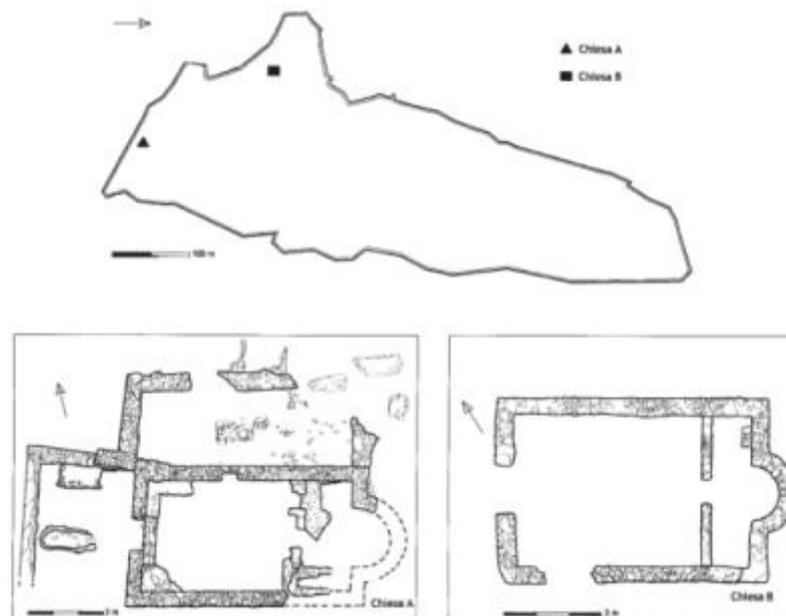


Figura 8.1-4: Morano Calabro, Sassone. Planimetria della cinta di fortificazione, in dettaglio i due edifici di culto (da ROMA 2003)

La fortuna insediativa del sito e l'importanza sono giustificate dalla posizione strategica su asse viario che dal valico di Campotenesse proseguiva verso Morano Calabro aggirando il monte S. Angelo fino alla piana di Cammarata.

In questa ottica, sebbene non vi siano al momento dati relativi a possibili evidenze (anche la fotointerpretazione non ha restituito elementi), appare quanto meno degno di una certa attenzione il toponimo La Guardia che identifica una estesa altura tra il comprensorio di Castelluccio Inferiore e quello di Rotonda, particolarmente strategica sul bacino del Mercure e che dal punto di vista toponomastico rimanda a insediamenti di età altomedievale e specificatamente longobarda (dal germanico warda "luogo di osservazione o di vedetta"), posti a controllo e difesa del territorio.

Per l'epoca pienamente medievale si segnalano alcune aree funerarie, come quella identificata nell'ambito della più antica area funeraria di Petruzzolo di Castelluccio Superiore (APP003) e le sepolture rintracciate in località Fineta (APP049) di Morano Calabro durante i lavori di costruzione della linea ferroviaria Castrovillari - Lagonegro, in una delle quattro sepolture è stata recuperata una moneta in bronzo databile all'età bizantina e, in particolar modo, riferibile all'imperatore Romano II. Oltre alla moneta il corredo funerario della sepoltura era costituito da una lucerna in terracotta, una cuspidi di lancia in ferro di forma triangolare, una ciotola in terracotta, un'ampolla in vetro e un raschiello - scure in ferro⁴⁸. Dal punto di vista insediativo, il castello di Morano riveste un ruolo di primo piano nell'organizzazione territoriale pienamente medievale, tuttavia i dati disponibili relativamente alla organizzazione del territorio sono piuttosto scarsi, pertanto risulta di particolare interesse il rinvenimento nel territorio di Viggianello, in loc. Manca (APP019), di una fornace per la produzione di ceramica riferibile ad epoca medievale. Sebbene non

⁴⁸ MASSA 1993, p. 50.

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 49 di 325

sia possibile stabilire l'insediamento di riferimento, il rinvenimento attesta comunque la vitalità insediativa dell'area nel pieno medioevo.



Figura 8.1-5: Viggianello, loc. Manca. Veduta della fornace in fase di scavo (da TEDESCO 2013)

Proprio il comprensorio tra Viggianello e Rotonda, a nord del Fiume Mercure è interessato dalla presenza di un insediamento rupestre articolato in più nuclei (APP026-APP027), che è stato preliminarmente attribuito ad epoca altomedievale⁴⁹, tuttavia una precisa interpretazione funzionale e cronologica della frequentazione di queste cavità necessita di un intervento di scavo archeologico. Ad ogni modo l'individuazione di tale insediamento appare particolarmente significativa alla luce della problematica identificazione del *Mercurion* monastico, cui si è già accennato.

INTERVENTO A							
APP 001	APP 011	APP 021	APP 031	APP 041	APP 052	APP 160	APP 218
APP 002	APP 012	APP 022	APP 032	APP 042	APP 053	APP 161	APP 219
APP 003	APP 013	APP 023	APP 033	APP 043	APP 054	APP 164	APP 220
APP 004	APP 014	APP 024	APP 034	APP 044	APP 055	APP 165	APP 221
APP 005	APP 015	APP 025	APP 035	APP 046	APP 056	APP 166	APP 244
APP 006	APP 016	APP 026	APP 036	APP 047	APP 057	APP 171	APP 250
APP 007	APP 017	APP 027	APP 037	APP 048	APP 058	APP 172	APP 277
APP 008	APP 018	APP 028	APP 038	APP 049	APP 059	APP 174	
APP 009	APP 019	APP 029	APP 039	APP 050	APP 060	APP 175	
APP 010	APP 020	APP 030	APP 040	APP 051	APP 061	APP 176	

Intervento A:nuove realizzazioni

INTERVENTO	N° sostegno	ID.
Laino-Tusciiano	216 A	APP 004; APP005
Laino-Tusciiano	216 B	APP 005
Laino-Tusciiano	216 H	APP 038
Laino-Tusciiano	216 I	APP 277
Rotonda- Mucone	196/1	APP 017
Rotonda- Mucone	196/8	APP 058
Rotonda- Mucone	196/9	APP 058; APP 012
CP Castrovillari –“ Rotonda – Mucone”	133D/3	APP 161; APP 166; APP 172
CP Castrovillari –“ Rotonda – Mucone”	133D/4	APP 161; APP 166; APP 172

⁴⁹ TEDESCO 2012, pp. 9-28.

Intervento A: demolizioni

INTERVENTO	N° sostegno	ID.
Rotonda-Tuscano	209	APP 014; APP 037
Rotonda-Tuscano	210	APP 014; APP 037
Rotonda-Tuscano	214	APP 040
Rotonda-Tuscano	214 BIS	APP 040
Rotonda-Castrovillari	387	APP 161; APP 166; APP 172
Rotonda-Castrovillari	388	APP 161; APP 166; APP 172
Rotonda-Castrovillari	389;	APP 161; APP 166; APP 172
Rotonda-Castrovillari	389-1	APP 161; APP 166; APP 172
Rotonda-Castrovillari	389-2	APP 161; APP 166; APP 172
Rotonda-Castrovillari	389-A-3	APP 250
Rotonda-Castrovillari	394	APP 160; APP 171
Rotonda-Castrovillari	395	APP 160; APP 171
Rotonda-Castrovillari	396	APP 165
Rotonda-Castrovillari	401	APP 221
Rotonda-Castrovillari	402	APP 221; APP 244
Rotonda-Castrovillari	403	APP 219
Rotonda-Castrovillari	405	APP 220
Rotonda-Castrovillari	406	APP 220
Rotonda-Castrovillari	407	APP 176
Rotonda-Castrovillari	425-A	APP 054
Rotonda-Castrovillari	425-B	APP 053
Rotonda-Castrovillari	428	APP 046; APP 053
Rotonda-Castrovillari	432	APP 050
Rotonda-Castrovillari	433	APP 050
Rotonda-Castrovillari	440-A	APP 052
Rotonda-Castrovillari	440-B	APP 052
Rotonda-Castrovillari	443	APP 052
Rotonda-Castrovillari	459	APP 051
Rotonda-Castrovillari	460	APP 051
Rotonda-Castrovillari	461	APP 051
Rotonda-Castrovillari	491	APP 013
"Rotonda-Palazzo"	001	APP 058
"Rotonda-Palazzo"	002	APP 058
"Rotonda-Palazzo"	014	APP 061
"Rotonda-Palazzo"	015	APP 061

Id.= identificativo scheda evidenza archeologica

N° sostegno = sono indicati i sostegni che ricadono entro 500 mt dall'evidenza archeologica.

8.2 RAZIONALIZZAZIONE DI CASTROVILLARI (B) - (EL 260 – Razionalizzazione della rete AT nel territorio di Castrovillari)

Le prime evidenze archeologiche riconosciute nell'intera area della Sibaritide e nel territorio di Castrovillari, più precisamente in località Cellimarro sulla riva sinistra del Coscile, sono databili al Paleolitico antico. La frequentazione antropica di quest'area è attestata dal rinvenimento di alcune schegge di industria litica e dai resti faunistici inglobati in un banco di travertino⁵⁰. La natura geomorfologica collinare del territorio di Castrovillari è stata determinante per la scelta insediativa durante il Paleolitico inferiore - medio in quanto questa offre condizioni naturali particolarmente favorevoli alla vita dell'uomo. Sono databili entrambi tra la fine del Paleolitico superiore e

⁵⁰ DI VASTO 1995 p.28.

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 51 di 325

l'inizio del Mesolitico l'utensile in pietra scheggiata e la lama in pietra⁵¹ rinvenuti lungo il versante meridionale del Pollino in località Piani di Vacquarro. La presenza di cacciatori/raccoglitori nel distretto castrovillarese è testimoniata altresì da ritrovamenti sparsi di manufatti in pietra, pitture rupestri e da una lama di selce⁵², per esempio in loc. Bivio Firmo (APP155) nella piana, in prossimità del ponte che supera raccordo autostradale A3 Salerno-Reggio si segnala il rinvenimento di un raschiatoio a spicchio musteriano (pontiniano) del Paleolitico Medio.

In località S. Maria del Castello di Castrovillari (APP240) sono state individuate tracce di insediamenti databili sin dall'età neolitica. Dalla stessa area provengono anche una lama in pietra verde e un manufatto in osso di piccole dimensioni decorato a incisione. Sono state individuate tracce di insediamenti neolitici anche nel territorio circostante, sia nella zona collinare che digrada verso il Piano di Cammarata, sia nelle grotte che si aprono lungo l'arco montano che protegge la valle del Coscile. Della fase Neolitica ed Eneolitica sono i materiali riconosciuti sono quelli rappresentati dai nuclei ceramici provenienti dalle grotte della Sirena⁵³ (APP175) e dai reperti vascolari rinvenuti nelle Grotte di San Jorio⁵⁴ (APP174). Entrambe le grotte, frequentate in epoca Eneolitica, sono posizionate su uno sperone roccioso che domina il colle e l'abitato di S. Maria del Castello. A questa fase risalirebbe la frequentazione anche del sito pluristratificato denominato nel medioevo Torre Scribla (APP272), in località il Torrione di Spezzano Abanese.

Durante il Bronzo medio (1600/1500-1300 a. C.) tutta l'area che va dalla costa ionica alle pendici del Pollino è interessata da un riassetto territoriale ed economico. Le aree che in precedenza risultavano caratterizzate da una scarsa presenza umana nelle fasi precedenti, appaiono densamente occupate. Riferibili a questa fase sono i diversi frammenti d'intonaco, di fornelli e di ceramica rinvenuti sul colle di S. Maria del Castello e ovviamente i rinvenimenti di Torre del Mordillo di Spezzano Albanese (APP273, si veda anche *infra* alla fine del paragrafo) e di S. Lorenzo (APP271).

Nel quadro territoriale che vede Castrovillari al centro del suo comprensorio sono state rintracciate ulteriori evidenze archeologiche relative a questo periodo; tracce di frequentazione sono individuabili nelle grotte che si aprono verso la sommità della collina di Ferrocinto e nelle grotte di Sant'Angelo. Diversi frammenti fittili sono stati rinvenuti in località Petrosa (APP164), Pietà (APP162), Centrale Elettrica I/salto sul Coscile e Monte S. Angelo⁵⁵.

La presenza di un vasto assortimento di vasellame ceramico sulla collina di Santa Maria del Castello, e in località Bello Luco (APP241), lascia supporre come la persistenza degli stanziamenti insediativi definiti nell'età del Bronzo sia rimasto pressoché invariato anche nella prima età del Ferro⁵⁶. Un elemento di notevole interesse è dato dalla presenza di produzioni ceramiche locali il cui stile decorativo corrisponde ai motivi delle produzioni vascolari rinvenute nei siti vicini quali Torre del Mordillo, Francavilla Marittima e Amendolara. A sud, in posizione simmetrica rispetto al Coscile, sulla collina di Bello Luco, si sviluppa un sito dalle dimensioni significative con abitato e necropoli. Tracce di evidenze archeologiche databili alla prima Età del Ferro sono state documentate anche a sud-ovest di Castrovillari da reperti individuati in località Cellimarro⁵⁷. Nel corso dell'Età del ferro sembra che lo spazio occupato dalla valle del Sibari/Coscile fosse interessato da un tragitto che partendo da Torre Mordillo proseguiva

⁵¹ DI VASTO 1995 p.31.

⁵² MAZZA 2004, p.35.

⁵³ MIGLIO 1955, p.43.

⁵⁴ MAZZA 2004, pp. 35-36.

⁵⁵ DI VASTO 1995, p.60.

⁵⁶ MAZZA 2004, p. 36.

⁵⁷ QUILICI, QUILICI GIGLI 1969, p.119.

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 52 di 325

sino al Vallo di Diano. Tale percorso si spingeva fino a Castrovillari da cui continuava verso Morano e la vallata del Lao⁵⁸.

Castrovillari, insieme a tutti gli insediamenti sparsi nel circondario, rientra nella zona d'influenza sibarita: i contatti tra le due aree sono provati dalla presenza di manufatti ceramici di produzione corinzia, ionica e attica a figure nere databili al VII secolo. Alla fase arcaica si riferiscono anche i materiali di tipo greco o magno greco e le terrecotte votive che raffigurano divinità femminili⁵⁹ provenienti dal sito di Santa Maria del Castello.



Figura 8.2-1 : Castrovillari, S. Maria del Castello. Oggetti votivi dal santuario
(da DE PRESBITERIS et alii 2005)

La presenza di un piccolo edificio di culto sulla sommità del colle sembra mostrare come i rapporti tra Castrovillari e la colonia nel VI secolo siano divenuti più intensi. La fondazione di un santuario di confine rientrerebbe nel panorama di penetrazione politica, religiosa, economica e culturale svolta da Sibari nei confronti dell'entroterra. L'area interessata da evidenze archeologiche, ascrivibili al VI secolo, si può dunque circoscrivere a nord-est nelle contrade Jetticelle (APP253), e Petraro e a sud-ovest in località Celimarro. In seguito, la distruzione di Sibari sul finire del VI secolo determina un mutamento nell'assetto del territorio circostante; alle rovine della *polis*, infatti, si sovrappongono prima il centro ellenistico di *Thurii* e in seguito quello romano di *Copia*. Durante il V e il IV secolo a.C. si assiste a una fase di consolidamento della presenza italica nel territorio di Castrovillari, a conferma di ciò il rinvenimento in località Jetticelle⁶⁰ di un'antefissa fittile a protome femminile coronata da un "nimbo" a rilievo di tipo campano. Al V sec. a.C., sono databili alcune pareti di vasellame in ceramica rinvenute in località Piano delle Rose (APP246).

Dalla metà del IV secolo a.C., si registra un notevole incremento delle tracce archeologiche intorno all'area di S. Maria del Castello e a Bello Luco.

In modo particolare ad età ellenistica sono riferibili una serie di rinvenimenti nell'area di Ferrocinto (APP178-APP180-APP181-APP183-APP190-APP210-APP211-APP216-APP217), le tracce sporadiche di fattorie nelle

⁵⁸ MAZZA 2004, p. 37

⁵⁹ Guzzo et alii 1987.

⁶⁰ DI VASTO 1995, p.85.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 53 di 325

contrade Bianchino (APP132), Scarapurci (APP138), Piano delle Rose (APP246), nell'area di Camerelle e a Celimarro (masseria Varcasia), oltre a piccoli insediamenti rurali nella zona di Campolescio (APP133), Bosco della Comune (APP134) e Valle Marina (APP067)⁶¹.

Il disastroso esito della guerra annibalica per i *Brettii*, e le devastazioni compiute nella loro regione, dovette determinare la sostanziale disgregazione delle forme organizzative preesistenti nonché dei principali assetti insediativi – territoriali; appare rilevante il dato archeologico pertinente all'abbandono degli insediamenti dell'area *brettia* intorno alla fine del III secolo a.C.. Il successivo intervento di Roma fu volto alla ristrutturazione del territorio calabro; la risposta politica per risollevare la regione a livello economico fu la deduzione di alcune colonie (*Tempa* e Crotona di diritto romano, *Valentia* e *Copia* di diritto latino) e la costruzione della via interna che da Reggio Calabria conduceva a Capua: la "*Popilia-Annia*"⁶². Un tratto della via *Popilia* attraversa anche il territorio di Castrovillari; il tracciato meglio conservato è stato individuato in località Celimarro a breve distanza dalla villa di Camerelle. La volontà da parte di Roma di riorganizzare e controllare il territorio è espressa, nell'area rurale oggetto di questo studio, dall'istituzione delle *villae*; in molti casi esse sembrano avere una continuità d'uso fino al III-IV sec. d.C.⁶³.

La maggior parte delle ville del *Bruttium* è stata individuata nelle aree delle valli, della pianura costiera e delle colline a ridosso del mare. Il rinvenimento di alcune macine per olive in pietra, di numerosi *dolia* e di grandi vasche per la pigiatura dell'uva e la decantazione del vino nei pressi delle *villae*, sono indici del ruolo economico - produttivo di queste strutture⁶⁴. Il numero maggiore di ville è stato rinvenuto verso l'interno, lungo le valli del Crati e del Coscile; la maggior parte si data tra la fine del II e l'inizio del I secolo a.C. con una continuità di vita, in alcuni casi, che va dal III al VI secolo d.C.. In località Camerelle, su un'altura che domina la vallata del Coscile, è stata rinvenuta una delle ville più significative di questo territorio; la fase di frequentazione della villa di Camerelle è attribuito al I - IV secolo a.C. (APP177). Si tratta di una villa con una *pars rustica*, una *pars urbana* e una *pars fructuaria* i cui resti si estendono per 5000 mq; da tale sito provengono alcuni frammenti vitrei di III-IV secolo e un bicchiere a calice la cui presenza fornirebbe la testimonianza della frequentazione del sito almeno fino al V secolo⁶⁵.

⁶¹ DI VASTO 1995, p.121.

⁶² GIVIGLIANO 1994, pp.243-36.2

⁶³ SANGINETO 1994, pp.559-595.

⁶⁴ MAZZA 2004, p. 44.

⁶⁵ TINÈ BERTOCCHI 1963, p. 439; PAPPARELLA 2005a, pp. 44-48.

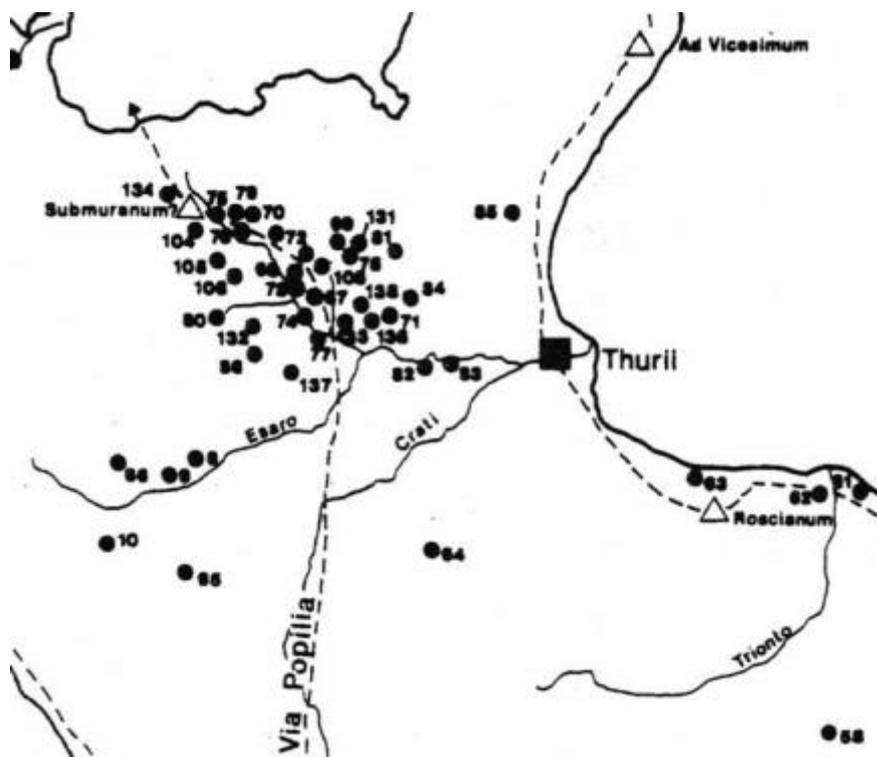


Figura 8.2-2 : Carta di distribuzione delle ville nell'area in oggetto (da SANGINETO 1994)

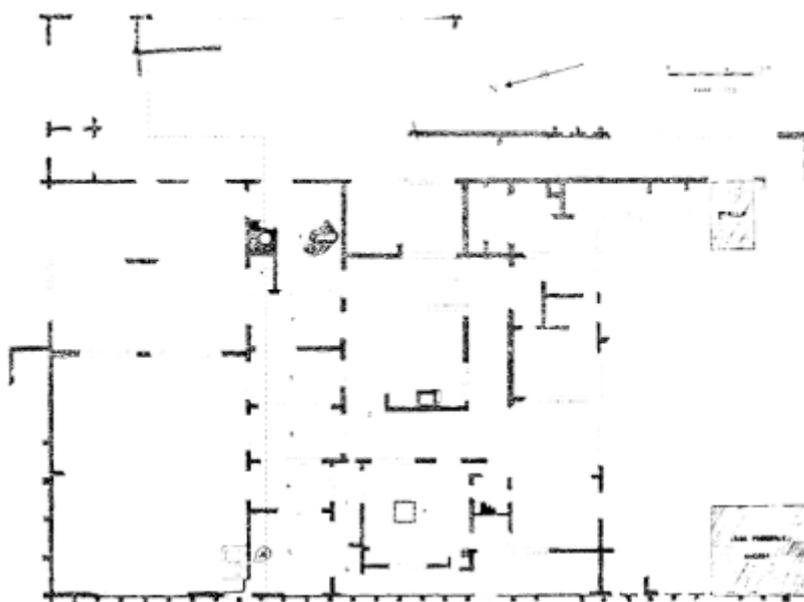


Figura 8.2-3 : Castrovillari. Planimetria della villa di Camerelle (da TINÈ BERTOCCHI 1963)

Una villa con un'ampia area adibita ad attività produttive è stata individuata in contrada Archidero e in contrada Palombari; ville rustiche o suburbane sorgono anche lungo le falde del Pollino e del Dolcedorme e nelle località Trapanata (APP178), Valle Marina, Dolcetti (APP114) e Piano delle Rose.

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 55 di 325

Dal punto di vista della viabilità, il tratto della via Popilia individuato in località Celimarro, si mostra come snodo fondamentale per l'età romana imperiale poiché favoriva il transito dalla costa all'interno. E' proprio lungo il tratto della suddetta via che si concentra la più grande quantità di evidenze archeologiche distribuite nell'area prossima alla Masseria Varcasia e alla collinetta di Celimarro⁶⁶ (APP100-APP101-APP102-APP103-APP105-APP114-APP128-APP130-APP131-APP127-APP132-APP148-APP140-APP141-APP119-APP120-APP121-APP138-APP142-APP143-APP144-APP145-APP146-APP177-APP222-APP224-APP225-APP226-APP249-APP118) e Camerata-Cammarata (APP235). Nell'area a nord dell'altura di S. Maria del Castello le evidenze archeologiche presentano una minore densità. In età tardoantica il sistema delle ville romane tra la catena montuosa del Pollino e la Piana di Sibari (lambite dai fiumi Coscile e Lagano) non sembra subire grandi cambiamenti⁶⁷.

Tra tardoantico e altomedioevo le testimonianze archeologiche per il territorio, appartenente alla provincia di *Lucania et Bruttii*, si esauriscono in una serie di rinvenimenti sporadici e in alcune evidenze piuttosto significative frutto di recenti indagini, nella località Celimarro, Calandrino di Castrovillari, Piano della Musica di Spezzano Albanese (APP275) e in località S. Pietro di Frascineto (APP256)⁶⁸.

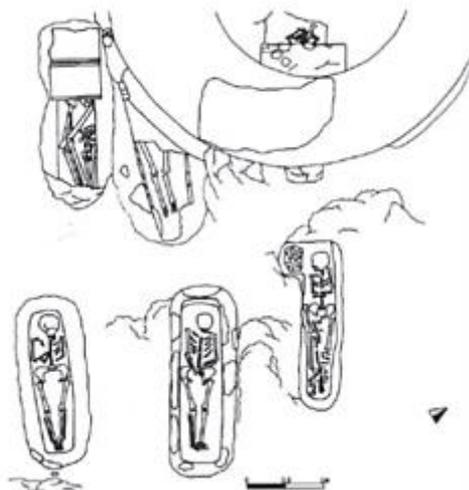


Figura 8.2-4 : Castrovillari, Calandrino. Pianta della necropoli (da ROMA 2001)

⁶⁶ DI VASTO 1995, p.162.

⁶⁷ MAZZA 2003, p. 45.

⁶⁸ ROMA 2010, pp. 405-440.



**Figura 8.2-5 : Frascineto, San Pietro. Planimetria delle sepolture indagate nell'area antistante la chiesa
(da ROMA 2010)**

Tra tardoantico e altomedioevo vengono nuovamente occupate l'altura di S. Maria del Castello e la località Jetticelle; ulteriori tracce di frequentazione (databili tra il IV e il V secolo d.C.) sono state individuate anche in località Cozzo S. Elia e Ciparsi, dove è attestata una piccola necropoli. Dalla località Celimarro⁶⁹ provengono i resti di una necropoli longobarda (APP097), che ha restituito anche alcuni pregevoli materiali di corredo, in particolare vasellame e fibule in bronzo⁷⁰.

Una necropoli è stata rinvenuta anche in località Calandrino⁷¹ (APP238), presso cui in età altomedievale si sviluppò anche un nucleo insediativo testimoniato dalla presenza di materiale ceramico e scarti di fornace⁷². Il sito di Calandrino risulta di fondamentale importanza poichè si inserisce in un più vasto contesto territoriale che presenta caratteristiche indicative del tipo di sfruttamento agricolo del territorio, attestato già dalla presenza di ville in età romana che sfruttavano le estese aree dei pianori collinari⁷³. Dunque, sono soprattutto le aree sovrastanti le fertili vallate del Coscile a essere occupate intensamente da insediamenti produttivi per tutta la tarda antichità e in alcuni casi nell'Altomedioevo⁷⁴. L'occupazione di quest'area sembra essere favorita, oltre che dall'eccellente sistema viario, anche dalla fertilità del terreno che consente così una lunga sopravvivenza di molti impianti produttivi. Per la fase medievale le evidenze più significative si localizzano nella porzione meridionale del territorio esaminato.

In loc. Torre del Mordillo di Spezzano Albanese (APP273) dalla fine dell'Ottocento si sono susseguite una serie di ricerche archeologiche e indagini sul terreno che hanno portato alla identificazione di una sequenza insediativa di grande interesse. L'insediamento risulta essere occupato senza soluzione di continuità a partire dagli inizi del Bronzo medio (XVI sec. a.C.) fino all'VIII sec. a.C., oltre a tracce più antiche, riferibili al Neolitico inferiore e medio. In particolare si segnala una vasta necropoli databile tra seconda metà del IX e VIII secolo a.C. A partire dalla prima metà del VII sec. a.C. è documentata la presenza di ceramica protocorinzia e la frequentazione dovette persistere per tutto il VI sec. a.C., anche sulla scorta di una serie di statuette fittili femminili e di terrecotte

⁶⁹ ROMA 2003, pp. 428-434; ROMA 2005a, pp. 585-608.

⁷⁰ MANCUSO 2004, pp. 108-109.

⁷¹ ROMA 2001, pp.18-20.

⁷² ROMA 2003, p. 430.

⁷³ SMURRA 1989, pp. 117-184.

⁷⁴ CANTARELLI 1978, pp. 21-32.

architettoniche riferibile ad un luogo di culto. Tra la seconda metà del IV ed il III sec. a.C. sulla sommità della collina s'impiana un nucleo abitato, con un poderoso sistema difensivo. La fine dell'insediamento forse attribuibile ad un assedio è databile alla fine del III sec. a.C. In età normanna sulla sommità dell'altura viene edificata una torre che va ad inserirsi nel sistema difensivo della vallata, insieme al vicino castello di Scribla. Quest'ultimo si localizza in località il Torrione (APP272), sempre nel territorio del comune di Spezzano Albanese, dove si conservano ruderi di una fortificazione medievale, nota nelle fonti di età normanna come Scribla, oggetto di indagini archeologiche tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso da parte dell'Ecole Française de Rome. Sulla base della stratigrafia e dei materiali associati (ceramica medievale acroma, invetriata monocroma e policroma) si ipotizza una occupazione sino al XIV secolo. Nell'area sono anche attestati rinvenimenti di ceramiche di epoca eneolitica, fibule dell'età del Bronzo finale dell'età del Ferro, ad epoca tardo classica - ellenistica si daterebbe invece un deposito funerario rinvenuto sempre sulla sommità, con elementi architettonici attribuibili ad un basamento e ceramica di V-III sec. a.C.

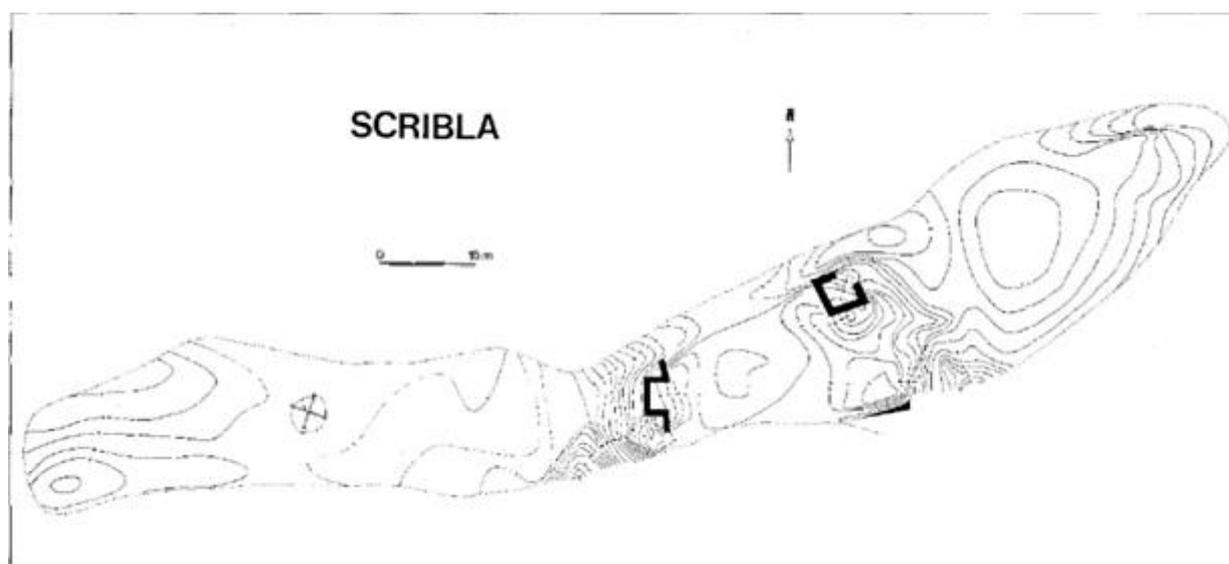


Figura 8.2-6 : Spezzano Albanese, loc. Il Torrione. Planimetria generale dell'altura di Torre Scribla, in neretto le strutture conservate prima delle indagini archeologiche (da NOYÉ, FLAMBARD 1977)

Altrettanto significativi per il periodo medievale risultano i dati relativi alle tracce di insediamento presso Torre della Chiesa di Cassano allo Jonio (APP200), presso la località La Pietà di Castrovillari (APP162), e infine Fontana delle Grotte (APP115) sempre nel comune di Castrovillari. Elementi riferibili a edifici religiosi medievali sono individuabili nel comune di Saracena, San Basilio Craterete (APP261) nel comune di San Basile, e infine a S. Maria del Castello (APP240) a Castrovillari. Sepolture medievali sono venute alla luce presso la Masseria Baratta (APP249) nel comune di Castrovillari.

INTERVENTO B

APP 045	APP 085	APP 113	APP 142	APP 178	APP 202	APP 231	APP 257
APP 062	APP 086	APP 114	APP 143	APP 179	APP 203	APP 232	APP 258
APP 063	APP 087	APP 115	APP 144	APP 180	APP 204	APP 233	APP 259
APP 064	APP 088	APP 116	APP 145	APP 181	APP 205	APP 234	APP 260
APP 065	APP 089	APP 118	APP 146	APP 182	APP 206	APP 235	APP 261

INTERVENTO B							
APP 066	APP 090	APP 119	APP 147	APP 183	APP 207	APP 236	APP 262
APP 067	APP 091	APP 120	APP 148	APP 184	APP 208	APP 237	APP 268
APP 068	APP 092	APP 121	APP 149	APP 185	APP 209	APP 238	APP 269
APP 069	APP 093	APP 122	APP 150	APP 186	APP 210	APP 239	APP 270
APP 070	APP 094	APP 127	APP 151	APP 187	APP 211	APP 240	APP 271
APP 071	APP 095	APP 128	APP 152	APP 188	APP 212	APP 241	APP 272
APP 072	APP 096	APP 129	APP 155	APP 189	APP 213	APP 242	APP 273
APP 073	APP 100	APP 130	APP 156	APP 190	APP 214	APP 243	APP 274
APP 074	APP 101	APP 131	APP 157	APP 191	APP 215	APP 245	APP 275
APP 075	APP 102	APP 132	APP 158	APP 192	APP 216	APP 246	
APP 076	APP 103	APP 133	APP 159	APP 193	APP 217	APP 247	
APP 077	APP 104	APP 134	APP 162	APP 194	APP 222	APP 248	
APP 078	APP 105	APP 135	APP 163	APP 195	APP 223	APP 249	
APP 079	APP 107	APP 136	APP 167	APP 196	APP 225	APP 251	
APP 080	APP 108	APP 137	APP 168	APP 198	APP 226	APP 252	
APP 081	APP 109	APP 138	APP 170	APP 199	APP 227	APP 253	
APP 082	APP 110	APP 140	APP 173	APP 200	APP 228	APP 254	
APP 083	APP 112	APP 141	APP 177	APP 201	APP 229	APP 255	
APP 084	APP 111	APP 139	APP 169	APP 197	APP 230	APP 256	

Intervento B: nuove realizzazioni

INTERVENTO	N° sostegno	ID.
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	1	APP 077 APP 090
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	2	APP 077; APP 078; APP 089; APP 090; APP 209
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	3	APP 072; APP 074; APP 083; APP 084; APP 085
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	4	APP 082; APP 086; APP 091
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	5	APP 069; APP 087; APP 088; APP 091
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	6	APP 066; APP 070; APP 071; APP 079
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	7	APP 066; APP 096
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	8	APP 068; APP 080; APP 095; APP 096
CP Cammarata-"Rotonda-Mucone	97 bis	APP 081; APP 095
C.U. ItalCementi -C.P. Castrovillari	10	APP 162
C.U. ItalCementi -C.P. Castrovillari	129/1	APP 169; APP 170

Intervento B: demolizioni

INTERVENTO	N° sostegno	ID.
Centrale Coscile- n. s. 129/1	001	APP 108; APP 110; APP170
Centrale Coscile- n. s. 129/1	002	APP 111; APP 152
Centrale Coscile- n. s. 129/1	003	APP 152
Centrale Coscile- n. s. 129/1	005	APP 109
Centrale Coscile- n. s.129/1	006	APP116
Centrale Coscile- n. s.129/1	007	APP116
Centrale Coscile- n. s. 129/1	008	APP 122
Centrale Coscile- n. s.129/1	010	APP215
Centrale Coscile- n. s.129/1	368	APP 216
Centrale Coscile- n. s. 129/1	369	APP 215
Centrale Coscile- n. s. 129/1	370	APP 215
Centrale Coscile- n. s. 129/1	371	APP 257; APP237
Centrale Coscile- n. s.129/1	372	APP 257; APP237
Centrale Coscile- n. s. 129/1	374	APP 184
Centrale Coscile- n. s. 129/1	375	APP 179; APP 184; APP 185
Centrale Coscile- n. s.129/1	376	APP 179; APP 185
Centrale Coscile- n. s. 129/1	377	APP 067
Centrale Coscile- n. s.129/1	378	APP 067
Centrale Coscile- n. s. 129/1	382	APP 168; APP 173; APP 248
Centrale Coscile- n. s. 129/1	383	APP 168; APP169; APP 173 ;APP 248
Centrale Coscile-CP Cammarata	336	APP 070; APP 071; APP079

INTERVENTO	N° sostegno	ID.
Centrale Coscile-CP Cammarata	337	APP 069; APP 072; APP 079; APP 082; APP 091
Centrale Coscile-CP Cammarata	338	APP 074; APP 083
Centrale Coscile-CP Cammarata	339	APP 083; APP 073; APP 076
Centrale Coscile-CP Cammarata	340	APP 063; APP 073; APP 075; APP 076; APP 092; APP 159
Centrale Coscile-CP Cammarata	341	APP 063; APP 233; APP 159
Centrale Coscile-CP Cammarata	343	APP 230
Centrale Coscile-CP Cammarata	344	APP 230
Centrale Coscile-CP Cammarata	345	APP 231
Centrale Coscile-CP Cammarata	348	APP 227
Centrale Coscile-CP Cammarata	349	APP 227
Centrale Coscile-CP Cammarata	350	APP 136; APP 157
Centrale Coscile-CP Cammarata	351	APP 136; APP 142; APP 143; APP 157
Centrale Coscile-CP Cammarata	353	APP 144
Centrale Coscile-CP Cammarata	354	APP 127; APP 144; APP 145
Centrale Coscile-CP Cammarata	355	APP 105; APP 127; APP 128; APP 145; APP 146
Centrale Coscile-CP Cammarata	356	APP 128; APP 129; APP 130; APP 146 APP 249
Centrale Coscile-CP Cammarata	357	APP 114 APP 130; APP 148; APP 156
Centrale Coscile-CP Cammarata	358	APP 131; APP 148
Centrale Coscile-CP Cammarata	360	APP 132; APP 140; APP 141; APP 155
Centrale Coscile-CP Cammarata	361	APP 132; APP 140; APP 141
Centrale Coscile-CP Cammarata	364	APP 113
Centrale Coscile-CP Cammarata	365	APP 251
Centrale Coscile-CP Cammarata	366	APP 251
CP Castrovillari-n. s. 129/1	383-A	APP 169
CP Castrovillari-n. s.129/1	385	APP 170

Id.= identificativo scheda evidenza archeologica

N° sostegno = sono indicati i sostegni che ricadono entro 500 mt dall'evidenza archeologica

8.3 REALIZZAZIONE ELETTRODOTTO 380 KV LAINO-ALTOMONTE 2 (C) - (EL 190 - Nuovo Elettrodotto a 380 kV tra il sostegno 90 della linea esistente Laino – Rossano 1 e l'esistente Stazione Elettrica di Altomonte)

La descrizione delle evidenze archeologiche che caratterizzano l'area interessata dall'intervento "Laino-Altomonte 2", deve necessariamente tenere conto della prossimità del progetto 2 e quindi delle evidenze che ricadono tra le due aree e che sono dunque riferibili sia all'uno che all'altro progetto, come per esempio l'area archeologica di Cammarata (APP235). In particolare le evidenze che ricadono nella zona di interesse archeologico Camerelle-Famologo e in generale quelle che si localizzano a Ovest della strada statale 19. Pertanto si rinvia a quanto già detto per l'intervento B e alla Carta Archeologica e del Rischio per una più puntuale analisi.

Per quanto concerne più nello specifico le caratteristiche delle evidenze principali ricadenti nell'Intervento C, l'area ha restituito elementi materiali riferibili ad una frequentazione già dal Paleolitico, per esempio nell'area di Celimarro (APP153) di Castrovillari. Una sequenza di occupazione dal dal Neolitico alla media età del Bronzo caratterizza la Grotta di S. Michele (APP263), una ampia cavità che si apre sul versante destro della valle del Garga, ad ovest dell'abitato di Saracena. Tra il 1998 e il 2005 a Grotta S. Michele sono state condotte cinque campagne di scavo da parte della Soprintendenza al Museo Nazionale "Pigorini" di Roma⁷⁵.

Per l'età protostorica alla frequentazione di Grotta S. Michele si affiancano i dati relativi ai materiali rinvenuti presso la Centrale elettrica/ salto sul Coscile (APP154) preliminarmente attribuibili a un contesto insediativo di età del Bronzo e l'insediamento rintracciato nell'area di Celimarro (APP224) che peraltro mostra una continuità fino ad

⁷⁵ FACCIOLLO, TAGLIACCOZZO, TINÉ 2014, pp. 147-152; TINÉ, NATALI 2012, pp. 233-235; TINÉ, NATALI 2014, pp. 505-510.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 60 di 325

epoca tardoantica. Al Bronzo medio è riferibile anche l'occupazione dell'insediamento, posto sul un'altura facilmente difendibile, nel sito di Cittavetere (APP264), sulla destra del fiume Garga, nel comune di Saracena. Saggi di scavo condotti nel 1999, a seguito di consistenti rinvenimenti di superficie, hanno consentito di meglio circoscrivere la natura e la cronologia dell'occupazione. I materiali rinvenuti alle pendici dell'altura nel corso di ricognizioni coordinate da R. Peroni comprendono tuttavia anche significativi frammenti di ceramica medievale, che fanno ipotizzare una rioccupazione dell'altura in questa fase⁷⁶.

Sempre nel comune di Saracena, presso la località S. Marco, si localizza la Grotta di Campanella (APP 265) una cavità che si affaccia sul fiume Garga posta a circa 840 m s.l.m.. Ricognizioni effettuate nel 1998 e un limitato sondaggio effettuato nel 1998 da Vincenzo Tiné insieme all'Associazione Sextio portarono al rinvenimento di materiale ceramico riferibile ad una frequentazione antica della grotta, tuttavia i saggi di scavo condotti tra il 1999 e il 2001 hanno consentito di definire tale frequentazione a scopo rituale, anche sulla scorta di un deposito di ceramiche miniaturistiche, per tutto l'arco del VI secolo a.C., con una concentrazione nella prima metà del secolo. Si tratterebbe di una stipe votiva di periodo arcaico, riferibile a un santuario di frontiera presso le sorgenti del Garga.

In età ellenistica il territorio è probabilmente caratterizzato da insediamenti rustici che vanno a dislocarsi nelle aree più fertili, alcuni dati significativi provengono dalla località Ciparsi-Ciparsia (APP062), nella stessa area in cui sono state rinvenute anche sepolture databili tra tardoantichità e primo altomedioevo e dalla località Piano di Castello (APP117), in cui si rileva una frequentazione anche in età romana e tardoantica, quando probabilmente le pendici dell'altura vengono abbandonate a favore di un insediamento sull'altura, di cui si dirà *infra*. A partire dal II sec. a.C. il modello della villa sembra favorito anche in quest'area dove perdura fino alla tardoantichità, come dimostrerebbero i rinvenimenti nella località Mattina (APP225) di Castrovillari, nella località Rocchetta-Ricetta (APP 245) che conserva tracce di occupazione fino al Medioevo quando diviene probabilmente un "casale", presso la località Ciparsi-S. Margherita (APP262) e infine nell'area di Masseria Bellizzi (APP276), dove le ricognizioni effettuate in occasione della presente relazione hanno mostrato la presenza di una significativa area di frammenti fittili, ipoteticamente riferibile ad un insediamento rustico, anche sulla base delle caratteristiche geomorfologiche dell'area e della sua vocazione agricola fino ai giorni nostri. Ancora ad un insediamento rustico, con funzione produttiva è da riferirsi il sito indagato in località La Piana (APP266) di Saracena nel 2007 in occasione dei lavori del metanodotto SNAM Martirano-Morano Calabro, come attesterebbe il rinvenimento di alcune macine. La fase di abbandono/dismissione si inseriscono semplici sepolture a fossa, forse di periodo tardoantico-altomedievale.

Per l'età imperiale è degna di rilievo la presenza nella località Familongo (APP232) di una struttura parzialmente conservata in elevato, riutilizzata come stalla e fienile in epoca moderna - comunemente detta "di S. Mauro" - che consta di due ambienti in *opus latericium*. L'edificio conserva anche una ricca decorazione pittorica. Inizialmente interpretato come chiesa paleocristiana, in tempi più recenti è stata invece accolta la proposta, avanzata da Silvana Luppino, di identificazione con un mitreo⁷⁷.

⁷⁶ LANZA 2005b, pp. 31-32; DE PRESBITERIS 2005b, p. 77; LUPPINO *et alii* 2000, pp. 749-757.

⁷⁷ NOVELLIS 2005a, pp. 42-43; DI VASTO 1995, pp. 156-157; TROMBETTI, RUSSO 1987.

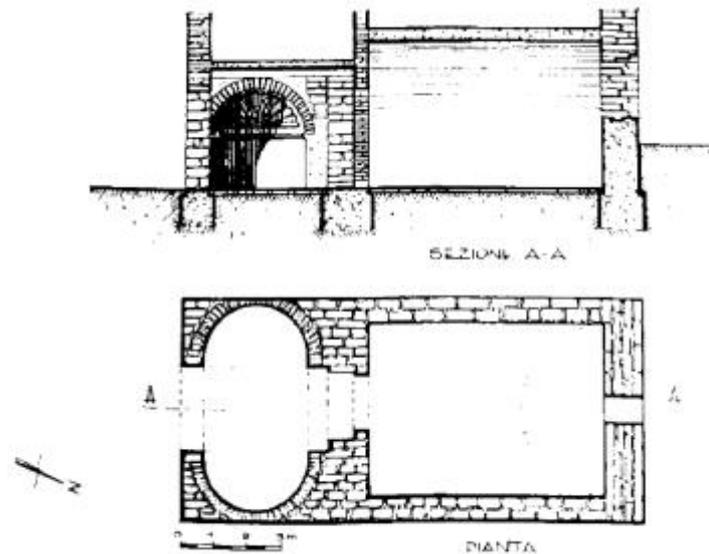


Figura 8.3-1 : Castrovillari, Familongo. Sezione e pianta del mitreo (da TROMBETTI, RUSSO 1987)

Uno dei rinvenimenti più significativi di questa area per il periodo post-classico si localizza nell'area di Celimarro (APP097- APP125), dove a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso (scavi di emergenza) e poi ancora tra il 1997 e il 1999, è stata indagata una importante necropoli altomedievale. La necropoli è localizzata su un'altura a controllo della viabilità principale (la via Annia o Popilia) e della piana di Cammarata. Sono state individuate una dozzina di sepolture con copertura piana con cumulo che sigillava la fossa di deposizione. Alcune sepolture erano inserite all'interno di un piccolo ambiente, forse una cappella funeraria a pianta quadrata senza abside. In alcuni casi le sepolture erano ricavate direttamente nel banco roccioso, senza risega, con le coperture che poggiavano direttamente sul piano di calpestio; in relazione a queste sepolture sono state individuate delle buche di palo interpretate come segnacoli o anche come pertiche, legate alla ritualità funeraria longobarda. Sono stati rinvenuti anche significativi elementi di corredo: armille; aghi crinali; un anello; una cuspide di lancia; una lama di coltello; una crocetta plumbea trilobata e decorata da cerchietti perlati; una fibula in bronzo raffigurante un cavallino decorato a piccoli cerchietti; fibbie ovali decorate. Gli oggetti di corredo e la ceramica associata autorizzano una datazione al primo altomedioevo. Nell'area sono segnalati anche resti di costruzioni di epoca romana, ma non si dispone di indicazioni precise circa la localizzazione⁷⁸. I rinvenimenti degli anni Ottanta e Novanta si aggiungono alle scoperte effettuate nel 1957 (APP099), circa 200 m a valle rispetto alle sepolture indagate in tempi recenti, nel corso di lavori dell'Enel e poi di una campagna di scavo condotta da A. Miglio che consentì di individuare circa 11 tombe, che sulla base dei corredi e della descrizione potrebbero appartenere alla medesima necropoli.

⁷⁸ PAPPARELLA 2005b, pp. 55-63; ROMA 2003, p. 431; ROMA 2001, pp. 29-11.



**Figura 8.3-2 : Castrovillari, Celimarro. Ricostruzione della necropoli altomedievale
con le *perticae* in evidenza (da ROMA 2010)**

In stretta connessione topografica con l'area di Celimarro è ubicata l'altura di Piano di Castello (APP106-APP117-APP126). Sul sito sono stati individuati materiali riconducibili ad una occupazione già dall'età ellenistico-romana. I dati disponibili per la fase altomedievale lasciano ipotizzare che la frequentazione sia da porsi in relazione con la vicina necropoli di Celimarro. La sommità dell'altura (APP098) presenta invece tracce di un insediamento fortificato di piena età medievale, a cui sarebbe da ricondursi anche il toponimo, databile tra X e XII secolo⁷⁹. Si tratta di una risalita dell'insediamento in altura, tipica del pieno medioevo, riscontrabile anche nel vicino sito di Cittavetere.

Ad epoca medievale sono attribuibili anche le strutture relative ad un edificio di culto noto come "chiesa di S. Giacomo", riadattato a fienile in tempi moderni, nella località Ciparsi (APP267) di Saracena. Si conserva l'aula rettangolare, priva dell'abside, costruita con una tecnica edilizia molto simile a quelle delle chiese di Sassone e databili tra XI e XII secolo d.C.⁸⁰. Fino agli inizi degli anni Novanta sulle pareti si conservavano affreschi, oggi conservati al Museo di Castrovillari, attribuiti ad epoca bizantina.

Appare opportuno specificare in questa sede che in relazione all'intervento C il dato quantitativo relativo alle evidenze appare inferiore rispetto alla situazione registrata in relazione all'intervento B. La concentrazione dei siti rilevati prevalentemente ad est della linea di Progetto, gravitanti sul Coscile e sulla piana di Castrovillari, tuttavia potrebbe ricondursi ad un difetto dei dati di partenza, vista la mancanza di studi e di ricognizioni intensive su questa porzione di territorio, meno indagata rispetto all'area ristretta di Castrovillari (per la quale sono disponibili la Carta Archeologica in Quilici, Quilici Gigli 1969 e la Carta Archeologica di Castrovillari coordinata da Paolo Carafa, cfr. paragrafo 5.1.2) . La geomorfologia dell'area e il modello predittivo (si veda *infra* nel capitolo relativo al

⁷⁹ ROMA 2001, p. 50.

⁸⁰ MARCHIONIBUS 2013, pp. 383-394; DE PRESBITERIS 2005c, pp. 78-79; LEONE 2003, p. 154.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 63 di 325

potenziale e anche la relativa Carta del Potenziale) indicherebbero comunque una buona vocazione insediativa, riconfermata dai rinvenimenti cui si è fatto riferimento sopra.

INTERVENTO C							
APP 062	APP 099	APP 123	APP 126	APP 224	APP 245	APP 264	APP 267
APP 097	APP 106	APP 124	APP 153	APP 225	APP 262	APP 265	APP 276
APP 098	APP 117	APP 125	APP 154	APP 232	APP 263	APP 266	

Intervento C: nuove realizzazioni

INTERVENTO	N° sostegno	ID.
Laino – Altomonte2	10	APP 245
Laino – Altomonte2	8	APP 276

Id.= identificativo scheda evidenza archeologica

N° sostegno = sono indicati i sostegni che ricadono entro 500 mt dall'evidenza archeologica

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	<i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 64 di 325

9 VINCOLI ARCHEOLOGICI

9.1 VINCOLI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE BASILICATA INTERESSATO DAL PROGETTO

9.1.1 *Comune di Castelluccio Inferiore, loc. Vigna della Corte (APP010), vincolo diretto e indiretto D.M. 2 ottobre 1984 modifica D.M. 7 marzo 1991*

Fg.:41 P.IIa:20 Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa: ex 161 (nuova p.IIa: 472/p) Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa:162 Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa:231 Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa:232 Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa:233 Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa: ex 374p (nuova p.IIa: 520/p) Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa: ex 379p (nuova p.IIa: 401/p) Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa: 378/p Tipo: DIR

Fg.:41 P.IIa: ex161 (nuova p.IIa: 472/p) Tipo: IND

Fg.:41 P.IIa: ex 161 (nuova p.IIa: 700/p) Tipo: IND

Fg.:41 P.IIa: 374p Tipo: IND

Fg.:41 P.IIa:194 Tipo: IND

Fg.:41 P.IIa:195 Tipo: IND

Fg.:41 P.IIa:382 Tipo: IND

Fg.:41 P.IIa:383 Tipo: IND

La denominazione delle particelle sottoposte a vincolo diretto e indiretto è conforme alla numerazione della mappa allegata al D.M. di modifica del 07 marzo 1991 (si veda Figura 9.1-1).

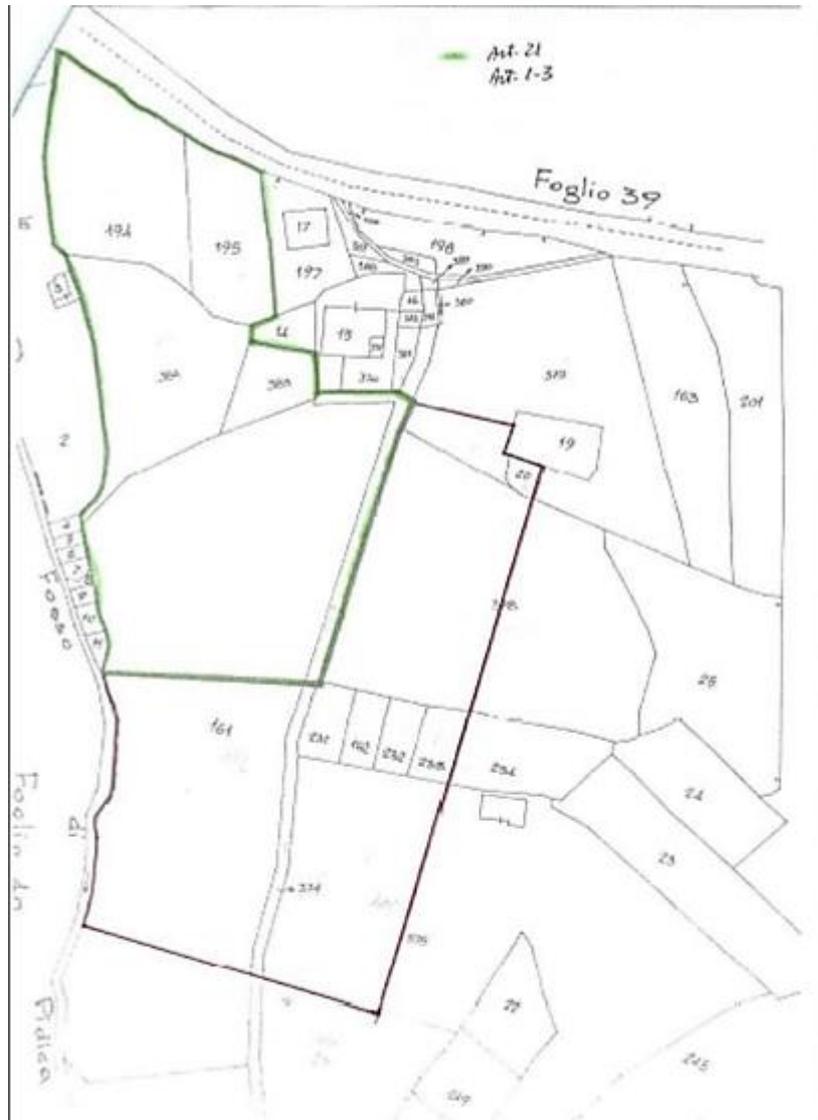


Figura 9.1-1 : Mappa catastale vincolo archeologico diretto e indiretto Castelluccio Inferiore loc. Vigna della Corte (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Basilicata).

9.1.2 Comune di Rotonda, loc. Calorie (APP014), vincolo diretto D.M. 29 novembre 2013

Fg.:1 P.IIa:424/P Tipo: DIR

Fg.:1 P.IIa:439 C Tipo: DIR

Fg.:1 P.IIa:440 Tipo: DIR

Fg.:1 P.IIa:916/P Tipo: DIR

Fg.:1 P.IIa:922 Tipo: DIR

Fg.:1 P.IIa:923 Tipo: DIR

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 66 di 325

La denominazione delle particelle sottoposte a vincolo diretto e indiretto è conforme alla numerazione della mappa allegata al D.M. del 29 novembre 2013 (si veda Figura 9.1-2).



Figura 9.1-2 : Mappa catastale vincolo archeologico diretto Rotonda loc. Calorie (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Basilicata).

9.1.3 Comune di Viggianello, loc. Pezza la Corte (APP030), vincolo diretto D.M. 02 aprile 2002

Fg.:51 P.IIa:282 Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:283/p Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:329 Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:330 Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:369 Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:370/p Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:371/p Tipo: DIR
 Fg.:51 P.IIa:443 Tipo: DIR

La denominazione delle particelle sottoposte a vincolo diretto e indiretto è conforme alla numerazione della mappa allegata al D.M. del 02 aprile 2002 (si veda Figura 9.1-3).

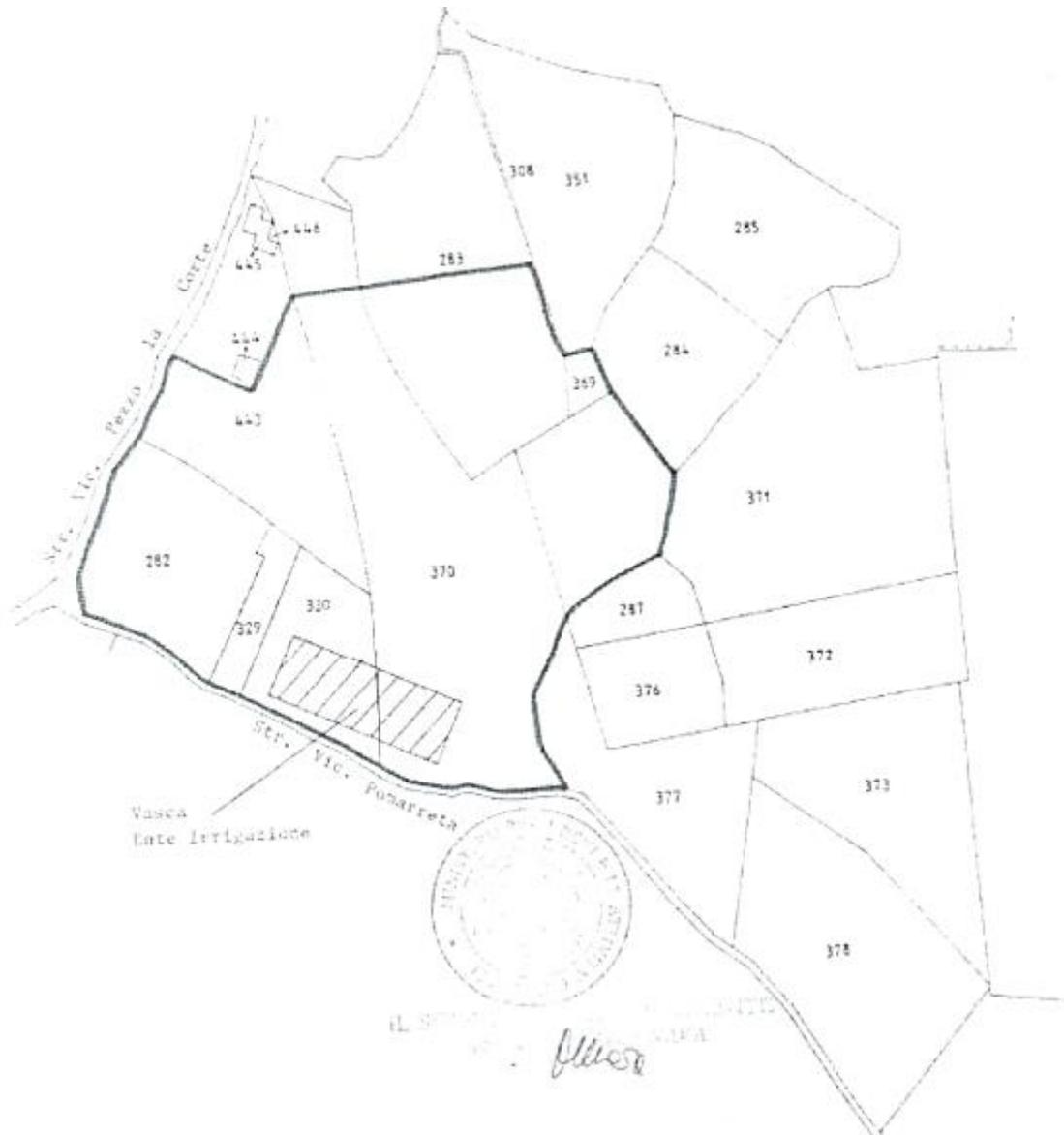


Figura 9.1-3 : Mappa catastale vincolo archeologico diretto Viggianello loc. Pezza La Corte (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Basilicata).

9.2 VINCOLI ARCHEOLOGICI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA INTERESSATO DAL PROGETTO

9.2.1 Comune di Castrovillari, loc. Camerelle (APP177), vincolo diretto D.M. 25 febbraio 1963

Fg.:80 P.IIa:6 Tipo: DIR

Fg.:80 P.IIa:36 Tipo: DIR

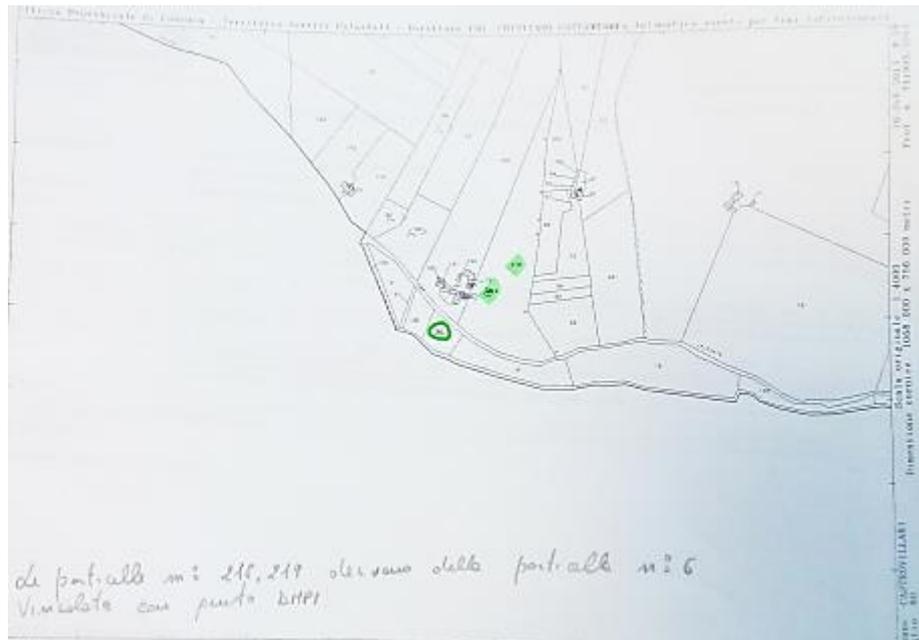


Figura 9.2-1 : Mappa catastale vincolo archeologico diretto Castrovillari, loc. Camerelle (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Calabria).

9.2.2 Comune di Castrovillari, loc. Cammarata (APP235), vincolo diretto D.M. 18 giugno 1982 modifica 16 aprile 1984

Fg.:94 P.IIa:10 Tipo: DIR

Fg.:94 P.IIa:25 Tipo: DIR



Figura 9.2-2: Mappa catastale vincolo archeologico diretto Castrovillari, loc. Cammarata (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Calabria).

Fg.:94 P.IIa:2 Tipo: DIR
 Fg.:94 P.IIa:98 Tipo: DIR
 Fg.:94 P.IIa:98 Tipo: IND
 Fg.:94 P.IIa:96 Tipo: IND
 Fg.:94 P.IIa:3p Tipo: IND

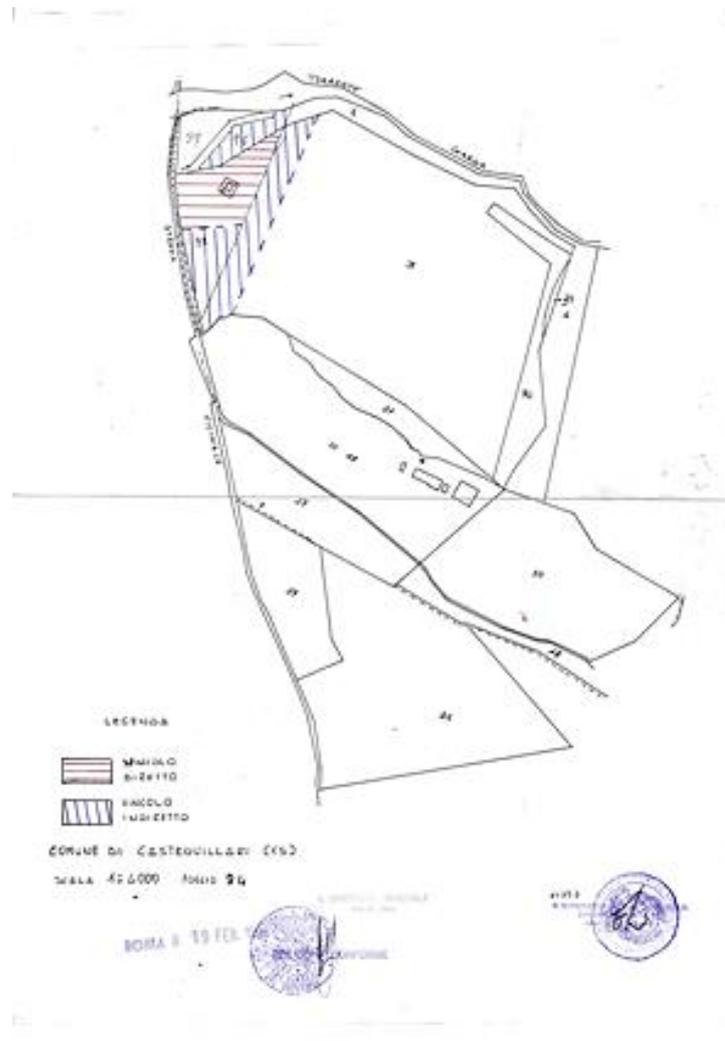


Figura 9.2-3 : Mappa catastale vincolo archeologico diretto Castrovillari, loc. Familongo (da Archivio Soprintendenza Archeologia della Calabria).

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 70 di 325

9.2.3 Comune di Spezzano Albanese, loc. Torre del Mordillo (APP273), vincolo diretto e indiretto D.M.
15 ottobre 1979

<i>Fg.:2 P.IIa:157</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:96</i>
<i>Fg.:2 P.IIa: 49</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:95</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:168</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:94</i>
<i>Fg.:2 P.IIa: 27</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:93</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:24</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:209</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:50</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:89</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:28</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:90</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:71</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:92</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:26</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:97</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:25</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:50</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:29</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:91</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:13</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:88</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:148</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:86</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:30</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:87</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:11</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:51</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:228</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:85</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:48</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:53</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:12</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:52</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:14</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:307</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:70</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:355</i>
<i>Fg.:2 P.IIa:69</i>	<i>Fg.:3 P.IIa:308</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:411</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:210</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:292</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:242</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:357</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:291</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:318</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:319</i>
	<i>Fg.:3 P.IIa:320</i>

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 71 di 325

10 SCHEDE

10.1 SCHEDE DELLE EVIDENZE ARCHEOLOGICHE

Scheda descrittiva evidenze generali

TSK Tipo di modulo (scheda MODI)

CDR Codice Regione (Codici ISTAT relativi alle Regioni)

AMB Ambito di tutela MIBACT (archeologia preventiva)

ACCC Codice identificativo (attribuito nell'ambito dello specifico progetto di archeologia preventiva)

ACCE Soggetto responsabile della redazione del MODI

ACCP Progetto di riferimento

LCR Regione (Denominazione ISTAT)

LCP Provincia (Denominazione ISTAT)

LCC Comune (Denominazione ISTAT)

CMR Responsabile dei contenuti

CMA Anno di Redazione

ADP Profilo di accesso (esprime la sensibilità dei dati contenuti)

OGM Modalità di individuazione (si fa riferimento ad un vocabolario specifico: cartografia storica; dati bibliografici; fonti orali; indagini geomorfologiche; ricognizione sul terreno; dati di archivio; fotointerpretazione/fotorestituzione; prospezioni geofisiche; scavo archeologico)

OGD Definizione (si utilizza il vocabolario predisposto nell'ambito della scheda Sito Archeologico cfr. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=182>)

OGT Tipologia (si utilizza il vocabolario predisposto nell'ambito della scheda Sito Archeologico cfr. <http://www.iccd.beniculturali.it/getFile.php?id=182>)

DES Descrizione a testo libero dell'emergenza individuata

DTR Fascia cronologica/periodo

DTM Motivazione (sono indicati sinteticamente gli elementi che hanno determinato l'attribuzione della cronologia proposta)

BIBR Abbreviazione bibliografica

PAD Categoria di identificazione (categoria di identificazione a cui appartiene l'emergenza/area archeologica individuata, per esempio area vincolo MIBACT diretto oppure area vincolo MIBACT indiretto etc.)

PAV Valutazione nell'ambito (la rilevanza culturale e informativa dell'emergenza/area archeologica)

VRPR Grado di invasività del progetto (valutazione dell'incidenza dell'opera in progetto)

Per le evidenze da ricognizione si aggiungono le seguenti voci

RCGD Riferimento cronologico (l'epoca in cui è stata effettuata la ricognizione)

RCGU Uso del suolo (al momento della ricognizione)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 72 di 325

RCGC Condizioni di visibilità del suolo (al momento della ricognizione archeologica)

RCGA Responsabile scientifico della ricognizione (può coincidere o meno con il professionista che firma la relazione)

RCGE Motivo (il motivo principale che ha determinato la ricognizione archeologica)

RCGM Metodo di ricognizione (si utilizzano le seguenti definizioni: occasionale; per campioni; per quadrati, sistematico; etc.)

Per le evidenze da fotointerpretazione si aggiungono le seguenti voci:

FOIT Tipo di immagine (fotografia aerea o foto satellitare)

FOIM Motivo che ha determinato l'indagine di fotointerpretazione (in questo caso archeologia preventiva)

FOIR Riferimento cronologico (l'epoca in cui è stata effettuata l'analisi di fotointerpretazione)

FOIS Responsabile scientifico (della fotointerpretazione. Può coincidere o meno con il professionista che firma la relazione)

FOIA Origine anomalia (naturale, antropica, incerta)

FOIQ Tipo di anomalia (puntuale, lineare, areale)

FOIF Classificazione anomalia (secondo un vocabolario chiuso: affioramento, microrilievo, paleoalveo, traccia, zona con microrilievi etc.)

FOIO Affidabilità (scarsa, discreta, ottima)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 73 di 325	

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP001**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Castelluccio Superiore

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; area ad uso funerario

OGT tracce di insediamento; necropoli

DES in loc. S. Evraso, sul terrazzo tra fosso Mangosa e torrente Magliasole, negli anni Ottanta del secolo scorso in occasione dei lavori del gasdotto Mediterraneo furono condotti alcuni saggi di scavo che consentirono l'individuazione di un insediamento organizzato sul livellamento del banco calcareo e caratterizzato da strutture a secco in precario stato di conservazione. Si rinvenne anche abbondante ceramica e alcuni indicatori della produzione (pesi da telaio). Nelle vicinanze si identificò anche una necropoli annessa all'insediamento e sconvolta dal taglio di una strada, con tombe a fossa delimitate da materiale litico (cronologia avanzato IV secolo a.C., con possibile prosecuzione al III secolo a.C.).

DTR IV-III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Bottini 1988, pp. 184-197.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP002**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Castelluccio Superiore

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; area ad uso funerario

OGT tracce di insediamento; necropoli

DES in loc. Foresta, durante lavori di sbancamento per la realizzazione del metanodotto Mediterraneo nel 1982 fu identificato e parzialmente indagato un insediamento di età tardo-ellenistica, caratterizzato da una spiccata vocazione commerciale (con identificazione anche di un magazzino). Nell'area si segnalano anche rinvenimenti riferibili ad una necropoli.

DTR fine VI- inizi V a.C.

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 74 di 325

BIBR Bottini 1988, pp. 113-115.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP003

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Castelluccio Superiore

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli; cimitero

DES in loc. Petruzzolo, su un terrazzamento affacciato su fosso Mangosa, un limitato intervento di scavo ha consentito di identificare una necropoli arcaica a cui si possono ricondurre anche alcuni ritrovamenti sporadici precedenti (soprattutto ceramica), sulla quale nel Medioevo si installa un cimitero relativo probabilmente ad un cenobio basiliano. Dalla tomba 1 della necropoli arcaica di Petruzzolo proviene un *kothon* (coppa) di produzione corinzia, unico nella Basilicata sud-occidentale. Altrettanto eccezionale risulta essere la connotazione di armato con lancia in ferro dello stesso inumato.

DTR VI- inizi V a.C.; età medievale

DTM analisi dei materiali

BIBR Bottini 1988, pp. 119-131, 264-268.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP004

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Castelluccio Inferiore

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati bibliografici

OGD ritrovamento sporadico

OGT *instrumentum domesticum*; oggetti di ornamento personale

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 75 di 325

DES presso il Campo sportivo sono segnalati rinvenimenti di vasetti miniaturistici e ceramiche di età tardo-arcaica e di ceramiche databili tra età classica ed ellenistica, allo stesso orizzonte dovrebbe riferirsi anche una fibula in bronzo con apofisi a melograno. La natura dell'occupazione non è chiara, probabilmente a scopo culturale o funerario.

DTR VI- inizi V a.C.; IV a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Bottini 1988, pp. 131, 178.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP005**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Castelluccio Inferiore

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT resti paleontologici

DES in loc. Fornaci-Fondo Pagani si segnala il rinvenimento di un metacarpale di *Megaceroides ex gr. M. verticornis*, denti molari di *Dama cf. D. clactoniana* e parte distale di metatarso di *Bison sp.*

DTR Pleistocene superiore

DTM analisi dei materiali

BIBR Cavinato *et alii* 2001, pp. 187-190; Cravero 1998, p. 350.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP006**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Castelluccio Inferiore

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 76 di 325

<i>OGD</i>	area ad uso funerario
<i>OGT</i>	necropoli
<i>DES</i>	in loc. Madonna della Neve un limitato intervento degli anni Ottanta del secolo scorso, condotto dalla Soprintendenza della Basilicata, ha consentito di documentare una sepoltura orientata Nord/Sud, parzialmente compromessa, di cui si conservavano parte dei tegoloni su cui era deposto l'inumato e sul lato breve un filare di pietre con grosso blocco centrale con funzione di <i>sema</i> . La sepoltura è attribuibile ad un individuo di sesso femminile. Sono stati rinvenuti anche alcuni materiali ceramici riferibili al corredo.
<i>DTR</i>	seconda metà IV a.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Bottini 1988, pp. 198-199.
<i>PAV</i>	area con scarsi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP007**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Basilicata *LCP* Potenza *LCC* Castelluccio Inferiore

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in loc. Campanella, nelle vicinanze di S. Gada, nel 1983 durante le arature venne alla luce una sepoltura, poi indagata dalla Soprintendenza della Basilicata. Si tratta di una sepoltura infantile con tegoloni disposti a formare una cassa e relativo corredo ceramico. Lo scavo ha consentito di identificare nell'area altri resti attribuibili a tombe monumentali.

DTR età tardo-classica

DTM analisi dei materiali

BIBR Bottini 1988, pp. 203-207.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP008**

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 77 di 325	

<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Basilicata	<i>LCP</i>	Potenza	<i>LCC</i>	Castelluccio Inferiore
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area ad uso funerario				
<i>OGT</i>	necropoli				
<i>DES</i>	in loc. Guarancio, a seguito di arature, è stata rinvenuta una sepoltura, probabilmente a fossa con un articolato corredo costituito sia da materiale ceramico che metallico (bronzo e piombo).				
<i>DTR</i>	ultimo quarto del IV a.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Bottini 1988, pp. 209-214.				
<i>PAV</i>	area con scarsi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

<i>TSK</i>	<i>MODI</i>	<i>CDR</i>	17	<i>AMB</i>	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP009				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Basilicata	<i>LCP</i>	Potenza	<i>LCC</i>	Castelluccio Inferiore
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area ad uso funerario				
<i>OGT</i>	necropoli				
<i>DES</i>	in loc. Petrajasso, già nel Novecento si segnalava l'esistenza di una necropoli antica, intercettata nell'ambito di lavori, in particolare la costruzione della ferrovia Calabro-Lucana e, più recentemente, la posa di un acquedotto che costeggiava la stessa ferrovia ha consentito il recupero di parte di una sepoltura e del suo corredo ceramico.				
<i>DTR</i>	IV a.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Bottini 1988, pp. 215-217.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 78 di 325	

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP010**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Castelluccio Inferiore

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; infrastruttura di servizio; strutture per il culto

OGT villa; *mansio*; edificio di culto

DES in loc. Vigna della Corte in occasione di indagini condotte tra 1983 e 1985 su una superficie di circa due ettari è stato identificato un esteso insediamento. Al momento sono stati individuati dodici ambienti, di cui le strutture sono conservate per lo più a livello di fondazione. Le murature sono principalmente a sacco, con occasionale utilizzo di blocchi tufacei, mentre alcuni tratti di murature a secco sono stati interpretati come riferibili ad una fase precedente. Alcuni ambienti dovevano essere pavimentati a mosaico, come attesterebbe il rinvenimento di tessere in calcare bianco e pasta vitrea azzurra. Si segnala anche la presenza di un cortile e di apprestamenti produttivi, come ad esempio una fornace per la produzione di fittili e probabilmente anche di ceramica. Nell'area interessata dalle strutture sopradescritte sono stati condotti ulteriori tre saggi per verificare la presenza di altre strutture sepolte: il saggio 1 all'interno del complesso edilizio principale, il saggio 2 ubicato più a valle rispetto al complesso edilizio principale ha dato risultati negativi, il saggio 3, ubicato più a monte, ha restituito invece resti murari con caratteristiche simili a quelle del complesso edilizio principale, all'interno delle quali era stata anche inserita in un momento posteriore una sepoltura bisoma. L'ampliamento dello scavo verso Nord ha messo in evidenza alcune strutture murarie realizzate con una tecnica diversa e la presenza anche di una abside. A queste strutture erano associati frammenti di intonaco, ritenuti di epoca tardo bizantina, pertanto esse sono state attribuite ad una chiesa riferibile a questa epoca.

DTR età repubblicana-IV d.C.; età tardo-bizantina

DTM analisi della stratigrafia; analisi dei materiali; analisi della strutture

BIBR Bottini 1988, pp. 231, 244.

PAD area vincolo MIBAC diretto e indiretto, D.M. 2 ottobre 1984 modifica D.M. 7 marzo 1991.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP011**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Rotonda

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 79 di 325

<i>OGM</i>	dati bibliografici
<i>OGD</i>	area di materiale mobile
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e materiali da costruzione
<i>DES</i>	alle pendici nord-occidentali dell'abitato di Rotonda è segnalata una estesa area di dispersione di materiale ceramico, tra cui vernice nera, e materiale fittile da costruzione. Probabile insediamento.
<i>DTR</i>	IV-III a.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Greco 1982, p. 15.
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

<i>ACCC</i>	APP012				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli		<i>ACCP</i>	Terna Pollino	
<i>LCR</i>	Basilicata	<i>LCP</i>	Potenza	<i>LCC</i>	Rotonda
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
<i>DES</i>	in loc. Cugno estesa area di dispersione di materiale ceramico, tra cui sigillata italica, e materiale fittile da costruzione. Probabile insediamento.				
<i>DTR</i>	IV a.C. - I a.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Greco 1982, p. 15.				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	alta				

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

<i>ACCC</i>	APP013				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli		<i>ACCP</i>	Terna Pollino	
<i>LCR</i>	Basilicata	<i>LCP</i>	Potenza	<i>LCC</i>	Rotonda
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 80 di 325

OGM	dati di archivio; fotointerpretazione
OGD	insediamento
OGT	insediamento fortificato
DES	in loc. Anzi si intravedono strutture sulla sommità del costone roccioso. Il toponimo Anzi risulta di particolare interesse, dal momento che ad esso è legato il ben noto castello omonimo (comune di Anzi, PZ). Un ulteriore elemento che conferisce interesse al sito è la vicinanza del C.zo S. Lorenzo, agiotoponimo solitamente legato a fortificazioni di epoca bizantina.
DTR	dato non rilevabile
DTM	
BIBR	A. Pintucci, Relazione Archeologica Preventiva Progetto "Riassetto e realizzazione della Rete di trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino", data 17/12/2014, sito n° 5.
PAV	area con minimi indicatori
VRPR	nulla
FOIT	fotografia aerea
FOIM	archeologia preventiva
FOIR	04/05/2016
FOIS	Marco Moderato
FOIA	incerta
FOIQ	lineare
FOIF	traccia
FOIO	discreta

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC	APP014				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna	Pollino
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Rotonda
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	resti paleontologici				
DES	rinvenimento, nel 1982 nella loc. Calorie, di un <i>elephas antiquus</i> (<i>Stephanorhinus hundsheimensis</i>) in connessione anatomica e resti di <i>H. amphibius</i> . Dalla stessa contrada si segnala anche il rinvenimento di: <i>Dama sp.</i> <i>Cervus sp.</i> ; <i>Dicerorhinus hemitoecus Falc</i> ; <i>Elephas antiquus Falc</i> ; <i>Hippopotamus antiquus Desmarest</i> . L' <i>elephas antiquus</i> presumibilmente era alto 4 mt. e lungo 6.				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 81 di 325

Le zanne hanno uno sviluppo di circa 2,70 mt. Si tratta di uno dei più importanti giacimenti paleontologici a mammiferi dell'Italia meridionale.

<i>DTR</i>	Pleistocene medio-superiore
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Cavinato <i>et alii</i> 2001, pp. 187-190; Cravero 1998, pp. 349-350; Cravero 1982, p. 5.
<i>PAD</i>	area vincolo MIBAC diretto, D.M. 29 novembre 2013.
<i>PAV</i>	area con consistenti indicatori
<i>VRPR</i>	alta

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP015**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Basilicata *LCP* Potenza *LCC* Rotonda

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT resti paleontologici

DES in loc. Mostenzo si segnala il rinvenimento di resti di un *Hippopotamus sp.* e di un *Elephas sp. cfr E. antiquus Falc.*

DTR Pleistocene medio-superiore

DTM analisi dei materiali

BIBR Cravero 1998, p. 349.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP016**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Basilicata *LCP* Potenza *LCC* Rotonda

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 82 di 325

OGD	area di materiale mobile
OGT	resti paleontologici
DES	in loc. Fontana si segnala il rinvenimento di resti di un <i>Cervus capreolus</i> .
DTR	Pleistocene medio-superiore
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Cravero 1998, p. 349.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP017**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Rotonda

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD ritrovamento sporadico

OGT oggetto di ornamento personale

DES in loc. Le Chiuse si segnala il rinvenimento di una fibula in bronzo, forse pertinente a un corredo funerario.

DTR IV a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Bottini 1988, p. 179.

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP018**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Viggianello

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 83 di 325

<i>OGD</i>	ritrovamento sporadico
<i>OGT</i>	materiale ceramico
<i>DES</i>	in loc. Valle Laura si segnalano generici rinvenimenti di materiale ceramico di età classica, forse pertinenti a un corredo tombale.
<i>DTR</i>	IV a.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Bottini 1988, p. 179.
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP019**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Basilicata *LCP* Potenza *LCC* Viggianello

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD luogo di attività produttiva

OGT fornace

DES in loc. Manca, ad agosto del 2010 durante lavori agricoli fu intercettata una struttura artigianale, indagata nei mesi di ottobre e novembre del 2011 in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata, sotto la direzione scientifica della Prof.ssa Francesca Romana Stasolla dell'Università "La Sapienza " di Roma, e identificata come una fornace. La struttura presenta un diametro di 2,60 x 2,40 m e si conservano il piano forato e la camera di combustione. La fornace era probabilmente utilizzata per la produzione di ceramica, anche se le indagini non hanno consentito di meglio circostanziare il tipo di produzione e la cronologia.

DTR età medievale

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture; analisi tipologica

BIBR Tedesco 2013, pp. 167-175.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP020**

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254	
			Rev. 00	Pag. 84 di 325
			del .20/12/2016	

ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Spedareì alla base del poggio, a est della centrale del Mercure, si segnala un'area di fittili, sigillata ceramica, ceramica comune, vernice nera e ceramica da cucina.				
DTR	età ellenistica; età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 12 e UT 34, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP021				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Spedareì, sulla sommità del poggio, a est della centrale del Mercure, si segnala un'intensa concentrazione di fittili, tra cui ceramica sigillata, ceramica comune, vernice nera e ceramica da cucina. Probabile insediamento rustico				
DTR	età ellenistica; età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 13, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 85 di 325	

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP022				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	infrastruttura viaria				
OGT	tracciato viario				
DES	in loc. S. Giovanni-sorgente del Mercure, è stato rintracciato un tratto di strada basolata, forse una diramazione della via Popilia (?)				
DTR	età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 25, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP023				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	infrastruttura viaria; area di materiale mobile				
OGT	tracciato viario; area di frammenti fittili				
DES	in loc. S. Giovanni-Canalea, è stato rintracciato un tratto di strada basolata, realizzata in alcuni punti mediante taglio nella roccia, potrebbe trattarsi della prosecuzione del tratto individuato in loc. S. Giovanni – sorgente del Mercure (APP022). Immediatamente a sinistra si segnala anche un'area di dispersione di fittili, con ceramica a vernice nera e ceramica comune (possibili tombe?)				
DTR	età romana				
DTM	analisi delle strutture; analisi storica				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 27, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 86 di 325	

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP024				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e di materiale da costruzione				
DES	in loc. La Serra area di frammenti fittili in particolare tegoloni ad aletta e materiali da costruzione e frammenti ceramici.				
DTR	età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 28 e UT 45, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP025				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e di materiale da costruzione				
DES	in loc. La Serra è stata identificata un'area di frammenti fittili, elementi di copertura e frammenti ceramici. Nell'area adiacente si segnala un rudere.				
DTR	età medievale				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 46, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 87 di 325

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP026				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	insediamento rupestre				
DES	in loc. Fosso Mauro è segnalata una cavità rupestre, con evidenti tracce di antropizzazione, tra cui una nicchia e due croci dipinte in rosso.				
DTR	età medievale (?)				
DTM	analisi delle strutture; analisi stilistica				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 48, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.; Tedesco 2012, pp. 9-28.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP027				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	insediamento rupestre				
DES	in loc. Valle Laura è segnalata una cavità rupestre, con evidenti tracce di antropizzazione, tra cui alcune tracce di incisioni sulla parete di destra.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 32, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello; Tedesco 2012, pp. 9-28.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 88 di 325

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP028				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Valle Laura-Spedarei è segnalata una significativa concentrazione di frammenti fittili, con vernice nera, sigillata, comune, da fuoco, anfore, un dolio. Probabile insediamento.				
DTR	età ellenistica; età romana				
DTM					
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 38, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	17	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP029				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Viggianello
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e di materiale da costruzione				
DES	in loc. Ficarelle è segnalata un'area di frammenti fittili, perlopiù materiale da copertura e poco materiale ceramico, tra cui vernice nera. In prossimità di quest'area ci sono due casolari in cui è reimpiegato materiale antico.				
DTR	età romana (?)				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Progetto Carta Archeologica Viggianello</i> , UT 42, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 89 di 325	

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP030**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Viggianello

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT villa (?)

DES in loc. Pezza La corte a seguito di ricognizioni si segnala una significativa dispersione di materiale fittile e da costruzione, messo in relazione con la probabile presenza di una villa rustica.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Archivio Sopr. Arch. Basilicata s.v. Viggianello

PAD area vincolo MIBAC diretto D.M. 02 aprile 2002.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP031**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario; insediamento

OGT necropoli; villa

DES presso la loc S. Gada, nel piazzale della Stazione ferroviaria, nel 1923 furono indagate una dozzina di tombe del tipo a cassa, per la maggior parte, con pareti di blocchi di pietra tufacea e del tipo a cappuccina con tegoloni. Le sepolture erano collocate ad una profondità di circa 1,50 m rispetto al piano di calpestio e non presentavano un orientamento omogeneo. Pochi sono gli elementi di corredo rinvenuti. A Sud-Ovest rispetto all'area funeraria si segnala il rinvenimento di pavimentazioni in cocchiopesto, di un mosaico bianco e nero con un emblema circolare, decorato con elementi a losanga, fiori stilizzati agli angoli e sui lati brevi, negli spazi di risulta due delfini, tubature in piombo e monete. Il sito è ubicato alla confluenza del Mercure e del Lao.

DTR II a.C.-IV d.C.

DTM analisi dei materiali; analisi stilistica; analisi delle strutture

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 90 di 325

BIBR Accardo 2000, pp. 148-149; Sangineto 1994, p. 574, n° 103; Smurra 1989, p. 166; , p. 29; Guzzo 1981, p. 130; Taliano-Grasso 1994, p. 23, n. 69.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP032

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio; dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. S. Primo sono segnalati resti di pavimentazioni a mosaico, tubature fittili, una probabile fornace e un pozzo.

DTR età ellenistica; età romana

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Archivio Sopr. Calabria s.v. Laino Borgo anno 1923, anno 1987 cartella X, pos. 6 prat. 2; Costabile 1967, p. 14.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP033

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD infrastruttura viaria

OGT ponte

DES in loc. Ponte del Diavolo si segnala un ponte antico, forse romano, sul torrente Battendiero.

DTR età romana (?)

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 91 di 325

DTM analisi delle strutture; analisi storica
BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 23 n° 67.
PAV area con scarsi indicatori
VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP034**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio; scavo archeologico

OGD insediamento

OGT insediamento urbano (?)

DES sulla collina di S. Gada il pianoro di circa 70 ha con cinta muraria di 3 km in blocchi squadri di tufo calcareo. Sondaggi di scavo isolati hanno messo in evidenza soprattutto le fasi di occupazione di età imperiale.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Cosentino, Mieli 2011, p. 8 in Archivio Sopr. Basilicata; Aiello 2004, p. 29; Bottini 1988, p. 228; Guzzo 1983, pp. 57-66.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP035**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; scavo archeologico

OGD area ad uso funerario

OGT tomba

DES in loc. Campanella, alle pendici di S. Gada presso il Mercure, si segnala il rinvenimento nel 1983, durante lavori agricoli, di alcuni frammenti di tegoloni. Il successivo scavo archeologico ha

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 92 di 325

consentito di identificare una tomba relativa ad una sepoltura infantile, con un corredo composto da ceramica da vasellame a vernice nera e ceramica "indigena", di difficile datazione, ma comunque di orizzonte tardo-classico. Nell'area sono stati segnalati anche alcuni blocchi sia squadrati e con *anathyroseis* sia sagomati o a timpano riferibili probabilmente a tombe monumentali.

<i>DTR</i>	età tardo-classica
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Bottini 1988, pp. 203-207.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP036**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. S. Ianni, a est di Laino Castello, alla destra del torrente Schettino, strutture murarie di epoca romana erano inglobate nel monastero di S. Giovanni de Cuzca o di Collato. Si segnalano monete di età repubblicana e imperiale e elementi architettonici.

DTR II a.C.-I d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 23 n. 68; Galli 1929, pp. 155-156.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP037**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Basilicata *LCP* Potenza *LCC* Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 93 di 325

OGM	dati bibliografici
OGD	area di materiale mobile
OGT	resti paleontologici
DES	rinvenimento, nel 1894 nella loc. Prato, di resti di <i>elephas antiquus Falc.</i> e di <i>Hippopotamus Amphibius Lacustris</i> .
DTR	Pleistocene superiore
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Caterini 1977; De Angelis d'Ossat 1895, pp. 24-25; De Angelis d'Ossat, Bonetti 1897, pp. 1-43.
PAV	area con consistenti indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC	APP038				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Laino Borgo
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati d'archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	resti paleontologici				
DES	in loc. Bongiano si segnala il rinvenimento di parti di vertebre, femore di <i>elephas antiquus Falc.</i> lungo fosso Bongiano, nelle acque del ruscello), sul versante settentrionale della valle del Mercure a quota 355 s.l.m..				
DTR	Pleistocene superiore				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Conte, Cravero, Lanza 1996; Sopr. Arch Calabria (sede Sibari) s.v. Laino Borgo ctg. IV CL. C fasc. 7 pos. IX.				
PAV	area con consistenti indicatori				
VRPR	bassa				

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC	APP039				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Basilicata	LCP	Potenza	LCC	Laino Borgo

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 94 di 325

<i>CMR</i>	Sonia Antonelli CMA 2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati di archivio		
<i>OGD</i>	infrastruttura idrica		
<i>OGT</i>	tubatura		
<i>DES</i>	in loc. Canale Cane si segnala il rinvenimento tubature fittili durante lavori di costruzione di un capannone industriale.		
<i>DTR</i>	dato non rilevabile		
<i>DTM</i>			
<i>BIBR</i>	Sopr. Arch Calabria s.v. Laino Borgo.		
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori		
<i>VRPR</i>	nulla		

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP040**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in loc. Rubbia si segnala la presenza di sepolture di epoca ellenistica. Si segnalano anche generiche tracce di insediamento.

DTR età ellenistica

DTM analisi dei materiali

BIBR Sopr. Arch Calabria s.v. Laino Borgo, cartella X Pos. 6 prat. 2.

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP041**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 95 di 325

<i>CMR</i>	Sonia Antonelli CMA 2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici		
<i>OGD</i>	area ad uso funerario		
<i>OGT</i>	necropoli		
<i>DES</i>	in loc. Piano d'Umari o delle Fosse, in una piana sottostante la collina di S. Gada a circa 800 metri a sud della stazione di Laino Borgo, nell'Ottocento si rinvennero resti attribuibili ad una necropoli con tombe intonacate e affrescate, depredate e manomesse ad opera di clandestini ad eccezione di una sepoltura in cui si rinvennero 53 vasi figurati e una corona d'oro con epigrafe e un'altra tomba, di infante, in cui si rinvennero orecchini d'oro e statuine votive.		
<i>DTR</i>	età classica; età ellenistica		
<i>DTM</i>	analisi dei materiali; documentazione		
<i>BIBR</i>	Paoletti 2005, p. 36; Cappelli 1855.		
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori		
<i>VRPR</i>	nulla		

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

<i>ACCC</i>	APP042				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna	Pollino	
<i>LCR</i>	Basilicata	<i>LCP</i>	Potenza	<i>LCC</i>	Laino Castello
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli CMA 2016	<i>ADP</i>	1		
<i>OGM</i>	dati bibliografici; dati d'archivio				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	resti paleontologici				
<i>DES</i>	rinvenimento, nel 1952 nella località San Liguori, di resti di <i>elephas antiquus</i> .				
<i>DTR</i>	Pleistocene superiore				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Caterini 1977; http://www.comune.lainoborgo.cs.it/index.php?option=com_content&task=view&id=52&Itemid=81				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 96 di 325

TSK MODI CDR 17 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP043**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Basilicata LCP Potenza LCC Laino Castello

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati d'archivio

OGD insediamento; area ad uso funerario

OGT azienda agricola/fattoria ; sepolture

DES in loc. Molinaro di Laino Castello, in occasione del progetto di ammodernamento e adeguamento del tipo 1/A delle norme CNR/80 dal km 153/400 AL KM 173/900 Macrolotto 3° Parte II della autostrada A3, tra il 2014 e il 2015, sono stati condotti saggi archeologici preventivi, sulla base di elementi emersi nel corso della relazione preventiva, che hanno portato alla individuazione di una fattoria di epoca ellenistica (IV-III sec. a.C.) con tracce di frequentazione in epoca romana e tardoantica (scavo eseguito dalla Società Di Lieto & C. s.r.l. di Catanzaro funzionario responsabile dott. Simone Marino, Archivio Sopr. Arch. Calabria sede di Sibari). Il rinvenimento riveste una grande importanza sul piano storico in quanto l'insediamento si colloca nell'orizzonte culturale Lucano-Brettio, di cui si conoscono pochi esempi in Calabria. In passato erano stati effettuati rinvenimenti di sepolture nell'area che potrebbero essere pertinenti all'insediamento in oggetto. In piena età imperiale si registra il crollo degli elevati a causa di un incendio, forse tra la fine del III-inizi IV sec. d. C. Tra il V e il VII sec. si assiste invece ad una rioccupazione dell'area: sono stati identificati un piano di frequentazione associato ad un focolare e una struttura che probabilmente insisteva su una struttura più antica. Il piano viene realizzato livellando i piani più antichi e i livelli di distruzione e abbandono. L'ultima fase archeologicamente documentata si data al VII secolo, quando nell'area si inserisce una piccola area funeraria, da cui provengono una fibula ad omega e due brocchette in ceramica. Tra XIX e XX secolo viene realizzata una consistente opera di terrazzamento, che ha compromesso lo stato di conservazione delle strutture.

DTR IV/III a.C.-III-IV d.C.; V-VII d.C.

DTM analisi della stratigrafia; analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Archivio Sopr. Arch. Calabria sede di Scalea, s.v. Laino Castello

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP044**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Orsomarso

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 97 di 325

OGD	area ad uso funerario (?)
OGT	tomba (?)
DES	in loc. Scorpari si segnala il rinvenimento di una moneta in bronzo di Laos e di ceramica a vernice nera, durante lavori della strada comunale (giugno 1974).
DTR	IV-III a.C.
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, s.v. Orsomarso cartella XII pos. 7 prat. 23.
PAV	area con minimi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP045**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Morano Calabro

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio; dati bibliografici

OGD area ad uso funerario; tracce di frequentazione

OGT sepolcreto rupestre; abitazione o luogo di culto (?)

DES presso la collina nota in cartografia con la denominazione di Sassone, in uno dei punti più alti, è localizzata una cavità nota come grotta di Donna Marsilia (dalla leggenda popolare legata alla presenza di una maga di nome appunto Marsilia). Presso questa cavità sono stati rinvenuti resti osteo-antropologici, ceramica neolitica, asce. La grotta è stata oggetto di indagini archeologiche nel 1962 da Santo Tiné e i reperti sono conservati nel Museo di Castrovillari.

DTR età neolitica; età eneolitica

DTM analisi dei materiali; contesto

BIBR Lanza 2005a, p. 34; Marino 2005, p. 9; Tiné 1962, pp. 40-41; Archivio Sopr. Arch. Calabria, s.v. Morano Calabro, Cartella XI Pos. 7 prat. 13, cartella IX, pos. 2, prat. 19 (comunicazione A. Miglio del 26 marzo 1960).

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP046**

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 98 di 325	

ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	ritrovamento sporadico				
OGT	materiale numismatico				
DES	sulle pendici sud-orientali dell'altura di Monte Vergine è segnalato il rinvenimento di 3 monete e di ceramica sigillata.				
DTR	età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Morano Calabro.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	media				

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP047

ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	infrastruttura di servizio; insediamento				
OGT	stazione di sosta; castello				
DES	nel centro storico di Morano Calabro si conservano i resti del castello medievale, probabilmente edificato in epoca normanno-sveva. Si segnalano anche rinvenimenti di monete romane di epoca tardorepubblicana e resti murari attribuibili forse alla presenza di strutture precedenti l'incastellamento medievale. Appare ipotizzabile che il sito in cui si trova l'attuale centro storico di Morano Calabro ospitasse una <i>mansio</i> lungo il tracciato della via Annia, come attestato dalla nota <i>Lapis Pollae</i> e dall' <i>Itinerarium Antonini</i> .				
DTR	età romana (?); età tardoantica; età medievale				
DTM	analisi delle strutture; documentazione				
BIBR	Cuozzo 1996, pp. 35-48; Cappelli 1927.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 99 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP048				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	infrastruttura viaria				
OGT	segnacolo stradale				
DES	in loc. Fineta nella zona Hotel S. Domenico si segnala il rinvenimento di due cippi in pietra.				
DTR	età romana				
DTM	analisi tipologica				
BIBR	Cantarelli 1999, pp. 177-181.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP049				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area ad uso funerario				
OGT	tombe				
DES	in loc. Fineta si segnala il rinvenimento di tombe e monete di epoca tardoimperiale e bizantina.				
DTR	età tardoantica; età medievale				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Massa 1993, p. 50.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	media				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 100 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP050				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	resti paleontologici				
DES fossili.	presso la c.da Dirupata in loc. Bianchimano si segnala il generico rinvenimento di ossa animali				
DTR	Pleistocene				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Topa 1929.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP051				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e di materiale da costruzione				
DES	in Loc. Fontana della Signora tra quota 935 e 965 è stata individuata una vasta area di dispersione di laterizi e ceramica.				
DTR	età ellenistica; età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Scalea (Relazione Archeologica Lavori di di ammodernamento e adeguamento del tipo 1/A delle norme CNR/80 dal km 153/400 AL KM 173/900 dell'autostrada A3 SA/RCMacrolotto 3° Parte II Laino-Campotenese, dott.ssa Paola Caruso, sito 06 UT12)				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 101 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP052**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Morano Calabro

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD infrastruttura viaria

OGT tracciato viario

DES in loc. Ospedaletto è stato segnalato un tratto di strada basolata.

DTR età romana

DTM analisi delle strutture; analisi storica

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 26 n° 103; Mainieri 1990, p. 66.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP053**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Morano Calabro

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola (?)/villa (?)

DES in loc. La Foce sono stati rinvenuti resti di strutture murarie, pavimentazioni in cocciopesto, resti di macine, monete.

DTR III a.C.-II d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, p. 148; Colicelli 1995, p. 55 n. 2; Sangineto 1994, p. 573, n° 79; Taliano-Grasso 1994, p. 26 n. 101; Smurra 1989, p. 160 ; Cantarelli 1978, pp. 21-22, 32.

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 102 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP054				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio; dati bibliografici				
OGD	infrastruttura di servizio (?)				
OGT	stazione di sosta (?)				
DES	in loc. Madonna del Piano sono segnalati rinvenimenti agli inizi del XX secolo di resti di strutture in opera cementizia, monete e materiali in crollo. Il sito è tradizionalmente interpretato come la <i>statio</i> di Summurano, citata nell'Itinerarium Antonini.				
DTR	età romana				
DTM	analisi dei materiali; analisi storica				
BIBR	Taliano-Grasso 1994, p. 26 n° 102 e ivi bibliografia precedente; Massa 1993, p. 50; Givigliano 1978, p. 56; Archivio Sopr. Arch Calabria, s.v. Morano Calabro, cartella X Pos. 7 prat. 14 (4 ottobre 1909).				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	media				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP055				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Morano Calabro
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	insediamento; strutture per il culto; area ad uso funerario				
OGT	insediamento fortificato; edificio di culto; tombe				
DES	sulla sommità del colle Sassone è stata individuata una cinta muraria fortificata, conservata per circa 1.500 mt di lunghezza e in alcuni tratti anche per 4 mt di altezza, con uno spessore di circa 0,80 cm. Era dotata di due porte una a ovest e una a nord. A destra della porta che si apre a nord è stata individuata una cava che ha cancellato le mura per un tratto di circa 20 mt. Le indagini archeologiche condotte tra il 1996 e il 2002 hanno consentito di datare la fortificazione alla metà del VII secolo. Il sito subisce forse un abbandono temporaneo e parziale in relazione alla riconquista bizantina del territorio, tuttavia sono state indagate 8 sepolture che potrebbero attestare una qualche frequentazione dell'area. A partire dal X secolo si assiste alla rioccupazione intensiva del sito attraverso la costruzione di due edifici di culto, divenendo probabilmente un monastero fortificato. La fortuna insediativa del sito e l'importanza sono giustificate dalla posizione strategica				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 103 di 325

su asse viario che dal valico di Campotenese proseguiva verso Morano Calabro aggirando il monte S. Angelo fino alla piana di Cammarata.

DTR metà VII-IX secolo; X-XI secolo

DTM analisi della stratigrafia; analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Roma 2010, pp. 412-413, 428-433; Coscarella, Roma, 2006b, p. 447; De Presbiteris 2005a, pp. 68-69; Roma 2003, pp. 428-429; Bertelli 2001, pp. 126; Coscarella 1995, p. 247; Roma 1995, pp. 379-394; Cappelli 1993; Miglio 1959, pp. 2-22.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP056**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Morano Calabro

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD strutture per il culto

OGT edificio di culto (?)

DES la conservazione dell'agiotoponimo S. Angelo, immediatamente ad est dell'insediamento fortificato altomedievale di Sassone, potrebbe ipoteticamente mettersi in relazione con l'ubicazione di un edificio di culto dedicato originariamente a San Michele Arcangelo, particolarmente significativo per i Longobardi. L'associazione tra cinte fortificate e la presenza di grotte o edifici dedicate a San Michele e all'Angelo ricorre frequentemente.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Roma 2003, p. 432.

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP057**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Morano Calabro

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 104 di 325

OGD	infrastruttura viaria
OGT	ponte
DES	in loc. Pozzo Casalnuovo, nei pressi dell'abitato di Morano, a sud-est, sono segnalati i ruderi di un ponte sul Coscile, ritenuto da alcuni studiosi la ristrutturazione in epoche successive di un'opera antica. Dalla contrada si segnalano anche rinvenimenti di monete romane dalla prima età imperiale alla tardantichità.
DTR	età romana (?)
DTM	analisi delle strutture; analisi storica
BIBR	Taliano-Grasso 1994, pp. 25-26 n. 100; Cantarelli 1981, pp. 105-106, 108; Cantarelli 1978, p. 32.
PAV	area con minimi indicatori
VRPR	nulla

TSK **MODI** **CDR** **18** **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP058**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Rotonda

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio; fonti orali

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Lori nel corso di alcuni lavori sono stati resti attribuibili ad una villa romana, tra cui strutture murarie e lacerti di pavimentazioni.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR www.comune.rotonda.pz.it/po/attachment_news.php?id=33; Ufficio Tecnico Comune di Rotonda.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR media

TSK **MODI** **CDR** **18** **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP059**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Papasidero

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 105 di 325

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1
OGM dati di archivio
OGD area ad uso funerario
OGT tomba
DES in loc. San Nocaio si segnala il rinvenimento di una tomba a cassa con 3 scheletri senza corredo e anche di suppellettile in ceramica greca.
DTR età classica
DTM analisi dei materiali
BIBR Archivio Sopr. Arch. Calabria, s.v. Papasidero cartella IV pos. 2 prat. 19, comunicazione A. Miglio del 29 agosto 1961 prot. N. 48.
PAV area con scarsi indicatori
VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP060

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Papasidero

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Casa della Corte si segnalano resti attribuibili ad una villa romana, tra cui strutture murarie in *opus incertum*, pavimenti in *opus spicatum*, piombo fuso, dolii e materiale fittile.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture; contesto

BIBR Accardo 200, pp. 149-150; Guzzo 1981, p. 131; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Papasidero cartella IV pos. 2 prat. 19, comunicazione A. Miglio del 29 agosto 1961 prot. N. 48.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP061

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 106 di 325	

<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Mormanno
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati di archivio				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	tracce di insediamento				
<i>DES</i>	in loc. Carrosa si segnala il rinvenimento di materiale archeologico e di generiche preesistenze.				
<i>DTR</i>	dato non rilevabile				
<i>DTM</i>					
<i>BIBR</i>	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Mormanno, nota S. Luppino 18/02/2000.				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				
<i>TSK</i>	<i>MODI</i>	<i>CDR</i>	18	<i>AMB</i>	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP062				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici; dati di archivio				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile; area ad uso funerario				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili; necropoli				
<i>DES</i>	in loc. Ciparsia si segnala il rinvenimento di: materiale ceramico, armi (punte di lancia), fibule e lucerne bronzee, oltre che una moneta D/FELIX RAVENNA con busto turrato e R/monogramma di Ravenna, databile al VI secolo. I reperti sono attribuibili ad una necropoli, cui è associata anche un'area di frammenti fittili, di epoca classico-ellenistica.				
<i>DTR</i>	V-III a.C.; VI d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Di Vasto 1995, p. 23; Sangineto 1994, p. 575, n° 134; Fiorelli 1884, pp. 53-54. Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 26.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 107 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP063				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP		Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	fotointerpretazione / fotorestituzione; dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile; sito non identificato				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione; strutture murarie				
DES	in loc. Fonte del Parchicello presso il Varco di Amendola, nella zona di Cammarata, si segnalano affioramenti di materiali ceramici per un lungo arco cronologico. Sono evidenti dalla lettura delle foto aeree resti di strutture murarie di un edificio non identificabile.				
DTR	V a.C.-VI d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica Castrovillari Ca1703</i> ; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 23.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP064				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP		Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Praineto, sulla riva est del Torrente Grande, è localizzabile un'area di affioramenti di materiali per un lungo arco cronologico dall'antichità al medioevo.				
DTR	età romana; età medievale				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica Castrovillari Ca1500c.</i>				
PAV	area con scarsi indicatori				

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 108 di 325

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP065**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in loc. Praineto, sulla riva est del Torrente Grande, è localizzabile un'area di affioramenti di materiali.

DTR età protostorica

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica Castrovillari Ca1500.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP066**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio; fotointerpretazione/fotorestituzione

OGD area di materiale mobile; insediamento

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione ; tracce di insediamento

DES in loc. Piantana (Piantata) di Scorza si segnala un'estesa area di dispersione di frammenti fittili e ceramici e dalla lettura delle foto aeree si evidenziano allineamenti identificabili con un complesso di edifici.

DTR IV a.C. - III d.C. ; V a.C. – VI d.C.

DTM analisi dei materiali

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 109 di 325

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 363; *Carta Archeologica Castrovillari* Ca 1503 c/d/e/l/m/n. Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 29.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP067

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Valle Marina, sulle pendici settentrionali delle colline di Ferrocinto, sono stati rinvenuti materiali fittili da copertura, tubature in piombo, *dolia*, ceramica.

DTR II-I a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, p. 147; Colicelli 1995, p. 56 n. 6; Di Vasto 1995, pp. 130, 158-159; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 51; Givigliano 1994, 352 nota 288; Smurra 1989, p. 146, Guzzo 1981, p. 127 n. 35; Di Vasto 1978, p. 19.

PAV area con significativi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP068

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 110 di 325

DES in loc. Piantana (Piantata) di Scorza sono visibili affioramenti di materiale fittile.

DTR IV a.C. - III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 364.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP069

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Piano della Corte-Masseria Constabile sono visibili significative concentrazioni di materiale ceramico e fittile da costruzione. La tipologia dei materiali, la loro densità e la posizione del sito consentono una ipotetica identificazione con una villa. A tale identificazione concorre anche il toponimo Piano della Corte, per il possibile inserimento di una *curtis* altomedievale nell'ambito di una villa preesistente.

DTR seconda metà I a.C. – V d.C.

DTM analisi dei materiali; contesto

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 357.

PAV area con significativi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP070

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 111 di 325

<i>OGM</i>	dati bibliografici
<i>OGD</i>	area di materiale mobile
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili
<i>DES</i>	in loc. Piano della Corte è segnalata una vasta area di frammenti fittili.
<i>DTR</i>	ultimo quarto I a.C. – V d.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 360.
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori
<i>VRPR</i>	media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP071**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT tomba (?)

DES in loc. Piano della Corte è segnalata la presenza di una possibile sepoltura a cui sarebbero associati frammenti di un contenitore ceramico con impasto rossastro piuttosto depurato.

DTR seconda metà I a.C. – V d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 361.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP072**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 112 di 325

<i>OGM</i>	dati bibliografici
<i>OGD</i>	area ad uso funerario
<i>OGT</i>	necropoli (?)
<i>DES</i>	in loc. Masseria del Principe è segnalata la presenza di un'area di frammenti fittili, tra cui anche alcuni tegoloni, e ceramica a vernice nera. L'area è stata interpretata come possibile necropoli.
<i>DTR</i>	seconda metà I a.C. – V d.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 355.
<i>PAV</i>	area con scarsi indicatori
<i>VRPR</i>	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP073**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in occasione della costruzione dell'aggregato di bonifica, in loc. Camarella all'altezza del KM 214,500 della SS 19 è stata identificata un'area con una significativa concentrazione di materiale fittile.

DTR IV a.C. – III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 352.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP074**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 113 di 325

<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	insediamento; villa				
<i>DES</i>	in loc. Fonte del Principe a est del km 214,820 della SS 19 sono stati rinvenuti alcuni blocchi tufacei di opera squadrata, materiale fittile da costruzione, frammenti di dolia e ceramica a vernice nera, attribuibili ad un insediamento non meglio identificato di età classica-ellenistica. Sullo stesso sito, in età romana sarebbe stata edificata una villa con continuità di frequentazione fino ad epoca tardoantica.				
<i>DTR</i>	IV-III a.C; seconda metà I a.C-V d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 354.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	media				

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP075

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Tiro della Foresta sono segnalati frammenti fittili relativi ad un insediamento indeterminato.

DTR IV a.C.-IV d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica Castrovillari* Ca1506b.

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP76

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254	
			Rev. 00	Pag. 114 di 325
			del .20/12/2016	

<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili				
<i>DES</i>	in loc. Tiro della Foresta sono segnalati frammenti fittili relativi ad un insediamento indeterminato.				
<i>DTR</i>	IV a.C.-IV d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	<i>Carta Archeologica Castrovillari Ca1507.</i>				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	media				

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP077**

<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area ad uso funerario				
<i>OGT</i>	necropoli				
<i>DES</i>	nei pressi del Casino Gallo ad ovest è attestata la presenza di tombe con copertura a tegole e dispersione di ceramica tra cui anche vernice nera. Da segnalare l'utilizzo una macina per olive utilizzata come copertura.				
<i>DTR</i>	seconda metà I a.C.-V d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Pala 1969, p. 125 n°405.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	media				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 115 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP078				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola/fattoria				
DES	nei pressi del Casino Gallo è segnalata un'area di frammenti fittili, ceramica, <i>dolia</i> e materiale da copertura. Potrebbe trattarsi di una probabile azienda agricola/fattoria,				
DTR	V a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Pala 1969, p. 125 n°412. Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 27.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	media				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP079				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Piano della Corte-Altare, nei pressi della c.da Piantana (Piantata) di Scorza si segnala una vasta area materiale fittile. Probabile insediamento.				
DTR	V a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici-Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 359; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 28.				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 116 di 325	

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP080**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in località Masseria Caldaia, a sud della strada Castrovillari-Doria, sono segnalati frammenti di materiale fittile.

DTR IV a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 366.

PAV area con minimi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP081**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES presso la Masseria Parrotta, circa 100 m a nord e a sud della strada Castrovillari-Doria, sono segnalati frammenti di materiale fittile, tra cui ceramica ad impasto.

DTR IV a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 117 di 325

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 367.

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP082**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES presso la Masseria della Corte, circa 50 m a nord sono segnalati frammenti di materiale fittile.

DTR IV a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 356.

PAV area con minimi indicatori

VRPR alta

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP083**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in loc. Camarella, al km 17 ca. della strada Castrovillari Doria sono segnalati affioramenti di materiale fittile.

DTR IV a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 118 di 325

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 353.

PAV area con minimi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP084**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES nei pressi del Casino Gallo circa 250 m a est dello stesso è attestata la presenza di tombe con struttura a ciottoli e una significativa concentrazione di materiale fittile.

DTR IV a.C.-III d.C

DTM analisi dei materiali

BIBR Pala 1969, p. 125 n° 406.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP085**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES nei pressi del Casino Gallo circa 250 m a est dello stesso è attestata la presenza di tombe, due delle quali presentano come copertura una macina per olive.

DTR IV a.C.-III d.C.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 119 di 325

DTM analisi dei materiali
BIBR Pala 1969, p. 125 n° 407.
PAV area con significativi indicatori
VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP086**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in loc. Il Pantano, circa 700 m a est del Casino Gallo sono state rinvenute due tombe coperte con lastroni.

DTR IV a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Pala 1969, p. 125 n° 408.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP087**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in loc. Il Pantano, presso il Molino di S. Antonio circa 300 m a nord dello stesso si segnala un'area di tombe con copertura a tegole.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 120 di 325

DTR IV a.C.-III d.C.
DTM analisi dei materiali
BIBR Pala 1969, p. 125 n° 409.
PAV area con scarsi indicatori
VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP088

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD luogo di attività produttiva

OGT fornace

DES in loc. Il Pantano, presso il Molino di S. Antonio circa 250 m a nord-est dello stesso, è stata identificata una significativa concentrazione di materiale fittile, associata a scarti di produzione, che hanno portato alla possibile interpretazione come fornace.

DTR V a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Pala 1969, p. 125 n° 410; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 31.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP089

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 121 di 325

OGT area di frammenti fittili e materiale da costruzione
DES in loc. Cammarata si segnala un'area frammenti fittili (fattoria, insediamento rustico?).
DTR II a.C.-II d.C.
DTM analisi dei materiali
BIBR *Carta Archeologica Castrovillari Ca2114.*
PAV area con minimi indicatori
VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP090**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES presso il Casino Gallo, circa 350 m a sud-ovest dello stesso, rinvenimento di significativa concentrazione di fittili, sia ceramica che materiale da costruzione e in particolare un frammento di macina per il grano che permette l'interpretazione come insediamento rustico a vocazione produttiva

DTR IV a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Pala 1969, p. 125 n°413.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP091**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 122 di 325

OGD area di materiale mobile
OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione
DES nella località Altare, circa 50 m a nord di Masseria della Corte, area di frammenti fittili.
DTR IV-II a.C.
DTM analisi dei materiali
BIBR *Carta Archeologica Castrovillari Ca1504a.*
PAV area con minimi indicatori
VRPR media

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP092**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES nella località Tiro della Foresta si segnala una estesa area di frammenti fittili.

DTR II-I a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica Castrovillari Ca1508.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP093**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati bibliografici

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 123 di 325

OGD	rinvenimento sporadico
OGT	armi
DES	nella località Cammarata rinvenimento di cuspidi di lancia in bronzo con immanicatura databili all'età del Ferro, conservate presso il Museo Civico di Castrovillari.
DTR	VIII a.C.
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Di Vasto 1995 p. 59.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP094**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES nella località Piantana (Piantata) di Scorza area di frammenti fittili.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR *Carta Archeologica Castrovillari Ca1501.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP095**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 124 di 325

OGM dati bibliografici
 OGD area di materiale mobile
 OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione
 DES presso Masseria Caldaia si segnala un'area di frammenti fittili.
 DTR dato non rilevabile
 DTM
 BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 122 n° 365
 PAV area con minimi indicatori
 VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP096**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in località Piantana (Piantata) di Scorza si segnala un'area di frammenti fittili.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR *Carta Archeologica Castrovillari Ca1503i.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP097**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 125 di 325

<i>OGM</i>	dati bibliografici
<i>OGD</i>	strutture per il culto (?); area ad uso funerario
<i>OGT</i>	luogo di culto (?); necropoli
<i>DES</i>	in località Celimarro è stata indagata, a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso (scavi di emergenza) e poi ancora tra il 1997 e il 1999, una importante necropoli altomedievale. La necropoli è localizzata su un'altura a controllo della viabilità principale (la via Annia o Popilia) e della piana di Cammarata. Sono state individuate una dozzina di sepolture con copertura piana con cumulo che sigillava la fossa di deposizione. Alcune sepolture erano inserite all'interno di un piccolo ambiente, forse una cappella funeraria a pianta quadrata senza abside. In alcuni casi le sepolture erano ricavate direttamente nel banco roccioso, senza risega, con le coperture che poggiavano direttamente sul piano di calpestio; in relazione a queste sepolture sono state individuate delle buche di palo interpretate come segnaoli o anche come pertiche, legate alla ritualità funeraria longobarda. Sono stati rinvenuti anche significativi elementi di corredo: armille; aghi crinali; un anello; una cuspidi di lancia; una lama di coltello; una crocetta plumbea trilobata e decorata da cerchietti perlati; una fibula in bronzo raffigurante un cavallino decorato a piccoli cerchietti; fibbie ovali decorate. Gli oggetti di corredo e la ceramica associata autorizzano una datazione al primo altomedioevo. Nell'area sono segnalati anche resti di costruzioni di epoca romana, ma non si dispone di indicazioni precise circa la localizzazione.
<i>DTR</i>	età romana (?); VI-VII d.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali, analisi tipologica; analisi della stratigrafia
<i>BIBR</i>	Papparella 2005b, pp. 55-63; Roma 2003, p. 431; Roma 2001, pp. 29-11, Coscarella 1996, p. 60; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n° 27; Cappelli 1983, pp. 10-11.
<i>PAV</i>	area con consistenti indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP098

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; struttura di fortificazione

OGT tracce di insediamento; cinta fortificativa

DES in località Piano di Castello, sulla sommità dell'altura, si conservano elementi attribuibili ad una fortificazione pienamente medievale. I materiali indicano una frequentazione già in epoca altomedievale, da porsi probabilmente in relazione con la vicina necropoli di Celimarro. Sul sito sono state individuati materiali riconducibili ad una occupazione dall'età ellenistico-romana.

DTR IV a.C. – VII d.C.; X-XII d.C.

DTM analisi dei materiali; contesto; analisi delle strutture

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 126 di 325

BIBR Roma 2001, p. 50, fig.17; *Carta archeologica di Castrovillari* Ca929-902-930.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP099

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in località Celimarro, a circa 200 m a valle rispetto alle sepolture indagate in tempi più recenti (si veda sito APP097) nel 1957 nel corso di lavori dell'Enel e poi di una campagna di scavo condotta da A. Miglio si rinvennero circa 11 tombe, che sulla base dei corredi e della descrizione potrebbero appartenere alla medesima necropoli

DTR età tardoantica; età altomedievale

DTM analisi dei materiali; analisi tipologica

BIBR Roma 200, pp. 31-32; Cappelli 1960, pp. 59-72.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP100

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT tomba

DES in località Celimarro, presso la Masseria Varcasia, si segnala il rinvenimento di una pelikè ellenistica a vernice nera con ornamento graffito, probabilmente riferibile ad un corredo funerario.

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 127 di 325

<i>DTR</i>	IV-III a.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali; analisi tipologica
<i>BIBR</i>	Miglio 1954, p. 3; Di Vasto 1995, p.121; <i>Carta archeologica di Castrovillari Ca2029.</i>
<i>PAV</i>	area con scarsi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP101**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in località Celimarro, presso la Masseria Varcasia, affioramenti di materiale fittile.

DTR IV-VII d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca2078.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP102**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD infrastruttura viaria

OGT tracciato viario

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 128 di 325

DES in località Celimarro, presso la Masseria Varcasia, localizzazione di un tratto di strada antica, probabilmente da identificarsi con la via Annia o Popilia.

DTR seconda metà II a.C.-VII d.C

DTM analisi delle strutture; analisi storica

BIBR Di Vasto 1995, p.134; *Carta Archeologica di Castroviollari* Ca1127.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP103

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castroviollari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in località Camarelle, a circa 600 m dalla Masseria Varcasia, si segnala un'area di dispersione di materiale fittile e ceramico.

DTR V-I a.C.; IV-VII d.C

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 3; *Carta Archeologica di Castroviollari* Ca1117.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP104

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castroviollari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 129 di 325

OGM	dati di archivio
OGD	area di materiale mobile
OGT	area di frammenti fittili
DES	in località Camarelle si segnalano affioramenti di materiale fittile.
DTR	VII-XV d.C.
DTM	analisi dei materiali
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari</i> Ca1148.
PAV	area con scarsi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP105**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile; area ad uso funerario

OGT area di frammenti fittili; necropoli

DES in località Dolcetti, sulla sommità di una altura è attestato il rinvenimento di un modesto sepolcreto, associato a un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici che attestano una frequentazione più antica, dal V sec. a.C. al III sec. d. C.

DTR V a.C.-III d.C.; I -VI d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Cantarelli 1978, p. 27; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 4.

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP106**

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 130 di 325

ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza LCC Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016 ADP 1
OGM	dati di archivio		
OGD	area di materiale mobile		
OGT	area di frammenti fittili		
DES	in località Piano di Castello si segnalano affioramenti di materiale fittile, forse da mettersi in relazione con l'insediamento fortificato ubicato sulla sommità dell'altura.		
DTR	X-XII d.C.		
DTM	analisi dei materiali		
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca931.</i>		
PAV	area con scarsi indicatori		
VRPR	nulla		

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP107

ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza LCC Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016 ADP 1
OGM	dati di archivio		
OGD	insediamento		
OGT	azienda agricola/fattoria		
DES	in località Santa Venere, sul versante dell'altura, si segnalano affioramenti di materiale fittile.		
DTR	XII-XVI d.C.		
DTM	analisi dei materiali		
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca404.</i>		
PAV	area con minimi indicatori		
VRPR	nulla		

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 131 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP108				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola/fattoria				
DES	in località Palombari, sulla sommità di un'altura, si segnalano affioramenti di materiale fittile.				
DTR	VI-XII d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca424.</i>				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	alta				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP109				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola/fattoria				
DES	in località Palombari, sulla sommità di un'altura, si segnalano affioramenti di materiale fittile.				
DTR	V-XV d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca420.</i>				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	alta				

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 132 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP110**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in località Palombari, sulla sommità di un'altura, si segnalano affioramenti di materiale fittile.

DTR XII-XV d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca425.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR alta

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP111**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in località Palombari, presso la Masseria Galevoto, sulla sommità di un'altura si segnalano affioramenti di materiale fittile.

DTR IV-VII d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca418.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 133 di 325

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP112				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in località Palombari, sulla sommità di un'altura, si segnalano affioramenti di materiale fittile.				
DTR	VI-IX d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca413</i>				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				
TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP113				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area ad uso funerario; insediamento				
OGT	sepulture; tracce di insediamento; insediamento fortificato				
DES	in contrada Vigne, sulla sommità su terrazzamento collinare che sovrasta strada 19 delle Calabrie, si segnalano affioramenti di materiale fittile. Nella parte altimetricamente più elevata si concentrano i materiali più antichi (VI-VII secolo e VIII-IX secolo). È ipotizzabile un sito d'altura, forse fortificato, di epoca altomedievale con un ampliamento nella fase pienamente medievale. Nell'areale ricadono anche alcune sepulture isolate (n°4) e tracce di insediamento di età ellenistica.				
DTR	III a.C.; VI-VII d.C.; VIII-IX; XII d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari</i> Ca201-Ca204-Ca210-Ca213-Ca215-Ca221-Ca220-Ca200-Ca203-Ca209-Ca212-Ca214-Ca222.				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 134 di 325

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP114**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villaggio; villa

DES in loc. Dolcetti, sulla sommità di un'altura, si segnala una significativa concentrazione di frammenti fittili. L'estensione dell'area dei frammenti fittili e i materiali rinvenuti consentono di distinguere due diverse fasi dell'insediamento: un piccolo nucleo abitato tra IV e inizio II sec. a.C.; una villa di modesta entità dalla fine del II sec. a.C. F. Di Vasto segnala la presenza di frammenti di tegole, di una colonnina scanalata e di una *sima* fittile di età imperiale. F. Cantarelli segnala invece la presenza di mura di epoca ellenistica distrutte nel corso di lavori agricoli. Nel 2004 sono stati eseguiti saggi di scavo di emergenza, poiché nell'area era prevista la costruzione di una discarica, tuttavia i risultati delle indagini sono ancora inediti.

DTR IV-II a.C.; II a.C-VII d.C.

DTM analisi dei materiali; analisi della stratigrafia

BIBR Cantarelli 1978, pp.27-28; Di Vasto 1995, p.158; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 2.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP115**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

 TERN A GROUP	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 135 di 325

OGD	area di materiale mobile
OGT	area di frammenti fittili
DES	in loc. Fontana delle Grotte si segnala un'area di frammenti fittili, con una concentrazione tra IV e V secolo d. C. e tracce di frequentazione anche in epoca pienamente medievale.
DTR	V a.C.-VI d.C.; IV-V d.C.; VI-XIII d.C.
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 16.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP116**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Palombari/o, sulla riva sinistra del fiume Coscile, nel 1952 si rinvennero strutture murarie, lacerti di pavimentazioni a mosaico e in *opus spicatum*, materiale fittile da costruzione e da copertura, grossi *dolia*, tubature in piombo e fittili.

DTR I a.C.-IV d.C.

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Accardo 2000, p.141; Sangineto 1994, p. 572, n° 68; Fasti Archeologici, 1958, n° 2275; Miglio 1954, 6-7, pp. 1-4; Archivio Sopr. Arch Calabria, sede di Reggio Calabria s.v Castrovillari cartella IV, pos. 2 prat 19.

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP117**

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 136 di 325	

ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola/fattoria				
DES	in loc. Piano di Castello si segnala il rinvenimento di materiali fittili, attribuibili ad un insediamento forse di tipo rustico frequentato dall'età ellenistica e romana fino all'età tardoantica, quando probabilmente si assiste all'abbandono delle pendici a favore dell'ubicazione sull'altura.				
DTR	IV/III a.C.-V d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca905.</i>				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP118				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio				
OGD	insediamento; infrastruttura idrica				
OGT	villa; fontana				
DES	presso la Masseria Varcasia sono attestati resti di una villa romana e di un ninfeo di epoca tardoantica.				
DTR	II a.C - IV d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Cantarelli 1978 pp.24, 27; Di Vasto 1995 pp.169, 189				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 137 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP119				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Acquaro del Principe si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	II a.C.- IV d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari</i> Ca1710.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP120				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Arancia, in c.da Chiurazzo, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	III a.C.- V d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 9.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 138 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP121				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Chiurazzo si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	II a.C.- IV d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca1712.</i>				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP122				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area ad uso funerario				
OGT	tomba				
DES	in loc. Palombari sulla sommità si segnala il rinvenimento di una tomba isolata.				
DTR	I a.C.- I d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca431.</i>				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	alta				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 139 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP123**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Pantanello si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.

DTR II a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca918.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP124**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Pantanello, sulla sommità dell'altura ,si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.

DTR IV a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca920.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 140 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP125				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Piano di Castello, sulla sommità dell'altura, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	IV a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca903.</i>				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP126				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Celimarro nel fondovalle si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	IV a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca922-Ca923.</i>				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 141 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP127				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio; ricognizione sul terreno				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola/fattoria				
DES	in loc. Dolcetti, sul versante, si segnala il rinvenimento di materiali attribuibili ad un insediamento rustico.				
DTR	IV a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca1134.</i>				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	bassa				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP128				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Dolcetti, sulla sommità di un'altura, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	IV a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca1109.</i>				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	media				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 142 di 325

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP129**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Dolcetti, sulla sommità di un'altura, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.

DTR II a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali;

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1130.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP130**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria (?)

DES in loc. Dolcetti, sulla sommità di un'altura, si segnala il rinvenimento di materiali attribuibili ad un insediamento rustico.

DTR IV a.C.- I d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1128.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 143 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP131**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati d'archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Dolcetti, sulla sommità di un'altura, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.

DTR I a.C.- I d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari* Ca1100.

PAV area con minimi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP132**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Bianchino, in un'ampia zona pianeggiante, è attestato il rinvenimento di materiali attribuibili ad un insediamento rustico.

DTR II a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Cantarelli 1978, p. 30.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 144 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP133				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP		Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Campolescia o Campolescio, sul versante a circa 800 m a sud di Fontana Fiego, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	V - I a.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120 n°302; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 5.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP134				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP		Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Bosco della Comune, sul versante a circa 1500 m a sud di Fontana Fiego, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili.				
DTR	V a.C.- III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120 n°303. Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 11.				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 145 di 325

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP135**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Ferrara, sul versante a circa 1300 m a sud-ovest di Fontana Fiego, si segnala il rinvenimento di frammenti fittili, tra cui ceramica d'impasto.

DTR V a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120 n°304; Proposta di Zona di interesse archeologico (DIgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 DIgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 12.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP136**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT villaggio (?)

DES in loc. Ponte delle Ciavole si segnala il rinvenimento di frammenti fittili, la cui estensione è tale da poter essere ipoteticamente attribuita ad un modesto insediamento nucleato.

DTR IV a.C.- III d.C.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 146 di 325

DTM analisi dei materiali
 BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1037.*
 PAV area con minimi indicatori
 VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP137**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Santa Venere è attestato il rinvenimento di materiali attribuibili ad un insediamento rustico, tra cui una macina.

DTR V - III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Castrovillari, comunicazione Di Vasto 18/08/1976;
Carta Archeologica di Castrovillari Ca405.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP138**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Scarapurci, sulla sommità, è attestato il rinvenimento di materiali attribuibili ad un insediamento rustico, tra cui ceramica d'impasto e a vernice nera.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 147 di 325

DTR IV- III a.C.
DTM analisi dei materiali
BIBR Di Vasto 1995, p.121.
PAV area con scarsi indicatori
VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP139**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD area ad uso funerario

OGT tomba

DES in contrada Vigne, sulla sommità, si segnala il rinvenimento di una tomba isolata.

DTR III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca224.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP140**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD area ad uso funerario

OGT tomba (?)

DES in contrada Bianchino sulla sommità dell'altura si segnala la presenza di materiale preliminarmente riconducibile a un contesto funerario.

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 148 di 325

DTR IV-III a.C.
DTM analisi dei materiali
BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca226.*
PAV area con minimi indicatori
VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP141

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Bianchino sulla sommità dell'altura si segnala la presenza ceramica d'impasto e vernice nera, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.

DTR IV - III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Di Vasto 1995, p.121

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP142

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento; area di materiale mobile

OGT azienda agricola/fattoria; area di frammenti fittili

DES in loc. Ponte delle Ciavole sul versante si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 149 di 325

<i>DTR</i>	V a.C.-III d.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 10.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP143**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Trentacapilli sulla sommità dell'altura si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.

DTR IV-I a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1111.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP144**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD area ad uso funerario

OGT tomba

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 150 di 325

DES in loc. Dolcetti sulla sommità dell'altura si segnala la presenza di materiale preliminarmente riconducibile a un contesto funerario.

DTR IV-III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1105.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR alta

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP145**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Dolcetti sul versante si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.

DTR IV-III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1104.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR alta

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP146**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 151 di 325

DES in loc. Dolcetti sulla sommità di un'altura si segnala la presenza di materiale fittile.

DTR IV-III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca1103.*

PAV area con minimi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP147

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Campolescio sulla sommità si rileva un terrazzamento interessato dalla presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.

DTR IV-III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca105.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP148

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 152 di 325

<i>DES</i>	in loc. Dolcetti sulla sommità di un'altura si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.
<i>DTR</i>	IV-III a.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 2.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP149**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Bosco della Comune sulla sommità dell'altura si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.

DTR IV-III a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari Ca106.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP150**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 153 di 325

OGD	insediamento
OGT	azienda agricola/fattoria
DES	in loc. Bosco della Comune sulla sommità dell'altura si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.
DTR	IV-III a.C.
DTM	analisi dei materiali
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca107.</i>
PAV	area con scarsi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP151**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in loc. Varcasia, nella piana, si segnala la presenza di materiale preliminarmente riconducibile a un contesto funerario.

DTR VI a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Cantarelli 1978, p.26.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP152**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 154 di 325

OGD	insediamento
OGT	tracce di insediamento
DES	in loc. Palombari sulla sommità di un'altura si segnala la presenza di materiale fittile, preliminarmente attribuibile a un contesto insediativo.
DTR	età del Bronzo Medio
DTM	analisi dei materiali
BIBR	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca2024.</i>
PAV	area con scarsi indicatori
VRPR	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP153**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio; dati bibliografici

OGD insediamento

OGT tracce di insediamento

DES in località Celimarro si segnala la presenza di materiali, preliminarmente attribuibili a un contesto insediativo.

DTR Paleolitico

DTM analisi dei materiali

BIBR Di Vasto 1995, p. 28; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v Castrovillari comunicazione in data 23/11/1992.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP154**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 155 di 325

OGM	dati bibliografici
OGD	insediamento
OGT	tracce di insediamento
DES	presso la Centrale elettrica/l salto sul Coscile (?) si segnala la presenza di materiali, preliminarmente attribuibili a un contesto insediativo.
DTR	età del Bronzo
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Di Vasto 1995, p. 49.
PAV	area con scarsi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP155**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD ritrovamento sporadico

OGT strumento da lavoro

DES in loc. Bivio Firmo nella piana, in prossimità del ponte che supera raccordo autostradale A3 Salerno-Reggio si segnala il rinvenimento di un raschiatoio a spicchio musteriano (pontiniano).

DTR Paleolitico Medio

DTM analisi dei materiali

BIBR Archivio Sopr. Arch Calabria, sede di Sibari, s.v. Castrovillari, comunicazione del 31/07/1979; *Carta Archeologica di Castrovillari Ca2101*.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP156**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 156 di 325

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1
OGM dati di archivio
OGD tracce di frequentazione
OGT
DES in loc. Dolcetti sulla sommità di un'altura sono segnalate generiche tracce di frequentazione.
DTR Neolitico
DTM analisi dei materiali
BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 2.
PAV area con significativi indicatori
VRPR media

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP157**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento

OGT tracce di insediamento

DES in loc. Dolcetti sulla sommità di un'altura si segnala la presenza di materiali, preliminarmente attribuibili a un contesto insediativo.

DTR età protostorica

DTM analisi dei materiali

BIBR *Carta Archeologica di Castrovillari* Ca1106.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR bassa

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP158**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 157 di 325

<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati di archivio				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	tracce di insediamento				
<i>DES</i>	in loc. Ciriaco sulla sommità di un'altura sono segnalate tracce di insediamento, nell'area è attestata anche una significativa dispersione di materiale fittile e ceramico di epoca classica, ellenistica e romano-imperiale.				
<i>DTR</i>	età del Ferro; V a.C.-III d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 18.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP159				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati di archivio				
<i>OGD</i>	tracce di frequentazione				
<i>OGT</i>					
<i>DES</i>	in loc. Varco d'Amendola sulla sommità di un'altura sono segnalate generiche tracce di frequentazione.				
<i>DTR</i>	dato non rilevabile				
<i>DTM</i>					
<i>BIBR</i>	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca1731.</i>				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 158 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP160				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	infrastruttura viaria; insediamento				
OGT	tracciato viario; tracce di insediamento				
DES	in contrada Fabbriche, a sud della loc. S. Cataldo, sono stati identificati tratti di una strada selciata e nell'area circostante affioravano frammenti di <i>dolia</i> e materiali fittili da costruzione.				
DTR	II a.C. – VII d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Taliano-Grasso 1994, p. 21 n° 28; Jorquera Nieto, n° 74.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	media				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP161				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati d'archivio				
OGD	insediamento				
OGT	insediamento rustico				
DES	nel 1954 tra la loc. Torre Monaci e la Scuola Agraria si rinvennero alcuni resti e un'area di frammenti fittili, tra cui sigillata africana, attribuibili ad un insediamento rustico.				
DTR	I-VI sec. d.C.				
DTM	analisi di materiali				
BIBR	Accardo 2000, p. 146; Di Vasto 1995, p. 137; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 49; Jorquera Nieto 1991, pp. 32-33 n. 75; Smurra 1989, p. 155; Cantarelli 1978, p. 26; Miglio 1954, p. 4; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143, Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143) Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria zona Fauciglia sito n. 8.				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 159 di 325

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP162**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT tracce di insediamento; villa

DES in località La Pietà, lungo la strada per Frascineto, su uno sperone roccioso a circa 416 m s.l.m. con cavità naturali sul pendio, si segnala il rinvenimento di vasellame ad impasto di età protostorica e anche la presenza di materiale di età ellenistica e romana *dolia* e tegoloni, forse riferibile ad una villa. Nella stessa area sono segnalati anche fittili di età altomedievale e medievale.

DTR età del Bronzo antico-età del Bronzo finale (Ca2056); II a.C. -III d.C. (Ca2043) (Ca2087); VI-IX d.C. (Ca2057) ; XI-XV d.C. (Ca2055)

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, p. 202; Coscarella 1996, p. 59; Di Vasto 1995 p. 49, 159; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n° 31; Jorquera Nieto 1991 n°65; Smurra 1989 p.139; Miglio 1964 n°1 p. 3

PAV area con consistenti indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP163**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. S. Sebastiano è segnalata un'area di frammenti fittili.

DTR IV d.C.

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 160 di 325

<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	<i>Carta Archeologica di Castrovillari Ca6.</i>
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP164**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; area ad uso funerario

OGT villa (?); necropoli

DES in loc. Petrosa presso la proprietà Milione, sono stati rinvenuti, frammenti ceramici, frammenti di fittili da costruzione e *dolia*, attribuiti ad un insediamento rustico, forse una villa. Nella stessa località si segnala anche un nucleo di 15 tombe, di cronologia indefinita. Sono stati recuperati anche un paio di orecchini, attribuibili ad uno dei corredi.

DTR III a.C. – III d.C.; dato non rilevabile

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, p. 147; Di Vasto 1995, pp. 145-146; Sangineto 1994 p. 572 n° 73; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n° 39; Smurra 1989 p. 142; Miglio 1954, pp. 1-4; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n. 3.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP165**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici; dati d'archivio

OGD insediamento

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 161 di 325

OGT	insediamento rustico
DES	in loc. Schiavello Fabbriche nel 1984 la Soprintendenza Archeologica della Calabria realizzò saggi di scavo che portarono al rinvenimento di pavimenti in <i>opus tessellatum</i> , <i>dolia</i> , tegoloni e materiale ceramico, attribuibili a un edificio rustico.
DTR	II a.C.-III d.C.
DTM	analisi della stratigrafia; analisi dei materiali
BIBR	Accardo 2000, p. 147; Colicelli 1995, p. 56, n°5; Di Vasto 1995, p. 159; Smurra 1989, p. 144 n° 27; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 48; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari, anno 1984, pos. 2, prat. 19.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP166**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES in contrada Torre dei Monaci, è segnalata la presenza di sepolture.

DTR età romana

DTM bibliografia

BIBR Di Vasto 1995, p. 159.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP167**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 162 di 325

<i>OGM</i>	dati bibliografici
<i>OGD</i>	insediamento
<i>OGT</i>	villa
<i>DES</i>	in loc. S. Sebastiano è segnalata la presenza di frammenti fittili la cui tipologia è compatibile con un insediamento rurale o una villa, ipotesi confermata anche dal materiale architettonico reimpiegato presso un edificio moderno che insiste nell'area.
<i>DTR</i>	II a.C.- III d.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Di Vasto 1995, p.159.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP168**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES in loc. Virtù è segnalata la presenza di frammenti fittili la cui tipologia è compatibile con un insediamento rurale.

DTR II a.C.- III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 22 n° 52; Miglio 1954, p. 2.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP169**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 163 di 325

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1
OGM dati bibliografici
OGD area ad uso funerario
OGT tomba
DES in loc. Santa Domenica è segnalato il rinvenimento di una sepoltura di età romana.
DTR I-III d.C.
DTM bibliografia
BIBR Di Vasto 1995, p.149.
PAV area con minimi indicatori
VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP170

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; area ad uso funerario

OGT villa/villaggio; necropoli

DES in loc. Santa Domenica-S. Giovanni Capo d'Acqua si può ipotizzare l'esistenza di un complesso rurale ellenistico-romano, attestato dalla presenza di strutture murarie, e materiale fittile e da costruzione. Nella stessa area sono segnalate anche sepolture.

DTR IV/III a.C. -III d.C.; dato non rilevabile

DTM analisi dei materiali

BIBR Di Vasto 1995, p.147, 149; Sangineto 1994, n°108; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 45; Jorquera Nieto 1991, p. 31 n. 71; Guzzo 1981, p. 128 n. 47; Pepe 1930, p. 58; L'ocaso 1844, pp. 15-16.

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP171

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 164 di 325

<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici; dati di archivio				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	villa				
<i>DES</i>	in loc. Fabbriche-Monachelle sono stati identificati resti murari e pavimentazioni in <i>opus tessellatum</i> . L'area è interessata dal rinvenimento di materiali ceramici, utensili in ferro e una macina in arenaria, che giustificano l'ipotesi di identificazione con un impianto produttivo-residenziale.				
<i>DTR</i>	III a.C. – III d. C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Accardo 2000, p. 143; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n° 36; Sangineto 1994, p. 572, n° 70; Jorquera Nieto 1991, p. 34 n. 80; Smurra 1989, p. 140; Guzzo 1981, p. 128; Cantarelli 1978, p. 25; Miglio 1954, pp. 3-4; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n.7.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	media				
<i>TSK</i>	MODI	<i>CDR</i>	18	<i>AMB</i>	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP172				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	ritrovamento sporadico				
<i>OGT</i>	materiale votivo				
<i>DES</i>	in contrada Petrarò è attestato il rinvenimento di una statuetta in bronzo di Ercole, attribuita alla presenza nell'area di un luogo di culto.				
<i>DTR</i>	V a.C.				
<i>DTM</i>	analisi stilistica; analisi tipologica				
<i>BIBR</i>	Di Vasto 1995, p. 159.				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	alta				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 165 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP173				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	strutture per il culto				
OGT	luogo di culto				
DES	in loc. Virtù è segnalata la presenza di strutture e materiali riferibili a un luogo di culto.				
DTR	VII-V a.C. (?)				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Pepe 1930, p. 58.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	media				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP174				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio				
OGD	tracce di frequentazione; insediamento				
OGT	frequentazione; insediamento rupestre				
DES	in loc. Grotte San Iorio, sulla sommità dell'altura sono attestate generiche tracce di frequentazione dal Paleolitico al Mesolitico. In prossimità delle grotte nel 1954 si ceramica attribuita all'età eneolitica e ancora nel 1993 un altro rinvenimento di ceramiche della stessa epoca e una lama di ossidiana è segnalato in un pianoro antistante le grotte. L'insediamento sembra essere ancora frequentato nella nell'età del Bronzo.				
DTR	Paleolitico Superiore-Mesolitico; Neolitico tardo; Eneolitico; età del Bronzo				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Di Vasto 1995, pp. 39, 43, 49; Marino 2005, p. 9; Santandrea 2005a, pp. 18-20; Miglio 1955, p. 6; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari comunicazione di A. Miglio, 11 gennaio 1955 cartella IV pos. 2 prat. 19; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 166 di 325

20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n. 2.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP175**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT insediamento rupestre

DES in loc. Grotte della Sirena sono segnalate ceramiche del Neolitico e dell'Eneolitico.

DTR Neolitico; Eneolitico

DTM analisi materiali

BIBR Marino 2005, p. 9.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP176**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; infrastruttura viaria

OGT villa; tracciato viario

DES in loc. S. Cataldo nel 1954 furono scoperti resti di murature e pavimentazioni associati a frammenti di grossi *dolia* e macine in pietra lavica. Nell'area è segnalato anche un tratto di strada basolata romana, sul versante nord-orientale di Monte Sant'Angelo, alla sinistra di Canal Greco, nei pressi del Km 199 della SS. 19.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 167 di 325

<i>DTR</i>	I-VI d.C
<i>DTM</i>	analisi delle strutture; analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Accardo 2000, p. 144; Taliano-Grasso 1994, n° 44; Sangineto 1994, p. 572, n° 72; Jorquera Nieto 1991, p. 34 n. 81; Smurra 1989, pp. 143-144; Guzzo 1981, p. 128; Di Vasto 1978, p. 23; Cantarelli 1978, p. 26; Miglio 1954, pp. 4-5.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP177**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati d'archivio

OGD insediamento; infrastruttura viaria

OGT villa; tracciato viario

DES in loc. Camerelle nel 1963 è stata scavata un'ampia porzione (circa 5000 mq) di una villa rustica. Il complesso è edificato su un terrazzamento, realizzato con concamerazioni voltate e risulta organizzato in più vani articolati intorno ad uno spazio centrale, peristilio. Le murature si presentano all'interno in *opus incertum* e all'esterno in *opus caementicium* già nota da segnalazioni precedenti. Il settore settentrionale era occupato dai magazzini, da locali per produzioni agricole (*torcularium*) e da ambienti di servizio, mentre il settore sud doveva ospitare la parte residenziale del complesso. Alle fasi più tarde dell'insediamento possono essere attribuito alcuni vetri, tra cui il bicchiere a calice databile al V secolo d.C. e una moneta di Costanzo I Cloro. È stato individuato anche un tratto di una strada romana.

DTR II a.C-V d.C.

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture; analisi della stratigrafia

BIBR Papparella 2005a, pp. 44-48; Accardo 2000, pp. 136-140; Tiné Bertocchi 1963, pp. 135-152; Miglio 1954, nn.1-2, 6-7, pp. 1-2, 4; Pepe 1930, pp. 63-64; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari pos. 2, prat. 18; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 8.

PAD area vincolo MIBAC diretto, D.M. 25/02/1963.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 168 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP178				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati d'archivio				
OGD	insediamento				
OGT	fattoria/villa				
DES	in loc. Trapanata nel 1925 si rinvennero strutture murarie, pavimentazioni, materiale fittile e metallico probabilmente riferibili ad una villa.				
DTR	V/IV-III a.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Accardo 2000, p.140; Taliano-Grasso 1994, p. 22, n. 50; Sangineto 1994, p. 574, n° 104; Jorquera Nieto 1991, pp. 34-35; Smurra 1989, p. 155; Guzzo 1981, p. 127 n. 36; Di Vasto 1978, p. 18; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249b; Fasti Archeologici 1963-64, n° 7454; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 3.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP179				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	insediamento				
OGT	villa				
DES	in loc. Le Vigne, a N di Mass. Arcuri, sono segnalati resti di una villa rustica di notevole estensione con strutture in laterizio e pavimentazioni in <i>opus spicatum</i> .				
DTR	II-I a.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Accardo 2000, p. 140; Jorquiera Nieto 1991, p. 29; Sangineto 1994, p. 573 n° 79; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249e.				
PAV	area con significativi indicatori				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 169 di 325

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP180**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD area ad uso funerario; area di materiale mobile

OGT necropoli; area di frammenti fittili

DES circa 600 m a O di Cozzo S. Elia, nella loc. Boschetto, è segnalata una necropoli protostorica e un'estesa area di materiale fittile.

DTR età protostorica; III a.C.-V d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 250; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 7.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP181**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD area di materiale mobile; insediamento

OGT area di frammenti fittili; villa

DES in località Carpanzacchio, circa 800 m a NO di Cozzo S. Elia, è segnalata un'estesa area di materiale fittile e resti attribuibili ad un insediamento rustico, forse una villa di epoca romana imperiale.

DTR V a.C.-III d.C.; I-III d.C

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 170 di 325

<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 4.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP182**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT tombe

DES tra Cozzo S. Elia e Mass. Bellusci, è segnalata la presenza di tombe sul versante settentrionale, messe in luce dalla presenza di una cava.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249a.

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP183**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD area ad uso funerario; area di materiale mobile

OGT necropoli; area di frammenti fittili e materiali da costruzione

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 171 di 325

DES nell'area di Ferrocinto, 400 m a SO di Mass. Bellusci, sono segnalati rinvenimenti riferibili a una necropoli di epoca classico-ellenistica e ad una estesa area di materiale fittile, anche con ceramica di epoca romana e tardoantica.

DTR V/IV a.C.; III a.C.-V d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249c; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 5.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP184**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES tra loc. Le Vigne e Ferrocinto, 200 m a NO di Mass. Arcuri, è segnalata un'estesa area di materiale fittile.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249d.

PAV area con minimi indicatori

VRPR media

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP185**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 172 di 325

<i>OGM</i>	dati bibliografici
<i>OGD</i>	area ad uso funerario
<i>OGT</i>	necropoli
<i>DES</i>	in loc. Le Vigne, a circa 700 m a O-NO di Mass. Arcuri , è segnalata la presenza di una necropoli ellenistico-romana, con ceramica a vernice nera.
<i>DTR</i>	età ellenistica; età romana
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 249f.
<i>PAV</i>	area con scarsi indicatori
<i>VRPR</i>	bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP186**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in contrada Monte, a circa 800 m a NE di F.na di Maroglio (in Quilici, Quilici Gigli 1969, n° 256 nel testo è erroneamente indicato "800 m a NO di F.na di Maroglio", ma il posizionamento sulla carta archeologica corrisponde alla direzione NE), è segnalata un'area di materiale fittile.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 256.

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP187**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Cassano allo Jonio

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 173 di 325

<i>CMR</i>	Sonia Antonelli CMA 2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici		
<i>OGD</i>	area di materiale mobile		
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili		
<i>DES</i>	in contrada Monte, sulla sommità, è segnalata un'area di materiale fittile, tra cui ceramica d'impasto.		
<i>DTR</i>	età protostorica; età ellenistica; età romana		
<i>DTM</i>	analisi dei materiali		
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116, n° 258.		
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori		
<i>VRPR</i>	nulla		

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP188**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Cassano allo Jonio

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

DES tra Costa di Gioia e contrada Monte, circa 1500 m a NO di S. Marco, alla fine dell'Ottocento durante lavori agricoli fu rinvenuta una necropoli, con sepolture coperte con tegoloni fittili e lastre in pietra. Nell'occasione sarebbero stati rinvenuti anche un contenitore ceramico integro e un anello d'oro.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 117, n° 260.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP189**

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 174 di 325

<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
<i>DES</i>	presso la F.na Fiego è segnalata un'estesa area di materiale fittile che interessa tutto il pianoro.				
<i>DTR</i>	dato non rilevabile				
<i>DTM</i>					
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 119, n° 282.				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				
TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP190				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
<i>DES</i>	presso la F.na Maroglio è segnalata un'estesa area di materiale fittile che interessa tutto il pianoro.				
<i>DTR</i>	età ellenistica; età romana				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 119, n° 283.				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				
TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP191				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 175 di 325

<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici; dati di archivio				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
<i>DES</i>	circa 200 m a SE del Crocile di Maroglio è segnalata un'estesa area di materiale fittile, tra cui ceramica d'impasto.				
<i>DTR</i>	V a.C –III d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 119, n° 290; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 14.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

<i>TSK</i>	MODI	<i>CDR</i>	18	<i>AMB</i>	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP192				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
<i>DES</i>	circa 650 m a O del Crocile di Maroglio è segnalata un'area di materiale fittile, tra cui ceramica grezza.				
<i>DTR</i>	dato non rilevabile				
<i>DTM</i>					
<i>BIBR</i>	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 119, n° 291.				
<i>PAV</i>	area con minimi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 176 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP193				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	circa 500 m a O di F.na Fiego è segnalata un'estesa area di materiale fittile.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 119, n° 294.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP194				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	circa 800 m a SO di F.na Fiego è segnalata un'estesa area di materiale fittile.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120, n° 299.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 177 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP195				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	ricognizioni sul terreno				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	circa 800 m a S di F.na Fiego è segnalata un'estesa area di materiale fittile.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120, n° 300.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP196				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Ferrara (circa 1300 m a SO di F.na Fiego) è segnalata un'area di materiale fittile, tra cui ceramica d'impasto.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120, n° 304.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 178 di 325

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP197**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Cassano allo Jonio

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in loc. Cannelle (circa 1200 m a NO di Mass. Carboni) è segnalata un'area di materiale fittile. Nel taglio stradale sono state identificate anche strutture forse relative a condotte idriche. Dalla stessa area provengono anche due monete, una di epoca romana e una di epoca medio-bizantina.

DTR età romana; età medievale

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 120, n° 318.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP198**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Cassano allo Jonio

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in loc. Chidichimo (a SO della Mass. omonima) è segnalata un'area di materiale fittile, con ceramica depurata, anfore e tegole.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 123, nn° 377-378.

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254	
			Rev. 00	Pag. 179 di 325
			del .20/12/2016	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP199				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Cassano allo Jonio
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Chidichimo (a SE della Mass. omonima) è segnalata un'area di materiale ceramico e un frammento di lamina in piombo.				
DTR	età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 123, n° 388.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP200				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Cassano allo Jonio
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	circa 850 m a S di Torre della Chiesa è segnalata un'area di materiale ceramico di epoca romana (sigillata aretina), medievale (con rivestimento piombifero), e anche di epoca moderna.				
DTR	età romana; età medievale				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 123, n° 388.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 180 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP201				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Cassano allo Ionio
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	circa 350 m a S di Torre della Chiesa è segnalata un'area di materiale fittile, con ceramica e tegoloni.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 123, n° 389.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP202				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Cassano allo Ionio
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	circa 650 m a E-NE di Torre della Chiesa è segnalata un'area di materiale ceramico di epoca ellenistico-romana.				
DTR	età ellenistica; età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 123, n° 392.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 181 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP203				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Frascineto
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area ad uso funerario				
OGT	tombe				
DES	circa 500 m a S-SO della Fornace di Paratizza nel corso di lavori agricoli, tra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento, sarebbero state rinvenute alcune tombe con elementi di corredo, tra cui ceramiche a vernice nera.				
DTR	età classica; età ellenistica				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 115, n° 241.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP204				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Frascineto
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola/fattoria o villa				
DES	circa 700-800 m ad E della Fornace di Paratizza è segnalata una vasta area di materiale fittile e la presenza di strutture in calcestruzzo e frammenti di intonaco, in prossimità delle quali si segnala anche la presenza di una macina in puddinga di circa 1 m di diametro. I dati seppure esigui consentono di ipotizzare la presenza di un insediamento rustico (fattoria, villa?).				
DTR	età romana (?)				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 115, nn° 236-237.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 182 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP205**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Frascineto

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione

DES in loc. S. Lucia sono segnalati diversi affioramenti di materiale fittile, con una concentrazione maggiore circa 800 m a SO di Eianina, con materiali ceramici in gran parte non databili, qualche frammento attribuibile all'età del Ferro e anche scarse attestazioni di epoca medievale.

DTR età del Ferro; età medievale

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 115, nn° 224-230.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP206**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Frascineto

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES tra la loc. S. Lucia e Clavaro, 600 m a SO di Eianina, sono segnalati resti di murature a grossi ciottoli e di pavimentazioni in *opus spicatum* (modulo cm 8,6x5,6x2,4), associati ad abbondante materiale fittile, riferibili ad una probabile villa rustica.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 115, n° 221.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 183 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP207**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Frascineto

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD area di materiale mobile; area ad uso funerario

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione; tombe

DES in loc. Eianina sono segnalati diversi affioramenti di materiale fittile, con una concentrazione maggiore circa 200 m a SO di Eianina. Si segnala in questa zona anche la presenza di tombe, attestate dalla tradizione orale.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 114, nn° 215-217.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP208**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Frascineto

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD infrastruttura viaria

OGT tracciato viario

DES in loc. Eianina elementi strutturali in grossi blocchi di forma piramidale, riferibili alla sostruzione di un tracciato stradale.

DTR dato non rilevabile

DTM

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 114, n° 214.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 184 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP209				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili e materiali da costruzione				
DES	in loc. Piano di Cammarata, 300 m a S della Mass. Gallo, sono segnalati affioramenti di materiale ceramico, in particolare vernice nera.				
DTR	età ellenistica; età romana				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Pala 1969, p. 125, n° 415.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	bassa				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP210				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento; area ad uso funerario				
OGT	azienda agricola/fattoria; tomba				
DES	in loc. S. Leonardo si segnalano resti attribuibili ad un insediamento rustico forse una fattoria di epoca ellenistico romana con frequentazione sino alla media età imperiale e una tomba di difficile datazione.				
DTR	III a.C.-II d.C.; dato non rilevabile				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 1.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 185 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP211				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile; area ad uso funerario				
OGT	area di frammenti fittili; tomba				
DES	in loc. Carpanzacchio è segnalata un'area di frammenti fittili dall'età classica all'età romana e una tomba di difficile datazione.				
DTR	V a.C.-III d.C.; dato non rilevabile				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 2.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP212				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	area di materiale mobile				
OGT	area di frammenti fittili				
DES	in loc. Ferrocinto é segnalata un'estesa area di frammenti fittili.				
DTR	III a.C.- V d. C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 6.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 186 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP213**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Cozzo S. Elia è segnalata un'area di frammenti di fittili.

DTR età protostorica

DTM analisi dei materiali

BIBR Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116 n° 25; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 8.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP214**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Comunelle è segnalata un'area di frammenti di fittili.

DTR età medievale

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 9.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 187 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP215				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	fattoria				
DES	in loc. Monte Vecchio/Lacco sono segnalati resti attribuibili ad un insediamento rustico (casa/fattoria).				
DTR	V-I. a.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 10.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	bassa				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP216				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento; area di materiale mobile				
OGT	fattoria; area di frammenti fittili				
DES	in loc. Lacco si segnalano: un'area di dispersione di frammenti fittili e resti attribuibili ad un insediamento rustico (casa/fattoria).				
DTR	V-I. a.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 11.				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 188 di 325

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP217**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento; area di materiale mobile

OGT azienda agricola/fattoria; area di frammenti fittili

DES in loc. Salituri si segnalano: resti attribuibili due insediamenti rustici (casa/fattoria) e un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici

DTR V-I. a.C.; V a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Ferrocinto sito n. 12.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP218**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD infrastruttura viaria

OGT tracciato viario

DES in loc. Stella del Monzone in contrada Fauciglia sono stati rinvenuti resti di una strada basolata.

DTR III-II a.C.

DTM analisi delle strutture

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 189 di 325

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n. 1.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP219

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Fauciglia è segnalata un'area di frammenti fittili e ceramici.

DTR III a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n. 4.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP220

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 190 di 325

DES in loc. Rotondello è segnalata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici, sul pendio nord occidentale del monte, alla sinistra di Canal Greco, a sud di Cozzo della Paglia.

DTR III a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 43; Di Vasto 1978, p. 18; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n. 5.

PAV area con significativi indicatori

VRPR bassa

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP221**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Castrovillari

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD infrastruttura viaria; insediamento (?)

OGT tracciato viario; villa (?)

DES in loc. Fauciglia sono stati rinvenuti resti di una strada basolata di III o II sec. a.C. Nei pressi si segnalano anche crolli con materiale fittile e dolii.

DTR III/II a.C.; III a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture; analisi tipologica

BIBR Accardo 2000, p. 202; Roma 1998, pp. 11-12; Taliano-Grasso 1994, pp. 21, n. 29; Jorquera Nieto 1991, pp. 29-35; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Fauciglia sito n. 6.

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP222**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 191 di 325

<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati di archivio				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili				
<i>DES</i>	in loc. Varcasia è segnalata un'area di frammenti fittili e ceramici.				
<i>DTR</i>	V a.C.-III d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 1.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

<i>TSK</i>	<i>MODI</i>	<i>CDR</i>	18	<i>AMB</i>	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP223				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati di archivio				
<i>OGD</i>	area di materiale mobile				
<i>OGT</i>	area di frammenti fittili				
<i>DES</i>	in loc. Campolescia o Campolescio è segnalata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici.				
<i>DTR</i>	V a.C.-I d.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 6.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 192 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP224				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP		Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	insediamento; area di materiale mobile				
OGT	tracce di insediamento; area di frammenti fittili				
DES	in loc. Celimarro è segnalato un insediamento di epoca protostorica e una continuità di occupazione dal VII sec. a.C fino all'età tardoantica, attestata da un'ampia area di dispersione di frammenti fittili e ceramici.				
DTR	età protostorica; VII a.C.-VI d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 7.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP225				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP		Terna Pollino
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio				
OGD	insediamento				
OGT	azienda agricola (fattoria)/villa				
DES	in loc. Mattina sono stati identificati pavimentazioni a mosaico e in <i>opus spicatum</i> probabilmente riferibili ad una fattoria/villa.				
DTR	III a.C. -III d.C.				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Accardo 2000, p. 143; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 35; Jorquera Nieto 1991, p. 31 n. 70; Smurra 1989, pp. 139-140; Guzzo 1981, p. 128 n. 42; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 193 di 325

20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 13.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP226**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Varco di Amendola è segnalata un'area di dispersione di materiale fittile e ceramico.

DTR VII-I a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 14.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP227**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Cammarata è segnalata un'area di dispersione di materiale fittile e ceramico.

DTR V a.C.-VI d.C.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 194 di 325

<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 15.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP228**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile; area ad uso funerario

OGT area di frammenti fittili; tomba

DES in loc. Foresta è segnalata un'area di dispersione di materiale fittile e ceramico tra V sec. a.C. e III secolo d.C. e il rinvenimento di una tomba di epoca imprecisabile.

DTR V a.C.-III d.C.; dato non rilevabile

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 17.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP229**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 195 di 325

<i>DES</i>	in loc. Gambellona è segnalata un'area di frammenti fittili e ceramici e un'ampia area di dispersione di frammenti fittili.
<i>DTR</i>	III a.C.-III d.C.; V-I a.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 19.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP230**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Camarella è segnalata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici.

DTR III-I a.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 20.

PAV area con significativi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP231**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 196 di 325

OGD	area di materiale mobile
OGT	area di frammenti fittili
DES	in loc. Tiro della Foresta è segnalata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici.
DTR	V a.C.-III d.C.
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 21.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP232**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD strutture per il culto

OGT edificio di culto

DES in loc. Familongo si conserva –riutilizzato come stalla e fienile in epoca moderna- un edificio in *opus latericium* comunemente detto “di S. Mauro”, che consta di due ambienti, uno ortogonale all'altro, di cui il primo di forma rettangolare, con copertura a volta, e il secondo con due absidi sui lati corti. L'edificio conserva anche una ricca decorazione pittorica. Inizialmente interpretato con chiesa paleocristiana, in tempi più recenti è stata invece accolta la proposta, avanzata da Silvana Luppino, di identificazione con un mitreo.

DTR I-III d.C.

DTM analisi delle strutture; bibliografia

BIBR Novellis 2005a, pp. 42-43; Di Vasto 1995, pp. 156-157; Trombetti, Russo 1987; Archivio Sopr. Arch. Calabria, s.v. Castrovillari, comunicazione 07/11/1989; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 22.

PAD area vincolo MIBAC diretto e indiretto, D.M 19/02/1996.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 197 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP233**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Tiro della Foresta è segnalata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici.

DTR V a.C.-V d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 24.

PAV area con significativi indicatori

VRPR media

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP234**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile

OGT area di frammenti fittili

DES in loc. Piantata di Scorza è segnalata un'area di dispersione di frammenti fittili e ceramici.

DTR V a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 25.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 198 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP235**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio; dati bibliografici

OGD area di materiale mobile; insediamento area ad uso funerario

OGT area di frammenti fittili e materiali da costruzione; villa (?); necropoli

DES in loc. Cammarata (Camerata), alla confluenza dei fiumi Tiro e Coscile, si segnala una vasta area di frammenti fittili, ceramici e da costruzioni riferibili ad un ampio arco cronologico, dall'età classica sino alla tardantichità. Alcuni rinvenimenti tubature, resti di pavimentazione in *opus spicatum*, ceramica e *dolia*, sono forse riferibili ad un insediamento rustico (villa) databile tra II sec. a.C. e II sec. d.C. Da questo sito probabilmente proviene una epigrafe dedicata all'imperatore Lucio Vero. È segnalata anche una necropoli databile tra età classica ed età romano-imperiale.

DTR V a.C. -V d.C.; V a.C.-III d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, p.141; Givigliano 1994b, pp. 524-525; Sangineto 1994, n. 77; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n. 25; Jorquera Nieto 1991, p. 34 n. 79; Smurra 1989, p. 135; Guzzo 1981, p. 128; Miglio 1954, p. 2; Pepe 1930, pp. 63-64; Archivio Sopr. Arch. Calabria, 1934, s.v. Castrovillari; Pala 1969, pp. 125-126, nn. 414, 416-418; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 30.

PAD area vincolo MIBAC diretto, DD.MM. 18/06/1982 e 16/04/1984.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP236**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio; dati bibliografici

OGD infrastruttura viaria

OGT tracciato viario

DES in loc. Casino Gallo si segnalano resti di pavimentazione stradale riferibili probabilmente alla via Annia.

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 199 di 325

DTR	età romana
DTM	analisi delle strutture
BIBR	Roma 2001, p. 50; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n. 26; Givigliano 1994a, pp. 524-525; Cantarelli 1978, pp. 30-3; Pala 1969, p. 125; Proposta di Zona di interesse archeologico (Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. ll. ar. 135 o 143 Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria) zona Camerelle-Familongo sito n. 32.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP 237**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Archidero durante lavori agricoli, sono stati rinvenuti resti di pavimentazioni in *opus spicatum*, materiale fittile da copertura, e dolia, tra cui un frammento con bollo.

DTR II a.C.; età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, p. 145; Di Vasto 1995, p. 19; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n. 23. Sangineto 1994, p. 574, n° 106; Jorquera Nieto 1991, pp. 29-30 nn. 64, 67; Smurra 1989, pp. 134-135; Guzzo 1981, p. 128; Cantarelli 1978, p. 25; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 116 n. 250; Miglio 1954, p. 3.

PAV area con significativi indicatori

VRPR bassa

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP238**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 200 di 325

<i>OGD</i>	area ad uso funerario
<i>OGT</i>	necropoli
<i>DES</i>	in loc. Calandrino, sul fianco meridionale e sulla sommità di un rilievo, alla sinistra idrografica del fiume Coscile, nei pressi della confluenza del torrente Fiumicello uno scavo archeologico condotto nel 1997 ha consentito di individuare alcune tombe disposte in file quasi parallele con orientamento E-O, realizzate in muratura con grosse lastre di calcare. Le sepolture si presentavano quasi tutte sconvolte da scavi clandestini, tranne la t. 6 che conteneva quattro individui (incompleti), sotto i quali era depresso un infante. I materiali di corredo, tra cui un orecchino aureo ad anello semplice con chiusura a cappio, un uovo litico, una anforetta a bande rosse con motivo inciso, una fibula ad anello aperto, con estremità a ricciolo, consentono di attribuire la necropoli ad epoca altomedievale. Nella loc. Pianoro di Calandrino ricognizioni effettuate sempre nel 1997 hanno evidenziato una presenza antropica dall'età classico-ellenistica al medioevo.
<i>DTR</i>	VI-VII d.C.
<i>DTM</i>	analisi dei materiali; analisi tipologica
<i>BIBR</i> p. 138.	Papparella 2014 pp. 67-68; Papparella 2005c, pp. 64-67; Roma 2001, pp. 11-24; Coscarella 1990,
<i>PAV</i>	area con consistenti indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP239**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villaggio (?)

DES in loc. Pozzo Casalnuovo, a sud della necropoli, sono segnalati materiali fittili e ceramici, compresi scarti di fornace, riferibili probabilmente all'insediamento rurale in relazione alla necropoli di Calandrino.

DTR età tardoantica; età altomedievale

DTM analisi dei materiali

BIBR Roma 2001, pp. 13, 23.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 201 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP240**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento; strutture per il culto

OGT tracce di insediamento; santuario

DES il colle di S. Maria del Castello, attualmente occupato da un Santuario mariano, costituisce un punto strategico dal quale si può traguardare tutto il territorio dal Pollino alla piana di Sibari. Il colle è frequentato dal Neolitico, con continuità fino al Medioevo. Per l'epoca Neolitica si dispone di una serie di rinvenimenti occasionali, confluiti in una collezione oggi al Museo di Castrovillari. L'epoca classica i materiali rinvenuti consentono di distinguere due fasi: una fase di VII-VI secolo relativa alla presenza di un luogo di culto (santuario di confine?) legato a culti salutiferi e alla presenza di una sorgente e di una grotta; una seconda fase di V-III sec. a.C. che continua a essere legata alla frequentazione culturale, ma culturalmente si assiste alla diffusione di materiali che indicano una presenza italica sul territorio. Si segnalano frammento di pinax con Erote e statuina di divinità femminile. Sul piazzale antistante il santuario moderno si segnala il rinvenimento di una tomba romana, inoltre sono attestate una moneta di Costanzo II e di Filippo l'Arabo, frammenti di ceramica d'età romana.

DTR età Neolitica; età del Bronzo antico-medio; prima età del Ferro; VII-VI a.C.; V-III a.C.; età romana; età medievale

DTM analisi dei materiali

BIBR Papparella 2014 p. 72; Marino 2005, p. 9; Santandrea 2005b, pp. 21-25; Novellis 2005b, pp. 39-40; Marino 2005, p. 9; Di Vasto 1995, p. 157; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 46; Guzzo 1981, p. 127 n. 34; Cantarelli 1978, p. 25; Miglio 1954, p. 4.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP241**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD area ad uso funerario

OGT necropoli

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 202 di 325

<i>DES</i>	in loc. Bello Luco o Bello Luogo si segnala il rinvenimento di materiali riferibili ad una necropoli in relazione all'abitato protostorico sul colle di S. Maria del Castello colle di S. Maria del Castello.
<i>DTR</i>	prima età del Ferro
<i>DTM</i>	analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Marino 2005, p. 9; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Castrovillari, comunicazione 17/09/1976 sedi di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari, cartella IV, pos. 2 prat. 19.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP242**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici; dati d'archivio

OGD ritrovamento sporadico

OGT non id.

DES in loc. S. Rocco si segnalano sporadici rinvenimenti di epoca romana.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 47; Miglio 1954, p. 2.

PAV area con minimi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP243**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Castrovillari

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici; dati d'archivio

OGD insediamento; area ad uso funerario

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 203 di 325

OGT	azienda agricola/fattoria; tomba
DES	in loc. Morzedoso negli anni Sessanta del secolo scorso si rinvennero resti attribuibili ad un insediamento rustico e nei pressi una tomba a cassone con scheletro senza corredo.
DTR	età romana
DTM	analisi dei materiali
BIBR	Accardo 2000, p. 146; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 37; Jorquera Nieto 1991, p. 33 n. 77; Smurra 1989, pp. 140-141, 155; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari, cartella IV pos. 2 prat. 19, 29 agosto 1961 prot. 1651.
PAV	area con scarsi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP244**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Giarra (Unrra Casas), nel 1954 si rinvennero materiali ceramici e metallici riferibili ad una villa: *dolia* di grandi dimensioni, pesi da telaio, una statuetta di Lare in bronzo, una moneta di età repubblicana.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Accardo 2000, pp.141-142; Di Vasto 1995, p. 144; Sangineto 1994, p. 572, n° 71; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n. 30; Jorquera Nieto 1991, p. 33 n. 78; Smurra 1989, p. 146; Guzzo 1981, p. 128 n. 45; Cantarelli 1978, p. 26; Miglio 1954, p. 6.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP245**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 204 di 325

<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	villa; casale				
<i>DES</i>	in loc. La Rocchetta-Ricetta/Riccetta, su un pianoro alla sinistra del torrente Salso, lungo la direttrice della medievale Mulattiera dei Salinari, sono stati identificati resti murari, tra cui un muro lungo ca. 30 metri, a cui sono associati anche blocchi in tufo squadrate. L'area è interessata dal rinvenimento di fittili da costruzione e da copertura, da tubature in piombo e materiale fittile, da un frammento di macina in pietra lavica, da oggetti in bronzo e in marmo. Si tratterebbe di una "villa munita", poi trasformata in casale nel Medioevo.				
<i>DTR</i>	tardoantica (?); età medievale				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Roma 2001, pp. 23, 30; Accardo 2000, pp. 142-143; Colicelli 1995, p. 57 n. 7; Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 42; Di Vasto 1995, p. 158; Smurra 1989, p. 143; Di Vasto 1986, pp. 14-20; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Castrovillari, comunicazione 25/06/1982.				
<i>PAV</i>	area con consistenti indicatori				
<i>VRPR</i>	bassa				
TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
<i>ACCC</i>	APP246				
<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Castrovillari
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	villa				
<i>DES</i>	in loc. Piano delle Rose o di Rose, sulla riva sinistra del fiume Coscile, si segnalano resti di una villa romana.				
<i>DTR</i>	età romana				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 40; Sangineto 1994, n. 105; Jorquera Nieto 1991, p. 29 n. 66; Smurra 1989, pp. 142-143; Guzzo 1981, p. 128 n. 37; Di Vasto 1978, pp. 17-24; Miglio 1954, p. 2.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 205 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP247**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT insediamento rupestre

DES presso la loc. Masseria Pellegrini si segnalano alcune grotte al cui interno e nell'area circostante sono stati recuperati frammenti di ceramica e di anfore databili tra il IV sec. d.C. e l'età bizantina.

DTR IV-X d.C.

DTM analisi dei materiali

BIBR Coscarella 1996, pp. 150; Cantarelli 1978, p. 30.

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP248**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Castrovillari

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola/fattoria

DES presso la loc. Pietrapiana, circa un chilometro ad est di Castrovillari, si segnala un'area di dispersione con frammenti di dolii e materiali di crollo d'età romana.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 22 n. 41; Di Vasto 1978, p. 18.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 206 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP249				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area ad uso funerario				
OGT	necropoli				
DES	presso la loc. Masseria Baratta-Varata è segnalata una necropoli di epoca ellenistico-romana. Alcune sepolture sono databili ad epoca bizantina, a testimonianza di una continuità o parziale rioccupazione dell'area funeraria in un momento successivo.				
DTR	età ellenistica; età romana; età medievale				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Roma 2001, p. 23; Taliano-Grasso 1994, p. 21 n. 32; Cantarelli 1978, pp. 29-30.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP250				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	ritrovamento sporadico				
OGT	non id.				
DES	in C.da Porcione si segnala il rinvenimento di generici reperti archeologici durante la realizzazione della rete idrica.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari, cartella IV, pos. 2, prat. 19 (26 ottobre 1990 prot. 21471).				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		REG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 207 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP251				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	ritrovamento sporadico				
OGT	non id.				
DES	in C.da Brunetta si segnala il rinvenimento di generici reperti archeologici durante la ricognizione per un elettrosondaggio.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Castrovillari, cartella IV, pos. 2, prat. 19.				
PAV	area con minimi indicatori				
VRPR	bassa				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP252				
ACCE	Sonia Antonelli		ACCP	Terna Pollino	
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio				
OGD	ritrovamento sporadico				
OGT	ripostiglio monetale				
DES	nella Chiesa di San Giuliano, si segnala il rinvenimento nella cripta della chiesa di un ripostiglio monetale, con circa 83 reperti di varia epoca.				
DTR	dato non rilevabile				
DTM					
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Castrovillari, comunicazione 15 aprile 1983 prot. 4833.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 208 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP253				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio; dati bibliografici				
OGD	ritrovamento sporadico				
OGT	elemento architettonico; <i>instrumentum domesticum</i>				
DES	in loc. Ietticelle o Jetticelle si segnala il rinvenimento di materiale archeologico tra cui: una antefissa a protome femminile e vasi ellenistici, oltre a un frammento di macina.				
DTR	età classica; età ellenistica				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Paoletti 2005, p. 36; Di Vasto 1984; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria s.v. Castrovillari, cartella IV Pos. 2 prat. 19 (14 luglio 1972).				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP254				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati di archivio; dati bibliografici				
OGD	area ad uso funerario				
OGT	tomba				
DES	in loc. Vescovado si segnala il rinvenimento di una tomba di epoca ellenistica e di ceramica lucana.				
DTR	età ellenistica				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria s.v. Castrovillari, cartella IV Pos. 2 prat. 19 (5 marzo 1949 e comunicazione Miglio 16 aprile 1957).				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 209 di 325	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP255				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Castrovillari
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	struttura di fortificazione				
OGT	castello				
DES	nel centro storico di Castrovillari si conservano le imponenti strutture del castello aragonese, compreso il mastio.				
DTR	età medievale				
DTM	analisi delle strutture; analisi tipologica				
BIBR	Mazza 2004, p. 23.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP256				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Frascineto
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	insediamento; area ad uso funerario				
OGT	villa; necropoli				
DES	in loc. S. Pietro si segnalano rinvenimenti di frammenti fittili, resti murari realizzati in ciottoli, fittili di pavimentazione (<i>opus spicatum</i>). Il complesso è stato interpretato come una villa rustica. Nel 2001 la Cattedra di Archeologia Cristiana e Medievale di Cosenza ha condotto un limitato saggio di scavo nell'area antistante la chiesa di San Pietro, nelle vicinanze del cimitero, finalizzato alla identificazione dell'impianto dell'edificio altomedievale, di cui è stata messa alla luce l'abside. Nel corso delle indagini furono scavate anche sette sepolture disposte su due file parallele, in parte realizzate nel banco roccioso, in parte in fossa terragna, tutte prive di corredo. Tuttavia, sembra che durante lavori condotti precedentemente nell'area fosse stata rinvenuta una oletta biansata in ceramica priva di rivestimento, con decorazione a onde, databile ad epoca altomedievale. La datazione sarebbe confortata dalla tipologia delle sepolture.				
DTR	I-II d.C.; VI-VII d.C.				
DTM	analisi della stratigrafia; analisi dei materiali				

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 210 di 325

BIBR Papparella 2014, p. 68; Coscarella, Roma 2006a, pp. 446-447; Roma 2005b, p. 51; Accardo 2000, p. 136; Quilici, Quilici Gigli 1969, n. 221, p. 115; Fasti Archeologici 1963-1964, n° 7454.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP257

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Frascineto

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT insediamento rupestre

DES in loc. Grotta del Pozzo di Frascineto si segnala il rinvenimento di ceramica neolitica ed eneolitica.

DTR età neolitica; età eneolitica

DTM analisi dei materiali

BIBR Marino 2005, p. 9.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP258

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Frascineto

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD infrastruttura viaria

OGT tracciato viario

DES a N della loc. Murarotte, sono stati rintracciati elementi riferibili ad una strada antica, caratterizzata da un terrazzamento a doppia cortina e da un piano in pietrisco. La larghezza della carreggiata è stata calcolata intorno ai 5,80 m. Posizionamento approssimativo. Nelle vicinanze, fuori dal buffer, a monte dell'attuale S.S. 105 dal Km 100,6 al Km 101, tra Civita ed Eianina di Frascineto si segnala una importante e significativa area di materiale fittile messa in relazione sulla base anche

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 211 di 325

del toponimo con l'ubicazione di un probabile insediamento. La tradizione orale riporta la notizia del rinvenimento di una moneta bizantina.

<i>DTR</i>	età romana
<i>DTM</i>	analisi storica; analisi delle strutture; contesto
<i>BIBR</i>	Taliano-Grasso 1994, p. 23 nn. 64, 65; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 113, n° 190, 191, 197.
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK **MODI** **CDR** **18** **AMB** **Archeologia preventiva**

ACCC **APP259**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Frascineto

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT azienda agricola (fattoria ?)/villa

DES in loc. Paratizza è segnalata un'area di frammenti fittili con tracce di strutture in calcestruzzo e di intonaco forse riferibili ad una villa-fattoria. Posizionamento approssimativo.

DTR età romana

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Taliano-Grasso 1994, p. 23 n. 66; Guzzo 1970, p. 20; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 115, n° 236.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** **18** **AMB** **Archeologia preventiva**

ACCC **APP260**

ACCE Sonia Antonelli *ACCP* Terna Pollino

LCR Calabria *LCP* Cosenza *LCC* Frascineto

CMR Sonia Antonelli *CMA* 2016 *ADP* 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD insediamento

OGT azienda agricola (fattoria ?)/villa

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 212 di 325

DES	in loc. Santa Barbara di Ejanina, nel corso di ricognizioni del Gruppo Archeologico del Pollino, è segnalato il rinvenimento di un'area di frammenti fittili e ceramici e di due macine in pietra per olive forse riferibili ad una villa-fattoria. Posizionamento approssimativo.
DTR	età romana
DTM	analisi dei materiali; contesto
BIBR	Accardo 2000, p. 202; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Frascineto, cartella IV, pos. 2, prat. 19, sopralluogo 6/5/1983 comunicazione 11/5/1983 prot. 6007.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP261

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC San Basile

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD strutture per il culto

OGT complesso monastico

DES l'abbazia di S. Basilio Craterete, identificabile forse con il sito dell'attuale S. Maria Ogiditria appena fuori il centro abitato di San Basile, è attestata nella documentazione scritta già dalla seconda metà del XIII secolo. Agli inizi del Novecento si conservava ancora la piccola chiesa del monastero, poi inglobata nel successivo Seminario italo-albanese.

DTR XIII d.C.

DTM analisi storica; documentazione

BIBR Roma 2005b, p. 51; Bellizzi 1995; Cappelli 1932; *Regesto Vaticano*, I, n° 1201, p. 178 (anno 1274-1279).

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP262

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Saracena

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 213 di 325

<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	insediamento				
<i>OGT</i>	villa				
<i>DES</i>	in loc. Ciparsi-Santa Margherita sono attestati rinvenimenti di pavimentazioni a mosaico, materiale fittile da copertura, tubature in piombo e <i>dolia</i> , frammenti architettonici in marmo attribuiti a un insediamento, forse una villa.				
<i>DTR</i>	II-I a.C.				
<i>DTM</i>	analisi dei materiali; analisi delle strutture; contesto				
<i>BIBR</i>	Accardo 2000, p. 145; Taliano-Grasso 1994, p. 28 n. 138; Di Vasto 1990, p. 147, Arch Sopr. cartella X, pos. 5 prat. 9.				
<i>PAV</i>	area con significativi indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP263

<i>ACCE</i>	Sonia Antonelli	<i>ACCP</i>	Terna Pollino		
<i>LCR</i>	Calabria	<i>LCP</i>	Cosenza	<i>LCC</i>	Saracena
<i>CMR</i>	Sonia Antonelli	<i>CMA</i>	2016	<i>ADP</i>	1
<i>OGM</i>	dati bibliografici				
<i>OGD</i>	tracce di frequentazione; area ad uso funerario; struttura abitativa; strutture per il culto				
<i>OGT</i>	paleosuolo; focolare; tomba; capanna; luogo di culto rupestre				
<i>DES</i>	la Grotta di S. Michele è una ampia cavità che si apre sul versante destro della valle del Garga, ad ovest dell'abitato di Saracena. Tra il 1998 e il 2005 sono state condotte cinque campagne di scavo da parte della Soprintendenza al Museo Nazionale "Pigorini" di Roma che hanno permesso di identificare una sequenza stratigrafica databile dal Neolitico alla media età del Bronzo.				
<i>DTR</i>	età neolitica; età del Bronzo medio				
<i>DTM</i>	analisi della stratigrafia; analisi dei materiali				
<i>BIBR</i>	Facciolo, Tagliacozzo, Tiné 2014, pp. 147-152; Tiné, Natali 2012, pp. 233-235; Tiné, Natali 2014, pp. 505-510; Tiné 2005, p. 26; Marino 2005, p. 9; Archivio Sopr. Arch. Calabria, s.v. Saracena cartella XIX pos. 9 prat. 4				
<i>PAV</i>	area con consistenti indicatori				
<i>VRPR</i>	nulla				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 214 di 325	

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP264**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Saracena

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati di archivio

OGD insediamento

OGT insediamento fortificato (?); tracce di frequentazione

DES il sito di Città Vetere si localizza sulla destra del fiume Garga, su un'altura facilmente difendibile. Saggi di scavo condotti nel 1999, a seguito di consistenti rinvenimenti di superficie, hanno confermato la cronologia di occupazione dell'insediamento al Bronzo medio. I materiali rinvenuti alle pendici dell'altura nel corso di ricognizioni coordinate da R. Peroni comprendono tuttavia anche significativi frammenti di ceramica medievale, che fanno ipotizzare una rioccupazione dell'altura in questo periodo.

DTR età del Bronzo medio; età medievale

DTM analisi della stratigrafia; analisi dei materiali

BIBR Lanza 2005b, pp. 31-32; De Presbiteris 2005b, p. 77; Luppino *et alii* 2000, pp. 749-757; Archivio Sopr. Arch Calabria, s.v. Saracena, cartella XIX Pos. 9 prat. 4.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP265**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Saracena

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD strutture per il culto

OGT luogo di culto rupestre

DES la Grotta di Campanella di Saracena si localizza presso la località S. Marco. Si tratta di una cavità posta a circa 840 m s.l.m. che si affaccia sul fiume Garga. Ricognizioni effettuate nel 1998 e un limitato sondaggio effettuato nel 1998 da Vincenzo Tiné insieme all'Associazione Sextio portarono al rinvenimento di materiale ceramico riferibile ad una frequentazione antica della grotta. Due saggi di scavo condotti nel 1999 hanno consentito di definire tale frequentazione a scopo rituale, anche sulla scorta di un deposito di ceramiche miniaturistiche, per tutto l'arco del VI secolo a.C., con una concentrazione nella prima metà del secolo. Le indagini sono proseguite anche nel 2001. Si

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 215 di 325

tratterebbe di una stipe votiva di periodo arcaico, riferibile a un santuario di frontiera presso le sorgenti del Garga.

<i>DTR</i>	VI a. C.
<i>DTM</i>	analisi della stratigrafia; analisi dei materiali
<i>BIBR</i>	Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s.v. Saracena, cartella XIX pos. 9 prat. 4; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari, s.v. Saracena, ctg. IV Cl. S fasc. 19 pos. III.
<i>PAV</i>	area con consistenti indicatori
<i>VRPR</i>	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP266**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Saracena

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati di archivio

OGD insediamento; area ad uso funerario

OGT villa (?); sepolture

DES in loc. La Piana di Saracena saggi archeologici preventivi, condotti nel 2007 in occasione dei lavori del metanodotto SNAM Martirano-Morano Calabro è stato indagato un sito con funzione abitativa e produttiva, come attestato dal rinvenimento di alcune macine, in cui nella fase di abbandono/dismissione si inseriscono semplici sepolture a fossa (forse di periodo tardoantico-altomedievale). I lavori sono stati eseguiti dagli archeologi dott. E. Manfredi e dott.ssa R. Montesano, sotto la direzione scientifica dott.ssa Silvana Luppino.

DTR età romana; età tardoantica; altomedievale (?)

DTM analisi della stratigrafia; analisi dei materiali

BIBR Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari s.v. Saracena ctg. IV Cl. S fasc. 19 pos. V.

PAV area con significativi indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP267**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Saracena

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 216 di 325

OGM	dati bibliografici
OGD	strutture per il culto
OGT	edificio di culto
DES	in loc. Ciparsi si conservano, riadattate a fienile in tempi moderni, le strutture relative ad un edificio di culto noto come "chiesa di S. Giacomo". Si può riconoscere l'aula rettangolare, priva dell'abside, costruita con una tecnica edilizia molto simile a quelle delle chiese di Sassone. Fino agli inizi degli anni Novanta sulle pareti si conservavano affreschi, oggi conservati al Museo di Castrovillari, databili ad epoca bizantina
DTR	XI-XII d.C.
DTM	analisi delle strutture; analisi stilistica
BIBR	Marchionibus 2013, pp. 383-394; De Presbiteris 2005c, pp. 78-79; Leone 2003, p. 154.
PAV	area con significativi indicatori
VRPR	nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP268**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Cassano allo Jonio

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici

OGD insediamento

OGT villa

DES in loc. Casale Marasca sono state individuate strutture murarie relative a un edificio, frammenti fittili da costruzione e resti di pavimentazione (*opus spicatum*) e un numero imprecisato di sepolture.

DTR I-II d.C.

DTM analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Accardo 2000, p. 136; Quilici, Quilici Gigli 1969, p. 121, nn. 328-329; Sangineto 1994, p. 572, n. 75.

VRPR nulla

PAV area con significativi indicatori

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP269**

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254 Rev. 00 del .20/12/2016	
			Pag. 217 di 325	

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino
LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Cassano allo Ionio
CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1
OGM dati di archivio
OGD area di materiale mobile
OGT area di frammenti fittili
DES in loc. Chidichimo si segnala il rinvenimento di ceramica arcaica nel corso di ricognizioni di superficie. Posizionamento approssimativo.
DTR età arcaica
DTM analisi dei materiali
BIBR Gasparri 1997, n° 27 in Archivio Arch Sopr. Arch Calabria, sede di Sibari.
PAV area con minimi indicatori
VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP270**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino
LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Cassano allo Ionio
CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1
OGM dati di archivio
OGD area di materiale mobile
OGT area di frammenti fittili
DES in loc. Pietre Puzzelle si segnala il rinvenimento di generici reperti archeologici e probabile materiale osteoantropologico.
DTR dato non rilevabile
DTM
BIBR Archivio Sopr. Calabria s.v. Cassano allo Ionio, cartella III, pos. 2 prat. 7.
PAV area con minimi indicatori
VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 218 di 325

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP271				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Spezzano Albanese
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici				
OGD	area ad uso funerario				
OGT	necropoli				
DES	in loc. S. Lorenzo si segnala una necropoli, da cui provengono fibule dell'età del Bronzo, un coltello della fine del IX a.C., fibule tipiche dell'VIII a.C., cuspidi di lancia e rasoi.				
DTR	età del Bronzo; prima età del Ferro				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Peroni 1987, p. 120; Pala 1969, p. 126, n°420.				
PAV	area con significativi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP272				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Spezzano Albanese
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio; scavo archeologico				
OGD	area ad uso funerario; insediamento				
OGT	necropoli; insediamento fortificato				
DES	in loc. Il Torrione si conservano ruderi di una fortificazione medievale, nota nelle fonti di età normanna come <i>Scribla</i> , oggetto di indagini archeologiche tra la fine degli anni Settanta e gli inizi degli anni Ottanta del secolo scorso da parte dell'Ecole Française de Rome. Sulla base della stratigrafia e dei materiali associati (ceramica medievale acroma, invetriata monocroma e policroma) si ipotizza una occupazione sino al XIV secolo. Nell'area sono anche attestati rinvenimenti di ceramiche di epoca eneolitica, fibule dell'età del Bronzo finale dell'età del Ferro. Ad epoca ellenistica si daterebbe un deposito funerario rinvenuto sempre sulla sommità, con elementi architettonici attribuibili ad un basamento e ceramica di V-III sec. a.C. Si segnalano anche frammenti di intonaco di capanna non attribuibili cronologicamente.				
DTR	età eneolitica; età del Ferro; V-III sec. a. C.; XI-XIV d.C.				
DTM	analisi della stratigrafia; analisi dei materiali; analisi delle strutture				

	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 219 di 325

BIBR Papparella 2014, p. 71; Flambard-Héricher 2010; Gasparri 1997, n° 38 in Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Sibari; Peroni 1987, p. 121; Beck Bossard *et alii* 1981, pp. 527-548; Noyé, Flambard 1977, pp. 227-246; Pala 1969, p. 126, n°419; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria s.v. Spezzano Albanese, cartella XXVIII pos. 11 prat. 1.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC APP273

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Spezzano Albanese

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM dati bibliografici; dati d'archivio; scavo archeologico

OGD area ad uso funerario; strutture per il culto; insediamento; struttura di fortificazione

OGT necropoli; edificio di culto; insediamento fortificato; torre

DES in loc. Torre del Mordillo dalla fine dell'Ottocento si sono susseguite una serie di ricerche archeologiche e indagini sul terreno che hanno portato alla identificazione di una sequenza insediativa di grande interesse. L'insediamento risulta essere occupato senza soluzione di continuità a partire dagli inizi del Bronzo medio (XVI sec. a.C.) fino all'VIII sec. a.C., oltre a tracce più antiche, riferibili al Neolitico inferiore e medio. In particolar e si segnala una vasta necropoli databile tra seconda metà del IX e VIII secolo a. C.

A partire dalla prima metà del VII sec. a.C. è documentata la presenza di ceramica protocorinzia e la frequentazione dovette persistere per tutto il VI sec. a.C., anche sulla scorta di una serie di statuette fittili femminili e di terrecotte architettoniche riferibile ad un luogo di culto. Tra la seconda metà del IV ed il III sec. .a.C. sulla sommità della collina s'impianta un nucleo abitato, con un poderoso sistema difensivo. La fine dell'insediamento forse attribuibile ad un assedio è databile alla fine del III sec. a.C.

In età normanna sulla sommità dell'altura viene edificata una torre che va ad inserirsi nel sistema difensivo della vallata, insieme al vicino castello di Scribla.

DTR età neolitica; XVI-III a.C.; XI-XII d.C.

DTM analisi della stratigrafia; analisi dei materiali; analisi delle strutture

BIBR Mollo, Smurra 2012, pp. 66-80 e ivi bibliografia precedente; Ferranti, Quondam 2006, pp. 590-601; Trucco, Vagnetti 2001; Gasparri 1997, n° 37; Peroni 1987, pp. 118-123; Colburn 1977, pp. 423-526; Pigorini 1888, pp. 239-244; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria, s. v. Spezzano Albanese cartella XVIII pos. 11 prat. 12.

PAD area vincolo MIBAC diretto e indiretto D.M. 15 ottobre 1979

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica	
	Relazione Archeologica Preventiva		RERG10024BIAM2254	
			Rev. 00	Pag. 220 di 325
			del .20/12/2016	

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP274				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Spezzano Albanese
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati d'archivio				
OGD	insediamento				
OGT	villa/fattoria (?)				
DES	presso la loc. Torre del Mordillo, forse alle pendici, nel 1956 si rinvennero resti attribuibili ad un insediamento rustico (villa/fattoria ?). Posizionamento approssimativo.				
DTR	età romana (?)				
DTM	analisi dei materiali				
BIBR	Accardo 2000, p. 146; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio Calabria s.v. Spezzano Albanese, pos. 11, prat. 3.				
PAV	area con scarsi indicatori				
VRPR	nulla				

TSK	MODI	CDR	18	AMB	Archeologia preventiva
ACCC	APP275				
ACCE	Sonia Antonelli	ACCP	Terna Pollino		
LCR	Calabria	LCP	Cosenza	LCC	Spezzano Albanese
CMR	Sonia Antonelli	CMA	2016	ADP	1
OGM	dati bibliografici; dati di archivio; scavo archeologico				
OGD	insediamento; area ad uso funerario				
OGT	villa; villaggio; tombe				
DES	in loc. Piano della Musica, nei pressi dello scalo ferroviario di Spezzano Albanese, a valle del Piano di Cammarata, sono state identificate alcune strutture, tra cui un edificio di grandi dimensioni, riferibili ad una importante e lussuosa villa tardoantica. Il sito nel primo altomedioevo si trasforma in un abitato rurale (un insediamento aperto/villaggio). La cronologia del sito e la sua occupazione fino all'VIII secolo, quando viene probabilmente abbandonato a seguito di una alluvione, è confortata dalla presenza di abbondante materiale ceramico.				
DTR	IV-fine V d.C.; VI-VIII d.C.				
DTM	analisi della stratigrafia; analisi dei materiali; analisi delle strutture				
BIBR	Papparella 2014, p. 67; Roma 2010, p. 417; Roma 2005a, p. 598; Roma 2001, p. 23; Sangineto 2001, p. 222; Accardo 2000, pp. 131, n. 73; Noyé 1999, pp. 431-470; Coscarella 1996, p. 66;				

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 221 di 325

Colicelli 1995, p. 82; Taliano-Grasso 1994, pp. 28, n. 142; Archivio Sopr. Arch. Calabria, sede di Reggio, s.v. Spezzano Albanese, cartella XXVIII pos. 11 prat. 3.

PAV area con consistenti indicatori

VRPR nulla

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP276**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC San Basile

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM ricognizione sul terreno

OGD aea di materiale mobile

DES circa 120 mt a N di Masseria Bellizzi nell'area dove è prevista l'installazione del sostegno 8 della linea di nuova realizzazione "Laino-Altomonte2", è stata rinvenuta un'ampia concentrazione di materiale ceramico e laterizi, preliminarmente attribuibile alla presenza nell'area di un insediamento rustico (villa/fattoria). Si veda anche scheda UT_30.

RCGD 03/02/2016

RCGU agricolo

RCGC media

RCGA Sonia Antonelli

RCGE archeologia preventiva

RCGZ sistematica

DTR età ellenistica; età romana

DTM analisi dei materiali

PAV area con significativi indicatori

VRPR alta

TSK MODI CDR 18 AMB Archeologia preventiva

ACCC **APP277**

ACCE Sonia Antonelli ACCP Terna Pollino

LCR Calabria LCP Cosenza LCC Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli CMA 2016 ADP 1

OGM ricognizione sul terreno

OGD area di materiale mobile

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 222 di 325

DES sulle pendici dell'altura denominata La Guardia nell'area dove è prevista l'installazione del sostegno 216 I del raccordo "Laino – Tusciano" (intervento A1) si rileva un'area di dispersione di frammenti fittili, probabilmente dilavati dalla sommità e dal fianco del rilievo. L'entità dei frammenti è molto esigua, a causa probabilmente dei prolungati lavori agricoli. Si veda anche scheda UT_7

RCGD 17/02/2016

RCGU agricolo

RCGC media

RCGA Sonia Antonelli

RCGE archeologia preventiva

RCGZ sistematica

DTR dato non rilevabile

DTM

PAV area con minimi indicatori

VRPR media

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP278**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino Ottemperanza 2

LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Viggianello

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD area di materiale mobile; insediamento

OGT area di frammenti fittili; insediamento rupestre

DES in loc. San Giovanni- sorgenti del Mercure, si rileva la presenza di cavità rupestri.

DTR dato non rilevabile; età medievale

DTM

BIBR *Progetto Carta Archeologica Viggianello*, UT22-24 e UT26, UT30-31, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP279**

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO		Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 223 di 325

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino Ottemperanza 2
LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Viggianello
CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1
OGM dati di archivio
OGD area di materiale mobile
OGT area di frammenti fittili
DES in loc. San Giovanni-Canalea è stata rilevata un'area di frammenti fittili e tegoloni. Probabili sepolture (?)
DTR età romana
DTM
BIBR *Progetto Carta Archeologica Viggianello*, UT29, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.
PAV area con scarsi indicatori
VRPR bassa

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP280**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino Ottemperanza 2
LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Viggianello
CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1
OGM dati di archivio
OGD area di materiale mobile; insediamento
OGT area di frammenti fittili; insediamento rupestre
DES in loc. Prantalato si rileva la presenza di insediamenti rupestri e estese aree di frammenti fittili.
DTR medievale (?); dato non rilevabile
DTM
BIBR *Progetto Carta Archeologica Viggianello*, UT1, UT3-UT9, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.
PAV area con scarsi indicatori
VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP281**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino Ottemperanza 2
LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Viggianello

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 224 di 325

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1
OGM dati di archivio
OGD area di materiale mobile
OGT area di frammenti fittili
DES in loc. Ficarelle si rileva la dispersione di materiale ceramico e da costruzione.
DTR dato non rilevabile
DTM
BIBR *Progetto Carta Archeologica Viggianello, UT41 e UT43, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.*
PAV area con scarsi indicatori
VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP282**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino Ottemperanza 2

LCR Basilicata **LCP** Potenza **LCC** Viggianello

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM dati di archivio

OGD luogo di attività produttiva

OGT calcara

DES in loc. S. Ianni si rileva la presenza di una calcara di forma subcircolare.

DTR età medievale (?)

DTM

BIBR *Progetto Carta Archeologica Viggianello, UT16, in Arch. Sopr. Basilicata, s.v. Viggianello.*

PAV area con scarsi indicatori

VRPR nulla

TSK **MODI** **CDR** 18 **AMB** Archeologia preventiva

ACCC **APP283**

ACCE Sonia Antonelli **ACCP** Terna Pollino Ottemperanza 2

LCR Calabria **LCP** Cosenza **LCC** Laino Borgo

CMR Sonia Antonelli **CMA** 2016 **ADP** 1

OGM ricognizione sul terreno

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 225 di 325

<i>OGD</i>	area di materiale mobile
<i>DES</i>	in loc. ad est di Casa Tarantino, si rileva la presenza di frammenti di laterizi, 1 fondo di anforaceo privo di rivestimento, 2 scorie d'argilla e un frammento di pietra lavorata.
<i>RCGD</i>	22/08/2016
<i>RCGU</i>	agricolo
<i>RCGC</i>	basso
<i>RCGA</i>	Marco Moderato
<i>RCGE</i>	archeologia preventiva
<i>RCGZ</i>	sistematica
<i>DTR</i>	dato non rilevabile
<i>DTM</i>	
<i>BIBR</i>	S. Antonelli, Relazione Archeologica Preventiva Progetto “Razionalizzazione Rete alta tensione area Parco del Pollino Ottemperanza prescrizione n. 2 del decreto Dec/Via/3062 del 19.06.1998”, data 24/10/2016, sito APP047 e UT_13.
<i>PAV</i>	area con scarsi indicatori
<i>VRPR</i>	alta

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO <i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Codifica RERG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 226 di 325

10.2 SCHEDE DI UNITÀ TOPOGRAFICA (UT)

Scheda di Unità Topografica

UT __

Regione	Provincia	Comune
Località		
Coordinate		Quota
Intervento		
Sostegno		
Data		
Geologia	Morfologia	
Uso del suolo	Grado di visibilità	
Metodo di ricognizione		
Descrizione		
Definizione		
Materiali		
Densità		
Cronologia		
Interpretazione		
Rilevatore		
Foto		
Tavole		

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 227 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 1

Regione Basilicata **Provincia** Potenza **Comune** Castelluccio
Inferiore

Località ex Miniera Fornaci

Coordinate 15.99597,39.98884 **Quota** 414 m s.l.m.

Intervento A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"

Sostegno 216A

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** media pendenza

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** nullo

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 216A localizzata in zona ex Miniera Fornaci. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla a causa della vegetazione incolta.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 1; Figura 10.2 - 2

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 1: UT_1 Veduta 1



Figura 10.2 - 2: UT_1 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 229 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 2

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Laino Borgo

Località Ponte Lauro

Coordinate 16.00202,39.98551

Quota 409 m s.l.m.

Intervento A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"

Sostegno 216B

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** nullo

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 216B localizzata in zona Ponte Lauro. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla a causa della vegetazione incolta.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 3; Figura 10.2 - 4

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 3: UT_2 Veduta 1



Figura 10.2 - 4: UT_2 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 231 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 3

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Laino Borgo
Località Ponte Lauro
Coordinate 16.00535,39.98586 **Quota** 360 m s.l.m.
Intervento A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"
Sostegno 216C
Data 17/02/2016
Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza
Uso del suolo agricolo **Grado di visibilità** basso
Metodo di ricognizione sistematico
Descrizione area del sostegno 216C localizzata in località Ponte Lauro. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa dalla presenza di coltivazione.
Definizione area priva di emergenze archeologiche.
Materiali
Densità
Cronologia
Interpretazione
Rilevatore Sonia Antonelli
Foto Figura 10.2 - 5; Figura 10.2 - 6
Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 5: UT_3 Veduta 1



Figura 10.2 - 6: UT_3 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 233 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 4

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Laino Borgo

Località La Guardia

Coordinate 16.02005,39.98926

Quota 373 m s.l.m.

Intervento A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"

Sostegno 216F

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa

Morfologia bassa pendenza

Uso del suolo incolto

Grado di visibilità nullo

Metodo di ricognizione

sistematico

Descrizione area del sostegno 216F localizzata in località La Guardia. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla per la presenza della vegetazione.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 7; Figura 10.2 - 8

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 7: UT_4 Veduta 1



Figura 10.2 - 8: UT_4 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 235 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 5

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Laino Borgo
Località La Guardia
Coordinate 16.02338,39.98956 **Quota** 391 m s.l.m.
Intervento A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"
Sostegno 216G
Data 17/02/2016
Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza
Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** nullo
Metodo di ricognizione sistematico
Descrizione area del sostegno 216G localizzata in località La Guardia. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla per la presenza della vegetazione.
Definizione area priva di emergenze archeologiche.
Materiali
Densità
Cronologia
Interpretazione
Rilevatore Sonia Antonelli
Foto Figura 10.2 - 9; Figura 10.2 - 10
Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 9: UT_5 Veduta 1



Figura 10.2 - 10: UT_5 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 237 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 6

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Laino Borgo
Località	La Guardia				
Coordinate	16.02442,39.98862			Quota	401 m s.l.m.
Intervento	A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"				
Sostegno	216H				
Data	17/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	bassa pendenza		
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	nullo		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 216H localizzata in località La Guardia. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla per la presenza della vegetazione.				
Definizione					
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 11; Figura 10.2 - 12				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_01				



Figura 10.2 - 11: UT_6 Veduta 1



Figura 10.2 - 12: UT_6 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 239 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 7

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Laino Borgo

Località La Guardia

Coordinate 16.02628,39.98862

Quota 392 m s.l.m.

Intervento A1_ raccordo aereo "Laino – Tusciano"

Sostegno 216I

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** pianeggiante

Uso del suolo agricolo **Grado di visibilità** medio

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 216I localizzata in località La Guardia. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è media per la presenza di coltivazione. Nell'area sono stati individuati frammenti fittili probabilmente dilavati dalla sommità della collina (APP277).

Definizione area di dispersione di frammenti fittili

Materiali ceramica e fittili

Densità media

Cronologia

Interpretazione I frammenti fittili probabilmente sono dilavati dalla sommità della collina e risultano nell'area del sostegno 216I

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 13; Figura 10.2 - 14

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 13: UT_7 Veduta 1



Figura 10.2 - 14: UT_7 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 241 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 8

Regione Basilicata **Provincia** Potenza **Comune** Rotonda

Località Lori

Coordinate 16.03284,39.95005 **Quota** 556 m s.l.m.

Intervento A 2_ raccordo variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone"

Sostegno 196/5

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** nullo

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 196/5 localizzata in località La Guardia. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla per la presenza della vegetazione.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 15; Figura 10.2 - 16

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 15: UT_8 Veduta 1



Figura 10.2 - 16: UT_8 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 243 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 9

Regione Basilicata **Provincia** Potenza **Comune** Rotonda

Località Lori

Coordinate 16.03436,39.94886 **Quota** 526 m s.l.m.

Intervento A2_ raccordo variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone"

Sostegno 196/4

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza

Uso del suolo agricolo **Grado di visibilità** basso

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 196/4. Localizzato in zona Lori. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa a causa del terreno messo a coltura.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 17; Figura 10.2 - 18

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01



Figura 10.2 - 17: UT_9 Veduta 1



Figura 10.2 - 18: UT_9 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 245 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 10

Regione Basilicata **Provincia** Potenza **Comune** Rotonda

Località Lori

Coordinate 16.03696,39.94530 **Quota** 576 m s.l.m.

Intervento A2_ raccordo variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone"

Sostegno 196/3

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza

Uso del suolo agricolo **Grado di visibilità** basso

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 196/3 localizzato in zona Lori. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa a causa del terreno messo a coltura.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 19; Figura 10.2 - 20

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01-02



Figura 10.2 - 19: UT_10 Veduta 1



Figura 10.2 - 20: UT_10 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 247 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 11

Regione Basilicata **Provincia** Potenza **Comune** Rotonda

Località S. Caterina

Coordinate 16.03855,39.94114 **Quota** 582 m s.l.m.

Intervento A2_ raccordo variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone"

Sostegno 196/2

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** basso

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 196/2 localizzato in zona S. Caterina. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa per la presenza della vegetazione.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 21; Figura 10.2 - 22

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01-02



Figura 10.2 - 21: UT_11 Veduta 1



Figura 10.2 - 22: UT_11 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 249 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 12

Regione Basilicata **Provincia** Potenza **Comune** Rotonda

Località S.Caterina

Coordinate 16.04160,39.93829 **Quota** 607 m s.l.m.

Intervento A2_ raccordo variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, "Rotonda-Mucone"

Sostegno 196/1

Data 17/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** bassa pendenza

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** molto basso

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 196/1 localizzato in zona S. Caterina. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa per la presenza della vegetazione.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 23; Figura 10.2 - 24

Tavola DERG10024BIAM2255_11_01-02



Figura 10.2 - 23: UT_12 Veduta 1

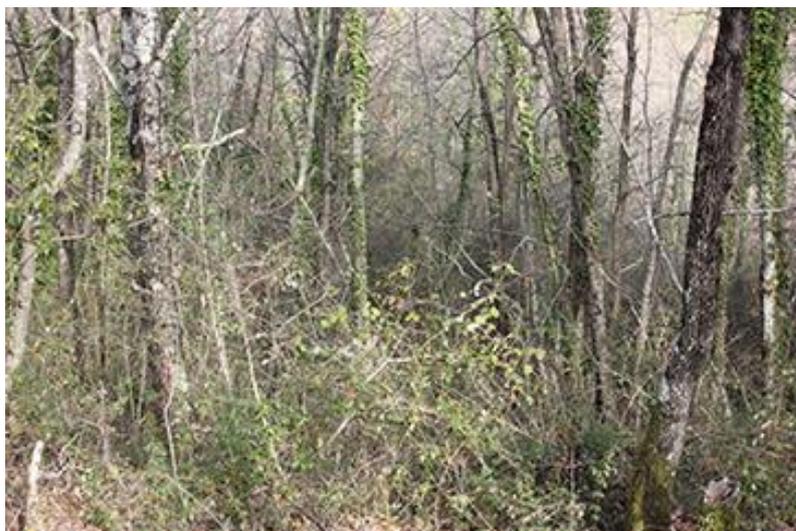


Figura 10.2 - 24: UT_12 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 251 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 13

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Castrovillari

Località La Petrosa

Coordinate 16.22179,39.82927 **Quota** 385 m s.l.m.

Intervento B2_raccordo CP Castrovillari-“Rotonda-Mucone”

Sostegno 133 C/3, 133 D/3 e 133 D/4

Data 02/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** sub-pianeggiante

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** basso

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione in loc. La Petrosa–stazione elettrica Castrovillari, area immediatamente a Sud della centrale elettrica, interessata dai sostegni 133 C/3, 133 D/3 e 133 D/4 di progetto.

Terreno a matrice argillosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 385 mt s.l.m.), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada che dal centro di Castrovillari porta alla Stazione elettrica e alla Casa Circondariale. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa, e dalle opere di movimento terra effettuate per la costruzione della vicina centrale elettrica.

Definizione area priva di emergenze archeologiche

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 25; Figura 10.2 - 26

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 25: UT_13 Veduta 1



Figura 10.2 - 26: UT_13 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 253 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 14

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Petrosa				
Coordinate	16.22136,39.83074			Quota	405 m s.l.m.
Intervento	B2_raccordo CP Castrovillari-“Rotonda-Mucone”				
Sostegno	133 C/2, 133 D/2				
Data	02/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	agricolo	Grado di visibilità	medio		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Petrosa–stazione elettrica Castrovillari, area immediatamente a Ovest della centrale elettrica, interessata dai sostegni 133 C/2, 133 D/2 di progetto.

Terreno a matrice argillosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 405 m s.l.m.), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada che dal centro di Castrovillari porta alla Stazione elettrica e alla Casa Circondariale. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa, e dalle opere di movimento terra effettuate per la costruzione della vicina centrale elettrica.

Definizione area priva di emergenze archeologiche

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 27; Figura 10.2 - 28

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 27: UT_14 Veduta 1



Figura 10.2 - 28: UT_14 Dettaglio veduta 1

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 255 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 15

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Petrosa				
Coordinate	16.22179,39.82927		Quota	430 m s.l.m.	
Intervento	B2_raccordo CP Castrovillari-“Rotonda-Mucone”				
Sostegno	133 D/1, 133 C/1				
Data	02/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Petrosa–stazione elettrica Castrovillari, area a Nord della centrale elettrica, interessata dai piloni 133 D/1, 133 C/1 di progetto.

Terreno a matrice argillosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 430 m s.l.m), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada che dal centro di Castrovillari porta alla Stazione elettrica e alla Casa Circondariale. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 29; Figura 10.2 - 30

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 29: UT_15 Veduta 1

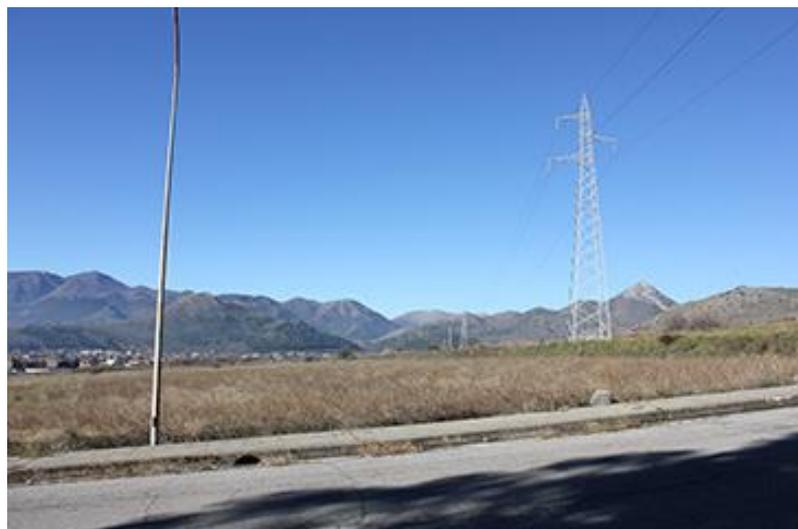


Figura 10.2 - 30: UT_15 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 257 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 16

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Petrosa				
Coordinate	16.22239,39.83467			Quota	448 m s.l.m.
Intervento	B1_raccordo Cabina Utente (C.U.) Italcementi-Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari				
Sostegno	4				
Data	02/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Petrosa – Casa Circondariale Castrovillari, area a Est della Casa Circondariale, interessata dal sostegno 4 di progetto. Terreno a matrice argillosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 460 m s.l.m.), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada che dal centro di Castrovillari porta alla Stazione elettrica e alla Casa Circondariale e poi proseguendo verso est su una strada sterrata che conduce ad una cava abbandonata nei pressi dello stabilimento Italcementi. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 31; Figura 10.2 - 32

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 31: UT_16 Veduta 1



Figura 10.2 - 32: UT_16 Dettaglio veduta 1

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 259 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 17

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Petrosa				
Coordinate	16.22768,39.83584			Quota	460 m s.l.m.
Intervento	B1_raccordo Cabina Utente (C.U.) Italcementi-Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari				
Sostegno	5				
Data	02/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Petrosa – Casa Circondariale Castrovillari, area a Est della Casa Circondariale, interessata dal sostegno 5 di progetto.

Terreno a matrice argillosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 460 m s.l.m.), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada che dal centro di Castrovillari porta alla Stazione elettrica e alla Casa Circondariale e poi proseguendo verso est su una strada sterrata che conduce ad una cava abbandonata nei pressi dello stabilimento Italcementi. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 33; Figura 10.2 - 34

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 33: UT_17 Veduta 1



Figura 10.2 - 34: UT_17 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 261 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 18

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Petrosa				
Coordinate	16.22768,39.83584			Quota	450 m s.l.m.
Intervento	B1_raccordo Cabina Utente (C.U.) Italcementi-Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari				
Sostegno	6				
Data	02/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Petrosa – ad ovest di Masseria Passarelli, nell'area interessata dal sostegno 6 di progetto. Terreno a matrice limo-sabbiosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 450 m s.l.m), alle pendici sud-orientali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada che dal centro di Castrovillari porta alla Stazione elettrica e alla Casa Circondariale e poi proseguendo verso est su una strada sterrata che conduce ad una cava abbandonata nei pressi dello stabilimento Italcementi. Si osserva nella sezione del limite occidentale della cava uno spesso strato di ciottoli. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa e dalla presenza di una cava di materiale inerte, attualmente abbandonata.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 35; Figura 10.2 - 36

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 35: UT_18 Veduta 1



Figura 10.2 - 36: UT_18 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 263 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 19

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Pietà				
Coordinate	16.24224,39.83133			Quota	415 m s.l.m.
Intervento	B1_raccordo Cabina Utente (C.U.) Italcementi-Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari				
Sostegno	9				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	agricolo	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Pietà area immediatamente a sud-ovest dello stabilimento Italcementi, interessata dal sostegno 9 di progetto. Terreno a matrice limo-sabbiosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 415 m s.l.m), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada SP 105 che conduce a Frascineto. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa. Tuttavia, circa 600 metri a sud-est sono noti consistenti rinvenimenti di materiale archeologico riferibile ad una frequentazione dell'area per un lungo arco cronologico e in particolare alla presenza di una villa in epoca romana (si veda APP162).

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 37; Figura 10.2 - 38

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 37: UT_19 Veduta 1



Figura 10.2 - 38: UT_19 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 265 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 20

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Pietà				
Coordinate	16.24370,39.83153			Quota	430 m s.l.m.
Intervento	B1_raccordo Cabina Utente (C.U.) Italcementi-Cabina Primaria (C.P.) di Castrovillari				
Sostegno	10				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	nullo		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione loc. La Pietà area immediatamente a sud dello stabilimento Italcementi, interessata dal sostegno 10 di progetto. Terreno a matrice limo-sabbiosa con pietrame di piccole dimensioni, sub-pianeggiante (quota 430 m s.l.m), alle pendici meridionali di una modesta altura, raggiungibile dalla strada SP 105 che conduce a Frascineto. La visibilità è compromessa dalla vegetazione. Tuttavia, circa 450 metri a sud sono noti consistenti rinvenimenti di materiale archeologico riferibile ad una frequentazione dell'area per un lungo arco cronologico e in particolare alla presenza di una villa in epoca romana (si veda APP162).

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 39; Figura 10.2 - 40

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 39: UT_20 Veduta 1



Figura 10.2 - 40: UT_20 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 267 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 21

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Casino Gallo				
Coordinate	16.26378,39.73074			Quota	64 m s.l.m.
Intervento	B4_raccordo Cammarata-“Rotonda-Mucone”				
Sostegno	1				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	pianeggiante		
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 1 localizzata in zona Casino Gallo. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa per la presenza della vegetazione.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 41; Figura 10.2 - 42

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 41: UT_21 Veduta 1



Figura 10.2 - 42: UT_21 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO <i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Codifica RERG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 269 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 22

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Casino Gallo				
Coordinate	16.26778,39.73063		Quota	59 m s.l.m.	
Intervento	B4_raccordo Cammarata-"Rotonda-Mucone"				
Sostegno	2				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	pianeggiante		
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 2 localizzata in zona Casino Gallo. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa per la presenza della vegetazione.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 43; Figura 10.2 - 44				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2 - 43: UT_22 Veduta 1



Figura 10.2 - 44: UT_22 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 271 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 23

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Casino Gallo				
Coordinate	16.27077,39.73056			Quota	56 m s.l.m.
Intervento	B4_raccordo Cammarata-“Rotonda-Mucone”				
Sostegno	3				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	pianeggiante		
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 3 localizzato in zona Casino Gallo. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è bassa per la presenza della vegetazione.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 45; Figura 10.2 - 46				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2 - 45: UT_23 Veduta 1



Figura 10.2 - 46: UT_23 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 273 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 24

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Piano delle Sanguisughe				
Coordinate	16.28419,39.73178			Quota	52 m s.l.m.
Intervento	B4_raccordo Cammarata-“Rotonda-Mucone”				
Sostegno	6				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	lieve pendenza		
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	nullo		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 6 localizzata in zona Piano delle Sanguisughe. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla per la presenza della vegetazione.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 47; Figura 10.2 - 48				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2 - 47: UT_24 Veduta 1



Figura 10.2 - 48: UT_24 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 275 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 25

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	San Basile
Località	Masseria Napoleone				
Coordinate	16.20249,39.79119			Quota	369-378 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	1				
Data	18/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	coltura uliveti, ampio manto erboso		Grado di visibilità	nullo	
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione terreno a matrice limo-sabbiosa, nelle vicinanze di una piccola strada carraia e a ridosso di un salto di quota (369-378 slm), posto su un'area sub pianeggiante del terrazzo in località Masseria Napoleone, interessata dal sostegno 1 del progetto. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 49; Figura 10.2 - 50

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 49: UT_25 Veduta 1



Figura 10.2 - 50: UT_25 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 277 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 26

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	San Basile
Località	a S di Masseria Napoleone				
Coordinate	16.20482,39.78831			Quota	340 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	2				
Data	18/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa		Morfologia	sub-pianeggiante	
Uso del suolo	coltura uliveti, ampio manto erboso		Grado di visibilità	nullo	
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione terreno a matrice limo-sabbiosa, posto a mezza costa a sud di Masseria Napoleone, sulle pendici meridionali di una altura a E di C. Vigilante, attualmente destinato a uliveto a circa 340 m slm. Interessata dal sostegno 2 del progetto. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 51; Figura 10.2 - 52

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 51: UT_26 Veduta 1



Figura 10.2 - 52: UT_26 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 279 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 27

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	San Basile
Località	Mancosa-Cuppone				
Coordinate	16.20691,39.78553			Quota	364 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	3				
Data	18/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa		Morfologia	pianeggiante	
Uso del suolo	coltura uliveti, ampio manto erboso		Grado di visibilità	nullo	
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione terreno a matrice limo-sabbiosa, in area pianeggiante nei pressi della strada, tra le località Mancosa e Cuppone, attualmente destinato a uliveto a 364 m slm. Interessata dal sostegno 3 del progetto; l'area si trova nei pressi di una fitta macchia di vegetazione che rende pressoché impossibile l'individuazione di materiale di superficie. La visibilità è compromessa dalla copertura erbosa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 53; Figura 10.2 - 54

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 53: UT_27 Veduta 1



Figura 10.2 - 54: UT_27 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 281 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 28

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	San Basile
Località	Vallone del Cuppone				
Coordinate	16.20890,39.78285			Quota	342 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	4				
Data	18/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limo-sabbiosa	Morfologia	pianeggiante		
Uso del suolo	coltura uliveti, manto erboso	Grado di visibilità	medio		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione l'area del sostegno 4 si trova ai limiti di un'estesa macchia di vegetazione ai piedi del rilievo chiamato Vallone del Cuppone, a circa 342 m slm. Il tratto è in prossimità di un campo coltivato a ulivi e vigne e non sembra presentare materiale archeologico, anche se la visibilità risulta compromessa dalla copertura arborea.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2- 55; Figura 10.2 - 56

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 55: UT_28 Veduta 1



Figura 10.2 - 56: UT_28 Veduta 2

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 283 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 29

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	San Basile
Località	Copponi-Cuppone				
Coordinate	16.20994,39.78032			Quota	339-349 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	5				
Data	03/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limosa		Morfologia	pianeggiante	
Uso del suolo	coltura uliveti, manto erboso		Grado di visibilità	basso	
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione il tratto ricognito si trova su un terrazzo in leggera pendenza, tra quota 339 e 349 slm. Il terreno, di matrice prevalentemente limosa si trova nelle vicinanze della strada in località Copponi-Cuppone. L'area del sostegno 5 è attualmente coltivata a ulivi e non si riscontrano tracce di materiale.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2- 57; Figura 10.2 - 58

Tavola DERG10024BIAM2255_11_05



Figura 10.2 - 57: UT_29 Veduta 1



Figura 10.2 - 58: UT_29 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 285 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 30

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	San Basile
Località	presso Masseria Bellizzi				
Coordinate	16.21291,39.77256			Quota	336 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	8				
Data	03/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limosa	Morfologia	pianeggiante		
Uso del suolo	coltura uliveti, manto erboso	Grado di visibilità	medio		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 8: terreno a matrice limosa, a circa 120 m a N di masseria Bellizzi, a quota 336 slm. coltivata a uliveti. Subito a N si osserva un'area umida. Il tratto ricognito si trova su un terrazzo in leggera pendenza. In questa area è stata rinvenuta un'ampia concentrazione di materiale (si rimanda all'evidenza APP276 nelle schede generali e sulla carta archeologica).				
Definizione	area di frammenti fittili				
Materiali	ceramica e laterizi				
Densità	elevata				
Cronologia	età ellenistico-romana (?)				
Interpretazione	probabile villa/fattoria				
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 59; Figura 10.2 - 60				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2 - 59: UT_30 Veduta 1



Figura 10.2 - 60: UT_30 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 287 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 31

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Colle Gagliardi				
Coordinate	16.21328,39.76943			Quota	303 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	9				
Data	03/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limosa		Morfologia	pianeggiante	
Uso del suolo	coltura uliveti, manto erboso		Grado di visibilità	nullo	
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 9: terreno a matrice limosa, a circa 200 m a N di Colle Gagliardi, a quota 303 slm coperto da uliveti e con abbondante manto erboso; il tratto ricognito si trova su un terrazzo in leggera pendenza.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 61; Figura 10.2 - 62

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06

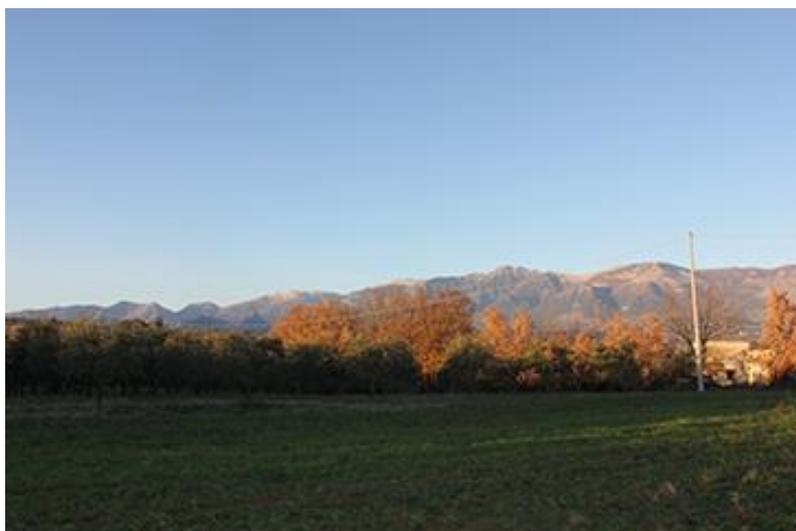


Figura 10.2 - 61: UT_31 Veduta 1



Figura 10.2 - 62: UT_31 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 289 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 32

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Colle Gagliardi				
Coordinate	16.21646,39.76609			Quota	278 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	10				
Data	03/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limosa		Morfologia	media pendenza	
Uso del suolo	manto erboso		Grado di visibilità	nullo	
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 10: a circa 200 m a S di Colle Gagliardi, a quota 278 slm il terreno si trova sulla costa di un rilievo collinare ed è coperto da abbondante manto erboso.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2- 63				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2- 63 UT_32 veduta

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 291 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 33

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	La Riccetta				
Coordinate	16.21813,39.76428			Quota	258 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	11				
Data	03/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limosa		Morfologia	media pendenza	
Uso del suolo	manto erboso		Grado di visibilità	basso	
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 11 terreno a metà costa, situato in località la Riccetta a quota 258 m slm si trova sulla costa di un rilievo collinare ed è coperto da abbondante manto erboso.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2- 64				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2- 64_UT33 veduta

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO <i>Relazione Archeologica Preventiva</i>	Codifica REG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 293 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 34

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Castrovillari
Località	Mulattiera dei Salinari				
Coordinate	16.21935,39.76161			Quota	200 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	12				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice limosa	Morfologia	media pendenza		
Uso del suolo	manto erboso, uliveto	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 12: a circa 200 slm in località Mulattiera dei Salinari; terreno a matrice prevalentemente argillosa, si trova sulla costa di un rilievo collinare ed è coperto da abbondante manto erboso e rada coltivazione di ulivi.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 65; Figura 10.2 - 66				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2 - 65: UT_34 Veduta 1



Figura 10.2 - 66: UT_34 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 295 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 35

Regione Calabria **Provincia** Cosenza **Comune** Saracena

Località Piano delle Rose

Coordinate 16.21966,39.75274 **Quota** 255 m s.l.m.

Intervento C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"

Sostegno 14

Data 16/02/2016

Geologia terreno a matrice argillosa **Morfologia** media pendenza

Uso del suolo incolto **Grado di visibilità** nullo

Metodo di ricognizione sistematico

Descrizione area del sostegno 14 sul versante orientale del pianoro di Piano delle Rose, sul limite del costone che caratterizza il pianoro sui versanti settentrionale e orientale, Terreno a matrice prevalentemente argillosa. Al momento della ricognizione una fitta copertura erbosa limita la visibilità.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 67; Figura 10.2 - 68

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 67: UT_35 Veduta 1



Figura 10.2 - 68: UT_35 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 297 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 36

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Saracena
Località	Masseria Marsa				
Coordinate	16.22332,39.73507			Quota	153 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	18				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa		Morfologia	media pendenza	
Uso del suolo	agricolo	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				
Descrizione	area del sostegno 18 localizzato in zona Masseria Marsa, terreno a matrice argillosa messo a coltura. Al momento della ricognizione, a causa della presenza di coltivazione, la visibilità risulta bassa.				
Definizione	area priva di emergenze archeologiche.				
Materiali					
Densità					
Cronologia					
Interpretazione					
Rilevatore	Sonia Antonelli				
Foto	Figura 10.2 - 69; Figura 10.2 - 70				
Tavola	DERG10024BIAM2255_11_06				



Figura 10.2 - 6925: UT_36 Veduta 1



Figura 10.2 - 70: UT_36 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 299 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 37

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Saracena
Località	La Piana				
Coordinate	16.22247,39.73206			Quota	133 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	19				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice	Morfologia	media pendenza		
Uso del suolo	agricolo	Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 19, localizzato in zona La Piana, terreno a matrice argillosa messo a coltura. Al momento della ricognizione, a causa della presenza di coltivazione, la visibilità risulta bassa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 71; Figura 10.2 - 72

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 71: UT_37 Veduta 1



Figura 10.2 - 72: UT_37 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 301 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 38

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Saracena
Località	La Piana				
Coordinate	16.22162,39.72908			Quota	119 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	20				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	media pendenza		
Uso del suolo	agricolo	Grado di visibilità	Nullo		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno20, localizzato in zona La Piana, terreno a matrice argillosa messo a coltura. Al momento della ricognizione, a causa della presenza di coltivazione, la visibilità risulta nulla.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 73; Figura 10.2 - 74

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 73: UT_38 Veduta 1



Figura 10.2 - 74: UT_38 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 303 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 39

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Saracena
Località	Rivello				
Coordinate	16.22156,39.72453			Quota	161 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	21				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	media pendenza		
Uso del suolo		Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 21, localizzato in zona Rivello, terreno a matrice argillosa messo a coltura. Al momento della ricognizione, a causa della presenza di coltivazione, la visibilità risulta bassa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 75; Figura 10.2 - 76

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 75: UT_39 Veduta 1



Figura 10.2 - 76: UT_39 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 305 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 40

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Altomonte
Località	Serra Giumenta				
Coordinate	16.21944,39.71477			Quota	153 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	24				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	media pendenza		
Uso del suolo		Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 24, localizzato in zona Serra Giumenta. , terreno a matrice argillosa messo a coltura. Al momento della ricognizione, a causa della presenza di coltivazione, la visibilità risulta bassa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 77; Figura 10.2 - 78

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 77: UT_40 Veduta 1



Figura 10.2 - 78: UT_40 Veduta 2

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 307 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 41

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Altomonte
Località	Serra Giumenta				
Coordinate	16.21696,39.71413			Quota	171 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	25				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice argillosa	Morfologia	media pendenza		
Uso del suolo		Grado di visibilità	basso		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 25 localizzato in zona Serra Giumenta , terreno a matrice argillosa messo a coltura. Al momento della ricognizione, a causa della presenza di coltivazione, la visibilità risulta bassa.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 79; Figura 10.2 - 80

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 79: UT_41 Veduta 1



Figura 10.2 - 80: UT_41 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 309 di 325

Scheda di Unità Topografica

UT 42

Regione	Calabria	Provincia	Cosenza	Comune	Altomonte
Località	Serra Giumenta				
Coordinate	16.21508,39.71362			Quota	172 m s.l.m.
Intervento	C_realizzazione linea "Laino-Altomonte2"				
Sostegno	26				
Data	16/02/2016				
Geologia	terreno a matrice	Morfologia	pianeggiante		
Uso del suolo	incolto	Grado di visibilità	nullo		
Metodo di ricognizione	sistematico				

Descrizione area del sostegno 26 localizzato in zona Serra Giumenta. Terreno a matrice argillosa. La visibilità è nulla per la presenza della vegetazione.

Definizione area priva di emergenze archeologiche.

Materiali

Densità

Cronologia

Interpretazione

Rilevatore Sonia Antonelli

Foto Figura 10.2 - 81; Figura 10.2 - 82

Tavola DERG10024BIAM2255_11_06



Figura 10.2 - 81: UT_42 Veduta 1



Figura 10.2 - 82: UT_42 Dettaglio veduta 1

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 311 di 325

11 AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO

11.1 POTENZIALE ARCHEOLOGICO

Come specificato *supra* nel paragrafo 5.4.1 la valutazione del potenziale archeologico è stata effettuata mediante un modello “predittivo” realizzato sulla base di dati geomorfologici (rilievo, pendenza, orografia) e dei dati archeologici, sia in termini di densità delle evidenze, sia in termini di valore nell’ambito del contesto di ciascuna evidenza (voce PAV delle schede generali di evidenze, *infra* 10.1). Il Potenziale è stato così categorizzato in una scala di valori, così riassunta e esplicitata nella Carta del Potenziale archeologico (DERG10024BIAM2255_12_01-02):

- 1 trascurabile
- 2 basso
- 3 medio
- 4 alto

I risultati evidenziano chiaramente che il potenziale **Alto** caratterizza tutto il bacino del Mercure, ovvero la conca tra Castelluccio e Rotonda, la vallata del fiume Lao e, ovviamente, quella del Coscile con la Piana di Castrovillari e il saliente collinare tra la stessa piana e il fiume Garga.

I dati espressi dal Potenziale sono confermati dalla distribuzione e concentrazione delle evidenze rilevate da bibliografia, archivio, ricognizione etc., tranne nell’area del Garga nel saliente collinare sulla destra idrografica del Coscile (grosso modo i territori comunali di Firmo, Saracena e San Basile), dove -come già detto- probabilmente la scarsa presenza di siti rilevati potrebbe essere ricondotta alla carenza di dati, dovuta alla mancanza di sistematici progetti di ricognizione e di studi topografici.

Ovviamente, quella che si propone in questa sede è una stima predittiva che necessita opportune verifiche sul terreno, tuttavia la si ritiene una base utile per la valutazione preliminare.

11.2 RISCHIO ARCHEOLOGICO ASSOLUTO

Per la valutazione del Rischio Archeologico Assoluto, si è scelto di applicare una formula moltiplicando il valore di potenziale delle aree (P_i) per il grado di invasività dell’opera (P_e), espresso nelle schede di evidenze generali dalla voce *VRPR*.

I valori di Rischio così ottenuti corrispondono a 8 risultati possibili raggruppati in “**alto, medio, basso e molto basso**”, come meglio esplicitato nella tabella proposta al paragrafo 5.4.3.

Nel caso in oggetto, dall’incrocio dei valori di potenziale e invasività si registra un rischio assoluto **ALTO** su tutti i sostegni degli interventi di nuova realizzazione e un rischio **BASSO** sui sostegni degli interventi di demolizione, come visualizzato nella Carta del Rischio Assoluto (DERG10024BIAM2255_13_01-06).

Nella valutazione del rischio assoluto sono state prese in considerazione anche le nuove piste di viabilità di cantiere, per le quali risulta un grado di rischio **BASSO**.

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 312 di 325

Il differente grado di rischio è dovuto, principalmente, al diverso impatto e grado di invasività degli interventi.

Si riepilogano di seguito le informazioni che compaiono sulla carta del Rischio Archeologico Assoluto, in relazione agli ambiti progettuali:

Intervento	Denominazione	Tracciato/Sostegni	Rischio
A1	Variante aerea della linea 220 kV della Rotonda - Tusciano con spostamento dell'ingresso dalla stazione di Rotonda a quella di Laino	Integralmente	Alto
	Demolizione parziale dell'elettrodotto aereo del tratto non più esercito a 220 kV verso la S.E. di Rotonda	Integralmente	Basso
A2	Nuovo tratto aereo a 150 kV in variante all'elettrodotto 220 kV, declassato a 150 kV, Rotonda - Mucone All.	Integralmente	Alto
	Demolizione elettrodotto 150 kV Rotonda - Castrovillari previo collegamento a "T rigido" verso la CP Castrovillari	Integralmente	Basso
A3	Demolizione dell'elettrodotto aereo 150 kV Rotonda - Palazzo II	Integralmente	Basso
B1	Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente Cabina Utente Italcementi all'esistente CP di Castrovillari: realizzazione collegamento dal sost. 3 all'esistente C.U. Italcementi"	Integralmente	Alto
B2	Raccordo a 150 kV in semplice terna dell'esistente C.P. di Castrovillari all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare	Integralmente	Alto
B4	Raccordo a 150 kV in doppia terna in "entra-esce" dell'esistente "C.P. di Cammarata all'esistente elettrodotto 220 kV "Rotonda - Mucone" da declassare"	Integralmente	Alto
B5	Demolizione tratto dal portale della C.P. di Castrovillari al nuovo sostegno n. 129/1 in doppia terna;	Integralmente	Basso
	Demolizione tratto dal nuovo sostegno "133C1" all'esistente sostegno n.129;	Integralmente	Basso
	Demolizione tratto dal portale della Centrale di Coscile 1S al nuovo sostegno doppia terna n.129/1;	Integralmente	Basso
	Demolizione dal portale della Centrale di Coscile al portale della C.P. di Cammarata.	Integralmente	Basso
C	Nuovo elettrodotto a 380 kV in semplice terna che funga da secondo collegamento tra la S.E. di Laino e la S.E. di Altomonte.	Integralmente	Alto

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 313 di 325

11.3 RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO

Il Rischio Archeologico Relativo (si veda Carta del Rischio Relativo DERG10024BIAM2255_14_01-06), ovvero l'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera, è calcolato sulla base dell'interferenza con le evidenze note e calibrato sulla base dell'invasività dell'opera (si veda 5.4.4). Il Rischio Archeologico Relativo all'opera in progetto costituisce quindi l'effettivo rischio da considerarsi al momento della realizzazione dell'opera, pertanto nel caso delle demolizioni - per le quali è previsto un intervento che si limita alla sola rimozione di una parte delle fondazioni con attività di scavo circoscritta e puntuale, che non interessa una superficie maggiore rispetto a quella di posa -, si è scelto di non effettuare la valutazione del rischio relativo, ma rimandare al rischio assoluto nei termini già enunciati nel paragrafo precedente.

Dunque, in riferimento agli interventi di nuova realizzazione il Rischio Archeologico Relativo risulta **ALTO** nella parte mediana dell'intervento C "Laino-Altomonte2", in corrispondenza del sostegno 8, nella cui area ricade la APP276.

Un grado di rischio **MEDIO** è riscontrabile, invece, in relazione:

- ai sostegni 216I e al Portale dell'intervento A.1 (Riassetto Pollino), nei pressi dei quali è individuabile la APP277;
- ai sostegni 133 C/3, 133 D/4, 133 D/3 dell'intervento B.2 (Razionalizzazione di Castrovillari), in ragione della prossimità della APP161;
- ai sostegni 6, 8 e 97bis dell'intervento B.4 (Razionalizzazione di Castrovillari) in ragione della prossimità delle APP070, APP071 e APP080.

Un grado di rischio **BASSO** è riscontrabile in relazione:

- al sostegno 196/8, dell'intervento A.2 T1 (Riassetto Pollino), in ragione della prossimità della APP058;
- ai sostegni 133D/2 e 133C/2 dell'intervento B.1 (Razionalizzazione di Castrovillari), in ragione della prossimità della APP161;
- ai sostegni 1, 2, 3, e 7 dell'intervento B.4 (Razionalizzazione di Castrovillari), in ragione della prossimità delle APP077, APP078, APP085, APP084, APP072, APP070, APP080, APP096;
- infine in relazione ai sostegni 7 e 10 dell'intervento C "Laino-Altomonte2", in ragione della prossimità delle APP276 e APP245.

Un grado di rischio **MOLTO BASSO** risulta ascrivibile alla restante parte dei sostegni relativi agli interventi di nuova realizzazione (si veda Carta del Rischio Relativo DERG10024BIAM2255_14_01-06).

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 314 di 325

12 BIBLIOGRAFIA

ACCARDO 2000

S. ACCARDO, *Villae romanae nell' ager Bruttius. Il paesaggio rurale calabrese durante il dominio romano*, Roma 2000.

AIELLO 2004

B. AIELLO, *Nel Sud alle radici dell'Italia antica. Da Nerulum a Castelluccio venticinque secoli di storia e civiltà*, Lagonegro 2004.

ANTONELLI 2008

S. ANTONELLI, *Il territorio di Aprutium tra VI e XI secolo. Aspetti e forme delle dinamiche insediative*, Roma 2008.

AVERSA, MOLLO 2010

G. AVERSA, F. MOLLO, *Il Parco di Laos. Guida all'area archeologica di Marcellina*, Scilla 2010.

BARBERA *et alii* 1994

C. BARBERA, E. CRAVERO, F. FEDELE, T. KOTSAKIS, S. CIARCIA, G. LANZA, *Recente scoperta a Castrovillari di un suggestivo sito paleolitico*, in *Il Pollino*, 2 (3), 1994, pp. 20-21.

BECK BOSSARD *et alii* 1981

C. BECK BOSSARD, A. FINETTI, A. M. FLAMBARD, U. GARERI, G. NOYE, *Nuovi scavi nel castello di Scribla in Calabria*, in *Archeologia Medievale*, VIII, 1981, pp. 527-548.

BELLIZZI 1995

M. BELLIZZI, *San Basilio Craterete. Comunità albanofona del XV secolo dell'area del Pollino*, Castrovillari 1995.

BELLOTTI *et alii* 2009

P. BELLOTTI, C. CAPUTO, P.L. DALL'AGLIO, L. DAVOLI, K. FERRARI, *Insediamenti umani in un paesaggio in evoluzione: interazione uomo-ambiente nella piana di Sibari (Calabria Ionica)*, in *Il Quaternario. Italian Journal of Quaternary Sciences*, 22(1), 2009, pp. 61-72.

BERGONZI *et alii* 1982

G. BERGONZI, V. BUFFA, A. CARDARELLA, C. GIARDINO, R. PERONI, L. VAGNETTI, *Ricerche sulla protostoria della sibaritide*, II, Napoli 1982.

BERTELLI 2001

G. BERTELLI, *Scavi e scoperte di Archeologia Cristiana nell'Italia Meridionale e Insulare (1993-1998)*, in *Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana*, VIII, 2001, pp. 111-144.

BINTLIFF 1992

J.L. BINTLIFF, *Appearance and reality: understanding the buried landscapes through new techniques in field survey*, in *Archeologia del Paesaggio*, IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano 1991), a cura di M. Bernardi, Firenze 1992, pp. 89-137.

BINTLIFF 2002

J.L. BINTLIFF, *Settlement pattern analysis and demographic modeling*, in P. Attema, G.-J. Burgers, E. Van Joolen, M. Van Leusen, B. Mater (eds.), *New developments in Italian landscape archaeology. Theory and methodology of field survey, land evaluation and landscape perception. Pottery production and distribution*, Proceedings of a three-day conference held at the University of Groningen (April 13-15, 2000), Oxford 2002, pp. 28-35.

BOTTINI 1988

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 315 di 325

P. BOTTINI, *Il Lagonegrese e la conca di Castelluccio tra età classica ed età ellenistica*, in P. Bottini (a cura di), *Archeologia arte e storia alle sorgenti del Lao*, Catalogo della mostra *Castelluccio un centro "minore" tra beni culturali e memoria storica*, Matera 1988, pp. 163-225.

BOTTINI (a cura di) 1988

P. BOTTINI (a cura di), *Archeologia arte e storia alle sorgenti del Lao*, Catalogo della mostra *Castelluccio un centro "minore" tra beni culturali e memoria storica*, Matera 1988.

BOTTINI 1990

P. BOTTINI, *La conca di Castelluccio e il problema di Nerulum*, in *Basilicata, l'espansionismo romano nel sud-est d'Italia. Il quadro archeologico*, Atti del Convegno (Venosa, 23-25 aprile 1987), a cura di M. Salvatore, Venosa 1990, pp. 159-164.

BURGARELLA 1980

F. BURGARELLA, *La chiesa greca di Calabria in età bizantina (VI-VII secolo)*, in C. D'Angela (a cura di), *Testimonianze Cristiane antiche ed Altomedievali nella Sibaritide*, Atti del Convegno Nazionale (Corigliano-Rossano, 11-12 marzo 1978), Bari 1980, pp. 89-120.

CALIANO, GERUNDO, NAPOLI 2010

E. CALIANO, R. GERUNDO, R.M.A. NAPOLI, *Il Potenziale archeologico nell'ambito della Valutazione Ambientale*, INPUT 2010, Sesta conferenza annuale di Informatica e Pianificazione Urbana e Territoriale (Potenza, 13-15 settembre 2010), <http://www.slideshare.net/input2010/il-potenziale-archeologico-nellambito-dellavalutazione-ambientale-di-eduardo-caliano-roberto-gerundo-rodolfo-m-a-napoli>

CANTARELLI 1978

F. CANTARELLI, *La rilevanza archeologica dell'area di Castrovillari specie in rapporto alla romanizzazione*, in *Storia e cultura del Mezzogiorno. Studi in onore di Umberto Caldora*, pp. 21-32.

CANTARELLI 1981

F. CANTARELLI, *La via Regio-Capuam: problemi storici e topografici*, in "L'universo", a. LXI, n. 1, 1981, pp. 89-150.

CANTARELLI 1999

F. CANTARELLI, *La via Regio-Capuam. Bilancio degli studi e prospettive per il futuro*, in *La via Popilia. Una strada da ripercorrere*, Atti del convegno di Studi (Scigliano-Morano Calabro, 29-30 settembre 1996), Castrovillari, pp. 177-181.

CAPPELLI 1960

B. CAPPELLI, *Oggetti di età barbarica a Castrovillari*, in *Archivio Storico della Calabria*, XXIX, pp. 59-72.

CAPPELLI 1993

B. CAPPELLI, *Un gruppo di chiesette medievali della Calabria settentrionale*, in B. Cappelli, *Medioevo bizantino nel Mezzogiorno d'Italia*, Castrovillari 1993.

CAPPELLI 1855

L. CAPPELLI, *Annali civili del Regno di Napoli*, Napoli 1855.

CAPPELLI 1927

B. CAPPELLI, *Il castello di Morano*, in *Bruttium*, VI, 1927.

CAPPELLI 1932

B. CAPPELLI, *Il monastero basiliano di Santa Maria Ogiditria a San Basile*, Grottaferrata 1932.

CAPPELLI 1983

B. CAPPELLI, *Celimarro nella valle del Coscile*, in *Magna Graecia*, 18, 7-8, 1983, pp. 10-11.

CARAFÀ, LUPPINO 2011

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 316 di 325

P. CARAFA, S. LUPPINO, *Il paesaggio agrario della Calabria settentrionale tra IV e III secolo a.C.*, in G. De Sensi Sestito, S. Mancuso (a cura di), *Enotri e Brettii in Magna Grecia. Modi e forme di interazione culturale*, Soveria Mannelli 2011, pp. 175-189.

CARDARELLI, PERONI 1977-1979

Cardarelli A., Peroni R., *Novità sull'età del bronzo in Calabria*, in Atti e Memorie della Società Magna Grecia, n.s., pp.18-20.

CATERINI 1977

G. CATERINI, *Laino. Antichissima comunità calabrese*, Cosenza 1977.

CAVALLI 2013

R.M. CAVALLI, *Integrated Approach for Archaeological Prospection Exploiting Airborne Hyperspectral Remote Sensing*, in C. Corsi, B. Slapšak and F. Vermeulen (edd.), *Good Practice in Archaeological Diagnostics*, Heidelberg 2013, pp. 87–112.

CAVINATO, PETRONIO, SARDELLA 2001

G.P.CAVINATO, C.PETRONIO & R.SARDELLA, *The Mercure River Basin (Southern Italy): Quaternary stratigraphy and large mammal biochronology*. In The world of elephants, Proceedings of the 1st International Congress, Roma 2001; pp. 187-190.

COLBURN 1977

O. COLBURN, *Torre Mordillo (Cs) Scavi negli anni 1963, 1966 e 1967*, in Notizie degli Scavi di Antichità, 1977, pp. 423-526.

COLICELLI 1995

A. COLICELLI, *Gli insediamenti di età romana nei Brutti: un nuovo censimento 1991-1995*, in Archivio storico della Calabria e della Lucania, LXII, 1995, pp. 47-95.

COLONESE *et alii* 2011

A.C. COLONESE, M. GHINASSI, Z. DI GIUSEPPE, L.GOVONI, D. LO VETRO, G. MALAVASI, F. MARTINI, S. RICCIARDI, B. SALA, in M. van Leusen, G. Pizziolo, L. Sarti (eds.), *Hidden Landscapes of Mediterranean Europe, Cultural and methodological biases in pre- and protohistoric landscape studies*, Proceeding of the International Conference, Siena (May 25-27, 2007), BAR 2320 international Series, Oxford 2011, pp. 61-67.

CONTE, CRAVERO, LANZA 1996

M. CONTE, E. CRAVERO, G. LANZA, *Rinvenimento di Elephas sp. in Contrada Bongiano, Valle del Mercure*, in VI Conferenza Scientifica sulle attività dei Dipartimenti - Università Federico II di Napoli, 1996.

CORSI, SLAPŠAK, VERMEULEN (edd.) 2013

C. CORSI, B. SLAPŠAK, F. VERMEULEN (edd.), *Good Practice in Archaeological Diagnostics*, Heidelberg 2013.

COSCARELLA 1990

A. COSCARELLA, *Aspetti e problemi sulla presenza gota e longobarda in Calabria*, in Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina (Ravenna 1990), 1990, pp. 121-145.

COSCARELLA 1995

A. COSCARELLA, *Testimonianze per una carta archeologica della Calabria Cristiana*, in XLII Corso di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina (Ravenna 1995), 1995, pp. 215-253.

COSCARELLA 1996

A. COSCARELLA, *Insediamenti bizantini in Calabria. Il caso di Rossano*, Cosenza 1996.

COSCARELLA (a cura di) 2003

Il vetro in Calabria. Contributo per una carta di distribuzione in Italia, a cura di A. Coscarella, vol. I, Soveria Mannelli 2003.

COSCARELLA, ROMA 2006a

A. COSCARELLA, G. ROMA, (Cs) *Frascineto, S. Pietro. 2001*, in Archeologia Medievale, XXIII, 2006 pp. 446-447.

 TERN A GROUP	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 317 di 325

COSCARELLA, ROMA, 2006b

A. COSCARELLA, G. ROMA., (CS) *Morano calabro, loc. Sassone. 1996, 2002*, in Schede di Archeologia Medievale, XXXIII, 2006, pp. 447.

COSENTINO, MIELI 2011

S. COSENTINO, G. MIELI, *Carta archeologica del rischio del Comune di Castelluccio*, 2011, in Archivio Soprintendenza Basilicata.

COSTABILE 1967

E.C. COSTABILE, *Opere murarie nella zona del Lao*, in Rivista della Magna Grecia, 6, 1967, p. 14.

CRAIG *et alii* 2010

O. E. CRAIG, M. BIAZZO, A. C. COLONESE, Z. DI GIUSEPPE, C. MARTINEZ-LABARGA, D. LO VETRO, R. LELLI, F. MARTINI, O. RICKARDS, *Stable isotope analysis of Late Upper Palaeolithic human and faunal remains from Grotta del Romito (Cosenza), Italy*, in Journal of Archaeological Science, Vol. 37, No. 10, 2010, pp. 2504-2512.

CRAVERO 1982

E. CRAVERO, *Ritrovamenti di vertebrati fossili nella valle del Mercure*, Lagonegro 1982.

CRAVERO 1998

E. CRAVERO, *Ricerca e valorizzazione di beni culturali naturalistici nella Basilicata meridionale*, in Notizie Regione Basilicata n.1,2 vol. II, 1998, pp. 348-354.

CUTERI (A CURA DI) 2003

I Normanni in finibus Calabriae, a cura di F. Cuteri, Soveria Mannelli 2003.

CUOZZO 1996

E. CUOZZO, *L'incastellamento nel Mezzogiorno medievale ed i castelli normannosvevi della Calabria*, in *Federico II: cultura, istituzioni, arti*, Atti del seminario di Studio, Reggio Calabria 20-21 maggio 1995, Università degli Studi di Reggio Calabria, Dipartimento Patrimonio Architettonico e Urbanistico, Soveria Mannelli 1996, pp. 35-48.

D'ANGELA 1980a

C. D'ANGELA, *La necropoli tardoromana di Celimarro (Castrovillari)*, in C. D'Angela (a cura di) *Testimonianze cristiane antiche ed altomedievali nella Sibaritide*, (Corigliano- Rossano, 11-12 marzo 1978), Bari, pp. 75-88.

DE ANGELIS D'OSSAT 1895

G. DE ANGELIS D'OSSAT, *L'Elephas antiquus Falc. nei dintorni di Laino Borgo (prov. di Cosenza)*, in Bollettino dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, n. s., 39, 1895, pp. 24-25.

DE ANGELIS D'OSSAT, BONETTI 1897

G. DE ANGELIS D'OSSAT, F. BONETTI, *Mammiferi e microflora fossile dell'antico lago del Mercure (Calabria)*, Atti dell'Accademia Gioenia di Scienze Naturali in Catania, s. 4, 15, 1897, pp. 1-43.

DELPLACE 1969

C. DELPLACE, *Chronique des fouilles en Calabre de 1956 à 1967*, in Antichità classica, XXXVIII, 2, 1969, pp. 523-524.

DE PRESBITERIS 2005a

D. DE PRESBITERIS, *Morano Calabro: il sito fortificato di Sassone*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della comunità montana italo-arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 68-69.

DE PRESBITERIS 2005b

D. DE PRESBITERIS, *Saracena: il sito medievale di Città Vetre*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della comunità montana italo-arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], p. 77.

DE PRESBITERIS 2005c

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 318 di 325

D. DE PRESBITERIS, *Saracena: la cappella di S. Giacomo in loc. Ciparsi*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della comunità montana italo-arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 78-81.

DE PRESBITERIS *et alii* (a cura di) 2005

D. DE PRESBITERIS, G. LANZA, F.C. PAPPARELLA, S. SANTANDREA, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino].

DI VASTO 1978

F. DI VASTO, *Castrovillari antica*, Castrovillari 1978.

DE ROSA 2002

A. DE ROSA, *Analisi archeologica e ricostruzione dei paesaggi agrari antichi nel territorio del comune di Castrovillari: le località di S. Leonardo e Trapanata*, tesi di laurea, a.a. 2001-2002.

DI VASTO 1983

F. DI VASTO, *Una crocetta altomedioevale dalla necropoli di Celimarro (Castrovillari) ed alcune osservazioni e notizie pertinenti ai rinvenimenti nella contrada*, Castrovillari 1983, pp. 3-9.

DI VASTO 1984

F. DI VASTO, *L'antefissa da Jetticelle: cronistoria di un ritrovamento*, in *Tribuna Sud*, XII, n 6, 1984

DI VASTO 1985

F. DI VASTO, *Paolo Orsi e la collezione Gallo di Castrovillari*, in *Studi storici e ricerche archeologiche sulla Calabria antica e medioevale in memoria di Paolo Orsi 1859-1935*, *Rivista storica calabrese*, n. s. 6, nrr. 1-4.

DI VASTO 1986

F. DI VASTO, *La «Rocchetta» di Castrovillari*, in *Magna Graecia*, 21, 3-4, 1986, pp. 14-20.

DI VASTO 1988

F. DI VASTO, *L'antico e l'alba dell'archeologia a Castrovillari*, in *Daedalus*, I, 1988, pp. 11-38.

DI VASTO 1995

F. DI VASTO, *Storia e archeologia di Castrovillari. Profilo del centro in relazione alle vicende della Sibaritide*, Castrovillari 1995.

DI VASTO 1999

F. DI VASTO, *Il Museo Civico di Castrovillari. Con un profilo storico-archeologico del Centro*, Castrovillari 1999, pp. 23-24, fig. 19.

DI VASTO 2000

F. DI VASTO, *Castrovillari e la Sibaritide dal Bronzo Medio all'Alto Medioevo*, in Trombetti L. (a cura di), *Castrovillari 2000. Un secolo anno per anno*, Castrovillari, pp. 7-40.

FACCIOLO, TAGLIACOZZO, TINÉ 2014

A. FACCIOLO, A. TAGLIACOZZO, V. TINÉ, *Le fosse di combustione con resti di animali dai livelli del Neolitico medio (facies Serra d'Alto) di Grotta san Michele di Saracena (CS)*, in *Il pieno sviluppo del Neolitico in Italia*, Atti del Convegno (Finale Ligure Borgo (SV), 8-10 giugno 2009), a cura di M. Bernabò Brea, R. Maggi, A. Manfredini, in *Rivista di Studi Liguri*, 77-79, (2001-2013) 2014, pp. 147-152.

VON FALKENHAUSEN 1978

V. VON FALKENHAUSEN, *La dominazione bizantina nell'Italia meridionale dal IX all'XI secolo*, Bari 1978.

FEDELE 2001

F. FEDELE (a cura di), *Celimarro di Castrovillari. Un sito di cacciatori nel quadro del Paleolitico antico della Calabria Settentrionale*, Castrovillari 2001.

FERRANTE, ZICARI s.d.

 <small>TERN A G R O U P</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 319 di 325

I. FERRANTE , C. ZICARI, *Breve guida ai Beni Culturali di Castrovillari*, Castrovillari, s.d.

FERRANTI, QUONDAM 2006

F. FERRANTI , F. QUONDAM, *La prima età del Ferro in Sibaritide: una rassegna delle sepolture*, in Studi di protostoria in onore di Renato Peroni, Firenze 2006, pp. 590-601.

FIORELLI 1884

G. FIORELLI, *Saracena*, in Notizie degli Scavi di Antichità, 1884, pp. 53-54.

FLAMBARD-HÉRICHER 2010

A.-M. FLAMBARD-HÉRICHER, *Scribla. La fin d'un château d'origine normande en Calabre*, Rome 2010.

FOTI 1963

G. FOTI, *Attività della Soprintendenza archeologica della Calabria nel 1963*, in Klearchos, 1963, V, pp. 153-158.

GALLANT 1986

T.W. GALLANT, *'Background Noise' and Site Definition: a Contribution to Survey Methodology*, in Journal of Field Archaeology, 13, 1986, pp. 402-418.

GALLI 1929

E. GALLI, *Alla ricerca di Sibari*, in Atti della Magna Grecia, II, 1929, pp. 7-128.

GASPARRI 1997

D. GASPARRI, *Carta archeologica della Sibaritide*, 1997, in Archivio della Soprintendenza Archeologia della Calabria, sede di Sibari.

GAY 1904

J. GAY, *L'Italie méridionale et l'empire byzantin depuis l'avènement de Basile Ier jusqu'à la prise de Bari par les Normands (867-1071)*, NEW YORK 1904.

GENOVESE 1999

G. GENOVESE, *I santuari rurali nella Calabria Greca*, Roma 1999.

GIVIGLIANO 1994a

GIVIGLIANO G.P., *Percorsi e strade*, in S. SETTIS (a cura di), *Storia della Calabria Antica, II*, Tarquinia, pp. 241-362.

GIVIGLIANO 1994b

G. P. GIVIGLIANO, *Piano di Cammarata*, in Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche, XIII, Pisa-Roma 1994.

GRECO 1982

G. GRECO, *L'evidenza archeologica del lagonegrese*, Matera 1982.

GÜLL 2015

P. GÜLL, *Archeologia preventiva. Il codice appalti e la gestione del rischio archeologico*, Palermo 2015.

GUZZO 1970

P. G. GUZZO, *Sulla localizzazione di Sibari, Thuriie Copia*, in Notizie degli Scavi di Antichità, s. VIII, XXIV, III suppl., 1970, pp. 15-23.

GUZZO 1981

P.G. GUZZO , *Il territorio dei Brutti*, in Società romana e produzione schiavistica, I, A. Giardina, A. Schiavone (a cura di), Roma-Bari 1981.

GUZZO 1983

P. G. GUZZO, *Per lo studio del territorio di Laos* , in Bollettino d'arte Ser. 6, 17, 1983, pp. 57-66.

GUZZO et alii 1987

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 320 di 325

P. G. GUZZO, G. NENCI e G. VALLET (dir.), *Storia della ricerca archeologica*, in *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle isole Tirreniche*, Pisa- Roma 1987.

GUZZO 1989

P. G. GUZZO, *I Brettii: Storia e archeologia della Calabria preromana*, Milano 1989.

JORQUERA NIETO 1991

J. M. JORQUERA NIETO, *Un primer inventario de las villas romanas del Bruzio: produccion de vine y aceite*, in *Archivio Storico della Calabria e della Lucania*, LVIII, 1991 pp. 5-48.

KEHR 1975

P.F. KEHR, *Regesta Pontificum Romanorum, Italia Pontificia, X, Calabria – Insulae*, ZÜRICH 1975.

LANZA 2005a

G. LANZA, *Morano Calabro: la grotta di Donna Marsilia*, in in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], p. 34.

LANZA 2005b

G. LANZA, *Saracena: Citta Vetere*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 31-32.

LEONE 2003

G. LEONE, *Fragmenta picta. Per una storiografia della pittura calabrese in età normanna tra fonti, archeologia e restauri*, in F. A. Cuteri (a cura di), *I Normanni in finibus Calabriae*, SOVERIA MANNELLI 2003, pp. 143-171.

L'OCCASO 1844

C. M. L'OCCASO, *Della topografia e storia di Castrovillari*, Napoli 1844.

LEONE 2008

G. LEONE, *Le testimonianze figurative: gli enkolpia cruciformi*, in G. De Sensi Sestito (a cura di), *La Calabria tirrenica nell'antichità: nuovi documenti e problematiche storiche*, Atti del Convegno (Rende 23-25 novembre 2000), Catanzaro 2008, pp. 639-702.

LUPPINO 1996

S. LUPPINO, *I santuari dispersi*, in E. LATTANZI et alii, *in Santuari della Magna Grecia in Calabria*, Catalogo della mostra Vibo Valentia, Sibari, Crotona, Reggio Calabria, Napoli 1996, pp. 221-224..

LUPPINO et alii 2000

S. LUPPINO, R. PERONI, A. VANZETTI, I. CASSETTA, F. FERRANTI, S.T. LEVI, A. SCHIAPPELLA, M.A. CASTAGNA, *Broglio di Trebisacce, Città Vetere di Saracena, Colle Dogna di Acri. Campagne 1999*, in *Magna Grecia e Oriente mediterraneo prima dell'età ellenistica*, Atti XXXIX convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto 1999), Taranto 2000, pp. 749-757.

MAINIERI 1990

F. MAINIERI, *Morano e il suo territorio: uno sguardo alla storia*, in *Politecnico*, XVI, 1990, pp. 66-72.

MANCUSO 2004

S. MANCUSO, *Per una metodologia della valorizzazione dei beni archeologici: analisi e prospettive in Calabria*, Soveria Mannelli 2004.

MARCHIONIBUS 2013

M. R. MARCHIONIBUS, *Sulla decorazione pittorica bizantina della chiesa di San Giacomo presso Camerata (Cs)*, in A. Rigo, A. Babuin, M. Trizio (a cura di), *Vie per Bisanzio*, VII Convegno dell'Associazione Italiana di Studi Bizantini (AISB) (Venezia, 25-28 novembre 2009), Bari 2013, pp. 383-394.

MARINO 2005

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 321 di 325

D. MARINO, *Preistoria e Protostoria nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], p. 9.

MASSA 1993

M. MASSA, s.v. *Morano Calabro*, in *Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia*, XII, Pisa-Roma, 1993, pp. 47-54.

MAZZA 2004

F. MAZZA (a cura di), *Castrovillari: storia, cultura, economia*, Soveria Mannelli 2004.

MIGLIO 1954

A. MIGLIO, *Cronologia dei ritrovati Archeologici nel territorio di Castrovillari. Primo elenco del materiale archeologico rinvenuto*, in *Sybaris*, I, 1954, pp. 1-4.

MIGLIO 1955

A. MIGLIO, *Grotte eneolitiche alle falde del Pollino*, in *Sybaris*, II, n° 10-11, 1955.

MIGLIO 1959

A. MIGLIO, *I ruderi di Sassòne*, in *Gli Albanesi in Calabria e S. Basile*, Pinerolo 1959, pp. 2-22.

MIGLIO 1961

A. MIGLIO, *Le stazioni preistoriche di Calabria Citra. Ricerche paleontologiche e paleontologiche : la Grotta-riparo dell'Eremita in agro di Papisidero (Cosenza)*, Castrovillari 1961.

MOLLO 2007

F. MOLLO, *Tra Sicilia e Campania. Osservazioni sui contesti di provenienza e sull'iconografia dei piatti da pesce del basso Tirreno*, in *Sicilia Antiqua*, IV, 2007, pp. 65-86.

MOLLO, SMURRA 2012

F. MOLLO, R. SMURRA, s.v. *Torre del Mordillo*, in *Bibliografia Topografica della Colonizzazione in Italia e nelle Isole tirreniche*, XXI, Pisa-Roma-Napoli 2012, pp. 66-80.

JORQUERA NIETO 1991

J. M. JORQUERA NIETO, *Un primer inventario de las villas romanas del Bruzio:produccion de vine y aceite*, in *Archivio Storico della Calabria e della Lucania*, LVIII, 1991, pp. 5-58.

NOYÉ 1999

G. NOYÉ, *I centri del Bruzio dal IV al VI secolo*, in *L'Italia meridionale tardo antica*, Atti del 38 Convegno di studi sulla Magna Grecia (Taranto 2-6 ottobre 1998), Taranto 2000, pp. 431-470.

NOYÉ, FLAMBARD 1977

G. NOYÉ, A.M. FLAMBARD, *Scavi nel castello di Scribla in Calabria*, in *Archeologia Medievale*, IV, 1977, pp. 227-246.

NOVELLIS 2005a

D. NOVELLIS, *Castrovillari: il Mitreo romano in località Familongo*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 42-43.

NOVELLIS 2005b

D. NOVELLIS, *Castrovillari: Santa Maria del Castello. I dati archeologici*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 39-41.

PALA 1969

C. PALA, *La zona tra il Coscile e il Crati*, in L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI (a cura di), *Carta archeologica della Piana di Sibari*, Atti e Memorie della Società Magna Grecia, IX-X, 1969, pp. 124-134.

 TERN A G R O U P	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 322 di 325

PAOLETTI 2005

M. PAOLETTI, *L'età classica nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 36-37.

PAPPARELLA 2005a

F. PAPPARELLA, *Castrovillari: la villa romana di Camerelle*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 44-48.

PAPPARELLA 2005b

F. PAPPARELLA, *Castrovillari: l'area funeraria di Celimarro*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 55-63.

PAPPARELLA 2005c

F. PAPPARELLA, *Castrovillari: il cimitero altomedievale di Calandrino*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 64-67.

PAPPARELLA 2014

F. PAPPARELLA, *La ceramica medievale e postmedievale nella provincia di Cosenza: stato degli studi*, in *Ceramica. Storia di un'Arte*, Catalogo della mostra (Cosenza, 20 marzo-12 aprile 2014), Cosenza 2014, pp. 65-89.

PEPE 1930

C. PEPE, *Memorie storiche della città di Castrovillari*, Castrovillari 1930.

PERONI 1987

R. PERONI, *La Protostoria*, in S.SETTIS (a cura di), *Storia della Calabria, I, La Calabria antica*, Roma-Reggio Calabria 1987, pp. 67-136 .

PERONI 1989

R. PERONI, *Enotri, Ausoni, Italici e altre popolazioni*, in Italia Omnium Terrarum Parens, Milano 1987.

PERRONE 1996

V. PERRONE, *Evoluzione del sistema viario antico tra il Pollino e la Piana di Castrovillari*, Castrovillari 1996.

PIGORINI 1888

L. PIGORINI, *Scavi nella necropoli di Torre Mordillo nel comune di Spezzano Albanese*, in *Notizie degli Scavi di Antichità*, 1888, pp. 239-244.

Progetto Carta Archeologica Viggianello

V. TEDESCO, *Progetto Carta Archeologica Viggianello*, 2013, in *Archivio Soprintendenza Archeologia della Basilicata Potenza*, s.v. Viggianello.

PROSDOCIMI 1985

A.L. PROSDOCIMI, *L'iscrizione di Castelluccio (Nerulum)*, in *Archeologia Arte e Storia alle sorgenti del Lao*, a cura di P. Bottini, Matera 1988, pp. 461-466.

QUILICI, QUILICI GIGLI 1969

L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI, *Carta archeologica della Piana di Sibari*, in *Atti e Memorie della Società Magna Grecia*, n.s., IX-X, 1969, pp. 93-155.

QUILICI, QUILICI GIGLI 2003

L. QUILICI, S. QUILICI GIGLI, *Carta Archeologica della Valle del Sinni*, Vol. 1, Roma 2003.

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica RERG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 323 di 325

Regesto Vaticano

F. RUSSO, *Regesto Vaticano per la Calabria*, I, Roma 1974.

ROMA 1995

G. ROMA, *L'insediamento alto-medievale di Sassone nella Calabria settentrionale*, in *Vetera Christianorum*, 32, 1995, pp. 379-394.

ROMA 1998

G. ROMA, *Sulle tracce del limes longobardo in Calabria*, in *Mélanges de l'Ecole Française de Rome. Moyen Age*, 101/1, 1998, pp. 7-27.

ROMA 2001

G. ROMA, *Necropoli e insediamenti fortificati nella Calabria settentrionale*, I, *Le necropoli altomedievali*, Bari 2001.

ROMA 2003

G. ROMA, *Per una storia del popolamento del territorio dell'attuale Calabria settentrionale: dalle fortificazioni longobarde ai monasteri fortificati*, in R. Fiorillo, P. Peduto (a cura di), *Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, III, Firenze 2003, pp. 428-434.

ROMA 2005a

G. ROMA, *Paesaggi della Calabria tardoantica e medievale: fonti scritte e documentazione archeologica*, in *STAIM-Seminario sul Tardoantico e l'Altomedioevo in Italia meridionale* (Foggia, 12-14 febbraio 2004), 1, Bari 2005, pp. 585-608.

ROMA 2005b

G. ROMA, *Dal Tardoantico al Medioevo nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 49-54.

ROMA 2010

G. ROMA, *Nefandissimi Longobardi: mutamenti politici e frontiera altomedievale tra Ducato di Benevento e Ducato di Calabria*, in G. Roma (a cura di), *I Longobardi del Sud*, Roma 2010, pp. 405-440.

ROMA 2012

G. ROMA, *Rilettura di un abusato topos: il Mercurion*, in *Medioevo letto, scavato, rivalutato. Studi in onore di Paolo Peduto*, a cura di R. Fiorillo e C. Lambert, Firenze 2012, pp. 125-136.

SANGINETO 1994

A. B. SANGINETO, *Per la ricostruzione del paesaggio agrario delle Calabrie romane*, in S. Settis (a cura di), *Storia della Calabria antica. Età italica e romana*, II, Roma, 1994, pp. 559-593.

SANGINETO 2001

A.B. SANGINETO, *Trasformazioni o crisi nei Bruttii fra II a.C. ed il VII d.C.?*, in E. Lo Cascio, A. Storchi Marino, *Modalità insediative e strutture agrarie nell'Italia meridionale in età romana. Atti del Convegno Internazionale* (Napoli 11-13 giugno 1998), Bar 2001, pp. 203-246.

SANTANDREA 2005a

S. SANTANDREA, *Castrovillari: Santo Jorio*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 36-37.

SANTANDREA 2005b

S. SANTANDREA, *Castrovillari: il colle di Santa Maria del Castello*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], pp. 21-25.

SANTORIELLO 2004

A. SANTORIELLO, *Acaia Survey project: le ragioni di un metodo*, in *Annuario della Scuola di Atene*, LXXXII, 2004, pp. 367-399.

 <small>TERN A GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO	Codifica REG10024BIAM2254	
	Relazione Archeologica Preventiva	Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 324 di 325

SCHIATTARELLA ET ALII 1994

M. SCHIATTARELLA, M. TORRENTE, F. RUSSO, *Analisi strutturale ed osservazioni morfostratigrafiche nel bacino del Mercure* (confine Calabro Lucano), in *Il Quaternario. Italian Journal of Quaternary Sciences*, 7 (2), 1994, pp. 613-626.

SMURRA 1989

R. SMURRA, *Contributo per una carta delle 'ville' romane nella provincia di Cosenza*, in *Studi e Materiali di Geografia storica della Calabria*, I, G. P. Givigliano (a cura di), Cosenza 1989, pp. 115-184.

TALIANO-GRASSO 1994

A. TALIANO-GRASSO, *Considerazioni topografiche sulla via Annia tra Muranum e Valentia*, in *Opere di assetto territoriale ed urbano, Atlante tematico di topografia antica*, 3, 1994, pp. 7-33.

TEDESCO 2012

V. TEDESCO, *Studio preliminare di un insediamento rupestre del territorio di Viggianello nella valle del Mercure (PZ)*, in *Unione storia ed Arte*, 104, 2012, pp. 9-28.

TEDESCO 2013

V. TEDESCO, *Un contesto produttivo nel comune di Viggianello*, in *Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo*, VIII, 2013, pp. 167-175.

TINÉ 1962

S. TINÉ, *Successione delle culture preistoriche in Calabria alla luce dei recenti scavi in provincia di Cosenza*, in *Klearchos*, 13-14, 1962, pp. 38-48.

TINÉ 2005

V. TINÉ, *Saracena: la Grotta di San Michele*, in D. De Presbiteris, G. Lanza, F.C. Papparella, S. Santandrea, *Siti archeologici nel territorio della Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino*, Spezzano Albanese 2005 [Comunità Montana Italo-Arbëreshe del Pollino], p. 26.

TINÉ BERTOCCHI 1963

F. TINÉ BERTOCCHI, *La villa romana di Camerelle*, in *Klearchos*, 1963, V, pp. 135-152.

TINÉ, NATALI 2012

V. TINE', E. NATALI, *Frammenti di statuine fittili, protomi zoomorfe e pintadera dai livelli di facies Serra d'Alto della Grotta San Michele di Saracena (CS)*, in *L'arte preistorica in Italia*, Atti della XLII Riunione Scientifica IIPP (Trento Museo delle Scienze, 2007), Trento 2012, pp. 233-235.

TINÉ, NATALI 2014

V. TINE', E. NATALI, *Il Neolitico medio nella Calabria settentrionale alla luce dei nuovi dati dagli scavi di Grotta San Michele di Saracena e Grotta della Madonna di Praia e Mare (Cosenza)*, in *Il pieno sviluppo del Neolitico in Italia*, Atti del Convegno (Finale Ligure Borgo (SV), 8-10 giugno 2009), a cura di M. Bernabò Brea, R. Maggi, A. Manfredini, in *Rivista di Studi Liguri*, 77-79, (2001-2013) 2014, pp. 505-510.

TROMBETTI 1989

G. TROMBETTI, *Castrovillari nei suoi momenti d'arte*, Castrovillari 1989.

TROMBETTI, RUSSO 1987

G. TROMBETTI, R. RUSSO, *Luoghi di culto nell'area di Camerata (Castrovillari). L'oratorio paleocristiano di S. Mauro (secc. VI-VII) e la cappella di S. Giovanni (secc. XI-XII)*, Martina Franca 1987.

TRUCCO, VAGNETTI (a cura di) 2001

F. TRUCCO, L. VAGNETTI (a cura di), *Torre Mordillo 1987-1990. Le relazioni egee di una comunità protostorica della Sibaritide* (Incunabula Graeca, CI), Roma 2001.

VEZZANI 1967

L. VEZZANI, *Osservazioni sul bacino lacustre del fiume Mercure*, Catania 1967.

 <small>TERNA GROUP</small>	RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE AD ALTA TENSIONE RICADENTE NELL'AREA DEL PARCO DEL POLLINO Relazione Archeologica Preventiva	Codifica RERG10024BIAM2254	
		Rev. 00 del .20/12/2016	Pag. 325 di 325

VOLPE *et alii* 2012

G. Volpe, M. Turchiano, G. De Venuto, R. Goffredo, *L'insediamento altomedievale di Faragola. Dinamiche insediative, assetti economici e cultura materiale tra VII e IX secolo*, in *La trasformazione del mondo romano e le Grandi Migrazioni nuovi popoli dall'Europa settentrionale e centro-orientale alle coste del Mediterraneo*, Atti del Convegno internazionale di studi (Cimitile-Santa Maria Capua Vetere, 16-17 giugno 2011), a cura di C. Ebanista e M. Rotili, Cimitile 2012, pp. 239-263.